

*Ecco la grazia
che acquista il sorriso
quando canta la voce
della PHONOLA*

Mod. 783

**SERIE FERROSITE
RADIOFONOGRFO**

7 valvole - Onde
corte, medie, lunghe

Scala luminosa inclinabile
a compasso

La grande novità degli
apparecchi Phonola

L. 3500

(Escluso abb. Eiar)



RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELL'ENTE ITALIANO AUDIZIONI RADIOFONICHE - UN NUMERO
SEPARATO L. 0,60

DISCHI PARLOPHON DI OCCASIONE

del diametro di cm. 25 - Edizione CETRA - offerti alla Clientela a L. 7 ciascuno invece che a L. 15, loro prezzo di Catalogo.

1° ELENCO - CANZONI

- GP 91057 - **Racconti di fate** (Brodzky-Galdieri) - Canzone valzer
Soprano **Gisella Carmi**.
— **Addio Jazz Band** (Di Lazzaro-Bruno) - Canzone ox-trot - Tenore **Walter Brunelli**.
- GP 91058 - **Alleghri boh miens** (Wachsmann-Gilbert) - Canzone fox-trot dal film « I Bohémiens di Montparnasse » - Soprano **Gisella Carmi**.
— **Tanto più bella** (Stolz-Gilbert) - Canzone valzer - Tenore **Aldo Sinnone**.
- GP 91059 - **Bimbe di Montparnasse** (Wachsmann-Gilbert) - Canzone valzer dal film « I Bohémiens di Montparnasse » - Soprano **Gisella Carmi**.
— **Con me ti porterò** (Proes-Ramo) - Canzone ox-trot dallo spettacolo « Al Cavallino Bianco » - Ten. **Walter Brunelli**.
- GP 91061 - **Quei dolce tuo profumo** (Fall-Ramo) - Canzone ox-trot dalla rivista « Danubiana » - Soprano **Lotte Menas**.
— **Rumba di maggio** (Di Lazzaro-Di Napoli) - Stornellata rumba - Soprano **Maristella** e Tenore **Walter Brunelli**.
- GP 91062 - **Cantante bruno** (Stocchetti-Bracchi) - Canzone tango - Soprano **Lola Ferlito**.
— **Un bacio ancor** (Waldam) - Tango con refrain cantato Soprano **Maristella** e Radio Orchestra di Milano.
- GP 91242 - **Se troppo bella** (Valdam-Chiappo) - Canzone tango - Tenore **Vincenzo Capponi**.
— **Ritorno** (Innocenzi-Martelli-Marchionne) - Canzone tango dal film « Tenebre » - Tenore **Vincenzo Capponi**.
- GP 91244 - **Mio amore (II) e centro attacco** (Mariotti-Di Napoli) - Canzone ox - Soprano **Ines Maria Ferraris**.
— **Vorrei tornarci con te** (Colacicchi-Maccari) - Canzone valzer dal film « Ragazzo » - Soprano **Ines Maria Ferraris**.
- GP 91245 - **Non piangere, mio bandoneon** (Garbo-Pink) - Canzone tango - Tenore **Vincenzo Capponi**.
— **Un tango** (Barzizza-Amialdo) - Tenore **Vincenzo Capponi**.
- GP 91246 - **Tango inutile** (Mascheroni-Mari) - Canzone tango - Tenore **Vincenzo Capponi**.
— **Terra messicana** (Malatesta-Mendes) - Canzone ox - Tenore **Vincenzo Capponi**.
- GP 91247 - **Ricordo un valzer tirolese** (Bergamini-Borella) - Canzone Valzer - Tenore **Vincenzo Capponi**.
— **Come il fuoco** (Stocchetti-Marchetti) - Canzone tango - Tenore **Vincenzo Capponi**.
- GP 91255 - **Rosa de Mayo** (Abbati-Singoni) - Canzone paso doble - Tenore **Gino Del Signore**.
— **Fili di sole** (Mariotti-Ramo) - Canzone tango - Tenore **Emilio Livi**.
- GP 91256 - **Soltanto un cuor** (Rizza-Bracchi) - Canzone ox-trot - Tenore **Gino Del Signore** e **Trio vocale**.
— **Come le foglie** (Di Lazzaro-Lao) - Canzone tango - Tenore **Gino Del Signore**.
- GP 91257 - **Fra mille donne tu** (Lesso-Frati) - Canzone tango - Tenore **Gino Del Signore**.
— **A Honolulu (non torno più)** (Di Lazzaro-Leo) - Canzone slow-fox - Tenore **Gino Del Signore**.
- GP 91258 - **In riva al mare** (D'Anzi-Bracchi) - Canzone one-step - Tenore **Gino Del Signore**.
— **Danza Natascia** (Caslar-Galdieri) - Canzone russa - Tenore **Gino Del Signore**.
- GP 91259 - **Giramondo** (Caslar-Galdieri) - Canzone valzer - Comico **Riccardo Massucci**.
— **Dormi mio Baby** (Mohr-Galdieri) - Canzone Slow-fox - Tenore **Gino Del Signore**.
- GP 91199 - **Luce (l'E) e Napule** (Fusco-Bonavolontà) - Tenore **Franco Capaldo**.
— **Nostalgia d'amore** (Fusco-Lama) - Tenore **Franco Capaldo**.
- GP 91224 - **Ne regno delle fate** (Marchioni) - Canzone ufficiale del carnevale di Viareggio 1934 - **Lucio Bosco**.
— **Carezza** (Senigaglia-Lombardi) - Valzer romanza - Tenore **Alfredo Sernicoli**.
- GP 91230 - **Romanza di Lola** (Silver-Guise) - dall'operetta « San Martino » - I. M. Ferraris e coro.
— **Duetto Lola e Carlos** (Silver-Guise) - dall'operetta « San Martino » - **Vincenzo Capponi** e I. M. Ferraris.
- GP 91231 - **Romanza di Carlos** (Silver-Guise) - dall'operetta « San Martino » - Tenore **Vincenzo Capponi**.
— **Duetto Dicky-Riquette** (Silver-Guise) - dall'operetta « San Martino » - **Dirce Marella** e **Riccardo Massucci**.
- GP 91233 - **T'amo troppo** (Mascheroni-Mari) - Canzone tango - Tenore **Alfredo Sernicoli**.
— **Tango del tormento** (S. Ala) - Canzone tango - Tenore **Vincenzo Capponi**.
- GP 91075 - **Se fossi indovino** (Benatzky-Ramo) - Canzone valzer dalla commedia musicale « Domani » - **Toto Mignone**.
— **Virginia** (Kennedy-Tait) - Canzone valzer - **Germana Romeo**.
- GP 91076 - **Onda** (Petralla-Valdes) - Canzone hawaiana - Tenore **Emilio Livi**.
— **Equador** (Di Lazzaro-Bruno) - Canzone one-step - Tenore **Gino Del Signore**.

CONDIZIONI DI VENDITA

dischi sono offerti in vendita in gruppi di 6 o di 12, a scelta del Cliente, al rispettivo prezzo di L. 45 per sei e L. 90 per 12, imballo e porto compreso. Pagamento anticipato; inviate le Vostre commissioni, coll'imporlo relativo elencando sempre un numero di dischi superiore a quello desiderato, e ciò perché le disponibili si vanno rapidamente esaurendo, alle Ditte concessionarie.

Ditta FELICE CHIAPPO

18, Piazza Vitt. Veneto - TORINO

Ditta DAMASO LUIGI

29, Via Po - TORINO

Ditta PARISI SILVIO

76, Via XX Settembre - TORINO

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELL'ETAR - DIREZ. E AMMIN.: TORINO - VIA ARSENALE 21 - TEL. 41-172 - UN NUMERO L. 0,60

VITTORIE DELLA CIVILTÀ

Ivo Olivetti, Tito Minniti e Dalmazio Birago: una trilogia azzurra di medaglie d'oro che riflettono luminosamente tre aspetti diversi, tre aspetti costitutivi dell'ardimento italiano a cui fa da base fondamentale il saldo concetto del dovere patriottico, civile e religioso.

Ivo Olivetti che, potendo salvarsi, esige che prima tutti i compagni di volo si gettino coi paracadute e lascia così, eroicamente, trascorrere invano il brevissimo tempo che gli è concesso dalla Morte, esprime e significa l'abnegazione; Tito Minniti, che, caduto in terra nemica, si difende sino all'ultimo con la mitragliatrice, eroicamente coadiuvato da Silvio Zannoni, bene sapendo di esasperare la rappresaglia feroce dei crudeli avversari, esprime e significa il disprezzo sereno del pericolo e la coscienza di rappresentare una civiltà superiore; Dalmazio Birago, che con la gamba orrendamente sfracellata continua a sparare e poi a scrivere le avvertenze da seguire, così utili agli altri aviatori di bordo, significa ed esprime la vittoria dello spirito sull'assalto del dolore che strazia la carne ma non piega l'anima. Tre nomi, tre medaglie, tre esempi di quell'Aviazione che è un grande poema alato, un poema composto arditamente dal Fascismo con strofe di stormi e cori di giovani magnifici. Il canto di questo poema, che continua quotidianamente a svolgersi ed a perfezionarsi in Africa, ha risuonato in occasione del XIII Annuale dell'Aeronautica, con rombo di motori e vibranti acclamazioni di piloti all'Aeroporto del Littorio davanti al Duce.

L'ala fascista è l'arma nuova, l'arma fatale di un rivolgimento storico di posizioni mediterranee ingiustamente privilegiate, ingiustamente egemoniche, ed è con questa gioiosa certezza che gli Italiani alzano al cielo gli occhi orgogliosi salutando negli stormi tricolori l'avvenire della nostra alata potenza non più costretta dalla prepotenza navale altrui.

Salutano le ali tricolori con orgoglio e salutano con commozione gli emblemi crociati di vermiglio che si sono levati anche questo anno all'Augusta presenza della prima Infermiera d'Italia, la nostra Regina, per incitare sempre più la Nazione nella santa lotta contro la tubercolosi, il terribile male insidioso che mina le giovinette.

Da noi le sacre insegne della Croce Rossa si spiegano al sole sugli ospedali, sui tubercolosi o fioriscono sul petto delle dame caritatevoli a cui oggi è d'esempio S. A. R. la principessa Maria di Piemonte, partita per l'Africa sopra una nave della pietà.

Questa civile armonia che si riscontra in ogni manifestazione singola o collettiva dell'anima nazionale, si fa ogni giorno più perfetta; nasce, si può dire, da sé, si forma da sé come conseguenza logica e morale di una spiritualità diffusa uniformemente sull'Italia, al pari della luce solare.

La si nota in tutti; nei grandi come negli umili; è presente in mille episodi di eroismo e di gentilezza, di fede e di pietà che accom-



Il Duce riceve a Palazzo Venezia i presidenti dei Consorzi antitubercolari.

pagano la stupenda, travolgente vittoria come le variazioni di una grandiosa sinfonia.

Sicura nei suoi confini e sicura dei suoi uomini, la grande Proletaria si prepara al censimento, che, con la forza del numero, proclamerà il suo diritto a quella espansione coloniale, oggi assicurata dal valore dei suoi soldati avanzanti da ogni parte con progresso inesorabile verso il cuore malato del malfermo impero etiopico e accolti dovunque come liberatori dalle popolazioni redente.

Tutti i punti vitali dell'Abissinia sono ormai sotto il controllo diretto di Badoglio e di Graziani; mentre scriviamo numerose località di grandissima importanza strategica sono state conquistate ed il negus, completamente sconfitto con le sue truppe migliori sulle rive del lago Ascianghi, ha ceduto all'impeto irresistibile dei nostri soldati in cui si trasfonde lo spirito della Vittoria che ne moltiplica le inesauribili energie.

Battaglie e strade, valore fulgido e lavoro fidomito stampano nel bronzo della storia il duplice aspetto di quest'epica, travagliata impresa che presuppone fatiche tremende e mette a tutta prova la resistenza meravigliosa dei nostri soldati e dei nostri operai dando la dimostrazione che il popolo italiano è un popolo di giovani, esuberante di salute fisica non meno che di salute morale. Prima di essere canto, Giovinezza è sangue ed è spirito dell'Italia Fascista.



XIII Annuale della fondazione dell'Aeronautica. Il Duce all'Aeroporto del Littorio.

La commemorazione dell'ing. Marchesi

primo Presidente dell'«Eiar»

In memoria del fondatore e primo presidente dell'Eiar, di Gr. ing. Enrico Marchesi, instancabile animatore della Radiofonia italiana ai cui sviluppi dedicò per molti anni la sua geniale ed appassionata attività, è stato inaugurato giovedì 26 marzo un busto in bronzo, destinato a ricordare la benemerita opera, nella sede romana dell'Eiar.

Il busto, pregevole lavoro dello scultore prof. Ceregoli, che ritrae il pioniere della Radiofonia italiana nella sua indimenticabile atteggiamento di pensosa e serena bontà, sorge su un alto piedestallo in marmo nella sala del Consiglio, con una lapide che reca le seguenti parole: «La Radio italiana — in questa sede ove aleggia lo spirito — di Enrico Marchesi — ingegnere, fondatore e primo Presidente dell'Eiar — ne rievoca l'immagine e ne addita l'esempio».



La semplice ed austera cerimonia inaugurale, resa ancora più significativa dall'intervento del Sottosegretario di Stato al Ministero Stampa e Propaganda S. E. Dino Alfieri, si è svolta alla presenza del Presidente dell'Eiar l'Accademico d'Italia S. E. il prof. Gian Carlo Vallauri e del gr. uff. avv. Nicola De Pirro, Ispettore del Teatro, in occasione dell'Assemblea dell'Ente.

Tra il reverente raccoglimento dei presenti è avvenuto lo scoprimento del busto. S. E. Alfieri ha fatto l'appello fascista dell'Illustre Scomparsa cui ha risposto il commosso «presente» di quanti assistevano alle manifestazioni.

S. E. Vallauri, che è succeduto all'ing. Marchesi nella presidenza dell'Eiar, ne ha ricordato, con incisivo e commosso discorso, la vasta e proficua azione di scienziato, di organizzatore e di iniziatore, accennando in modo particolare ai meriti acquistati dall'estinto nel campo radiofonico nel quale ha speso le sue migliori energie con un fervore che ben merita di essere considerato un apostolato. Ha altresì accennato alle alte doti di mente e di cuore che facevano di lui un elevato esempio di umanità e di italianità.

S. E. Alfieri si è associato con vibranti parole alla commemorazione, rievocando la nobile figura dell'ing. Marchesi ed esaltandone l'opera che ha efficacemente contribuito a portare la Radiofonia italiana al livello delle più progredite Nazioni del mondo, facendone un valido strumento di propaganda al servizio del Regime. Le sue dichiarazioni sono state accolte da entusiastici applausi e la riunione si è chiusa inneggiando al Duce.

Oltre al Presidente dell'Eiar erano presenti il Consigliere Direttore Generale ing. Chiodelli e i Consiglieri prof. Corso, ing. Del Buono, S. E. Fermi, comm. Prato, ing. Rossi, marchese Solari, avvocato Zappalà, ed i Sindaci ing. Gatti e dott. Giannone.

La Famiglia dell'estinto era rappresentata dal fratello ing. arch. Marchesi Cappel, dai generi on. Mazzini e marchese Brichieri, e dai nipoti conte Carlo Muniechi, Giulio Marchesi e ing. Giovanni Pegron.

S'INTENDE che qui non voglio fare quella fatica, che stimeri inutile, di ricercare un moderno, magari un novissimo pirandelliano o bentempralliano nell'antico Orazio. E nemmeno è mia intenzione rifugiarmi, sia pure per poco, nel mondo fisso e chiaro di un lontanissimo passato, togliendomi dal presente, che vivo e che amo e che non mi fa rimpiangere affatto di non essere nato duemila anni fa.

Voglio invece, qui, alla buona, e soprattutto con Orazio alla mano, dimostrare che la tradizione

di quello che i nostri antichi chiamavano *italico aceto*, e noi chiamiamo *spirito*, la vivacità cioè, la sensibilità delle osservazioni sulla vita civile e morale degli individui e delle collettività, il perfetto senso dell'equilibrio della vita sociale, l'arguzia, la spregiudicatezza e la mordacità della satira, sono tra le più costanti e limpide espressioni del genio latino, e più spiccatamente italiano, attraverso i secoli letterari.

Nulla quindi di artificiale in questo paragone fra molte idee morali, tra molte situazioni sociali del tempo di Orazio con idee, situazioni e fatti del nostro tempo.

Il paragone poi ci dimostrerà quale livello intellettuale avesse raggiunto, nel secolo di Augusto, la vita romana: e come la psicologia fosse già allora giunta ad un grado così eminentemente scientifico, d'aver ben poco, per non dire nulla, oggi da aggiungere. Anzi quella sapienza e quella saggezza potranno se mai esserci di ammaestramento e opportunamente ferire la nostra abbaglia e superbia di uomini contemporanei che credono in questo campo di avere fatto scoperte abissali.

Passando a un ordine più elevato di considerazioni, è chiaro che quando un artista è sommo, si è assicurato una perenne modernità.

Potranno invecchiare le parole, come avviene nelle lingue vive, ed è accaduto ad esempio a una parte, viciosa anche qui, di Dante; potranno invecchiare certi usi, certi costumi, certi amori e utopie filosofiche o politiche o religiose, e infiniti altri stimoli potranno nascere per la sensibilità artistica, ma la sostanza dei sommi rimane eterna, la rivelazione dei creatori d'arte vale in ogni tempo. È sempre contemporanea: Omero e Virgilio, Aristofane e Orazio, Aristide, Dante e Shakespeare, Goethe e Leopardi.

Ma in rapporto a questa vitalità o, diciamo, modernità e contemporaneità, c'è, tra gli stessi maggiori, una fortuna variabile. Ci sono secoli in cui alcuni di questi nomi sono adorati o abbattuti, misconosciuti o portati alle stelle; ci sono generazioni sorde ad alcune di quelle eterne sibilie dell'umanità, che vengono poi consultate e interpretate sino all'ultima foglia da generazioni che seguono. Per esemplificare:

Dante e Petrarca di fronte agli umanisti. Infine quella modernità ci obbliga anche ad una specie di graduatoria, non più in dipendenza di mode, di passioni, di tendenze spirituali di un'epoca, ma in dipendenza e connessione stretta con qualità intrinseche di sostanza e di stile degli artisti. Pindaro, per la rinascita e il culto dello sport in tutto il mondo moderno, avrebbe dovuto tornare di attualità: poteva essere il poeta dei comitati olimpionici di ogni nazione. A parte che noi non sentiamo più quella connessione tra le energie fisiche e le tendenze religiose, resta il fatto che lo stile sublime, il mondo mitologico e il religiosamente liricamente sentito ed espresso, è ostacolo formidabile insormontabile alla media cultura; solo gli specialisti o gli artisti che ci si mettono di proposito arrivano, con le guide anch'essi, sulle cime di quella montagna.

Orazio, eccoci al nostro Orazio. Nella sua stessa

opera, parte delle odi, alcuni anni or sono, dicevano poco, erano cose fredde, per noi stessi sui banchi del Liceo, vive come capolavori di stile, non per quello che esprimevano. Ed ecco un'età nuova, quella che viviamo ancora noi in Italia, adesso, sotto il segno del Littorio, in questa Roma mussoliniana, animare di vita, di linfa improvvisa e di significato attualissimo alcune di quelle liriche, più propriamente quelle politiche, quelle augustee, e il *Carme secolare* divenire alato intorno nazionale trasportato sulla musica di Puccini e

sgorgare, freschissimo, come cosa composta oggi dalle ridotte bocche dei nostri bambini in divisa di Ballila e di Piccole Italiane.

Se poi per Orazio restringo il discorso alle *Satire*, a cui la mia conversazione vuol mirare, la modernità di questo poeta è indiscutibile, non fa grinzine; tanto è giovane e sicura, da meravigliarci, da farci sentire lo scrittore vicino, uno dei nostri, amico, consigliere, maestro sapiente di vita e di umanità. Proprio così: tutta stilante e vibrante di vita, affondata nella verità psicologica, questa poesia. Essa si nutre appunto di una vasta realtà umana che l'arte, in Roma, con scarso successo aveva tentato con Lucilio e con Varrone Atacino. Modelli? Sì: forse meglio ispiratori. Se vogliamo credere a questo sincero uomo, egli si portò su alla villetta sua a Tivoli, quando fu mosso a scrivere le satire, ben stipati nella valigia, Platone, Menandro, Archiloco e alcuni altri pochi compagni, e cioè accanto agli antichi commediografi censori, il filosofo, il divino e sereno Platone che moderasse quasi le intenzioni satiriche del poeta e lo aiutasse alla più severa indagine del mondo morale.

Satura è vocabolo che viene dalla cucina, dalla buona cucina romana: piatto composto di vivande diverse e forse piatto colmo di frutta assortite. Più probabile significasse focaccia composta di polenta e uva passa e pinoli cosparsi di vin dolce; e c'è chi aggiunge chicchi di melograno. Pizze di polenta calda. In letteratura: un componimento ben condito, tenuto in unità da un sapore forte, piccante. In Orazio è l'*Italicum acetum* l'ironia terribile, sotto apparenza bonaria che fa svegliare la gente, aprire le bocche, fa saltar su dalla seggiola. E non risparmiava se stesso; anzi si scortica volentieri. Se Quintiliano sentenzia: la *satira* è tutta nostra, cioè ignota ai Greci, tutta romana, lo si deve all'originalissimo ingegno di Orazio.

Insuperabile in questo genere, egli sa con infiniti elementi comporre un tutto artistico perfetto: filosofo alla buona, non guarda né a epiche né a stoidi; maledetto e platonico, volgare energico plebeo (Aristofane - Rabelais - Belli) in moltissime espressioni, le sa riscattare con improvvisa nobiltà di frase, con la nobiltà manifesta dell'intento; materia vive alzata con toni oratori ed epici a tempo smorzati; pennellate crude aspre svelano bassezze e miserie e spiccioli quotidiani drammi della povera umanità, ma subito ecco patetiche delicate pittoresche rappresentazioni, osservazioni, onde scatta il comico; quando la buffoneria tende al grottesco, ecco il dosatore sapiente ed annacquare le tinte del quadro. Grandi, piccoli, filosofi, poeti, ignoranti, i singoli e la folla, bietolini e ipocriti, uomini e donne di tutte le età e le specie, in compagnia spesso dell'autore, passano conditi per le feste, ma con gusto con ele-

ganza spietata, senza ricerca di effetti. *Vestire gli ira* commedia. *Denudare i vestiti* potrebbe essere il titolo genere di queste satire. Ma è tempo di aprire il libro, delizioso e vedere se realmente, come ho asserito, parla ancora un linguaggio tanto moderno, come dice Pirandello — nel titolo e nel senso di una commedia. *Denudare i vestiti* potrebbe essere il titolo genere di queste satire. Ma è tempo di aprire il libro, delizioso e vedere se realmente, come ho asserito, parla ancora un linguaggio tanto moderno, come dice Pirandello — nel titolo e nel senso di una commedia.



MODERNITÀ DI ORAZIO

CONVERSAZIONE DEL PROF. ARTURO MARPICATI

GLI IMPIANTI DI RADIO BOLOGNA E RADIO BOLZANO

VISITATI DA S. E. VALLAURI

Il presidente dell'Eiar S. E. Giancarlo Vallauri, accompagnato dal direttore generale ing. Chiodelli e dal direttore delle costruzioni ing. Banfi, ha minutamente visitato in questi giorni gli impianti radiotrasmettenti di Bologna e di Bolzano di prossima inaugurazione.

Come è noto la trasmittente di Radio Bologna, della potenza di 50 kW-antenna, sorge nei pressi della cittadina di Budrio, a circa 15 km. da Bologna. Una coppia di torri in traliccio di ferro, isolate alla base, alte 80 metri, sorregge l'antenna che è del tipo a T, con spondente superiore a conduttori multipli, funzionante in circa mezz'onda rispetto alla frequenza di servizio.

Il macchinario del radiotrasmettitore è ospitato da una elegante costruzione in stile moderno a due piani, realizzata a cura dell'Ufficio Tecnico del Comune di Bologna. Una doppia linea d'energia elettrica fa capo ad una cabina di trasformazione eretta nei pressi del-

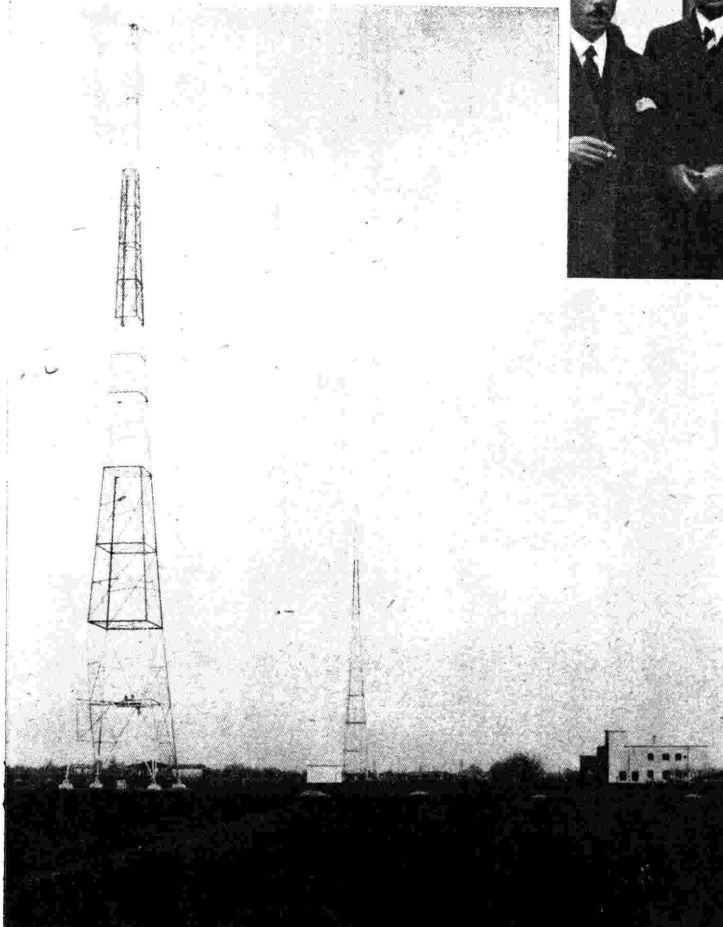
l'edificio principale, ed una linea telefonica aerea ad otto fili su sede propria collega gli uffici Eiar di Bologna con la Stazione di Budrio.

L'impianto radiotrasmettente è fornito dalla Compagnia Marconi ed è stato interamente costruito in Italia nelle Officine di Genova della Compagnia stessa. Accolti dall'ing. Airoldi facente funzione di reggente di Radio Bologna, i dirigenti dell'Eiar, dopo aver ascoltato le spiegazioni tecniche date dall'ing. Monachesi della Marconi, hanno lasciato Budrio diretti agli uffici di Radio Bologna ove terminò l'interessante visita.

Il giorno seguente i Dirigenti dell'Eiar si sono recati a Bolzano per una visita al nuovo impianto della potenza di 20 kW-antenna, che tra breve sostituirà l'esistente Stazione da 1 kW-antenna. Nella visita alla nuova trasmittente vennero accompagnati dal reggente col. Giaccone.



Da sinistra a destra: l'ing. Gori, l'ing. Airoldi, S. E. Vallauri, l'ing. Chiodelli.



Veduta generale del complesso dell'impianto del trasmettitore a Budrio.

Il nuovo impianto di Bolzano sorge in una pittoresca località montana, presso i laghi di Monticolo, a circa 10 km. di distanza a sud della città di Bolzano.

Per fare posto all'intero impianto si è disboscata un'area di circa 60.000 metri quadrati, sita sul ciglio di uno strapiombo roccioso sulla Val d'Adige; per il trasporto dei molti e pesanti materiali che lo costituiscono si è dovuto costruire circa due chilometri di strada *ex novo*.

Due linee ad alta tensione sono state costruite per assicurare l'energia elettrica anche nelle peggiori condizioni di tempo. Una linea telefonica in cavo aereo sale dalla Val d'Adige all'impianto Eiar; un acquedotto dell'inghessa di circa due km. e circa 200 m. di dislivello fornisce la necessaria acqua potabile.

L'antenna è sostenuta da due torri in traliccio di ferro, isolate alla base, alte m. 109. Data l'impossibilità di realizzare un'efficiente presa di terra in quel terreno a roccia dolomitica, venne allestito un grande contrappeso elettrico, costituito da una cinquantina di conduttori isolati che si irradiano dalla cabina d'antenna ove sono ospitati gli organi di accoppiamento della linea di trasmissione tubolare concentrica con l'antenna funzionante quasi in mezz'onda.

Nella sala d'ingresso una lapide murata ricorda che il nuovo impianto venne interamente « costruito nel tempo delle inique sanzioni ».

La Stazione di Bolzano funzionerà con la stessa onda attuale di m. 559,7 (536 Kc.), mentre la stazione di Bologna assumerà in un primo periodo di funzionamento l'onda di metri 245,5 (1222 Kc.).

Una curiosa leggenda

SULL'altipiano ubertoso di Oltradige si può raccogliere da Bolzano la luce rossa di un faro, che se non s'accendesse e spegnesse ad intervalli regolari, potrebbe sembrare una stella di prima grandezza. E' là, su quello sperone montano strapiombante sopra la verde valle dell'Adige, che si elevano le torri metalliche maestose della nuova, potente stazione di Radio Bolzano. E quel faro, che squarcia le tenebre, sembra illuminare, rievocandola, una fosca leggenda riportata da La Provincia di Bolzano e che merita di essere conosciuta per il suo contenuto simbolico.

Nelle fitte selve che circondano il laghetto di Monticolo, nei tempi del tempo viveva l'uomo selvatico e fra le rocce aveva scelto la sua tana il drago mostruoso venuto dal mare. Dell'uomo selvatico se ne raccontano di tutti i colori. Si dice anche che egli abitasse una casa splendente d'oro e d'argento; ma che mai nessuno avesse osato, neppure di giorno, carpirgli il suo tesoro. La fine del terrore delle selve di Monticolo è quanto mai bizzarra. Un contadino, al quale una volta l'uomo selvatico aveva rubato i buoi, vide tornare il selvaggio che portava sulle spalle la metà del corpo di un uomo da lui probabilmente ucciso. Quel mezzo cadavere l'uomo selvatico lo appiccicò sulla porta di casa del contadino e gridò con voce cavernosa: « Porta via la tua parte! ». Il povero contadino si vide ripetere lo scherzo per tre notti di seguito, finché, tutto impaurito, si recò a chiedere consiglio al parroco di Caldaro. Ed il parroco gli diede infatti un ottimo consiglio:

— Senti — gli disse: — quando l'uomo selvatico tornerà a te col suo macabro carico e ti ingiungerà di portar via la salma, gli gridai con quanto fiato hai in gola: « Portala via tu ». Vedrai quel che succederà.

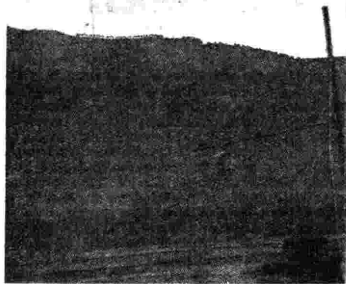
Così fece il contadino la notte seguente. Gridò, gridò ancora quelle parole che gli aveva suggerito il parroco. E udì allora il rumore che può fare una mandria di buoi lanciata a fuga pazzia. Poi ritornò il silenzio. Ma al mattino la salma non c'era più, e l'uomo selvatico da quella notte non si fece più vivo.

Sull'altro versante della collina si annidava invece il drago mostruoso venuto dal mare. Anche lui usciva soltanto di notte dalla sua tana, scavata nella viva roccia, perché temeva la luce del sole. Ma quando usciva erano seri guai per gli abitanti del paesello di Vadena. Il mostro gettava fiamme dalla gola ed il suo alito era così fetido che, ovunque egli passasse, le piante ingiallivano e l'erba non cresceva più. Egli, come abbiamo detto, aveva stabilito la sua dimora nel mastodontico muro di roccia che divide la valle dell'Adige dall'altipiano, e nessuno osava più passare per il sentiero che da Vadena conduce a Monticolo. Gli abitanti di Vadena ebbero un lampo di genio. Se loro non osavano affrontare il drago, avrebbe indubbiamente osato Lupoforte, il gigante buono che abitava a Nova Ponente.

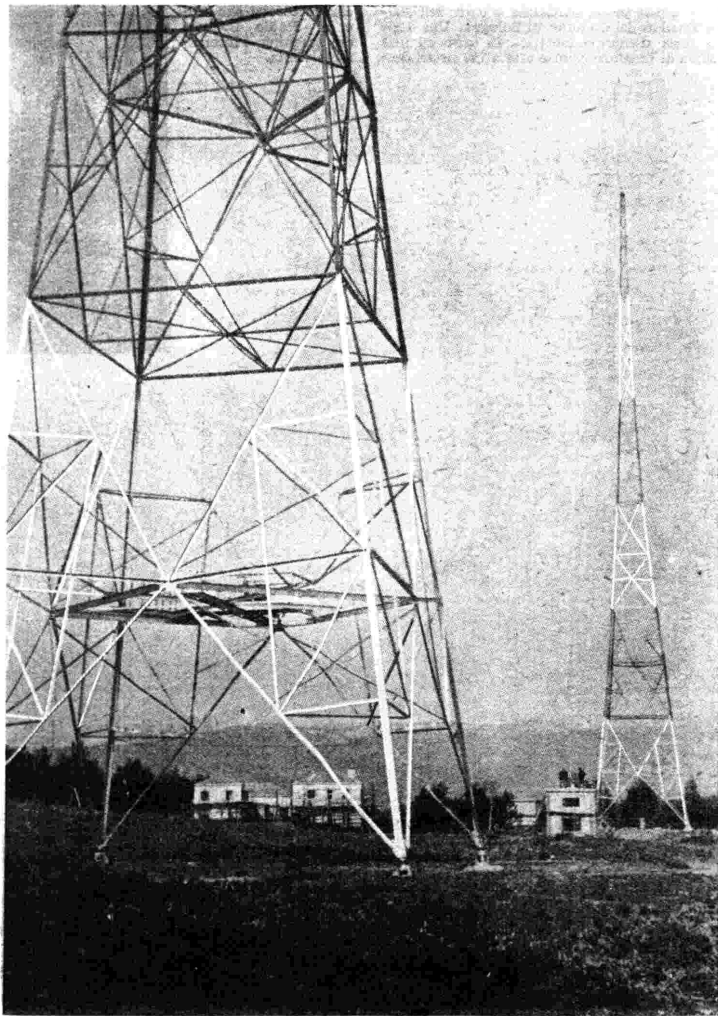
Andarono perciò da lui, e lo implorarono di venire in loro aiuto. Lupoforte accettò. Andò sul posto, si studiò ben bene le abitudini del drago, congegnò il suo piano strategico. Quando fu sicuro del fatto suo, si recò da un contadino a farsi dare un mastello di latte. Poi, in pieno giorno, raggiunse il culmine della roccia a picco. E di lassù fece scendere il mastello sino all'imboccatura della caverna dove il drago celava le sue forme mostruose. Intanto il drago dormiva della grossa. Lupoforte preparò sull'orlo del precipizio un macigno di enormi proporzioni e con una lunghissima pertica si mise a stuzzicare il drago. Un

po' di prurito questo — lo dovette indubbiamente sentire, perchè stertutò ed allungò la testa fuori della caverna. Vide allora il latte e fece per berselo. Ma Lupoforte, pronto, fece precipitare il macigno su di lui, schiacciandolo. Quel che avvenne allora è indescrivibile. Il sangue zampillò dal corpo del drago come una fontana ed arrossò le acque dell'Adige ed innaffiò la valle intera. E mentre il mostro annientato agonizzava, tutto il popolo di Vadena si recò a festeggiare Lupoforte.

A questo punto, nota La Provincia di Bolzano, verrebbe fatto di chiedersi che cosa c'entri tutto ciò con la stazione Radio. Ma non è forse nel bosco dove operò l'uomo selvatico che è stata tracciata una strada, è stato costruito un acquedotto, sono stati tesi i fili della luce ed i cavi telefonici? Non è forse sulla sommità di quella collina, che vide la gesta di Lupoforte, che sono stati eretti i mastodontici piloni d'antenna ed è stato dato mano ad una costruzione civettuola, ove trovano posto i delicati congegni della stazione?



La collina su cui sorgono le antenne di Radio-Bolzano.



La nuova trasmittente di Bolzano.

Il censimento di un popolo è la dimostrazione della sua forza vitale e quindi del suo diritto espansionale.

CICLO DI CONVERSAZIONI SULL'ARTE:

TIZIANO

VENERDÌ 10 APRILE - Ore 20,35

Conversazione del pittore Giannino Marchig

Sebbene varie sieno le opinioni circa l'anno di nascita di Tiziano, da Pieve di Cadore, figlio di Gregorio di Conte Vecelli e di Lucia sua moglie, pure rifacendosi dalla migliore tradizione che lo fa morire di 99 anni giungiamo al 1477. La vita del Tiziano ebbe del prodigioso, come prodigiosissima fu l'arte sua; così ricca d'opere da non esserci nemmeno possibile tentarne un elenco.

A nove anni il giovinetto viene a Venezia per impararvi l'arte, prima con Sebastiano Zuccato, mosaicista, poi con Gentile Bellini e, successivamente, col suo fratello Giovanni Bellini. Negli anni 1508-1509, mentre Giorgione dipinge le facciate del Fondaco dei Tedeschi prospicienti sul Canal Grande, egli affresca quella verso terra, dalla parte della Merceria. Più tardi, nel 1511, esegue tre freschi alla Fraglia, o Scuola di Sant'Antonio, rappresentanti i miracoli del Santo.

Nel 1513, nel mentre rifiuta di recarsi a Roma alla Corte Pontificia, chiede ed ottiene dal Consiglio dei Dieci di dipingere, nella Sala del Gran Consiglio, la battaglia di Spoleto; ma non la compirà che nel '37, e diventa, da battaglia di Spoleto, battaglia di Cadore. Quest'opera rimase distrutta in un incendio nel 1577.



Ritratto di Pietro Aretino - Galleria Pitti.

Col Gran Consiglio Tiziano ebbe serie difficoltà, ma, dopo la morte di Giovanni Bellini, che avvenne nel '16, ne ereditò la «senzeria» e divenne il pittore ufficiale della Signoria.

Nel 1516 principiano i rapporti tra il pittore e Alfonso I d'Este; e i lavori per quella Corte. Ma l'accordo non è perfetto e, pure seguitando a lavorare per gli Estensi, Tiziano entra in relazione anche con Federico II Gonzaga, marchese di Mantova, e per lui (523) dipinge specialmente dei ritratti.



Le tre Grazie - Galleria Borghese.



L'Amore sacro e l'Amore profano - Galleria Borghese.

Intanto, nel '18, era stata messa su e scoperta ai Frari l'Assunta, che di colpo rese Tiziano celebre a Venezia, e dappertutto ricercatissimo.

Nel '28 lo vediamo uscire vittorioso in un concorso contro Palma il Vecchio, e contro il Portenone; e ne viene fuori la grande pala dell'altare

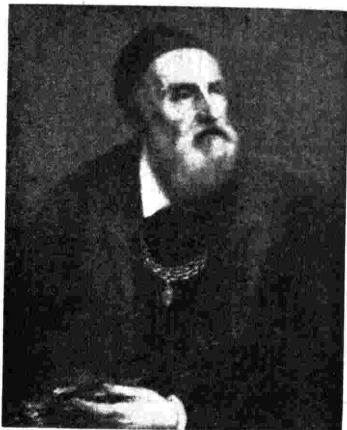


La Flora - Galleria Uffizi.

di S. Pietro Martire. E' il 1530. Nell'anno medesimo il Nostro, chiamato a Venezia, fa il primo ritratto a Carlo V di Spagna.

In questo periodo gli muore la moglie, lasciandogli tre figli: Pomponio, Orazio e Lavinia. Nel '33, da Carlo V, il pittore è nominato Conte del Palazzo Laterano e Conte Palatino. Nel '37 inizia la serie dei Cesari, e spedisce a Federico Gonzaga quello che ritrae le sembianze di Cesare Augusto. Ne dipinse undici; il dodicesimo fu poi fatto da Giulio Romano.

Nel '45 dipinge il ritratto di Papa Paolo III, Farnese, e, nel '45 al seguito del Duca di Urbino, giunge a Roma dove ha dal Papa accoglienze brillanti. E' l'anno susseguente che, in solenne adunanza, il Municipio gli conferisce la cittadinanza romana. Fra il '47 e il '51, per invito di Carlo V si reca ad Augusta e vi dipinge molti grandi personaggi, e l'imperatore a cavallo. Il famoso pittore Cranach lo ritrae al seguito del grande Elettore Federico Augusto. Tornando a Ve-

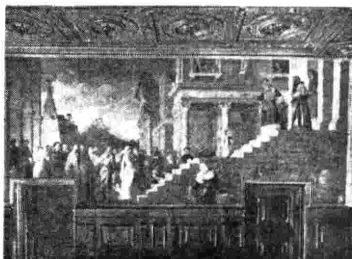


Autoritratto - Galleria Uffizi.

nezia, Tiziano passerà da Innsbruck, perchè Re Ferdinando desiderava un ritratto delle figlie.

Dal '51 al '55, a Venezia, nascono i quadri d'amore, o «poesie», per Filippo II. Nel '59, in seguito alla morte del suo fratello maggiore Francesco, eredita i terreni e la casa di Pieve di Cadore. Il grande suo amico Pietro Aretino era morto nel '56.

Nell'ottobre del '64, dopo sette anni di lavoro, termina la grande Cena per il Convento dell'Escorial. Nel '74 lo sappiamo intento a dipingere la «Battaglia» a ricordo della vittoria di Lepanto. Nel '76, a Venezia, mentre inferiva la peste,



La Presentazione al Tempio - Accad. di Belle Arti.

Tiziano trova la morte. Sembra che lui, a differenza del figlio suo Orazio, non morisse di peste, poichè il suo corpo fu trasportato dai canonici in solenne processione.

Fu sepolto ai Frari il 28 agosto di quello stesso anno.

(Fotogr. Ed. Brogi).

R. F.



«La Bella del Tiziano» - Galleria Pitti; Particolare dell'Assunzione della Vergine; Ritratto virile - Galleria Pitti.

LE MUSICHE SACRE
NELLA SETTIMANA SANTA

Natore di cieli che brillano d'un lucente tutto nuovo. Pestoni bianco-rosati di mandorli in fiore. Profumo di violetti appena nate e di fieno giovane dalle aperte campagne. Primi voli di rondini come piccole frecce nell'azzurro. Ritorno di primavera. Festa di resurrezione, di luci e di colori, cui contrasta il piante della Chiesa che commemora, con l'austerità dei suoi riti, la tragedia del Golgota. Settimana Santa. Mesta parentesi nel tripudio della rinascita. Nei tempi sacrali di ogni anno, solo in questo periodo, i Gesarde di certi e clezza di tutti i fiori dei quali sono stati spogliati i giardini. Visita delle sette chiese. Folle di fedeli gementi dietro le processioni del Cristo morto e della Madre che ha agonizzato con l'agonia del figlio ai piedi della croce. Tutto sembra fermatosi, adesso. Come nel cuore dei credenti, fuorché la pietà e il dolore. Anche le campane hanno chiusa la loro voce. Nei paramenti sacerdotali, l'oro e la porpora sono stati sostituiti dal viola che è il colore di duolo della chiesa. Solo il venerdì santo, al viola succederà il nero: il cor delle tenebre che hanno oscurato il cielo, alla morte del Redentore. Ma, dopo tanto dolore, ecco ancora la vita, la letizia della Pasqua. Cristo è risorto e per l'aria del cielo ora più bello e più ardente corre la voce alleluiana delle campane anch'esse risorte, nel fremito della natura che s'era vestita appunto di primavera per andare incontro al trionfo di Gesù.

Le più importanti celebrazioni musicali della prossima settimana saranno intonate all'austerità dei giorni sacri al dolore e al ricordo: quel dolore e quel ricordo che sono diventati musica, piano e preghiera nell'arte immortale dei più grandi musicisti del mondo.

La serie delle musiche sacre, che saranno trasmesse nella Settimana Santa, sarà aperta con un capolavoro dell'arte musicale italiana: il *Natale del Redentore* di Lorenzo Perosi, nell'esecuzione che ne farà la «Scala», la sera di mercoledì santo. Eseguito la prima volta a Como il 12 settembre del 1899 sotto la direzione dell'autore non ancora trentenne, il *Natale del Redentore* fu giudicato subito l'opera forse più bella e più suggestiva del maestro, la cui arte subito rivelato grande sin dal suo primo lavoro.

«Il *Natale dei Perosi* — ha scritto il Soffredini — è tanto dolcissima cosa d'arte quanto è dolce e soave il pensiero che richiama il fatto caro all'umanità della nascita di Gesù. Forse mai il Maestro ha fatto ispirato come dinanzi a un tale soggetto, certo il più consono alla sua natura musicale. Opera di altissima e castissima bellezza dalla prima all'ultima nota, la seconda parte di essa rappresenta in modo indubbio il lavoro più insigne del Maestro torinese, non solo, ma una delle cose d'arte più sane e sane da penna italiana nella seconda metà del secolo.

Con tutto ciò, il *Natale* non è stato l'oratorio dei Perosi che ha riportato subito il più grande successo di follia. Era il quinto che egli dava al pubblico. Veniva dopo, cioè, *La Passione di Cristo*, l'opera attorno alla quale avvampò d'un tratto la celebrità del giovane prete, *La Trasfigurazione di N. S. Gesù Cristo*, *La Risurrezione di Lazzaro* e *La Risurrezione di Cristo*. Al *Natale* seguiranno *L'entrata di Cristo in Gerusalemme*, *La strage degli innocenti*, *Il Transitus anime*, *Un Patris nunciam*, le suite *Il sacrificio*, *Il Giudizio universale*, *Il Dies irae*, *lo Stabat*.

Tutta una mole di lavoro che, unito alle venti Messe liturgiche e ai duecento e più pezzi vocali che recano la sua firma, rivela sufficientemente, con l'operosità del Maestro, la ricchezza e la genialità della sua fantasia. La sua arte, di tutta la sua vasta produzione, Lorenzo Perosi rimarrà nella storia dell'arte musicale come il felice evocatore d'una forma musicale che era stata una delle più pure glorie del nostro passato: l'oratorio.

Come per tutti gli altri suoi oratori, il Maestro s'è servito per il suo *Natale* in massima parte dei testi consacrati dalla liturgia. L'opera si compone di due parti: *L'Annunciazione* e il *Natale*, questo inframmezzato da un brano sinfonico: *La notte tenebrosa*. L'opera non ha preludio. A metà della prima battuta, il coro a quattro parti inizia con *Et nuncius dixit Christus*, conclusi con *l'amen* di sei battute. Segue subito lo Storio che si alterna, alternandosi col coro (S. Luca, cap. 1), come fu mandato l'Angelo Gabriele da Dio in una città della Galilea, chiamata Nazaret, a una vergine sposata a Giuseppe; e la Vergine si chiamava Maria. Poi una bellissima adagio nel quale sugli accordi tenuti dai corni è un morbido sussurro dei

violini su cui lo Storio scandisce un'altra volta il nome di Maria. Al mormorio dei violini s'uniscono, ora, i legni e le arpe. «Ed entrato l'Angelo da lei, disse — declama lo Storio: — L'Angelo salutava la predestinata: «Dio ti salvi, o Maria, piena di grazia; il Signore è con te, benedetta tu fra le donne». «...ave, ave, ripele il coro. E inframmezzato dai brevissimi incisi dello Storio, si svolge il soave dialogo fra il Gabriello e la Vergine, che si conclude con *l'Et verbum caro factum est et habitavit in nobis intonando dal coro. Ed ecco il Magnificat*, annunziato, nelle prime otto battute, dalle sole voci che intonano maestoso su cui s'adagia la pagina poderosa con la quale si chiude la prima parte dell'oratorio.

La seconda parte, dopo un dolcissimo «largo» a mo' di breve prelude, s'inizia con l'antifona dell'Ufficio liturgico della prima domenica dell'Avvento: *Conzono intonato dai cantori dal coro, o alternativi, ora cantati: Allegretto, o figlia di Sion; esulta grandemente, o figlia di Gerusalemme. Ecco sta per giungere il gran profeta, il tuo Signore». Indi lo Storio racconta, col commento del coro, e dice del viaggio di Giuseppe con Maria da Nazaret a Betlemme e del nato Gesù. E il coro conclude: «Christum nati, Regem nostrum, benedictum advenit». Ed eccoci all'interludio che descrive la notte tenebrosa che poi sarà rotta dal divino chiarore degli angeli annunziati.*

Siamo alle pagine più squisite dell'opera che sino alla conclusione sarà d'ora in poi tutta un crescendo di bellezza. Notte tenebrosa, ma non cupa. C'è del pastorale nell'aria serena. Sorretto dagli archi, geme il coro inglese. Poi, con soave mestizia, l'oboe solo con cui s'intreccerà ancora il coro inglese. Lo Storio riprende il suo racconto. Segue l'Angelo che appare ai pastori e annunzia la nascita del Salvatore. «Gloria in excelsis Deo, et in terra pax hominibus bonae voluntatis». «E andarono i pastori — dice lo Storio — e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino giacente nella mangiatoia». I solisti e il coro intonano l'Inno dell'adorazione: *Jesu, Redemptor omnium*, cui segue quello del ringraziamento: *Il Te Deum*. Poi si riprende *l'Incanadine, filia Sion*, con cui la seconda parte del «Natale del Redentore», come aveva avuto inizio, si conclude.

Di altissimo interesse il Concerto sinfonico sacro che sotto la direzione del maestro Ferdinando Previtali, sarà eseguito la sera di giovedì santo e che avrà principio alle 20.35. Il programma si compone della sinfonia dell'oratorio *Sant'Elena al Calvario* del settecentesco Leonardo Leo, del divino *Benedictus della Missa solennis* di Beethoven, del *Tema e Variazioni* del Perosi e della *Pasqua* di Rimski-Korsakov. Seguirà alle 21.50, il Concerto d'organo del maestro Ferruccio Vignarelli con musiche di Frescobaldi, di Bach, di Porpora, Somma, ecc. Entrambi le trasmissioni per le stazioni del gruppo Roma.

Venerdì santo alle 17, Commemorazione della Santa Croce con l'esecuzione di antiche melodie gregoriane eseguite dalla *Schola cantorum* del Padre Francescani del Collegio di Sant'Antonio, direttore, il Padre Alessandro Santini. Alle 20.45, trasmissione per le stazioni del gruppo Roma del Concerto spirituale delle Cantatrici italiane diretto dalla maestra Maddalena Pacifici, con la premessa d'una breve illustrazione di Attilio Anzelotti sulle Laudi Pinpinie. Alla stessa ora, alle 20.45, cioè sempre del venerdì santo, per le stazioni del gruppo Torino, sarà invece trasmesso il Concerto sinfonico di musica sacra diretto dal maestro Previtali. Saranno eseguiti due corali di Bach, *Litania alla Vergine* del Ghedini, *l'Incanadine* del Venerdì di Wagner e *l'Incanadine* di tre parti per soprano, coro e orchestra *Rédemption* di César Franck.

Per le stazioni del gruppo Roma, trasmissione, inoltre, alle 22 del venerdì santo, della *Via Crucis* di Pietro Metastasio, dizione con fondo musicale: e per le stazioni del gruppo Torino, alle 22.15, trasmissione del Concerto dell'organista Ulisse Mattei con musiche di Oreste Ravanello, Liszt, Perosi, Walter, Schumann e Bach. Del Ravanello saranno eseguite due composizioni, una ricordante la «Maddalena» e il Divin Gardiniere, e l'altra l'«Incanadine» intonato al sacrificio di Gesù. La pagina di Franz Liszt è quell'*Evozione alla Cappella Sistina*, elaborata sopra i temi del *Miserere* dell'Allegri. Del settecentista Walter sarà esumata una *Partita sopra Gesù, mio amore*; di Bach un *Preludio e Fuga*; di Schumann e del Ravanella una *Variazione* e il *Preludio* dell'oratorio *La Passione di Cristo*.

Tutta la vita di Gesù, così, dal Natale al Calvario, nella settimana sacra al ricordo e al dolore: quel ricordo e quel dolore che sono diventati musica, piano e preghiera nell'arte immortale dei più grandi musicisti del mondo.

NINO ALBERTI.

IL CONCERTO SINFONICO

DI DOMENICA 5 APRILE

Con il concerto che viene radiotrasmissione domenica 5 aprile dal Teatro Comunale, si chiude il ciclo di manifestazioni sinfoniche fiorentine per la corrente stagione musicale.

L'importanza di questo ultimo concerto è l'inclusione nel programma del *Concerto in si bemolle minore, opera 66, per pianoforte ed orchestra* di Giuseppe Martucci: lavoro di grandissima importanza e di assai vivo interesse, eseguito, purtroppo, assai raramente nelle regolari manifestazioni sinfoniche tanto italiane che internazionali.

Non staremo nuovamente ad insistere sull'enorme importanza che tutta l'opera di Martucci — e dei suoi colleghi e all'incirca contemporanei Giovanni Scambati, Marco Enrico Bossi, Ferruccio Busoni, Leone Sinigaglia — ha avuto nel risveglio musicale italiano dell'ottocento per ciò che concerne l'attività produttiva musicale sinfonica, cameristica e comunque extra-teatrale. Se il valore artistico di tale notevolissimo operato — equilibrato sulle caratteristiche espressive di questi autori ad essi comuni — spesso può essere assai discutibile e discusso, infatti, lo è stato per quanto è anche loro creazione critica, attenta a evitare il rischio che espressivo che ispirativo, innegabile né è assolutamente il significato storico e la portata razionalista, teatrale, restauratrice. Tutte le forme strumentali e solistiche nate e sviluppatesi in Italia nel Seicento e nel primo Settecento — il frutto, l'espressione effettiva ed estetica della grande tradizione appunto strumentale — non dopo oltre un intero secolo di abbandono che può dirsi completo, dove aver emigrato altrove, in paese straniero ed avere trovato là, magari, una realizzazione più sapiente e definitiva ma non originale né nuova in quanto a costruzione ed ideazione espressiva e formale, vengono attivamente riprese e rinvigorite si da divenire e significare il punto di partenza e sintomatico di quel grande e integrale rinnovamento musicale italiano che ha avuto nel secondo ventennio del Novecento la sua consacrazione sicura e geniale.

Il *Concerto per pianoforte e orchestra* del Martucci è appunto questo risveglio strumentale e sinfonico uno dei lavori più significativi e rappresentativi, di più, anche in tutta la produzione martucciana, uno dei risultati più equilibrati e sicuri, un conseguimento artistico e culturale, anche, decisamente maturo e tempestivo. Comparabile, come dicevamo, per comunità d'età almeno nel suo valore storico, con quello di Giovanni Scambati e con quello più luminoso e potente anche per le magnifiche pagine corali finali di Ferruccio Busoni, questo *Concerto* rivela chiaramente e senza falsi pudori la sua simpatia (se così è possibile qualificarla) per le forme consimili ottocentesche, romantiche, romantiche, come a si risaputo, che Martucci divulgò in Italia quale pianista, quale direttore d'orchestra e quale insegnante di Conservatorio con ardore e con convinzione imbattibili: forme di cui egli assimilo spesso anche il gusto, l'atteggiamento espressivo, la sensibilità ispirativa compromettendo talora il risultato puramente e sostanzialmente creativo dell'opera sua.

Attilio Brugnoli — che di questo lavoro (tanto importante è esecutore solista specializzato — ne sarà l'interprete apprezzabile.

Gli altri numeri esclusivamente sinfonici del concerto sono diretti da Vittorio Gatti, appartengono complessivamente al più battuto e diffuso repertorio concertistico internazionale. Unica novità è un episodio, in prima esecuzione, del poema sinfonico *Maremma* di Salvatore Orlando.

Così parlò Zarzustra di Riccardo Strauss appartiene al più eloquente sinfonismo poetico di un musicista e fu scritto nel 1894, tra *Ein Festspiel* e *Don Quixote*. Il comparsi degli elementi ispirativi — sia letterari che descrittivi, sia filosofici che umoristici — mai, però, puramente e direttamente musicali, l'interferirsi, il fondersi di questi, è anche in questo lavoro ciò che conferisce vita e vigore al prendere d'una composizione e rappresentazione, anche come in tutta l'indistintamente le altre opere straussiane, il valore estetico assolutamente e pienamente verificato. Lo si può discutere, lo si può negare certamente: ma, in questa sede, conviene accettarlo ed ammetterlo, insieme agli ammiratori di Strauss, come il retaggio di una tradizione e di una cultura sensibile. In queste opere rivela le sue ultime potenti espressioni talora vivacissime ed esasperate. Il nuovo secolo è alle porte: pochi anni di convincenti, e nuovi saggi liquideranno vittoriosamente e definitivamente tutto un mondo estetico, ormai stanco e superato.

RENATO MARIANI.

Gli orologi luminosi in cima all'arcoscenico segna l'accostarsi del tocco di notte e da cinque ore il pubblico della «Scala» è sotto l'incanto possente della tanto attesa ripresa del *Parsifal*. Fra pochi istanti lo spettacolo sarà finito e potrebbe — tanto è il fascino della musica — durare un'altra ora, che gli spettatori non se ne spazientirebbero. Solemne di eroiche vibrazioni, il motivo del «Puro Folle» lo accompagna mentre si appresta a scoprire il mistico Graal; l'atmosfera musicale del dramma — succedendo d'una ricchezza magica di colori orchestrali, su uno sfondo quasi soprannaturale di arpeggi celestiali, mentre ancora una volta riappare il motivo del Graal, il motivo della Fede e il motivo dell'Agape Sacra, finché il coro multivoco e vibrante dei cavalieri, dei giovani e dei fanciulli, dall'alto della cupola, seffonde e prorompe in un magnifico osanna al Redentore. Kundry, la peccatrice redenta, cade esanime ai piedi di Parsifal, bianco nelle vesti e biondo nelle chiome e nella barba come il Cristo, che, fatto luminoso da una candida luce, in mezzo ai cavalieri piegati nella penombra, li benedice, fra il canto meraviglioso dell'orchestra e del coro, mentre sulla sua testa cala dall'alto lo Spirito Santo, raffigurato, ahimè, da un colombo impallito appeso ad un filo...

Oh, beati a questo punto, coloro che quella stessa sera ascoltavano attraverso la radio la (d'altronde magnifica) esecuzione scaligera del *Parsifal* e non furono, dalla vista di codesta apparizione, strappati all'estasi accesa nella loro anima dall'indurre soltanto! La Direzione della «Scala» ha fatto, a dir vero, quanto stava in lei per non sottovalutare nessuno degli elementi di banale realismo meccanico, cui di necessità si deve ricorrere portando sulla scena l'ultimo capolavoro wagneriano e che, anzi, a Bayreuth, città santa del wagnerismo in genere e del parsifalismo in specie, vengono calcati e rafforzati. Alcuni di codesti elementi sono essenzialmente caricaturali, come l'orticoltura vivente nel giardino di Klingsor, le fumose stregone del castello del Mago, la foresta che cammina, ecc. Ma altri, come codesto raffigurazione dello Spirito Santo, come la lampadina elettrica che arrossa nel Graal il Sangue del Salvatore, creano una specie di malessere spirituale ed artistico nello spettatore, quasi facendolo precipitare dalla zona ideale cui lo porta la più suggestiva ed immateriale delle magie musicali.

Da quando, nel 1914, il *Parsifal* fu, per così dire, liberato dalla prigionia a cui l'aveva condannato a Bayreuth la volontà di Wagner e in cui avevano tentato invano di mantenerlo, oltre il termine prefisso, i suoi eredi, dura aperto il contrasto fra chi approva e chi disapprova il suo avvenire sulle scene dei teatri lirici, nelle passate opere comica e, magari, un balletto. *Parsifal*, sostenevano e sostengono ancora i nostalgici zelatori del monopolio bayreuthiano, stava su un colle sacro, ove non si vedeva che di tanto in tanto, andandosi in pellegrinaggio. Lo si adorava come un idolo...

Era vero: ma quella adorazione non veniva da tutti apprezzata; e precisamente all'indomani della bella e fortunata ripresa milanese, un giornale, lodando la «Scala» del non essersi resa schiava delle rigide e pedantesche «tradizioni» di Bayreuth, che fanno della rappresentazione del *Parsifal* una specie di funzione religiosa, ricordava in proposito una severa condanna pronunciata dallo

Strawinsky. A lui — la commedia di Bayreuth, col suo ridicolo protocollo — pareva «una semplice scimmiettatura del rito sacro», pareva «una concezione sciocca e sacrilega», poiché creava una repugnante confusione fra i valori spirituali e l'effettistica del teatro. La condanna è violenta e passa la misura. Ma è innegabile che a Bayreuth, e fuori di Bayreuth, la confusione fra la teatralità e il misticismo, fra il sacro ed il profano diventa visibile e spiacevole appena qualche particolare della rappresentazione scenica ne mette in risalto l'esistenza e ne fa sentire la disarmonica stonatura.

Per accuratezza, per raffinatezza che ne sia l'esecuzione, a Bayreuth come a Milano, come in tutte le città di questo mondo in cui il *Parsifal* è comparso sulle scene, il disagio provocato da codesta confusione dei generi affiora qua e là dall'insieme degli elementi spettacolari dell'esecuzione stessa.

A giudizio dei più sottili intenditori di musica, se l'opinione di Romain Rolland che consigliava come il miglior modo di apprezzare l'opera teatrale di Wagner fosse l'ascoltarla ad occhi chiusi, non vi presaga troppo alla lettera, nel caso particolare del *Parsifal* essa sembra attagliarsi perfettamente alle esigenze del gusto più colto. Molti sono gli ammiratori, infatti, del *Parsifal*, doli delle più svariate esperienze, che convengono nel riconoscere alle esecuzioni a modo di oratori e di cantanti vestiti di nero, senza scenari, costumi e macchinismi, senza nulla insomma di ciò che costituisce lo spettacolo, una facoltà d'emozione e di rapimento che nessuna esecuzione teatrale di *Parsifal* assicura, con le miserie profane che abbiamo detto, del Divin Sangue roseggiante al premere di un pulsante elettrico e lo Spirito Santo che vola legato ad una cordicella.

Sono codeste le cose che raggelano l'entusiasmo, che spezzano il raccoglimento. E sono le cose che chi ascolta per radio il *Parsifal* non vede... e non patisce.

Egli è solo nella penombra della sua stanza, davanti alla cassetta piccola e lucida della radio. Non vede né suonatori né cantanti; ma, fuori dell'altoparlante, le armonie immateriali e le parole irreali gli popolano la stanza e gli blandiscono l'anima. Musica e canto sorgono davanti a lui simili all'acqua che balza da una fontana in solidità; balzano e sono, non mirabilmente sollevare il suo spirito, quasi in un impulso di liberazione, lungi da tutte le ordinarie servilità dello spettacolo imposto dalla presenza dell'orchestra e dei cantanti, dalle esigenze della scena e della rappresentazione, e magari dalla vicinanza del prossimo, vicinanza che non è, neppure essa, sempre amica della concentrazione estetica richiesta dalla audizione di un capolavoro sfuggente alle formule ordinarie dell'opera lirica qual è il *Parsifal*.

Ascoltato in tal modo, alla radio, il *Parsifal* si solleva in realtà al di sopra del mondo di tela dipinta e di cartapesta in cui lo coartano la realizzazione scenica; si libra nel cielo dell'anima, verso la stratosfera ideale della spiritualità e della bellezza, senza nulla di ciò che, indispensabile complemento delle altre opere liriche, per il *Parsifal* è zavorra pesante ed inutile.

Domando scegliere fra la cattedra di organo a Ratisbona e il posto di maestro di cappella ad Inola, preferì tornare in patria, anche perché già da qualche tempo pensava di iniziare gli studi di teologia per dedicarsi al sacerdozio.

L'amore per la musica sboccò precocemente nell'anno puro di Lorenzo, figlio di quel Giuseppe Perosi, valente organista e maestro di cappella a Tortona.

Lorenzo nacque a Tortona il 21 dicembre 1873. Aveva sei anni appena quando per la prima volta pose le mani sulla tastiera del pianoforte, che però gli era familiare, perché sovente anche prima egli si era avvicinato rapito al magico strumento dal quale il padre suo traeva dolci musiche.

Renzo studiò con il babbo dapprima il pianoforte, e poi l'organo, le regole dell'armonia, e dimostrò subito grande passione e rara disposizione alla musica.

Alla musica inclinava forse perché essa portava al suo spirito la voce stessa di Dio che i genitori gli avevano insegnato ad amare profondamente. Il padre prima delle nozioni di musica gli aveva dato una educazione spirituale religiosa; e la madre, la dolce creatura che Renzo ebbe sempre scolpita in cuore, il suo angelo tutelare, gli infuse anche il dolce, sereno sentimento di bontà e di amore per il prossimo, sempre traboccante nell'animo suo.

Quando il padre gli concesse di sedere all'organo, Renzo sentì ancora maggiormente di parlare con Dio per mezzo della musica. Dopo un breve periodo di studio teorico, dopo i primi cimenti d'interpretazione, eccolo ad improvvisare come rapito dall'ondata melodica che fluiva dalle sue dita. Estile e palliduccio com'era da fanciullo, in quei momenti si trasfigurava, e la madre sua che lo seguiva con tanto trepido susseguiva intanto che egli era chiamato a grandi cose. Renzo invece, timido e modesto, non seguiva un'irraggio di gloria, ma un desiderio di servire Dio e l'umanità.

Le Cantate di Bach avevano parlato profondamente allo spirito di Lorenzo; e maggior impressione fecero su di lui la Messa in si minore e la Messa secondo San Matteo. A quindici anni egli era perfettamente in grado di compenetrare lo spirito. Fu allora che suo padre lo condusse a Roma, al Liceo Musicale di Santa Cecilia perché un illustre maestro potesse giudicare della sua bravura. Il responso fu favorevole: egli eseguì con vera abilità una composizione per pianoforte, e, sedendo all'organo, nell'improvvisazione dimostrò di possedere valentia eccezionale.

Celebrandosi l'anno appresso il giubileo sacerdotale di Leone XIII, Lorenzo Perosi ebbe l'onore di presentare al Papa alcuni motetti a lui dedicati, ricevendo meritato elogio.

Intanto tanto lo studio del contrappunto con il maestro Saladin del Conservatorio di Milano; e benché le lezioni fossero lunghe per corrispondenza, perché Lorenzo non aveva potuto stabilirsi in quella città, il risultato fu ottimo, e quando alcuni anni dopo il Perosi si presentò agli esami di magistero, ottenne con buoni punti la licenza di armonia, contrappunto e fuga.

Ma già prima di allora, non ancora diciottenne, il Perosi aveva dato prova della sua perizia organicamente disimpegnando per un anno l'ufficio di maestro di musica al Seminario di Montecassino.

La permanenza di Perosi all'Abbazia lasciò traccia profonda nella sua vita ed influì moltissimo sull'arte sua, sia per la perfetta compenetrazione dello spirito di San Benedetto aleggiante in quel mistico silenzio, sia per lo studio del canto gregoriano a cui tutto Lorenzo si dedicò, sacra tesoro dei preziosi manoscritti di quella biblioteca.

Conseguita la licenza al Conservatorio di Milano, Lorenzo Perosi andò a Ratisbona e studiò il contrappunto vocale con il maestro Franz Haberl, illustre studioso di polifonia religiosa e raccogliatore delle opere di Palestrina.

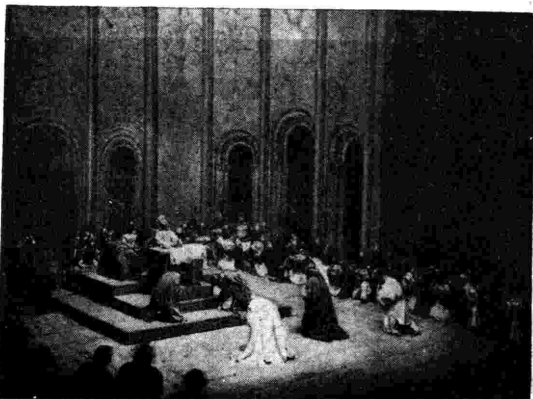
Domando scegliere fra la cattedra di organo a Ratisbona e il posto di maestro di cappella ad Inola, preferì tornare in patria, anche perché già da qualche tempo pensava di iniziare gli studi di teologia per dedicarsi al sacerdozio.

Nel 1894, all'età di 22 anni, Lorenzo Perosi vestiva l'abito sacerdotale, e nel settembre dell'anno seguente, nella Santa Casa di Loreto, celebrava la prima Messa.

Con questo importantissimo avvenimento Lorenzo Perosi dava forma concreta a ciò che era stata subconsciente aspirazione del suo spirito; conseguita così la perfetta armonia tra il suo mondo interiore e quello esterno, ecco che l'opera del musicista finisce con una forza creativa sempre più prodigiosa: motetti, offeriori, messe, salmi, cantici, inni e sequenze: un fiume di musica, e tutta musica profondamente ispirata, tutta musica segnata dalla scintilla del genio.

M. G. DE ANTONIO.

Il «Parsifal»... puro



La scena finale del «Parsifal».

(Teatro alla Scala)

G. SOMMI PICENARDI.

TRIPOLI IN DISCHI

I dischi di folclore tripolino, che per gentile invito dell'Eiar ho cominciato a presentare al pubblico della Radio, sono stati incisi dall'Ente Radio Rurale per due distinte necessità: prima, la mancanza di incisioni fonografiche del genere, seconda, l'inderogabilità di organizzare le trasmissioni scolastiche di propaganda coloniale non soltanto con delle parole, ma presentando spunti vivi e fedeli di folclore coloniale, ritratti nella loro genuina ed inimitabile espressione.

Il progetto dell'Ente Radio Rurale ha potuto felicemente realizzarsi per la cordiale collaborazione del Governatore generale della Libia, Marsciallo Balbo, del Ministero delle Colonie, e per il generoso contributo finanziario deliberato a questo fine dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente Turistico Alberghiero della Libia su proposta del Direttore generale dell'Ente, il camerata Claudio Brunelli.



Carovanieri del Gebel tripolino.

Di questo Ente, voluto e realizzato da Italo Balbo, non finirò mai di dir bene. E non perché ha simpaticamente sovvenzionato la spedizione dell'Ente Radio Rurale, ma perché ha intonato la sua propaganda turistica a un fervore di sincerità ed intelligenza mai riscontrate nel passato, quando della nostra Colonia non si esaltavano, nelle mediocri pubblicazioni di propaganda, che gli avanzi romani di Leptis Magna e gli aranceti in fiore, contribuendo a conferire alla Libia una fama di vetusto museo o di conca d'oro sabbiosa. La vita,

i riti, le usanze della nostra Colonia, che costituiscono tanta parte del suo fascino, mai o quasi mai mi avvenne in passato di veder presentati nella loro forte attrattiva: tanto che mi misi in viaggio per Tripoli con una discreta dose di scetticismo circa quello che avrei potuto trovare, folcloricamente parlando, di bello e di interessante.



Un tuàreg.

Arrivati sul posto, invece, io e i funzionari dell'Ente Radio Rurale dovemmo fare ben presto questa constatazione, non so se più preoccupante o lusinghiera: il folclore libico non solo esiste, ma si presenta all'appassionato ricercatore in così larga misura e in così suggestivi aspetti, da rendere difficilissima una avveduta opera di selezione.

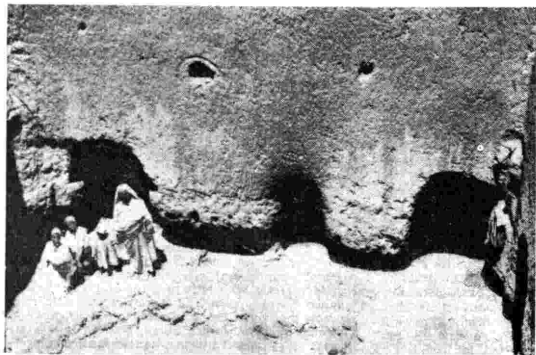
Questo debbo francamente dichiarare innanzi tutto per rendere omaggio alla bellezza pittoresca ed emotiva della nostra Colonia settentrionale, che qualcuno rifiuta di considerare Colonia solo perché Tripoli e altre belle città costiere sono a tal punto progredite da dare una prima impressione di piccole metropoli europee; e secondariamente per chiarire che i dischi incisi dall'Ente Radio Rurale, lungi dal raccogliere tutte le più tipiche espressioni del folclore libico, ne racchiudono una minima parte, che il tempo e i mezzi a disposizione non hanno permesso di scegliere quanto sarebbe stato desiderabile fra la migliore.



Gioventù araba del Littorio.

Nel breve giro di due settimane trascorse in Colonia dalla missione dell'Ente, non si sono infatti potute organizzare, con tutto l'ingombrante macchinario per la ripresa, quelle spedizioni nell'interno che avrebbero consentito di snidare e fermare in dischi di raro interesse gli infiniti e più ignorati spunti di vita indigena che sopravvivono incontaminati da millenni e che racchiudono il più segreto senso dell'Islam. D'altronde la coincidenza del Ramadan ha impedito alla missione di presenziare a riti e a feste in tale periodo di penitenza vietate. Tuttavia nei quattordici dischi che rappresentano l'attivo della spedizione, una parte di questo interessante folclore vive in forme spontanee e fedeli. Nel presentarli così agli scolari d'Italia come al pubblico dell'Eiar, io ho avuto ed ho l'intenzione non tanto di documentare una bella iniziativa che l'Ente Radio Rurale ha realizzato, quanto invece di indicare le grandi possibilità che esistono in questo campo, solo che aiutino passione e volontà, unite alla capacità di trovare i mezzi indispensabili. Mi auguro quindi sinceramente che l'iniziativa dell'Ente Radio Rurale possa dar spunto ad altre più ampie, più complete, più definitive, a somiglianza di quanto, con gusto però molto spesso discutibile, hanno fatto molte altre nazioni colonizzatrici. Riallacciandomi a quanto detto in principio, sono del parere che, anche per gli adulti, e non soltanto per i fanciulli, una efficace e profonda opera di propaganda coloniale si debba e si possa fare, oltre che con la stampa, col cinematografo e col disco.

LANDO AMBROSINI.



Troglioditi.



Una Zania (setta religiosa).

RADIOCORRIERE

PROGRAMMI DELLE STAZIONI AD ONDE CORTE

STAZIONI ESTERE

DOMENICA

Budapest (metri 19,52).
Ore 15: Musica zingana
— 1ano nazionale.
(metri 32,88)

Ore 24: Come alle ore 15.
Città del Vaticano
(metri 19,84)

Ore 11: Letture religiose
e liturgiche per gli am-
malati (in latino e fran-
cese).

Davenport

(Ore 9: metri 25,52;
metri 31,32; metri 49,59).
(Ore 4: m. 25,53; m. 31,32).
(Ore 7:15: metri 25,53;
metri 31,55).

(Ore 12: metri 13,93;
metri 16,86; metri 25,53).
(Ore 15: Due delle onde
seguenti: metri 16,86;
metri 19,82; metri 25,29).

(Ore 18:15: Tre delle onde
seguenti: metri 19,66;
metri 25,53; metri 31,32;
metri 31,55; metri 49,10).

Ore 0: Musica varia.
1. Orchestra e canto. —

4: Varietà. — 7:15: Fun-
zione religiosa, cattolica
romana. — 8:5: Violino e
piano. — 13:20: Tenore e
cembalo. — 15: Concerto
orchestrale. — 16:20: Cel-
lo e piano. — 17:50: Dis-
chi. — 18:45: Concerto
vocale. — 19:30: Orches-
tra e soprano. — 20:45:

Concerto di piano.
— 21:45: Piano e tenore. —
22:30-23:45: Concerto or-
chestrale.

Parigi (Radio Coloniale)
(metri 25,60).

Ore 0:15: Concerto ritra-
smesso. — 2:15-4:15: Musi-
ca ripudi. — 5:30-6:30:
Concerto di dischi.
(metri 25,23).

Ore 8:55-10:15: Concerto
di dischi.
(metri 19,68).

Ore 12: Concerto ritra-
smesso. — 13:15: Con-
certo orchestrale varia-
to. — 15:30-17: Concerto
ritrasmesso.
(metri 25,23).

Ore 18: Concerto varia-
to. — 20: Musica popo-
lare e brillante. — 21:30:
Ritrasmissione.

Russseide (metri 29,04).
Ore 21:22: Come Bruxelles
4.

Zeesen
(metri 25,49 e m. 49,83).
Ore 17:35: Apertura
Lied popolare. — 17:45:
Banda militare. — 18:30:
Programma variato per
la domenica sera.
18:45: Per i fanciulli. —
19: Concerto variato. —
20:15: Programma varia-
to. — 21:15: Concerto
vocale.

LUNEDÌ

Città del Vaticano
(metri 19,84)

Ore 16:30-16:45: Note re-
ligiose in italiano.
(metri 50,24)

Ore 20:20:15: Note reli-
giose in italiano.

Davenport
(Ore 0: metri 25,53;
metri 31,32; metri 49,59).

STAZIONI ITALIANE

PER IL NORD-AMERICA

ROMA (Prato Smeraldo) kW. 25 - 2 RQ 3 - m. 31,13 - kHz. 9635

LUNEDÌ 6 APRILE 1936 - XIV

dalle 25,59 ora ital. — 5,59 p.m. ora di Nuova York

Segnale d'inizio - Annuncio in inglese - No-
tiziario in inglese e in italiano.

Trasmissione dal Teatro Alla Scala di Milano
del primo atto della

FARSA AMOROSA

di RICCARDO ZANDONAI

(Esecutori principali: Pia Tassinari, Nino Ber-
telli, Carmelo Maugeri, Vincenzo Bettini -
M° Concertatore e Direttore: G. DEL CAMPO).

S. E. IL CONTE VOLPI DI MISURATA, Presidente
della Confederazione Nazionale dell'Industria:
« Resistenza alle sanzioni: la reazione degli in-
dustriali ».

Canti veneziani

eseguiti da ANNA MARIA BERTOLASI.

MERCOLEDÌ 8 APRILE 1936 - XIV

dalle 25,59 ora ital. — 5,59 p.m. ora di Nuova York

Segnale d'inizio - Annuncio in inglese - No-
tiziario in inglese e in italiano.

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M° FERNANDO PREVITALI

1. Beethoven: *Prima sinfonia*; a) Adagio
molto; b) Andante cantabile, Andante con
moto; c) Minuetto; d) Adagio, Allegro molto e
vivace; 2. Vivaldi: *Sinfonia: Concerto in re*.

Conversazione del prof. DE MASI sugli avveni-
menti di attualità.

CANZONI E ROMANZE DEL 1800

(Soprano DINA FIUMANA).

VENERDÌ 10 APRILE 1936 - XIV

dalle 23,59 ora ital. — 5,59 p.m. ora di Nuova York

Segnale d'inizio - Annuncio in inglese - No-
tiziario in inglese e in italiano.

Trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera del
primo atto della

MIGNON

di THOMAS

(Esecutori principali: Gianna Pedezini, Giana-
Pera Labia, Giacomo Vaghi - M° Con-
certatore e Direttore: TULLIO SERAFIN).

Conversazione di AMY BERNARDI: « La voce di
Roma a mezzanotte ».

Pianista VERA GOSSI BELCREDI: 1. Galuppi:
Andante; 2. Villalobos: a) *La bambola di le-
gno*; b) *La bambola di stracci*; c) *Pulcinella*.

(Ore 4: m. 25,53; m. 31,32).
(Ore 7:15: metri 25,53;
metri 31,55).

(Ore 12: metri 13,93;
metri 16,86; metri 25,53).
(Ore 15: Due delle onde
seguenti: metri 16,86;
metri 19,82; metri 25,29).

(Ore 18:15: Tre delle onde
seguenti: metri 19,66;
metri 25,53; metri 31,32;
metri 31,55; metri 49,10).

Ore 0: Concerto di piano
— 0:45: Baritono e pia-
no. — 7:15: Musica da
ballo. — 8: Orchestra e

mezzosoprano. — 12: Va-
rietà. — 12:45: Concerto
da un cinema. — 13:5:
Piano e soprano. — 14:20:
Dischi. — 15: Varietà. —
15:40: Dischi. — 16: Or-
chestra e soprano. — 17:
Contralto e tenore. —
17:50: Musica zingana. —
18:15: Musica brillante.

— 19:15: Dischi. — 19:30:
Banda militare. — 20:45:
Musica brillante. — 21:15:
Varietà. — 22: Concerto
orchestr. — 23:15-23:45:
Musica da ballo.

PER IL SUD-AMERICA

ROMA (Prato Smeraldo) kW. 25 - 2 RQ 3 - m. 31,13 - kHz. 9635

MARTEDÌ 7 APRILE 1936 - XIV

dalle ore 24,20 (ora italiana)

Segnale d'inizio - Annuncio in italiano, spa-
gnolo e portoghese.

Trasmissione di una commedia di autore ita-
liano eseguita dalla « COMPAGNIA DEGLI SPETTA-
COLI GIALLI ».

Dueti eseguiti da VERA SCIUTO e MATILDE CA-
PONI: 1. Mendelsshon: *Canto d'addio*; 2. Of-
fenbach: *I racconti di Hoffmann*, barcarola.

Notiziario spagnolo - Notiziario portoghese.

GIOVEDÌ 9 APRILE 1936 - XIV

dalle ore 24,20 (ora italiana)

Segnale d'inizio - Annuncio in italiano, spa-
gnolo e portoghese - Notiziario in italiano.

CONCERTO ORCHESTRALE

diretto dal M° FERNANDO PREVITALI

1. Pergolesi-Gui: *Adagio e intermezzo*; 2. De-
bussy: Tre pezzi (dalla Suite *L'angolo del
jancuelli*): a) *La neve danza*; b) *Il piccolo pe-
store*; c) *Gollicong's Cake-Walk*; 3. Rossini:
Giulietta Teil, sinfonia.

Conversazione di S. E. FILIPPO PENNABARIA
Presidente della Cassa Nazionale malattie per
gli addetti al commercio, sul tema: « Previdenza
e assistenza in Africa ».

CANZONI E ROMANZE DEL 1800

eseguite da AUGUSTA QUARANTA.

SABATO 11 APRILE 1936 - XIV

dalle ore 24,20 (ora italiana)

Segnale d'inizio - Annuncio in italiano, spa-
gnolo e portoghese - Notiziario in italiano.

Esecuzione dal Teatro Reale dell'Opera del
secondo atto della

MIGNON

di THOMAS

(Esecutori principali: Gianna Pedezini, Giana-
Pera Labia, Giacomo Vaghi - M° Con-
certatore e Direttore: TULLIO SERAFIN).

Conversazione del prof. A. De MASI su qualche
avvenimento di attualità.

Pianista VERA GOSSI BELCREDI: Scarlatti: *So-
nata*; 2. Brahms: *Capriccio*; 3. Tock: *Il gio-
coliere*.

(Ore 4: m. 25,53; m. 31,32).
(Ore 7:15: metri 25,53;
metri 31,55).

(Ore 12: metri 13,93;
metri 16,86; metri 25,53).
(Ore 15: Due delle onde
seguenti: metri 16,86;
metri 19,82; metri 25,29).

(Ore 18:15: Tre delle onde
seguenti: metri 19,66;
metri 25,53; metri 31,32;
metri 31,55; metri 49,10).

Ore 0: Concerto di piano
— 0:45: Baritono e pia-
no. — 7:15: Musica da
ballo. — 8: Orchestra e

mezzosoprano. — 12: Va-
rietà. — 12:45: Concerto
da un cinema. — 13:5:
Piano e soprano. — 14:20:
Dischi. — 15: Varietà. —
15:40: Dischi. — 16: Or-
chestra e soprano. — 17:
Contralto e tenore. —
17:50: Musica zingana. —
18:15: Musica brillante.

— 19:15: Dischi. — 19:30:
Banda militare. — 20:45:
Musica brillante. — 21:15:
Varietà. — 22: Concerto
orchestr. — 23:15-23:45:
Musica da ballo.

Parigi (Radio Coloniale)
(metri 25,60).

Ore 0:15: Concerto ritra-
smesso. — 2:15-4:15: Ra-
dio commedia. — 5:30-6:30:
Concerto di dischi.
(metri 25,23).

Ore 8:55-10:15: Concerto
di dischi.
(metri 19,68).

Ore 12: Concerto ritra-
smesso. — 13:15: Con-
certo orchestrale varia-
to. — 15:30: Musica varia.
(onde medie). — 21:30:
Ore 18: Concerto varia-
to. — 20: Musica popo-
lare e brillante. — 21:30:
Ritrasmissione.

Rio de Janeiro
(metri 31,58).

Ore 23:30: Musica por-
toghese.

Russseide (metri 29,04).
Ore 21: Come Bruxelles
II. — 21:45: Dischi.
Vienna (metri 49,4).
Dalle ore 15 alle 23:
Programma di Vienna
(onde medie).

Zeesen

(metri 25,49 e m. 49,83).
Ore 17:35: Lied popolare.
— 18: Musica varia.

18:45: Soli di cembalo.
— 19: Varietà. — 20:30:
Violino e piano. — 21:
Pot-pouri radiofonico.

MARTEDÌ

Città del Vaticano
(metri 19,84)

Ore 16:30-16:45: Note re-
ligiose in inglese.
(metri 50,26)

Ore 20:20:15: Note reli-
giose in inglese.

Davenport

(Ore 0: metri 25,53;
metri 31,32; metri 49,59).
(Ore 4: m. 25,53; m. 31,32).
(Ore 7:15: metri 25,53;
metri 31,55).

(Ore 12: metri 13,93;
metri 16,86; metri 25,53).
(Ore 15: Due delle onde
seguenti: metri 16,86;
metri 19,82; metri 25,29).

(Ore 18:15: Tre delle onde
seguenti: metri 19,66;
metri 25,53; metri 31,32;
metri 31,55; metri 49,10).

Ore 0: Varietà. — 1:15:
Dischi. — 1:20: Piano e
tenore. — 4:15: Violino,
piano e canto. — 7:15:
Concerto di piano. — 8:
Baritono e piano. — 8:20:
Radio commedia. — 12:
Radio commedia. — 12:35:
Organo da cinema. —
13:15: Concerto orchestra-
le. — 14:15: Orchestra,
piano e contralto. — 15:
Concerto di piano.
15:45: Dischi. — 16:
Orchestra e soprano. —
17:45: Dischi. — 18:15:
Musica brillante. — 19:15:
Canti gallici per barito-
no. — 19:50: Balalaie e
canto. — 20:15: Radio re-
cita. — 21: Violino e pia-
no. — 21:30: Concerto
variato. — 22:5: Musica da
ballo.

Parigi (Radio Coloniale)
(metri 25,60).

Ore 0:15: Concerto ritra-
smesso. — 2:15-4:15: Musi-
ca ripudi. — 5:30-6:30:
Concerto di dischi.
(metri 25,23).

Ore 8:55-10:15: Concerto
di dischi.
(metri 19,68).

Ore 12: Concerto ritra-
smesso. — 13:15: Con-
certo orchestrale varia-
to. — 15:30: Molliere: *Tar-
tuffo*, commedia. — 21:30:
Musica da ballo.

Ore 18: Concerto varia-
to. — 20: Musica popo-
lare e brillante. — 21:30:
Trasmissione federale.

Rio de Janeiro
(metri 31,58).

Ore 23:30: Musica por-
toghese.

Russseide (metri 29,04).
Ore 21:22: Dischi.
Vienna (metri 49,4).
Dalle ore 15 alle 23:
Programma di Vienna
(onde medie).

Zeesen
(metri 25,49 e m. 49,83).
Ore 17:35: Apertura
Lied popolare. — 18:

Concerto vocale. — 18.45: Concerto sinfon. (Bach, Handel, Reger, Grieg). — 20.30: Banda militare. — 21: Musica leggera.

MERCOLEDÌ

Città del Vaticano (metri 19.84)
Ore 16.30-16.45: Nota religiosa in spagnolo.
Ore 20.20-20.30: Note religiose in spagnolo.

Daventry
(Ore 0: metri 25.53; metri 31.32; metri 49.59).
(Ore 4: m. 25.53; m. 31.32).
(Ore 7.15: metri 25.53; metri 31.55).

(Ore 12: metri 13.93; metri 16.86; metri 25.53).
(Ore 15: Due delle onde seguenti: metri 16.86; metri 19.82; metri 25.29).
(Ore 18.15: Tre delle onde seguenti: metri 19.82; metri 25.53; metri 31.32; metri 31.55; metri 49.10).

Ore 0: Concerto di organo. — 0.40: Concerto di cembalo. — 1.15: Dischi. — 4: Violino e canto. — 7.15: Varietà. — 8.30: Cant. popolari inglesi. — 12: Dischi. — 12.30: Concerto di piano. — 13: Concerto orchestrale. — 14.15: Musica da ballo. — 15: Piano e tenore. — 15.40: Varietà musicale. — 16.15: Concerto orchestrale. — 17.45: Musica brillante. — 18.15: Musica da ballo. — 19.15: Dischi. — 19.30: Organo da cinema. — 20: Varietà. — 20.45: Violino e organo. — 21.15: Varietà. — 22.15: Musica da ballo. — 23.20-23.45: Concerto orchestrale.

Parigi (Radio Coloniale) (metri 25.60).
Ore 0.15: Concerto ritrasmesso.

smesso. — 2.15-4.15: Musica riprod. — 5.30-6.30: Concerto di dischi. (metri 25.23).

Ore 8.55-10.15: Concerto di dischi. (metri 19.68).
Ore 12: Concerto ritrasmesso. — 13.15: Concerto orchestrale variato. — 15.30-17: Musica da camera. (metri 25.23).

Ore 18: Concerto variato. — 20: Musica popolare e brillante. — 21.30: Ritrasmessione.

Rio de Janeiro (metri 31.58).
Ore 23.30: Musica portoghese.

Russselede (metri 29.04).
Ore 21: Come Bruxelles II. — 21.45: Dischi. — 22.15: Dischi.

Vienna (metri 49.4).
Dalle ore 15 alle 23: Programma di Vienna (onde medie).

Zeesen (metri 25.49 e m. 49.83).
Ore 17.35: Apertura. — Lied popolare. — 17.45: Musica brillante. — 18.45: Varietà. — 20.30: Musica da camera. — 21.15: Varietà.

GIOVEDÌ

Città del Vaticano (metri 19.84)
Ore 16.30-16.45: Nota religiosa in francese.

Ore 20.20-20.30: Note religiose in francese.

Daventry
(Ore 0: metri 25.53; metri 31.32; metri 49.59).
(Ore 4: m. 25.53; m. 31.32).
(Ore 7.15: metri 25.53; metri 31.55).

(Ore 12: metri 13.93; metri 16.86; metri 25.53).
(Ore 15: Due delle onde seguenti: metri 16.86; metri 19.82; metri 25.29).

(Ore 18.15: Tre delle onde seguenti: metri 19.82; metri 25.53; metri 31.32; metri 31.55; metri 49.10).
Ore 0: Varietà. — 0.45: Violino e piano. — 1.15: Strindberg: *Paria*, dramma. — 7.15: Musica da camera. — 8.15: Concerto orchestrale. — 12: Piano e soprano. — 12.30: Concerto di organo. — 13.20: Varietà musicale. — 14.15: Musica da camera. — 15: Orchestra e soprano. — 16.15: Varietà. — 16.45: Musica da ballo. — 17.45: Soli di piano. — 18.15: Concerto variato. — 19.15: Dischi. — 19.30: Orchestra e tenore. — 20.15: Musica brillante. — 20.45: Concerto variato. — 21.40: Programma variato. — 22.30: Violino e piano. — 23: Dischi. — 23.20-23.45: Musica da camera.

Parigi (Radio Coloniale) (metri 25.60).
Ore 0.15: Concerto ritrasmesso. — 2.15-4.15: Radioteatro. — 5.30-6.30: Concerto di dischi. (metri 25.23).

Ore 8.55-10.15: Concerto di dischi. (metri 19.68).
Ore 12: Concerto ritrasmesso. — 13.15: Concerto orchestrale variato. — 15.30-17: Musica da camera. (metri 25.23).

Ore 18: Concerto variato. — 20: Musica popolare e brillante. — 21.30: Ritrasmessione.

Rio de Janeiro (metri 31.58).
Ore 23.30: Musica portoghese.

Russselede (metri 29.04).
Ore 21: Come Bruxelles II. — 21.45-22: Dischi. — 22.15: Dischi.

Vienna (metri 49.4).
Dalle ore 15 alle 23: Programma di Vienna (onde medie).

Zeesen (metri 25.49 e m. 49.83).
Ore 17.35: Apertura. — Lied popolare. — 18.45: Musica da camera. — 19:

Trasmissioni speciali per la Grecia

RADIO BARI I - kc. 1059 - m. 283,3 - kW. 20

LUNEDÌ — Ore 19.49-20.25: Inno nazionale greco - Segnale orario - Notiziario - Musiche elleniche. — Ore 20.35-23: 1. *Concerto orchestrale e vocale*; 2. *Varietà* e *Musica da ballo*.

MARTEDÌ — Ore 19.49-20.25: Inno nazionale greco - Segnale orario - Notiziario - Musiche elleniche. — Ore 20.35-23: 1. *Concerto orchestrale*; 2. *Varietà* e *Musica da ballo*.

MERCOLEDÌ — Ore 19.49-20.25: Inno nazionale greco - Segnale orario - Notiziario - Musiche elleniche. — Ore 20.35-23: *La bottega fantastica*, operetta di Jorio e Antonelli.

GIOVEDÌ — Ore 19.49-20.25: Inno nazionale greco - Segnale orario - Notiziario - Musiche elleniche. — Ore 20.35-23: 1. *Concerto sinfonico* diretto dal M^e F. Previtali; 2. *Concerto dell'organista F. Vignani*; 3. *Concerto vocale*.

VENERDÌ — Ore 19.49-20.25: Inno nazionale greco - Segnale orario - Notiziario - Musiche elleniche. — Ore 20.35-23: 1. *Concerto delle Cantatrici Italiane*; 2. *Via Crucis* di Gessi, di Pietro Metastasio.

SABATO — Ore 19.49-20.25: Inno nazionale greco - Segnale orario - Notiziario - Musiche elleniche. — Ore 20.35-23: 1. *Musica da camera*; 2. *Concerto di Banda*, diretto dal maestro A. Marchesini.

Domenica 5 Aprile 1936-XIV

ROMA - NAPOLI - BARI - MILANO TORINO - GENOVA - TRIESTE - FIRENZE BOLZANO
Ore 19.25

Parigi (Radio Coloniale) (metri 25.60).
Ore 0.15: Concerto ritrasmesso. — 2.15-4.15: Radioteatro. — 5.30-6.30: Concerto di dischi. (metri 25.23).

Ore 8.55-10.15: Concerto di dischi. (metri 19.68).
Ore 12: Concerto ritrasmesso. — 13.15: Concerto orchestrale variato. — 15.30-17: Musica da camera. (metri 25.23).

Ore 18: Concerto variato. — 20: Musica popolare e brillante. — 21.30: Ritrasmessione.

Rio de Janeiro (metri 31.58).
Ore 23.30: Musica portoghese.

Russselede (metri 29.04).
Ore 21: Come Bruxelles II. — 21.45-22: Dischi. — 22.15: Dischi.

Vienna (metri 49.4).
Dalle ore 15 alle 23: Programma di Vienna (onde medie).

Zeesen (metri 25.49 e m. 49.83).
Ore 17.35: Apertura. — Lied popolare. — 18.45: Musica da camera. — 19:

Parigi (Radio Coloniale) (metri 25.60).
Ore 0.15: Concerto ritrasmesso. — 2.15-4.15: Radioteatro. — 5.30-6.30: Concerto di dischi. (metri 25.23).

Ore 8.55-10.15: Concerto di dischi. (metri 19.68).
Ore 12: Concerto ritrasmesso. — 13.15: Concerto orchestrale variato. — 15.30-17: Musica da camera. (metri 25.23).

Ore 18: Concerto variato. — 20: Musica popolare e brillante. — 21.30: Ritrasmessione.

Rio de Janeiro (metri 31.58).
Ore 23.30: Musica portoghese.

Russselede (metri 29.04).
Ore 21: Come Bruxelles II. — 21.45-22: Dischi. — 22.15: Dischi.

Vienna (metri 49.4).
Dalle ore 15 alle 23: Programma di Vienna (onde medie).

Zeesen (metri 25.49 e m. 49.83).
Ore 17.35: Apertura. — Lied popolare. — 18.45: Musica da camera. — 19:

Rio de Janeiro

(metri 31.58).
Ore 23.30: Musica portoghese.

Russselede (metri 29.04).
Ore 21-22: Dischi.

Vienna (metri 49.4).
Dalle ore 15 alle 23: Programma di Vienna (onde medie).

Zeesen (metri 25.49 e m. 49.83).
Ore 17.35: Apertura. — Lied popolare. — 17.45: Programma variato. — 18.45: Bach: «La Passione secondo S. Matteo», diretta dal Furtwängler. — 20.30: Musica da camera. — 21: Programma religioso.

SABATO

Città del Vaticano (metri 19.84)
Ore 16.30-16.45: Nota religiosa in italiano.

(metri 30.26).
Ore 20-20.15: Note religiose in olandese.

Daventry
(Ore 0: metri 25.53; metri 31.32; metri 49.59).
(Ore 4: m. 25.53; m. 31.32).
(Ore 7.15: metri 25.53; metri 31.55).

(Ore 12: metri 13.93; metri 16.86; metri 25.53).
(Ore 15: Due delle onde seguenti: metri 16.86; metri 19.82; metri 25.29).
(Ore 18.15: Tre delle onde seguenti: metri 19.82; metri 25.53; metri 31.32; metri 31.55; metri 49.10).

Ore 0: Concerto orchestrale. — 4: Piano e soprano. — 7.15: Varietà. — 7.55: Musica leggera. — 8.30: Varietà musicale. — 12: Musica da ballo. — 12.15: Varietà. — 13.30: Dischi. — 13.45: Per i fanciulli. — 15:

Parigi (Radio Coloniale) (metri 25.60).
Ore 0.15: Concerto ritrasmesso. — 2.15-4.15: Radioteatro. — 5.30-6.30: Concerto di dischi. (metri 25.23).

Ore 8.55-10.15: Concerto di dischi. (metri 19.68).
Ore 12: Concerto ritrasmesso. — 13.15: Concerto orchestrale variato. — 15.30-17: Musica da camera. (metri 25.23).

Ore 18: Concerto variato. — 20: Musica popolare e brillante. — 21.30: Ritrasmessione.

Rio de Janeiro (metri 31.58).
Ore 23.30: Musica portoghese.

Russselede (metri 29.04).
Ore 21: Come Bruxelles II. — 20.45-22: Dischi. — 22.15: Dischi.

Vienna (metri 49.4).
Dalle ore 15 alle 23: Programma di Vienna (onde medie).

Zeesen (metri 25.49 e m. 49.83).
Ore 17.35: Apertura. — Lied popolare. — 18: Musica vari. — 18.30: Lied per coro. — 19: Varietà. — 20.30: Varietà regionale. — La Tunnig. — 21.30: Musica da ballo.

Parigi (Radio Coloniale) (metri 25.60).
Ore 0.15: Concerto ritrasmesso. — 2.15-4.15: Radioteatro. — 5.30-6.30: Concerto di dischi. (metri 25.23).

Ore 8.55-10.15: Concerto di dischi. (metri 19.68).
Ore 12: Concerto ritrasmesso. — 13.15: Concerto orchestrale variato. — 15.30-17: Musica da camera. (metri 25.23).

Ore 18: Concerto variato. — 20: Musica popolare e brillante. — 21.30: Ritrasmessione.

Rio de Janeiro (metri 31.58).
Ore 23.30: Musica portoghese.

Russselede (metri 29.04).
Ore 21: Come Bruxelles II. — 21.45-22: Dischi. — 22.15: Dischi.

Vienna (metri 49.4).
Dalle ore 15 alle 23: Programma di Vienna (onde medie).

Zeesen (metri 25.49 e m. 49.83).
Ore 17.35: Apertura. — Lied popolare. — 18.45: Musica da camera. — 19:

Parigi (Radio Coloniale) (metri 25.60).
Ore 0.15: Concerto ritrasmesso. — 2.15-4.15: Radioteatro. — 5.30-6.30: Concerto di dischi. (metri 25.23).

Ore 8.55-10.15: Concerto di dischi. (metri 19.68).
Ore 12: Concerto ritrasmesso. — 13.15: Concerto orchestrale variato. — 15.30-17: Musica da camera. (metri 25.23).

Ore 18: Concerto variato. — 20: Musica popolare e brillante. — 21.30: Ritrasmessione.

Rio de Janeiro (metri 31.58).
Ore 23.30: Musica portoghese.

Russselede (metri 29.04).
Ore 21: Come Bruxelles II. — 21.45-22: Dischi. — 22.15: Dischi.

Vienna (metri 49.4).
Dalle ore 15 alle 23: Programma di Vienna (onde medie).

Zeesen (metri 25.49 e m. 49.83).
Ore 17.35: Apertura. — Lied popolare. — 18.45: Musica da camera. — 19:

Concerto orchestrale. — 15: Concerto vocale. — 16: Organo da cinema. — 16.50: Varietà musicale. — 17.45: Musica da ballo. — 18.15: Per i fanciulli. — 18.30: Lied per coro. — 19: Varietà. — 20.30: Varietà regionale. — La Tunnig. — 21.30: Musica da ballo.

Parigi (Radio Coloniale) (metri 25.60).
Ore 0.15: Concerto ritrasmesso. — 2.15-4.15: Radioteatro. — 5.30-6.30: Concerto di dischi. (metri 25.23).

Ore 8.55-10.15: Concerto di dischi. (metri 19.68).
Ore 12: Concerto ritrasmesso. — 13.15: Concerto orchestrale variato. — 15.30-17: Dischi.

Ore 18: Concerto variato. — 20: Musica popolare e brillante. — 21.30: Ritrasmessione.

Rio de Janeiro (metri 31.58).
Ore 23.30: Musica portoghese.

Russselede (metri 29.04).
Ore 21: Come Bruxelles II. — 20.45-22: Dischi. — 22.15: Dischi.

Vienna (metri 49.4).
Dalle ore 15 alle 23: Programma di Vienna (onde medie).

Zeesen (metri 25.49 e m. 49.83).
Ore 17.35: Apertura. — Lied popolare. — 18: Musica vari. — 18.30: Lied per coro. — 19: Varietà. — 20.30: Varietà regionale. — La Tunnig. — 21.30: Musica da ballo.

Parigi (Radio Coloniale) (metri 25.60).
Ore 0.15: Concerto ritrasmesso. — 2.15-4.15: Radioteatro. — 5.30-6.30: Concerto di dischi. (metri 25.23).

Ore 8.55-10.15: Concerto di dischi. (metri 19.68).
Ore 12: Concerto ritrasmesso. — 13.15: Concerto orchestrale variato. — 15.30-17: Musica da camera. (metri 25.23).

Ore 18: Concerto variato. — 20: Musica popolare e brillante. — 21.30: Ritrasmessione.

Rio de Janeiro (metri 31.58).
Ore 23.30: Musica portoghese.

Russselede (metri 29.04).
Ore 21: Come Bruxelles II. — 21.45-22: Dischi. — 22.15: Dischi.

Vienna (metri 49.4).
Dalle ore 15 alle 23: Programma di Vienna (onde medie).

Zeesen (metri 25.49 e m. 49.83).
Ore 17.35: Apertura. — Lied popolare. — 18: Musica vari. — 18.30: Lied per coro. — 19: Varietà. — 20.30: Varietà regionale. — La Tunnig. — 21.30: Musica da ballo.

Parigi (Radio Coloniale) (metri 25.60).
Ore 0.15: Concerto ritrasmesso. — 2.15-4.15: Radioteatro. — 5.30-6.30: Concerto di dischi. (metri 25.23).

Ore 8.55-10.15: Concerto di dischi. (metri 19.68).
Ore 12: Concerto ritrasmesso. — 13.15: Concerto orchestrale variato. — 15.30-17: Musica da camera. (metri 25.23).

Ore 18: Concerto variato. — 20: Musica popolare e brillante. — 21.30: Ritrasmessione.

Rio de Janeiro (metri 31.58).
Ore 23.30: Musica portoghese.

Russselede (metri 29.04).
Ore 21: Come Bruxelles II. — 21.45-22: Dischi. — 22.15: Dischi.

Vienna (metri 49.4).
Dalle ore 15 alle 23: Programma di Vienna (onde medie).

Zeesen (metri 25.49 e m. 49.83).
Ore 17.35: Apertura. — Lied popolare. — 18.45: Musica da camera. — 19:

Parigi (Radio Coloniale) (metri 25.60).
Ore 0.15: Concerto ritrasmesso. — 2.15-4.15: Radioteatro. — 5.30-6.30: Concerto di dischi. (metri 25.23).

Ore 8.55-10.15: Concerto di dischi. (metri 19.68).
Ore 12: Concerto ritrasmesso. — 13.15: Concerto orchestrale variato. — 15.30-17: Musica da camera. (metri 25.23).

Ore 18: Concerto variato. — 20: Musica popolare e brillante. — 21.30: Ritrasmessione.

Rio de Janeiro (metri 31.58).
Ore 23.30: Musica portoghese.

Russselede (metri 29.04).
Ore 21: Come Bruxelles II. — 21.45-22: Dischi. — 22.15: Dischi.

Vienna (metri 49.4).
Dalle ore 15 alle 23: Programma di Vienna (onde medie).

Zeesen (metri 25.49 e m. 49.83).
Ore 17.35: Apertura. — Lied popolare. — 18.45: Musica da camera. — 19:

Parigi (Radio Coloniale) (metri 25.60).
Ore 0.15: Concerto ritrasmesso. — 2.15-4.15: Radioteatro. — 5.30-6.30: Concerto di dischi. (metri 25.23).

Ore 8.55-10.15: Concerto di dischi. (metri 19.68).
Ore 12: Concerto ritrasmesso. — 13.15: Concerto orchestrale variato. — 15.30-17: Musica da camera. (metri 25.23).

Ore 18: Concerto variato. — 20: Musica popolare e brillante. — 21.30: Ritrasmessione.

Domenica 5 Aprile 1936-XIV

ROMA - NAPOLI - BARI - MILANO
TORINO - GENOVA - TRIESTE - FIRENZE
BOLZANO

Ore 19,25

Ore 19,25



Canzoni cantate dal TENORE SERRA

offerta dalla Soc. An.
FELICE BISLERI & C.
di Milano, produttrice del
Ferro China Bisleri
di fama mondiale.

Domenica 5 Aprile 1936-XIV

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO - MILANO
TORINO - GENOVA - TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

Ore 13,10



IL CORSARO AZZURRO

Romanzo avventuroso di NIZZA e MORBELL
Musiche e adattamenti di STORACI

UNDICESIMA PUNTATA:

Serenate e Archibugiate

TRASMISSIONE SETTIMANALE OFFERTA DALLA
S. A. PERUGINA
CIOCCOLATO E CAMELLE



COMUNICATO PER GLI ARCHITETTI E GLI ARTISTI DI TUTTA ITALIA

Ricordiamo agli interessati che il giorno 11 aprile scade il termine per la presentazione dei disegni per i mobili di una serie moderna di tre radioricevitori.

Facciamo presente che la partecipazione è libera a tutti gli artisti italiani, e che il bando del concorso e le modalità tecniche sono pubblicate nel numero di febbraio delle riviste "Domus" e "Casabella". I modelli vincitori di questo concorso verranno costruiti esclusivamente con materiali di produzione nazionale.

LA VOCE DEL PADRONE



TRANSMISSIONI SPECIALI

PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

ROMA (Santa Palomba): Onde medie m. 420,8 - kc. 713 - ROMA (Prato Smeraldo): 2 RO 4
Onde corte m. 25,40 - kc-s 11810

DOMENICA 5 APRILE 1936-XIV

14.15: Apertura - Trasmissione dell'atto IV della: *Lucia di Lammermoor* di G. DONIZETTI - 14.55: Chiusura.

LUNEDÌ 6 APRILE 1936-XIV

14.15: Apertura - « Riti pasquali in alcune province d'Italia » - Soprano ARNA MARCANGELI; 1. Mascagni: *La luna*; 2. Boito: *Meftiste*; Duetto Elena e Pantalis (soprano A. Marcangeli e mezzo soprano FRANCA DAIDONE) - Calendario storico, artistico, letterario delle glorie d'Italia: « Inerio » - 14.55: Chiusura.

MARTEDÌ 7 APRILE 1936-XIV

14.15: Apertura - Giornata del Baillia: « Favole antiche » - Pianista GERMANO ARNALDI e violoncellista LUIGI CHIARAPPA; 1. Maghini: *Pierrot* (violoncello e pianoforte); 2. Papper: *Arlecchino* (violoncello e pianoforte); 3. Plick-Mangliagalli: *Ronde d'Arlele*; 4. Villa Lobos: *Pulcinella*; 5. Tosti: *Il giocoliere* - Calendario storico artistico, letterario delle glorie d'Italia: « Il Giuramento di Pontida » - 14.55: Chiusura.

MERCOLEDÌ 8 APRILE 1936-XIV

14.15: Apertura - « Usi e costumi abissini » - Soprano MARIA LUISA DA CONTO; 1. Cilea: *Adriana Lecouvreur*; « Io son l'umile ancella »; 2. Brahms: *Ninna nanna*; 3. Respighi: *Stornellatrice* - Calendario storico, artistico, letterario delle glorie d'Italia: « Renato Puccini » - 14.55: Chiusura.

GIOVEDÌ 9 APRILE 1936-XIV

14.15: Apertura - Bellezze d'Italia: « Monreale » - Pianista GIUSEPPINA TEROFANI-ZANNONI; 1. Castelnuovo Tedesco: *Epitalamio*; 2. Zanella: *Saltarello*; 3. Mantia: *Il balletto del vecchio generale* - Calendario storico, artistico, letterario delle glorie d'Italia: « Tranquillo Cremona » - 14.55: Chiusura.

VENERDÌ 10 APRILE 1936-XIV

14.15: Apertura - Storia della Civiltà Mediterranea: « Il Cinquecento » - Violonista LUCILLA ZINK; 1. Pizzetti: *Aria*; 2. Leone Sinigaglia: *Rapsodia piemontese* - Calendario storico, artistico, letterario delle glorie d'Italia: « Italo Brunelli, da Trento, Medaglia d'Oro » - 14.55: Chiusura.

SABATO 11 APRILE 1936-XIV

14.15: Apertura - « Londinium, civitas augusta » - Solista di fisarmonica MICHELE FERRELLI; 1. Gardesio: *Principessa*; 2. Morcote: *Trepidante*; Soprano GERMANA ROMEO; 1. Marinelli-Foss: *Che fai di me?*; 2. Silombra De Seta: *Nel profumo delle rose* - Calendario storico, artistico, letterario delle glorie d'Italia: « Attilio Regolo » - 14.55: Chiusura.

PER L'ESTREMO ORIENTE

ROMA (Prato Smeraldo): 2 RO 4
Onde corte m. 25,40 - kc-s 11810
dalle ore 15.1 alle ore 16.30

LUNEDÌ 6 APRILE 1936-XIV

Notiziario in inglese.
On. M^{re} Adriano Lucidi - Musicisti moderni italiani -

CONCERTO

diretto da FERNANDO PREVITALI

Parte prima:

1. Vivaldi: *Concerto in re minore*; 2. Pergolesi-Gui: *Adagio*, intermezzo; 3. Debussy: *Tre pezzi*; 4. La newa danna, b) Il piccolo povero, c) *Gollicug's Cake Walk*; 4. Rossini: *Guglielmo Tell*, sinfonia.

Parte seconda:

Soprano ANITA VERNATI; 1. Caccini: *Amartilli*;

2. Falconieri: *Verzosselte e care*; 3. Gluk: *O del mio dolce ardo*; 4. Gordiniani: *Stornello*.
Violinista LUISA CARLEVARINI: Schubert: *Sonatina in re maggiore*; a) Allegro molto; b) Andante; c) Allegro vivace.

Ore 16.20: Notiziario italiano.

MARTEDÌ 7 APRILE 1936-XIV

Notiziario in inglese e in cinese.
CONCERTO DELLA BANDA DELLA REGIA GUARDIA DI FINANZA diretto dal M^{re} ANTONIO D'ELIA

1. Mozart: *Marcia turca*; 2. Meyerbeer: *L'Africana*, preludio - gran marcia indiana; 3. Donizetti: *Fotito*, finale secondo; 4. D'Elia: a) *Pregiera del Financiere*; N.N. b) *Inno del finanziere* (strumentazione D'Elia); c) *Il trionfo di Belleoronte*, impressioni sinfoniche originali per banda; 5. Mendelssohn: *Saltarello*; 6. Mercadante: *La schiera saracena*, sinfonia.
CANZONI FIEMONTESI interpretate da MATILDE ARBUFFO: a) Croce: *Ambasciata amorosa*; b) Campassini: *Fila a giòch*; c) Olivero: *Primavera macedonia*; d) Carosio: *Me ideal l'é na casola*.

Ore 16.20: Notiziario italiano.

MERCOLEDÌ 8 APRILE 1936-XIV

Notiziario in inglese.
S. E. Prof. R. Giovannoni, Accademico d'Italia: « La Cupola di S. Pietro ».
Violinista ROMEO MARTINELLI: a) Vivaldi-Kreisler: *Concerto in do maggiore*; b) Sammartino: *Canto amoroso*; c) Pugnani-Kreisler: *Preludio e Allegro*.
Soprano MARIA BARATTA: a) Caldara: *Sette amiche*; b) Pergolesi: *Se tu m'ami*; c) Lotti: *Par dicesti*; d) Donizetti: *La zingara*.
Baritono LUIGI BERNARDI: Tosti: a) *Aprile*, b) *La serenata*, c) *A mare chiare*.
Ore 16.30: Notiziario italiano.

GIOVEDÌ 9 APRILE 1936-XIV

Notiziario in inglese e giapponese.
CONCERTO SINFONICO PARLOPHON
1. Smetana: *La sposa renduta*, sinfonia; 2. Mossoloff: *Fonderia d'acciaio*; 3. Ravel: *Boles*.
— Soprano ELENA CHELLI: A. Max Roger: *Ninna nanna*; 5. Respighi: *E se un giorno tornasse*; 6. Castelnuovo Tedesco: *Gira tondo dei polsi*.
Violoncellista LUIGI CHIARAPPA, Pianista ENRICHETTA PLTICCI: Strauss: *Sonata in la magg.* op. 6: Allegro con brio, Andante ma non troppo.
Allegro vivo.
Ore 16.30: Notiziario italiano.

VENERDÌ 10 APRILE 1936-XIV

Notiziario in inglese.
Prof. A. Majuri, Soprintendente alle Antichità della Campania: « Rodi ».
TRASMISSIONE DAL TEATRO ALLA SCALA DI MILANO un atto dell'Opera:
LA WALLY di CATARINO
Maestro concertatore e direttore d'orchestra: GIUSEPPE DEL CAMPO
Esecutori: Gina Cigna, Margherita Carosio, Francesco Merli, Armando Borgioli.
Maestro del coro: VITTORIO VENEZIANI.
Ore 16.30: Notiziario italiano.

SABATO 11 APRILE 1936-XIV

Notiziario in inglese e indostano.
Parte prima:
DISCHI DI BALLABILI
ORCHESTRA TORINESE DIRETTA DAL M^{re} MONTAGNINI
1. Mancini: *Aldebaran*, valzer lento; 2. Ansaldo: *Bacio perduto*; 3. Bergamini: *Amore strano*; 4. Avabile: *Alcantara*, passo doppio; 5. Montagnini: *Piccola mia*, valzer; 6. Derewitzki: *Cariccia brasiliana*; 7. Pacini: *A santa Fe*, passo doppio.

Parte seconda:

Tenore GIOVANNI BARBERIS: a) Ricciardi: *Fredes d'amore*; b) Abbati: *La canzone del mare*; c) Tagliapietra: *Quann'ammore t'ò filà*; d) Lama: *Silenzio cantatore*.
DUETTI DI MUSICA LEGGERA eseguita da MIRIAM FERRETTI e ENZO AITA: a) Aita: *Sogni di primavera*; b) Rulli: *Vagabondi delle stelle*.

PER L'AFRICA ORIENTALE

Stazione di 2 RO - metri 25,40

DOMENICA 5 APRILE 1936-XIV

dalle ore 17.30 alle ore 18.30

Trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera:

GIANNI SCHICCHI

Un atto di GIACOMO PUCCINI.

Interpreti principali: Benvenuto Franel, Agnese Dubini, Augusto Ferrauto, Alessio De Paolis, Adolfo Pacini, Bruno Sbalchiero, Isabella Marengo, Giacomo Vaghi, Ernesto Domini.

M^{re} Concertatore e Dirett.: VINCENZO BELLEZZA
M^{re} del Coro: GIUSEPPE CONCA
Notizie sportive ed ultime notizie.

LUNEDÌ 6 APRILE 1936-XIV

dalle ore 17.30 alle ore 18.15

CONCERTO

Soprano INES DI PAOLA
e mezzo soprano FRANCA DAIDONE

1. Mendelssohn: *La campanella d'aprile e i fiorellini*, duetto; 2. Donizetti: *La zingara* (mezzo soprano Di Paola); 3. Schubert: *Serenata* (mezzo soprano Franca Daidone); 4. Brahms: *I Bohemienes*, duetto.
Nell'intervallo: Monologo detto da DELIZIA SANSONE.

Musica da ballo: ORCHESTRA CETRA.

Notizie sportive ed ultime notizie.

MARTEDÌ 7 APRILE 1936-XIV

dalle ore 17.30 alle ore 18.15

Trenta minuti di spettacolo per i soldati, con la trasmissione di una breve commedia di autore italiano da parte della COMPAGNIA DEGLI SPETTACOLI GIALLI.

Notizie sportive ed ultime notizie.

MERCOLEDÌ 8 APRILE 1936-XIV

dalle ore 17.30 alle ore 18.15

CONCERTO D'ORGANO JAZZ

eseguito da EMILIO BUSSOLINI
Soprano PIA SEVERINI BARONI; 1. Cilea: *Adriana Lecouvreur*; « Poveri fiori »; 2. Catalani: *Waltz*; « Ne mai dunque avrò pace ».
Monologo faceto eseguito da RITA GIANNINI.

Notizie sportive ed ultime notizie.

GIOVEDÌ 9 APRILE 1936-XIV

dalle ore 17.30 alle ore 18.15

ORCHESTRA CETRA: ULTIME NOTIZIE

Baritono AURELIO SABBÈ; 1. Rossini: *Barbiere di Siviglia*; « A un dottor della mia sorte »; 2. Verdi: *Falstaff*; « Quand'ero paggio ».
RISA NARICI in alcune canzoni napoletane: 1. Valente: *O' caraciuolo*; 2. E. A. Mario: *O' core a' campanello*.

Notizie sportive ed ultime notizie.

VENERDÌ 10 APRILE 1936-XIV

dalle ore 17.30 alle ore 18.15

Trenta minuti di spettacolo per i soldati, con la trasmissione di un breve spettacolo di varietà da parte della COMPAGNIA FINESCHI-PAAL.

Notizie sportive ed ultime notizie.

SABATO 11 APRILE 1936-XIV

dalle ore 17.30 alle ore 18.15

ORCHESTRA A PLETTRO: ULTIME CREAZIONI

Soprano AUGUSTA QUARANTA; 1. Puccini: *Suor Angelica*; « Senza mamma »; 2. Giordano: *La cena delle beffe*; « Sempre così »; 3. Mascagni: *Iris*; « Ho fatto un triste sogno ».
Notizie sportive ed ultime notizie.

CENTOQUARANTESIMO GIORNO DELL'ASSEDIO ECONOMICO

DOMENICA

5 APRILE 1936 - XIV

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kW. 50
 NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kW. 1,5
 BARI I: kc. 1039 - m. 283,3 - kW. 20
 O BARI II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 1
 MILANO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 4
 TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 0,2
 MILANO II e TORINO II
 entrano in collegamento con Roma alle 20,35

Con il Giornale radio sportivo saranno date notizie della Coppa delle Mille Miglia, degli incontri di Calcio Italia-Svizzera A e B e del Giro di Toscana.

8,30-8,50: Giornale radio.

9,5-9,20: Lezione di lingua francese (prof. C. Monnet).

9,45: Lettura e spiegazione del Vangelo. (Roma-Napoli): Padre Dr. Domenico Franzè; (Bari): Mons. Calamita; «L'ingresso di Gesù in Gerusalemme».

10-11: L'ORA DELL'AGRICOLTORE.
 Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE.
 11: Messa dalla Basilica Santuario della SS. Annunziata di Firenze.

12: CONVERSAZIONE QUARESIMALE DI PADRE VITTORIO FACCHINETTI: «Le nostre idealità: La Patria - La nostra devozione».

12,30: PIANISTA RENATO RUSSO (vedi Torino).
 12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Dischi.
 13,10: «IL CORSARO AZZURRO», romanzo d'avventure di Nizza e Morbelli con musiche di E. Storaci. (Trasmissione offerta dalla S. A. PERUGINA).

13,40-14,15: PROGRAMMA DI CELEBRITÀ: 1. Verdi: *Otello*, «Esultate» (tenore Francesco Tamagno); 2. Verdi: *Rigoletto*, «Pari siamo» (baritone Titta Ruffo); 3. Verdi: *Otello*, «Morte di Otello» (tenore Francesco Tamagno); 4. Verdi: *Rigoletto*, a) «Cortigiani vil razza dannata», b) «Caro nome» (soprano Luisa Tetrazzini); 5. Bizet: *I pescatori di perle*, «Del tempio al limitar» (tenore Gigli e baritone De Luca). (Trasmissione offerta dalla S. A. GALBANI di Melzo).

14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (vedi pag. 14).

15: RADIOCRONACA DA ZURIGO DELL'INCONTRO INTERNAZIONALE DI CALCIO ITALIA A - SVIZZERA A.

Nell'intervallo (ore 15,45) ed alle 16,45: Notizie sportive.

17: TRASMISSIONE DAL TEATRO COMUNALE DI FIRENZE: Concerto sinfonico

diretto dal Maestro VITTORIO GUI
 (vedi quadro).

Nell'intervallo: Bollettino presagi - Notizie sportive.

Dopo il concerto: Notiziario sportivo.

19,20: Comunicazioni del Dopolavoro.

19,25: TRASMISSIONE DI CANZONI: 1. Kaper-Jourmann: *Ninon*; 2. Cherubini-Marf: *Chititi gli occhi*, *Rosita*; 3. Mendes-Schor: *L'edera*; 4. Cherubini: *Trotta Morello* (tenore Serra). (Trasmissione offerta dalla ditta FELICE BISLERI di Milano).

Domenica 5 Aprile - Ore 13,40

Programma Galbani

offerto dalla S. A. GALBANI - MELZO
 produttrice dei formaggi «Bel Paese»
 e «Certosino».

19,40: Notizie sportive.
 20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Convezione di Guglielmo Giannini: «Come scrivere una commedia in tre giorni».
 20,15: Giornale radio.

-20,35:

Moglie e buoi dei paesi tuoi

Commedia in tre atti di
 GHERARDI DEL TESTA
 Riduzione radiofonica di G. GHERARDI
 Regia di A. SILVANI

Personaggi:

Zia Barbera Dina Ricci
 Gasparo Luigi Almirante
 Giacomo Mario Ferrari
 Flora Maria Fabbri
 Roberto Fernando Soleri
 Cav. Enrico Leo Garavaglia
 Riccardo Olinto Cristina
 Fattor Bartolomeo Felice Romano
 Betty Anita Farra
 Bita Celeste Aida Zanchi

Notiziario cinematografico.

22,15:

Concerto di musica da camera

Violoncellista ADOLFO FANTINI
 Pianista GERMANO ARNALDI

- a) Respighi: *Adagio e variazioni*;
 b) Goltermann: *Capriccio*.
- Brahms: *Fantasia op. 116*: a) Capriccio;
 b) Intermezzo; c) Capriccio (pianoforte solo).
- a) Debussy: *Exerice*;
 b) Haydn: *Minuetto*;
 c) Rolizzi: *Romanza op. 13*.
- a) Villa Lobos: *Pulcinella*;
 b) Santoliquido: *Una banda medioevale*;
 c) Pannaini: *Tarantella* (pianoforte solo).

Dopo il concerto: MUSICA DA BALLO (fino alle ore 23,30).

23-23,15: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO
ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368,6 - kW. 50 - TORINO: kc. 1140
 m. 263,2 - kW. 7 - GENOVA: kc. 986 - m. 304,3 - kW. 10
 TRIESTE: kc. 1222 - m. 245,5 - kW. 10
 FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - kW. 20
 BOLZANO: kc. 536 - m. 329,7 - kW. 1
 ROMA III: kc. 1258 - m. 238,5 - kW. 1
 BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 12,30
 ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,35

Con il Giornale radio sportivo saranno date notizie della Coppa delle Mille Miglia, degli incontri di calcio Italia-Svizzera A e B e del Giro di Toscana.

8,30: Giornale radio.

8,50 (Torino): Comunicazioni del Segretario federale di Torino ai Segretari dei Fasci della Provincia.

9 (Torino): «Il mercato al minuto», notizie e indicazioni per il pubblico (trasmissione a cura del C.I.P.).

9,5: Lezione di francese (prof. C. Monnet).
 9,20-9,30: Spiegazione del Vangelo: (Milano): P. Cassiano Gagliardi; (Torino): Don Giocondo Fino; (Genova): P. Teodosio da Voltri; (Firenze): Mons. Emanuele Magri; (Bolzano): Don Francesco Renz.

9,30 (Trieste): Consigli agli agricoltori.
 9,50 (Trieste): Spiegazione del Vangelo (P. Pezzati).

10-11: L'ORA DELL'AGRICOLTORE.
 Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE.

Trasmissione dal Teatro Comunale di Firenze
 TUTTE LE STAZIONI
 Ore 17

CONCERTO SINFONICO

DIRETTO DAL MAESTRO

VITTORIO GUI

con il concorso del pianista
 ATTILIO BRUGNOLI

1. BEETHOVEN: Ouverture per l'onomastico.
2. MARTUCCI: Concerto per pianoforte e orchestra (solista A. Brugnoli).
3. SALVATORE ORLANDO: La caccia, dal poema sinfonico «Maremma».
4. WAGNER: La vita della foresta, dal «Sigfrido».
5. STRAUSS: Così parlò Zarathustra, poema sinfonico.

11-12: Messa cantata dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze.

12: CONVERSAZIONE QUARESIMALE DI P. V. FACCHINETTI: «Le nostre idealità: La Patria - La nostra devozione».

12,30: PIANISTA RENATO RUSSO: 1. Schubert: *Tema variato*; 2. Mac Dowel: *All'ungherese*.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Dischi.
 13,10: «IL CORSARO AZZURRO», romanzo d'avventure di Nizza e Morbelli, musiche di E. Storaci. (Trasmissione offerta dalla S. A. PERUGINA).

13,40-14,15: PROGRAMMA DI CELEBRITÀ (v. Roma) (Trasmissione offerta dalla S. A. GALBANI di Melzo).

15: RADIOCRONACA DA ZURIGO DELL'INCONTRO INTERNAZIONALE DI CALCIO SVIZZERA A - ITALIA A.

Nell'intervallo (ore 15,45) ed alle 16,45: Notizie sportive.

17: TRASMISSIONE DAL TEATRO COMUNALE DI FIRENZE: CONCERTO SINFONICO diretto dal maestro VITTORIO GUI (vedi Roma).

Nell'intervallo: Bollettino presagi - Notizie sportive - Dopo il concerto: Notizie sportive.

19,20: Comunicazioni del Dopolavoro.
 19,25: Trasmissione offerta dalla ditta FELICE BISLERI (vedi Roma).

19,40: Notizie sportive.

20,5: Convezione di Guglielmo Giannini.

20,15: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20,35:

Concerto

DELLA SCUOLA DI CANTO CORALE
 DI VOCI BIANCHE DELL'E.I.A.R.

eseguito da allievi delle Scuole Elementari
 FERRANTE APORTI e LEONE FONTANA di Torino.
 Istruiti e diretti dal M^{re} ACHILLE CONSOLI

Parte prima:

1. Haendel: *Largo*.
2. Schubert-Melchiar: *Mille cherubini in coro*.
3. Giordani: *Caro mio ben*.
4. Schubert: *Rosolina*.
5. Gounod: *Ave Maria*.

Parte seconda:

6. Renzo Massarani: *Din, don cavallon*.
7. Barbara Giuranna: *Ninna-nanna*.
8. Carmelina Mule: *Giro tondo*.
9. Pietro Mascagni: *Serenata delle fate*, dall'opera «Lodolella».
10. Luigi Denza: *Funiculi, funiculari*.

Nell'intervallo: «Gi mi tra i piccoli cantori».

DOMENICA

5 APRILE 1936 - XIV

21,25:

Ave Maria

Operetta in tre atti di A. BETTINELLI
Direttore d'orchestra M. Tito PETRALIA

Personaggi:

Felice Giacomo Osella
Amelia Amelia Mayer
Mariuccia Nina Artuffo
Ida Dirce Marella
Celestino Riccardo Massucci
Enrico Vincenzo Capponi

Negli intervalli: Notiziario; (Milano-Trieste-Bolzano): Notiziario in tedesco; (Firenze-Roma III): Conversazione di Luigi Bonelli; «Gli artisti del Caffè Michelangelo», conversazione.
Dopo l'operetta: Giornale radio.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

Con il giornale radio sportivo saranno date notizie della «Coppa delle Mille Miglia», degli incontri di Calcio Italia-Svizzera A e B e del Giro di Toscana.

9,45: Spiegazione del Vangelo (Mons. Giorgio Di Santi).

10: L'ORA DELL'AGRICOLTORE.

Trasmisione a cura dell'ENTE RADIO RURALE.

11: Messa alla Basilica di San Francesco d'Assisi dei Frati Minori Conventuali.

12: Conversazione quaresimale di P. Vittorino Facchinetti (Vedi Roma).

12,30: Pianista RENATO RUSSO (vedi Torino).

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Dischi.

13,10: IL CORSARO AZZURRO, romanzo di avventure di Nizza e Morbelli, Musiche di E. Storaici (trasmisione offerta dalla S. A. PERUGINA).

13,40-14,15: PROGRAMMA DI CEBERTÀ (V. ROMA).

15: Radiocronaca da ZURIGO DELL'INCONTRO DI CALCIO ITALIA A-SVIZZERA A - Nell'intervallo (ore 15,45) e alle 16,45: Notizie sportive.

17: TRASMISSIONE DELL'AUGUSTO: CONCERTO SINFONICO (vedi Roma).

Nell'intervallo: Bollettino presagi - Notizie sportive - Dopo il concerto: Notiziario sportivo - Riasunto del Campionato Italiano di Calcio, Divisione Nazionale.

19,20: Comunicazioni del Dopolavoro.

19,25: TRASMISSIONE BISLERI (vedi Roma).

19,40: Notizie sportive.

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Conversazione di Guglielmo Giannini.

20,15: Giornale radio.



**BRILLANTI
CALDERONI**
Via Durini, 31 MILANO - l' Pione

CRONACHE ITALIANE DEL TURISMO
CONVERSAZIONI RADIOFONICHE
DAL 1° AL 16 APRILE 1936-XIV

2 RO (m. 31,13; kc. 9635).

Roma (m. 420,8; kc. 713) per le lingue estere.
Roma, Napoli, Bari, per l'italiano.
(Ore Greenwich)

- 1 Mercoledì - Ore 18,05 - Tedesco: La Fiera di Milano.
- 2 Giovedì - Ore 18,05 - Spagnolo: Conversazione turistica.
- 3 Venerdì - Ore 18,05 - Olandese: Milano e la sua Fiera.
- 4 Sabato - Ore 18,05 - Esperanto: Poesia di Venezia (musica).
- 5 Domenica - Ore 20,45 - Tedesco: Milizia Ferroviaria e il Turismo.
- 6 Lunedì - Ore 18,05 - Francese: La Settimana Santa a Firenze.
- 7 Lunedì - Ore 20,45 - Italiano: Primavera sarda.
- 8 Martedì - Ore 18,05 - Inglese: Gli obeliscchi e le fontane di Roma.
- 9 Mercoledì - Ore 18,05 - Tedesco: Umbria mistica (Musica).
- 10 Giovedì - Ore 18,05 - Spagnolo: Appunti fiorentini.
- 11 Venerdì - Ore 18,05 - Olandese: La Milizia Ferroviaria e il Turismo.
- 12 Venerdì - Ore 20,45 - Italiano: Tra i papiri dell'Anapo.
- 13 Sabato - Ore 18,05 - Esperanto: Roma e le sue nuove opere: la città cinematografica.
- 14 Domenica - Ore 20,45 - Tedesco: Conversazione turistica.
- 15 Lunedì - Ore 18,05 - Francese: Conversazione turistica.
- 16 Lunedì - Ore 20,45 - Italiano: Teatro Reale dell'Opera: «Ciò che il pubblico non vede e non sente».
- 17 Martedì - Ore 18,05 - Inglese: Conversazione turistica.
- 18 Mercoledì - Ore 18,05 - Tedesco: Alla foce dell'Anapo (musica).

20,35:

Composizioni vocali
di autori italiani contemporanei

1. Ettore Campogalliani: L'arrivo (poesia di A. Pinelli).
2. Iacopo Napoli: a) Mare (poesia di G. Pascoli); b) Che bella vita ha al mondo un villanello (poesia popolare).
3. Pietro Clausetti: La sposa fedele (poesia popolare greca).
4. Barbara Giuranna: a) Ninna-nanna, b) Stornello (poesia popolare).
5. Mario Pilati: a) Lunella (poesia di G. D'Annunzio); b) La tartaruga (poesia di Trilussa).
6. Gianluca Tocchi: Dai canti di Strapaese: a) La dirindona (cantico patriottico); b) In riva al fiume (veridica storia di un amante infelice).

Esecutori: Soprano Silvia De Lisi, al pianoforte Mario Pilati.

Nell'intervallo: G. Foti: «L'arte e la morale», conversazione.

21,30:

La freccia d'oro

Radiocommedia in tre atti di
M. TIRANTI e F. ZACCHEO
(Prima trasmissione radiofonica)

Personaggi:

Annie Farrell Eleonora Tranchina
Marta Anderson Livia Sassoli
Rose Wells Anna Labruzzi
Edith Laura Pavesi
Emilia Rita Fallo
Jim Murray Luigi Paternostro
Harris Anderson Riccardo Mangano
Il Commissario Guido Roscio
Roberto Wells Gino Labruzzi
John Paolo Pietrabissa
Reynold G. C. De Maria
Douglas Giovanni Balardi
In America, oggi.

Regista: FEDERICO DE MARIA.

23: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA

kc. 592; m. 506,8; kW. 100

18,10: Grande concerto di musica brillante e da ballo.

19,20: Concerto vocale di Lieder e arie per soprano.

21: W. Facc e H. Doff: Che cosa dice l'orologio? Tre scene con prologo e epilogo.

22,30: Benatzky: Luomo più ricco del mondo, operetta (trasm. parziale).

23,30: Concerto di dischi.

23,30-1: Concerto di musica brillante e viennese.

BELGIO

BRUXELLES I

kc. 620; m. 483,9; kW. 15

18,10: Concerto di una Fanfara.

19,20: Concerto variato.

20,30: Conv. religiosa cattolica.

20,15: Concerto variato.

21: Concerto sinfonico.

1. Beethoven: Leonora n. 3, ouverture; 2. Berlioz: Frammenti della Damnation de Faust; 3. Stravinski: L'uccello di fuoco; 4. Lekeu: Fantasia su arte anglosa; 5. Wagner: Idillo di Sigfrido; 6. Ravel: Il valzer.

22,10: Musica da jazz.

23,24: Concerto di dischi.

BRUXELLES II

kc. 932; m. 521,9; kW. 15

18: Musica zingana.

18,45: Musica di dischi.

19,45: Convers. religiosa cattolica.

20: Concerto di violino e piano: 1. Haendel: Sonata n. 4 in re; 2. Desplantes-Nachter: Intrada; 3. Chautauq: Sarfouger; 4. Tartini-Kreisler: Fuga; 5. Ries: La capriciosa.

21: Abraham: Vittoria e il suo Usaro, operetta in tre atti - Negli intervalli: Dischi.

0,5: Stolz: Selezione di Violette selvaggia.

0,15-1: Musica da jazz.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I

kc. 638; m. 470,2; kW. 120

17,50: Radiorchestra.

19,10: Trasm. da Brno.

19,40: Moravska-Ostrava.

20,15: Trasm. da Brno.

21: Come Bratislava.

22,20: Musica di dischi.

22,35-23,30 (dall'Hotel Esplanade): Musica brillante e da ballo.

BRATISLAVA

kc. 1004; m. 298,8; kW. 13,5

18,10: Concerto variato.

19,10: Musica da jazz.

19,40: Radiobozetto.

20,15: Trasm. da Kosice.

21: Concerto per solisti e orchestra.

22,35-23,30: Trasm. da Praga.

BRNO

kc. 922; m. 325,4; kW. 32

18,10: Trasm. da Praga.

18,40: Progr. variato.

19,40: Moravska-Ostrava.

20,15: Trio di chitarra, violino e viola.

21: Come Bratislava.

22,20-23,30: Trasm. da Praga.

KOSICE

kc. 1158; m. 259,1; kW. 2,6

18,30: Convers. Roma durante la Settimana Santa.

19,10: Come Bratislava.

20,5: Concerto di una Banda militare.

21: Come Bratislava.

22,30: Trasm. da Praga.

MORAVSKA-OSTRAVA

kc. 1113; m. 269,5; kW. 11,2

19,10: Trasm. da Brno.

19,40: Musica brillante.

20,15: Trasm. da Brno.

21: Come Bratislava.

22,20-23,30: Trasm. da Praga.

DANIMARCA

KALUNDSBORG

kc. 238; m. 1261; kW. 60

20: Musica brillante.

20,15: Radiobozetto.

20,30: Concerto vocale.

20,50: Melodie moderne.

21,35: Melodie di film sonori.

22,15: Melodie moderne.

23,5-0,30: Mus. da ballo.

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE

kc. 1077; m. 278,6; kW. 30

21: Concerto di dischi.

21,30: De Termond: Milka, la russa, commedia - Alla fine: Musica da ballo.

GRENOBLE

kc. 583; m. 514,6; kW. 15

Dalle 18: Come Parigi P. T. T.

LILLA

kc. 1213; m. 247,3; kW. 60

18: Come Parigi P. T. T.

20: 1. azz. Faust, sinfonia (dischi).

21,30: Musica brillante e concerto variato.

LYON-LA DOUA

kc. 648; m. 463; kW. 100

Dalle 18: Come Parigi P. T. T.

MARSIGLIA

kc. 749; m. 400,5; kW. 60

14,30: Trasmissione dall'Opera Comique.

21,30: Sora di Varietà.

PARIGI P. P.

kc. 559; m. 312,8; kW. 60

18: Musica brillante riprodotta.

20,25: Musica di dischi.

21,15: J. Bernard: Nazionale 6, commedia in tre atti.

23,30-0,30: Musica brillante riprodotta.

CROFF

Società Anonima - Capitale L. 3.000.000 interam. versato

STOFFE PER MOBILI - TAPPETI - TENDIERIE - TAPPETI PERSIANI E CINESI
Sede MILANO, Via Meravigli 16

FILIALI:

GENOVA, Via XX Settembre, 223
NAPOLI, Via Chatameno, 6 bis
ROMA, Corso Umberto I (ang. Piazza S. Marco) - BOLOGNA, Via Rizzoli, 34
PALERMO, Via Roma (angolo via Cavour)

Serie di 40 libretti d'opera

tutti differenti per sole L. 16, franco di porto.
Catalogo generale L. 1.

Musica e partiture dei più grandi successi del giorno! **Faccetta nera - Adua - Macallé, ecc.**
Per banda L. 10 cad., per piano e canto L. 6 cad., per mandolino L. 1,50 cad.

3 partiture GRATIS, a richiesta, per orchestre. Dormi, fanciulla (tango) - Il Giocoliere (one step) - Il Valzer della Vita (valzer) - Grande successo

Inclusa stampa, pubblicazione, propaganda e protezione a termini di legge di qualsiasi lavoro musicale per ordine e conto dei signori Compositori di Musica. Chiedere informazioni e preventivi accludendo francobollo per la risposta.

Inviare importi anticipati. - Per spedizioni raccomandate aggiungere L. 0,60. - Le spedizioni contro assegno vengono gravate di L. 2 oltre l'importo.

GIAN-BRUTO CASTELFRANCHI
MILANO - Via S. Antonio, 9

PARIGI P.T.T.

kc. 695; m. 431,7; kW. 120

18: Concerto di musica da camera.
18.30: Trasm. per la Televisione.
20.45: Programma var.
21.25: Trasm. dall'Opéra Comique.

PARIGI TORRE EIFFEL

kc. 1456; m. 206; kW. 20

19.30: Trasmissione per la televisione.
21.30: Beethoven: *Sonata* n. 25, per piano.
22: Concerto di dischi.

RADIO COTE D'AZUR

kc. 1276; m. 235,1; kW. 2

19.15: Progr. variato.
20.30: Trasm. religiosa cattolica.
21.30: Concerto variato.
23.30: Trasmissione.

RADIO PARIGI

kc. 182; m. 1648; kW. 30

18: Predica di Quaresima.
19.30: Concerto di dischi.
20: Varietà: *Bilboquet* e la sua compagna.
20.30: Musica zingana.
21: Canzoni e melodie.
21.45: Shakespeare: *Enrico VIII*, dramma in 5 atti (La Comédie Française).
23.45: Musica da ballo.
0,15-1,15: Mus. brillante.

RENNES

kc. 1040; m. 289,5; kW. 40

18: Come Parigi P.T.T.
21.30: Concerto sinfonico: 1. Schumann: *Gonielve*, ouverture; 2. Beethoven: *Sinfonia* n. 3; 3. Schubert: *Il re degli Alti*; 4. Canto; 5.

Saint-Saëns: *Danza macabra*; 6. Debussy: *Les chansons de Bilitis*; 7. Debussy: *Danza sacra*, danza profana; 8. Ravel: *Canti ebraici*; 9. Ravel: *Le tombeau de Couperin*; 10. Schmitt: *Le petit élève ferme l'œil*, suite.

STRASBURGO

kc. 859; m. 349,2; kW. 120

18.15: Musica brillante.
19.30: Concerto vocale.
20: Come Radio Parigi.
21.15: Fantasia: Ballata al chiaro di luna.
21.45: Serata alsaziana.
23: Quartetto di mandolini.
23.45: Musica da ballo.

TOLOSA

kc. 913; m. 328,6; kW. 60

18: Musica da ballo - Canzoni - Musette - Per i fanciulli - Concerto.
19.15: Brani d'opera - Orchestra - Musica brillante e di films.
20.40: Orchestra viennese - Melodie - Musica di films - Canzoni - Operette.
22.25: Fantasia - Orchestra argentina - Duetti - Musica brillante.
24-0.30: Brani d'opera - Musica brillante - Musica da ballo.

GERMANIA

AMBURGO

kc. 904; m. 331,9; kW. 100

18.30: Conc. di dischi.
20: Concerto variato orchestrale e vocale: 1. Weber: Ovv. dell'*Elektra*; 2. Canto; 3. Wagner: Preludio del 3° atto del *Lohengrin*; 4. Dvorak: Concerto di cel-

lo in si min. op. 104; 5. Gerster: Musica di balletto da *Madame Liselette*; 6. Canto; 7. Wolf: *Serenata italiana*; 8. Canto; 9. Verdi: Preludio della *Traviata*; 10. Canto; 11. Ciaikovski: Scherzo e marcia dalla *Sinfonia Patetica*.
22.30-24: Come Monaco.

BERLINO

kc. 841; m. 356,7; kW. 100

18: Programma variato: 1. Il Principe Eugenio; 19: Musica da camera: 1. Haydn: *Trio* per piano, violino e cello in do maggiore; 2. Bossi: *Trio* per piano, violino e cello in re minore op. 107.
20: Come Monaco.
21-1: Musica brillante e da ballo.

BRESLIAVIA

kc. 950; m. 315,8; kW. 100

18.30: Teuber: *La falceatrice*, commedia.
20: J. S. Bach: *La Passione secondo S. Giovanni*; 2. d'Albert: *Scene da Tiefland*; 8. Canto; 9. Delli: *Appalachia*; 10. Canto; 11. Sarasate: *Fantasi*; 12. Canto; 13. Strauss: *Leggende dell'oriente*, valzer; 14. Canto; 15. Jensen: Frammento della *Musica nuziale*; 16. Canto; 17. Svendsen: *Polacca sadone*.
23-24: Come Monaco.

COLONIA

kc. 658; m. 455,9; kW. 100

18: Concerto variato.
18.30: Concerto corale.
19: Programma variato.
20: Concerto orchestrale e vocale di melodie popolari.
23-24: Come Monaco.

FRANCOFORTE

kc. 1195; m. 251; kW. 25

18.30: Musica da ballo.
19: Varietà popolare: Primavera.
20: Come Amburgo.
22.45: Come Monaco.
24-2: Come Stoccarda.

KOENIGSBERG

kc. 1031; m. 291; kW. 100

18.20: Concerto di *Lieder* e liuti.
20: Serata brillante di varietà e di danze: *Il bisnonno ascolta la radio*.
22.35-24: Conc. di musica brillante.

KOENIGSWUSTERHAUSEN

kc. 151; m. 1571; kW. 60

18: Musica da ballo e melodie popolari.

20.10: Come Lipsia.
22.30: Schumann: *Papillons* (piano).
23-1: Musica da ballo.

LIPSIA

kc. 785; m. 382,2; kW. 120

18: Concerto di dischi.
19: Concerto di *Lieder*.
19.30: Radiorecita.
20.10: Concerto vocale e orchestrale di melodie popolari dei paesi europei.
23-1: Musica da ballo.

MONACO DI BAVIERA

kc. 740; m. 405,4; kW. 100

18: Programma popolare variato dedicato alla Baviera.
19: Concerto di dischi.
20: Concerto dell'orchestra della stazione con intermezzi di canto: 1. Wagner: Preludio del *Lohengrin*; 2. Canto; 3. Fielder: *Serenata*; 4. Canto; 5. Strauss: Suite di valzer dal *Cavaliere della Rosa*; 6. Canto; 7. d'Albert: *Scene da Tiefland*; 8. Canto; 9. Delli: *Appalachia*; 10. Canto; 11. Sarasate: *Fantasi*; 12. Canto; 13. Strauss: *Leggende dell'oriente*, valzer; 14. Canto; 15. Jensen: Frammento della *Musica nuziale*; 16. Canto; 17. Svendsen: *Polacca sadone*.
23-24: Musica da ballo.

STOCCARDA

kc. 574; m. 522,6; kW. 100

18: Programma popolare variato.
19: Musica da ballo.
20: Come Lipsia.
23: Come Koenigs-wusterhausen.
24-2: Donizetti: *Lucia di Lammermoor*, opera - Dischi.

INGHILTERRA

DROITWICH

kc. 200; m. 1500; kW. 150

19.5: Musica da camera.
20.30: Concerto di piano: 1. Arne: *Sonata* numero 2 in mi minore; 2. Bax: *Sonata* n. 4 in sol; 22: Concerto corale di canti popolari.

L'ALPINA

Casa di Cura per malati di petto

ALPEMUGO (Prov. Sondrio) metri 1200

Fornita di ogni mezzo per la cura della specialità

Retta: tanto per uomini che per donne da L. 20 a L. 36 tutto compreso anche eventuali interventi chirurgici, radiografie, medicinali, servizio, tassa di soggiorno, ecc.

Direttore: Dott. Virginio Zubiani

Consulenti: Cav. Uff. Dott. Marcello Bertolini e Prof. Umberto Carpi

5 SOLDI

SICARETTO

PER GLI AMATORI DEL CLASSICO TOSCANO

ROMA

LUBIANA

kc. 527; m. 569,3; kW. 5

20: Concerto di musica bulgara.
21: Musica brillante.
22.15: Musica di dischi.

LONDON REGIONAL

kc. 877; m. 342,1; kW. 50

18: Concerto della banda militare della stazione.
18.45: Musica brillante e da ballo.
19.30: Orchestra della BBC diretta da Aylmer Buesst con arte per soprano: 1. Gounod: *Ouverture di Mirella*; 2. Grieg: *Arta e rigatando*; 3. Canto; 4. Pfitz: *Cenerentola*, suite; 5. Canto; 6. Massenet: *Scene pittoresche*.
22.20: Orchestra della BBC diretta da Adrian Boult: 1. Bach: *Suite* n. 1 in do; 2. Mozart: *Sinfonia* num. 31 in re (Parigina); 3. Honegger: *Chant de joie*; 4. Hindemith: *Matris il pittore*, sinfonia.
23.45: Epilogo per coro.

MIDLAND REGIONAL

kc. 1013; m. 296,2; kW. 50

19.40: Concerto di musica brillante e da ballo.
22.20: London Regional.
23.45: Epilogo per coro.

JUGOSLAVIA

BELGRADO

kc. 686; m. 437,3; kW. 2,5

18.30: Radiorecita.
19.50: Canzoni popolari.
20: Conc. della Banda della Guardia Reale.
21.10: Canzoni e melodie.
22.30: Concerto variato.
22.50-23.30: Concerto ritrasmesso.

LUTHERIA

kc. 527; m. 569,3; kW. 5

20: Concerto di musica bulgara.
21: Musica brillante.
22.15: Musica di dischi.

LETTONIA

MADONNA

kc. 1104; m. 271,7; kW. 50

18.25: Mus. riprodotta.
18.40: Canzoni popolari.
19.15: Concerto di musica religiosa.
20.20: Concerto variato: 1. Gade: *Amleto*, ovv.; 2. Canto riprodotto; 3. Weber: *Fantasia sui motivi dell'opera Le Robbin des Bois*; 4. Dvorak: *Rapsodia slava*.
21.15-23: Danze (dischi).

LUSSEMBURGO

kc. 230; m. 1304; kW. 150

19: Concerto variato e musica brillante.
22-1: Musica brillante e concerto variato.

NORVEGIA

OSLO

kc. 260; m. 1154; kW. 60

20: Concerto dedicato agli oratori di Haendel (progr. da stabilire).
21.5: Concerto variato.
22.30-23.30: Musica da ballo.

OLANDA

HILVERSUM I

kc. 160; m. 1875; kW. 100

21: Concerto orchestrale sinfonico (programma da stabilire).
22.10: Cembalo e violino.
22.40: Radiocommedia.
23.20: Epilogo per coro.

Due Soli!

uno naturale e uno artificiale, impetue irradiano in quantità abbondante i ben conosciuti e salutarissimi raggi ultravioletti. Durante questa stagione il sole splende in modo sensibile soltanto per breve tempo: ma Voi potrete ugualmente godere dei bagni solari mediante irradiazioni col SOLE ARTIFICIALE D'ALTA MONTAGNA. Le irradiazioni sono semplicissime, durano soltanto pochi minuti e possono essere fatte in casa propria. Dietro richiesta Vi faciliteremo volentieri l'acquisto di un Sole d'Alta Montagna, tipo famiglia, mediante concessione di comode condizioni di pagamento a rate. Vi sarà così possibile di prendere i bagni solari in casa, indipendentemente dal tempo, dall'ora, dalla stagione.

Visitate la nostra Esposizione alla Fiera Campionaria di Milano - Mostra Medico-Sanitaria - Posteggi N. 3971 - 3972
Chiedere prospetti gratuiti alla **S. A. GORLA - SIAMA** - Sez. B - Piazza Umanitaria, N. 2 - MILANO

DOMENICA

5 APRILE 1936 - XIV

HILVERSUM II

kc. 995; m. 201,5; kW. 60
 20.35: Conc. orchestrale:
 1. Lehar: Selezione del
 Paese del sorriso; 2. Zeller:
 Selezione del Venditore di uccelli.
 21.55: Conc. di dischi.
 23: Musica Brillante e da
 ballo.
 23.50-0.40: Mus. da ballo
 (dischi).

POLONIA

VARSAVIA I

kc. 224; m. 1339; kW. 120
 17: Concerto variato.
 20: Conc. per solisti.
 21: Programma variato.
 22: da Gdynia: Concerto
 della Banda della
 Marina militare.
 22.45: Musica di dischi.

PORTOGALLO

LISBONA

kc. 629; m. 476,9; kW. 20
 18.30: Concerto variato.
 19.30: Per i fanciulli.
 20: Musica brillante.
 20.30: Canzoni e melodie.
 21.10: Concerto variato.
 22: Recitazione.
 23.10: Concerto di chitarra.
 23.25: Radiorchestra.
 0.15-1: Musica da ballo.

ROMANIA

BUCAREST

kc. 823; m. 364,5; kW. 12
 18.20: Musica da camera.
 19.15: Concerto variato.
 20: Serata teatrale.
 21: Concerto corale.
 22: Concerto variato.

SPAGNA

BARCELLONA

kc. 795; m. 377,4; kW. 7,5
 17.15: Musica di dischi.
 19: Radiorchestra.
 19.45: Soprano e orch.
 21: Musica da Jazz.
 22: Musica di dischi.
 23.30: Musica riprodotta.

MADRID

kc. 1095; m. 274; kW. 10
 18: Concerto variato.
 20: Musica da ballo.
 22: Radiosettimo.
 22.45: Varietà e musica
 da ballo.

SVEZIA

STOCOLMA

kc. 704; m. 426,1; kW. 55
 19.30: Molière: L'Asino,
 commedia (adatt.).
 20.45: Conc. orchestrale:
 1. Strauss: Ouvert. dello
 Zingaro barone; 2. Lehar:
 Fantasia sul Paese del sorriso;
 3. Jarnetfelt: Preludio;
 4. Massenet: Méditation
 dalla Thaïs; 5. Albeniz: Tau-

ro; 6. Borodin: Danza
 dal Principe Igor; 7. Jones:
 Frammento della
 Geisha.
 22-23: Progr. variato.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

kc. 556; m. 539,6; kW. 100
 18.30: Conc. di organo.
 19.10: Concerto variato.
 20: Concerto corale di
 canti religiosi.
 21.10: Concerto variato.

MONTE CENERI

kc. 1167; m. 257,1; kW. 15
 18.15: Concerto di mandolini.
 18.45: Concerto di piano.
 19.20: Musica di dischi.
 20: Serenate e Melodie.
 20.45: Concerto sinfonico.

SOTTENS

kc. 677; m. 443,1; kW. 25
 18: Musica brillante riprodotta.
 19: Conv. religiosa cattolica.
 19.30: Concerto di dischi.
 20: Concerto di piano.
 20.15: Mozart: Grande
 Messa in do minore, per
 soli, cori, orchestra e organo.

UNGHERIA

BUDAPEST I

kc. 546; m. 549,5; kW. 120
 17.45: Concerto corale.
 19: Radio-orchestra.
 20.20: Concerto vocale.
 21.10: Concerto orchestrale: Liszt: 1. Concerto
 di piano in mi bemolle
 maggiore; 2. Tarantella
 napoletana; 3. Marcia
 Rakoczi.
 22.20: Musica zingara.

U.R.S.S.

MOSCA I

kc. 174; m. 1724; kW. 500
 18.30: Progr. variato.

MOSCA II

kc. 271; m. 1107; kW. 100
 20.45: Trasmissione letteraria.

MOSCA III

kc. 401; m. 748; kW. 100
 17.30: Trasmissione d'opera.

STAZIONI

EXTRAEUROPEE

ALGERI

kc. 941; m. 318,8; kW. 12
 19: Programma variato.
 20: Concerto di dischi.
 21.30: Musica brillante.

RABAT

kc. 601; m. 499,2; kW. 25
 20: Concerto di dischi.
 21: Musica araba.
 22.25: Progr. variato.
 23-23.30: Mus. da ballo.

radetevi
all'italiana,
giocondamente
e senza
timore!

SPUMAVERA LEPIT

MOVO
JAPONE PER
BARBA

SPUMAVERA LEPIT

L. E. P. I. T. BOLOGNA

PRODOTTO ITALIANO AL CENTO PER CENTO

Chiedete « Spumavera » al vostro profumiere.
 Se ne è sprovvisto, ordinatela a **LEPIT-Bologna**:
 la riceverete contro assegno e senza gravami di
 porto o imballo.

Tubo L. 5 - Vasetto L. 5 - Cilindretto L. 4

FUMATORI

che devono smettere di
 fumare riusciranno facil-
 mente nell'intento se-
 guendo il nostro nuovo
 metodo.

INFORMAZIONI GRATUITE
 ROTA, Casella Postale 546
 MILANO (151)



CENTOQUARANTUNESIMO GIORNO DELL'ASSEDIO ECONOMICO

LUNEDÌ

6 APRILE 1936 - XIV

ROMA - NAPOLI - BARI

MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kW. 50

NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kW. 1,5

BARI I: kc. 1059 - m. 233,3 - kW. 20

BARI II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 1

MILANO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 4

TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 0,2

MILANO II e TORINO II

entrano in collegamento con Roma alle 20,35 -

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bol-

lettino presagi - Lista delle vivande.

10,30: PROGRAMMA SCOLASTICO a cura dell'ENTE

RADIO RURALE: Amelia Tondini Melgari: «Visita

al potere» (premiato al concorso).

12,15: Dischi.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunica-

zioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

13,10: SCENETTE FAMILIARI (rubrica offerta dalla

IMPERIA DENTIFRICIO).

13,20 (Roma-Napoli): ORCHESTRA AMBROSIANA

(Vedi Milano) - (Bari): CONCERTO DEL QUINTETO

ESPERIA: 1. Mozart: *Così fan tutte*, ouverture;2. Sassoli: *Capriccio*; 3. Nani: *Canta Venezia*;4. Savino: *Canzonetta primaverile*; 5. Pietri: *La**donna perduta*, fantasia; 6. Hamud: *Balletto ru-**sico*; 7. Pennati-Malvezzi: *Canto triste*; 8. Zuc-coli: *Algeria*.

13,50: Giornale radio.

13-14,15: Consigli di economia domestica in

tempo di sanzioni - Borsa.

14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL

BACINO DEL MEDITERRANEO (vedi pag. 14).

16: CONVERSAZIONI PER GLI INSEGNANTI: Te-
nente colonnello Gino Pellegrini: «Conside-
razioni generali sul pericolo aerocchimico».

16,20: TRASMISSIONE DALL'ASMARA.

16,35: LA CAMERATA DEI BALLI E DELLE PICCOLE

ITALIANE. (Roma): Giornale; (Napoli): Bam-

binopoli; (Bari): Fata Neve.

17: Giornale radio - Cambi.

17,15 (Roma III): Trasmissione dal Teatro Qui-

rettina: CONCERTO DI PRIMAVERA.

(Vedi Milano).

17,15: CONCERTO STRUMENTALE E VOCALE: 1. San-

toliuido: *Sonata per violino e piano*; a) Allegro

deciso ed impetuoso; b) Andante piuttosto lento;

c) Vivo e tempestoso (violinista Jole Baccara e

pianista Olga Brogno-Cesare); 2. Bellini: a) *Fer-**vido desiderio*; b) *Vanne, rosa fortunata* (sopranoMargherita Cossa); 3. a) Bach-Abbado: *Adagio*;b) Giardini-Bonelli: *Rondo* (violinista J. Baccara);4. a) Schumann: *Lacrima quieta*; b) Rocca: *La**vocazione di S. Francesco*; c) Wolff: *C'est lui!* (so-

prano Margherita Cossa).

17,55: Bollettino presagi.

18-18,10: Marga Severila Sartorio - Dizioni

poetiche.

18,25-19,48 (Bari): Notiziari in lingue estere.

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.

18,50 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro -

Cronache italiane del turismo.

19 (Roma): Dischi.
19-20,4 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - No-
tizie sportive - Dischi.
19-20,4 (Roma III): MUSICA VARIA - Comunicati
vari.19-20,4 (Bari II): MUSICA VARIA - Comunicati
vari - Cronache del Regime - Giornale radio.19,5-19,20 (Roma): Notizie varie - Cronache
italiane del turismo (francese).

19,20-19,43: Notiziario in lingua inglese.

19-20,34 (Roma II): Notiziari in lingue estere -

Cronache del Regime.

19,44-20,4 (Roma): Notiziario in lingua francese.

19,49-20,34 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER

LA GRECIA (vedi pag. 12).

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni

dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: Senatore

Roberto Forges Davanzati.

20,15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,35-21,30 (Milano II - Torino II): MUSICA

VARIA - Notiziario.

20,35:

Concerto orchestrale e vocale

diretto dal M^{re} FERNANDO PREVITALI

con il concorso del soprano LINA PAGLIUGH

e del tenore ENZO DE MURO LOMANTO.

(Trasmissione offerta dalla S. A. ARRIGONI e C.
di Trieste).

(Vedi quadro).

21,15:

FOLCLORE TRIPOLINO

DISCHI INCISI DALLA CETRA A CURA DELL'ENTE
RADIO RURALE E ILLUSTRATI DA LANDO AMBROSINI
DIRETTORE DELL'ENTE.21,30: Toddi: «Il mondo per traverso: Bu-
numore a onde corte».

21,45:

Varietà

Nell'intervallo: Cronache italiane del turismo.

22,45-23,30: MUSICA DA BALLO.

23-23,15: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368,6 - kW. 50 - TORINO: kc. 1140

m. 263,2 - kW. 7 - GENOVA: kc. 986 - m. 304,3 - kW. 10

TRIESTE: kc. 1222 - m. 245,5 - kW. 10

FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - kW. 20

BOLZANO: kc. 536 - m. 559,7 - kW. 1

ROMA III: kc. 1258 - m. 235,5 - kW. 1

BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 12,30

ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,35

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bol-

lettino presagi - Lista delle vivande.

10,30-11: TRASMISSIONE SCOLASTICA a cura del

ENTE RADIO RURALE: Amelia Tondini Melgari:

«Visita al potere».

11,30: ORCHESTRA DA CAMERA MALATESTA: 1. A-

madei: *Suite goliardica*; 2. Puccini: *Turandot*,invocazione alla luna; 3. Brahms: *Suite dei canti**d'amore*; 4. Beethoven: *Sonata al clavicembalo di luna*;5. Kreisler: *Marcia miniatra viennese*.

12,15: Dischi.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunica-

zioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

13,10: SCENETTE FAMILIARI (rubrica offerta dalla

IMPERIA DENTIFRICIO).

13,20: ORCHESTRA AMBROSIANA diretta dal ma-

estro I. CULOTTA: 1. Principe: *Sinfonietta tene-**ziana*; 2. Cappelletti: *Burlesca*; 3. Martinuzzi:a) *Leggenda di Natale*, b) *Valzer campestre dalla**Suite siciliana*; c) 4. Azzoni: *Intermezzo scherzo*;5. Mascagni: *Giugliemmo Ratcliff*, preludio atto IV;6. Tamal: *Mietite*.

13,50: Giornale radio.

14-14,15: Consigli di economia domestica -

Borsa.

14,15-14,25 (Milano-Trieste): Borsa.

16: CONVERSAZIONI PER GLI INSEGNANTI (v. Roma).

PROPAGANDA
PER IL
"MALTORISO"
ARRIGONII GRANDI CONCERTI
RADIOFONICI
ARRIGONISTAZIONI DI ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO
MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE - FIRENZE
BOLZANO

LUNEDÌ 6 APRILE - ORE 20,35

CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE
COL CONCONSO DEL SOPRANOLINA PAGLIUGH
DEL TENOREENZO DE MURO LOMANTO
E DELLAGRANDE ORCHESTRA
DIRETTA DAL MAESTRO

FERNANDO PREVITALI

1. Mascagni - LE MASCHERE
(sinfonia - orchestra) soprano
2. Meyerbeer - DINORAH
«Omra leggera» soprano
3. Verdi - RIGOLETTO
«La donna è mobile» tenore
4. Bellini - SONNAMBULA
«Ah, non credea mirarti!» soprano
5. Massenet - WERTHER
«Ah, non mi ridestar!» tenore
6. Donizetti - LINDA DI CHAMONIX
«Oh, luce di quest'anima», soprano
7. Massenet - MANON
«Sogno» tenore
8. Donizetti - DON PASQUALE
«Notturno» duetto
9. Bellini - SONNAMBULA
«Prendi, l'anel ti dono» duetto
10. Wagner - I MAESTRI CANTORI
(preludio) - orchestra



LUNEDÌ

Stazioni di Roma - Napoli - Bari - Palermo - Milano

Torino - Genova - Firenze - Trieste - Bolzano

Ore 13,10

SCENETTE FAMILIARI

di Giovanni Bertinetti

Trasmissione offerta dagli STABILIMENTI

IMPERIA - Grugliasco (Torino)

Dentifricio Imperia - prodotto italiano di lusso

MEDICA, DISINFETTA, IMBIANCA

LUNEDÌ

6 APRILE 1936 - XIV

16,20: TRASMISSIONE DALL'ASMA. 16,35: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE (Milano); Lucilla Antonelli: «La storia della farfalla d'oro»; (Torino-Trieste): La rete azzurra di Spumettino; (Genova): Fata Morgana; (Firenze): Il Nano Bagonghi (varie); (Bolzano): La Zia del perché e la cugina Orietta. 17: Giornale radio.

17,15: TRASMISSIONE DAL TEATRO DELLA QUIRINETTA di Roma. QUARTO CONCERTO DI PRIMAVERA con il concorso del M° ISSAY DOBROWEN, del M° ILDEBRANDO PIZZETTI e del barlone GIUSEPPE DE LUCA 1. Bach: Concerto brandeburghese n. 5 in re maggiore; a) Allegro, b) Adulco, c) Allegro (M° I. Dobrowen); 2. a) Bruck: Piaggio amate; b) Galuppi: Se non è nata nobile (baritone De Luca; al piano il M° Luigi Colonna); 3. Pizzetti: Due liriche su versi di Ungaretti; a) Pietà, b) Trasfigurazione (per canto e quattro strumenti); Baritone De Luca; al piano l'Autore; 4. Ravel: Tre canti di Don Chisciotte a Dulcinea; a) Canzone romantica, b) Canzone epica, c) Canzone bacchica; 5. Knipper: Wantsch, suite per orchestra (M° I. Dobrowen).

17,15-17,55 (Trieste): CONCERTO della pianista ILSE MATISEK e della violinista LAURA RAZZA: 1. a) Malipiero: Minuetto; b) Strauss: Parafraasi da concerto (pianista Ilse Matisek); 2. a) Grieg: Peer Gynt, canzoni di Solveig; b) Chopin: Notturno, op. 27, n. 2 (violinista Laura Razza); 3. Joki: Due favole; a) La strega del bosco, b) La nonna del diavolo; Paganini-Liszt: La campa-

nella (pianista Ilse Matisek); 4. Hubay: Sul lago Balaton (violinista Laura Razza). 17,55-18: Bollettino presagi. 18-18,10 (Torino): Conversazione di Beatrice Yeretzian: «L'Istituto italiano di Roma». 18,50: Comunicazioni del Dopolavoro. 19-20,4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziari in lingue estere. 19-20,4 (Genova-Milano II-Torino II): Musica varia - Comunicati vari. 20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Forges Davanzati. 20,15: Giornale radio - Bollettino meteorologico. 20,35-21,30 (Roma III): MUSICA VARIA - Notiziario. 20,35:

Concerto orchestrale e vocale

diretto dal M° FERNANDO PREVITALI con il concorso del soprano LINA FAGLIUCCI e del tenore ENZO DE MURO LOMANTO (Trasmissione offerta dalla S. A. ARRIGONI & C. di Trieste). (Vedi Roma). 21,15: FOLCLORE TRIPOLINO (vedi Roma).

21,30:

La patente

Commedia in un atto di LUIGI PIRANDELLO Regia di ALBERTO CASELLA

Personaggi:

Rosario Chiarichiaro Silvio Rizzi
Rosinella, sua figlia Tala Martini
Il Giudice Istruttore D'Andrea Franco Becchi
Miranca, usciere Emilio Calvi
Due altri Giudici Guido de Monticelli
Walter Tincani

22,10-23,30: MUSICA DA BALLO - ORCHESTRA CETRA. 23-23,15: Giornale radio. 23,30 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

10,30-11: PROGRAMMA SCOLASTICO (vedi Roma). 12,15: Dischi. 12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio. 13-13,10: Eventuali rubriche varie o Musica varia. 13,10: SCENETTE FAMILIARI (rubrica offerta dalla IMPERIA DENTIFRICIO). 13,20: ORCHESTRA AMBROSIANA (vedi Roma). 13,50-14,15: Giornale radio - Consigli di economia domestica - Borsa. 16: CONVERSAZIONI PER GL'INSEGNANTI (v. Roma). 16,20: TRASMISSIONE DALL'ASMA. 16,35: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Corrispondenza di Fatina. 17: Giornale radio. 17,15-17,55: CONCERTO VARIATO: 1. Ranzato: Mezzanotte a Venezia, intermezzo; 2. Quattrocchi: Bionda Sirena, intermezzo; 3. Tosti: Ridonami la calma (soprano Gina Frisica); 4. Benatzky: Casanova, fantasia; 5. a) Denza: Se; b) Tirindelli: Nome amato (soprano Gina Frisica); 6. Panizzelli: Serenatella; 7. Rampoldi: Mia bimba bella! 17,55-18: Bollettino presagi. 19,50-20,4: Comunicazioni del Dopolavoro. 20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: Sen. Roberto Forges Davanzati. 20,15: Giornale radio - Bollettino meteorologico. 20,35:

Concerto orchestrale

diretto dal M° FERNANDO PREVITALI con il concorso del soprano LINA FAGLIUCCI e del tenore ENZO DE MURO LOMANTO (Vedi Roma). 21,15: FOLCLORE TRIPOLINO (vedi Roma). 21,30: Conversazione di Toddi. 21,45:

Varietà

Nell'intervallo: Cronache Italiane del Turismo. 22,45: MUSICA DA BALLO (fino alle 23,30). 23,23,15: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA

Kc. 592; m. 506,8; kW. 100
20,5: Progr. variato dedicato alla Siria. 21,25: Concerto di musica viennese e brillante. 21,45-1: Beethoven: Selenzione del Fiedelo (dischi).

BELGIO

BRUXELLES I

Kc. 620; m. 483,9; kW. 15

18,15: Radiorecita. 18,45: Musica di dischi. 20: Conc. sinf.: 1. Saint-Saens: Marcia dell'Incoronazione; 2. Mozart: Concerto in do minore per piano e orchestra; 3. Vreuls: Interludio dal 3° atto del Sogno di una notte d'estate; 4. Lalo: Ouverture del Re d'Ys, per cello; 5. Debussy: Prelude à l'après-midi d'un faune; 6. Jongen: Schizma per piano; 7. Marisc: Frine davanti allo specchio, per piano; 8. Jongen: Piacente racconto, per piano; 9. Maewet: Scherzo; 10. Berlioz: Marcia ungherese, 23,10-24: Radiocabaret.

BRUXELLES II

Kc. 932; m. 321,9; kW. 15

18: Musica da jazz. 18,45: Per i fanciulli. 19,30: Concerto di dischi. 21,3: Concerto di musica brillante. 23,10-24: Danze (dischi).

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I

Kc. 638; m. 470,2; kW. 120

18,20: Conc. orchestrale. 19,10: Musica di dischi. 20,2: Concerto musicale e corale ritrasmesso. 22,45: Musica di dischi.

BRATISLAVA

Kc. 1004; m. 298,8; kW. 13,5

19,10: Trasm. da Praga. 20,2: Concerto variato. 22,45: Musica di dischi.

BRNO

Kc. 922; m. 325,4; kW. 32

19,10: Trasm. da Praga. 20: Dvorak: Sinfonia per piano e violino, op. 100. 20,25: Langer: Gli artisti, radiocommedia. 21,15: Radiorivista. 22,15: Trasm. da Praga.

KOSICE

Kc. 1158; m. 259,1; kW. 2,6

17,40: Concerto di piano. 18,55: Musica di dischi. 19,30: Concerto variato. 20,2: Come Bratislava. 22,15-23: Mus. di dischi.

MORAVSKA-OSTRAVA

Kc. 1113; m. 269,5; kW. 11,2

18,10: Piano e canto. 19,30: Concerto variato. 20,50: Coro a quattro voci. 21,15: Come Bratislava. 22,20: Trasm. da Praga.

DANIMARCA

Kc. 238; m. 1261; kW. 60

20,15: Concerto conle di cantu religiosi. 20,45: Concerto variato. 21,35: Concerto di Liedertedeschi. 22,30: Musica brillante. 23-30,3: Musica da ballo.

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE

Kc. 1077; m. 278,6; kW. 30

18,30: Mus. da camera. 21,30: Concerto sinfonico: 1. Bruneau: Il fanciullo Re, prel.; 2. Vidal: Divertimento fiarmentico; 3. Leroux: Il vagabondo, fant.; 4. Saint-Saens: Enrico VIII, minuetto della Regina Anna; 5. Canto; 6. Mozart:

MOVADO

155 primi premi



Modello per Signora

Tutto quanto è stato conquistato durante secoli di esperienza, nel campo dell'industria orologiaia: precisione, robustezza, eleganza, prezzo, si trova riassunto nell'orologio

MOVADO

Società Vetraria E. TADDEI & C.

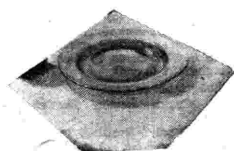
Sede EMPOLI

Negozi di vendita:

ROMA - Corso Umberto I, 507/508 - Tel. 67-471
FIRENZE - Via Cavour, 21 - Telefono 27-394
MILANO - Via Bigli, 1 (Ang. Via Verri) - Tel. 75-656

EMPOLI

Via Provinciale Fiorentina - Tel. 21-55 e 20-78



Per seguire la moda italiana, in ogni pranzo ecc., almeno una portata è da servire in piatti di vetro.

Inviando cartolina vaglia di L. 40 manderemo franchi di ogni spesa a domicilio a titolo di reclame N. 6 piatti in vetro verde TADDEI, più un vasetto per centro di tavola ed il catalogo con N. 570 disegni delle varie altre nostre produzioni. (Precisare se i piatti devono essere da vivande o da frutta).

Chi desidera solo il catalogo può farne richiesta con cartolina vaglia di L. 2.

Concerto per basso e orchestra. 7. Martucci: *Notturno*, op. 70; 8. Canto: 9. Lacôme: *Vasconia*, suite; 10. Turina: *Gloria Santa*, a mezzavola; 11. Mendelssohn: *La platière*; 12. Wagner: *Incantesimo del Venerdì Santo*, dal *Paraisal*.

GRENOBLE

kc. 583; m. 514.6; kW. 15
18.30: Concerto variato.
21.30: Ritrasmisione.

LILLA

kc. 123; m. 247.3; kW. 60
18.10: Musica brillante riprodotta.
20: Radiorchestra: 1. Gillet: *La lettera di Manon*; 2. Aubel: *Ouverture del Fra Diavolo*; 3. Parés-Javagne: *Acquerelli spagnoli*; 4. Gauvrit: *Le faucheur*; 5. D'Ambrosio: *Introduzione e auroreca* per violini; 6. Parés-Popy: *Meditazione*; 7. Mercier-Salabert: *Deshabilleson*, operetta; 8. Wallman: *Meglamania*, concerto fox-trot.
21: Concerto di dischi.
21.30: Transm. dall'Opera.

LYON-LA-DOUA

kc. 648; m. 463; kW. 100
18.30: Concerto variato.
20.30: Progr. variato.
21.30: Concerto variato:
1. Haydn: *Sinfonia « Il mattino »*; 2. Canto; 3. Fauré: *Dolly*, suite; 4. Canto; 5. Tomasi: a) *Piccola suite medievale*; b) *Don Juan de Marana*.
23.45: Danze (dischi).

MARSIGLIA

kc. 749; m. 400.5; kW. 60
18.30: Concerto variato.
20.30: Concerto variato.
22: Clémenceau: *Il velo della felicità*, commedia in due atti con musica di C. Pons.

PARIGI P. P.

kc. 959; m. 512.8; kW. 60
19: Concerto di dischi.
21.30: Mezz'ora allegria.
22.25: Varietà; Seguite la guida.
22.55: Mus. da camera:

1. Couperin-Daquin: Tre pezzi per cembalo; 2. d'Hervelois: *Suite* per cello e piano.
23.30-24: Mus. brillante riprodotta.

PARIGI P.T.T.

kc. 693; m. 431.7; kW. 120
18: Concerto sinfonico.
19: Concerto orchestrale.
20.38: Concerto variato:
1. Moret: a) *Canto e danza slava*; b) *Airs bohémien*; c) *Berceuse per una serata d'autunno*; 2. Févier: *Carmosine*, preludio del 2° e 3° atto; 3. Guiraud: *Un'avventura galante*.
21.23: Alcune melodie.
21.30: J. Sarmet: *I più belli occhi del mondo*, commedia in tre atti.

PARIGI TORRE EIFFEL

kc. 1456; m. 205; kW. 20
21.30: Concerto sinfonico: Gaubert: 1. *Concerto in fa*; 2. *Serata pagana*; 3. Due schizzi; 4. *Fantasia* per violino e orchestra; 5. Sienes: 6. *Inscription sur les portes de la ville*.

RADIO COTE D'AZUR

kc. 1276; m. 235.1; kW. 2
19.15: Progr. variato.
20: Ravel: *Bolero*.
21.15: Concerto variato.
22.15: Varietà.
23.15: Musica da ballo.

RADIO PARIGI

kc. 182; m. 1648; kW. 80
18.30: Concerto sinfonico.
19.30: Concerto sinfonico.
21: Radiorecita.
21.45: Concerto di musica da camera con intermezzi di canto.
23.45: Musica da ballo.
0.15-1.15: Conc. variato.

RENNES

kc. 1040; m. 288.5; kW. 40
20.30: Concerto di dischi.
21.30: *La Comédie Française*; V. Sardou: *La famiglia Benoiton*, commedia in cinque atti.

STRASBURGO

kc. 859; m. 349.2; kW. 120
18.30: Orchestra sinfonica: *Concerto in re maggiore* (dischi).
19.15: Concerto di musica spagnola.
21.30: Come Parigi T. E.

SALUTE FORZA BELLEZZA

per la vostra chioma con



NESSUN
AUMENTO
DI PREZZI!

NESSUN
AUMENTO
DI PREZZI!

PRO CAPILLIS L.E.P.I.T.

diversa da ogni altra lozione essendo composta di sostanze scientificamente studiate da uno scienziato specialista: il Professore MAJOCCHI dell'Università di Bologna. La sua composizione scientifica la rende adatta per qualsiasi tipo di capello: siete quindi sicuri di non sbagliare e di spendere bene il vostro denaro.

FRIZIONE
L. 2.50

NORMALE
L. 9

DOPPIA
L. 17

LUSSO
L. 30

PRO CAPILLIS L.E.P.I.T.

LA LOZIONE
AL CENTO

ITALIANA
PER CENTO

TOLOSA

kc. 913; m. 328.6; kW. 60
18.45: Orchestra argentina - Musica di filas - Orchestra - Cori - Soli diversi.
20: Canto - Concerto variato - Progr. variato.
21.40: Concerto variato *Fantasia*.
23: Mozart: *Selez. dal Don Giovanni*.
23.40-0.30: Musica da ballo - Canzoni - Musette - Operette - Musica brillante.

GERMANIA

AMBURGO
kc. 901; m. 331.9; kW. 100
18: Concerto di dischi.
19: Beethoven: *Sonata per piano in la bemolle maggiore* op. 110.
19.25: Concerto vocale di ballate per baritone.
20.10: Come Francoforte.
22.30-24: Come Breslavia.

BERLINO

kc. 841; m. 356.7; kW. 100
18: Concerto di dischi.
19.15: Concerto di piano:
1. Courvoisier: *Passacaglia e fuga* op. 20; 2. Schumann: *Fantasia della Kreisleriana* op. 16.
20.10: Concerto orchestrale e vocale di arie popolari di primavera.
21.20: Chemin - Petit: *L'uccello prigioniero*, commedia lirica (reg.).
22.30-24: Concerto notturno: 1. Gade: *Noellette* per piano, violino e cello op. 29; 2. Canto; 3. Schumann: *Pezzo per piano* op. 23; 4. Canto; 5. Brahms: *Trio* per piano, violino e cello in la maggiore op. 8.

BRESLAVIA

kc. 950; m. 315.8; kW. 100
18: Come Stoccarda.
19: Programma variato: Dürer in viaggio.

20.10: Concerto variato di una banda militare (programma da stabili).
21.40: Come Colonia.
22.30-24: Concerto variato: 1. Mozart: *Ouverture del Don Giovanni*; 2. Giuck: *Musica di balletto*; 3. Humperdinck: *Canto*; 4. Leoncavallo: *Intermezzo dal Pagliaccio*; 5. Verdi: *Una scena dal Trovatore*; 6. Bizet: *Adagio*; 7. Strauss: *Melodie da Adriana a Nesso*; 8. Schumann: *Sogni*.

COLONIA

kc. 658; m. 455.9; kW. 100
18: Come Stoccarda.
19: Concerto di dischi.
20.10: Serata brillante di varietà e di danze: Edizione dei Lunedi sera.
21.40: R. Strauss: *I tre birboni* di *Till Eulenspiegel*, poema sinfonico.

co op. 28 (diretto dall'autore).
22.30: Schubert: *Fantasia in do magg.* op. 159 per violino e piano.
23-24: Come Breslavia.

FRANCOFORTE

kc. 1195; m. 251; kW. 25
18: Come Stoccarda.
19: Programma musicale variato.
20.10: Serata brillante di varietà popolare: *Selva nera*, sei così bella!
22.30: Come Breslavia.
24.2: Concerto notturno:
1. Haydn: *Sinfonia in mi bemolle maggiore* numero 103; 2. Beethoven: *Concerto n. 3 in do minore* per piano e orchestra; 3. Beethoven: *Musica di balletto dalla Creatura di Prometeo*; 4. Canto; 5. Schubert: *Due improvvisazioni* per piano; 6. Canto.

ANTENNA SCHERMATA

e Abbonamento o Rinnovo al
RADIOCORRIERE

« Antenna Schermata » per onde medie e corte L. 35, con Abbonamento o Rinnovo per un anno al « Radiocorriere » L. 50 assegno. « Antenna Schermata » regolabile per apparecchi poco selettivi L. 55, con Abbonamento o Rinnovo per un anno al « Radiocorriere » L. 65 assegno.

Indirizzare vaglia e corrispondenza:

Laboratorio Specializzato Riparazioni Radio
Ing. F. TARTUFARI - Torino
Via dei Mille, 24

Rivendita autorizzata per il Piemonte
dei famosi apparecchi

PHONOLA - RADIO
VENDITE - RATE - CAMBI

NOVITÀ: Modulo prontuario di norme
pratiche per migliorare l'apparecchio radio. Si
spedisce dietro invio di L. 1,50 in francobolli.

CENTOQUARANTADUESIMO GIORNO DELL'ASSEDIO ECONOMICO

MARTEDÌ

7 APRILE 1936 - XIV

ROMA - NAPOLI - BARI

MILANO II - TORINO II

ROMA: Kc. 715 - m. 430,8 - kW. 50
 NAPOLI: Kc. 1104 - m. 271,7 - kW. 1,5
 BARI I: Kc. 1059 - m. 283,3 - kW. 20
 o BARI II: Kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 1
 MILANO II: Kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 4
 TORINO II: Kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 0,2
 MILANO II e TORINO II
 entrano in collegamento con Roma alle 20,35

7.45: Ginnastica da camera.

8-8.20: Segnale orario - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

12.15: Dischi.

12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

13.10: ORCHESTRA diretta dal M° UMBERTO MANCINI: 1. Rossini: *Il signor Bruschino*, sinfonia; 2. Solazzi: *Minuetto*; 3. Costa: *La storia d'un Pierrot*, fantasia; 4. Mendelssohn: *Rondo capriccioso* (trascrizione per Orchestra di U. Mancini); 5. Vallini: *Ultimo fiore*; 6. Massenet: *Festa boema*.

13.50: Giornale radio.

14-14.15: Cronache italiane del turismo - Borsa.

14.15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (vedi pag. 14).

16.20: Dischi. (Bari): Il salotto della signora Lavinia Trepoli-Adami: « Infanzia gioconda ».

16.35: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE.

17: Giornale radio.

17.15: PRESENTAZIONE NOVITÀ PARLOPHON: 1. Galdieri-Casali: *Ti voglio bene, in italiano* (Emilio Livi); 2. Rolliz: *Pesta sull'aita*, valzer (Quintetto campestre); 3. E. B. Valdes: *Stornello alpino* (Germana Romeo e Vincenzo Capponi); 4. Kramer: *Prime lacrime*, slow fox (Angellini e la sua orchestra); 5. Papanti-Marf: *Sei troppo bionda*, (Nino Fontana); 6. Storacl: *Echi di Norcia*, tango (Quintetto campestre Cetra); 7. Farra-Chiappo: *Nonna... sorridi* (Gino Del Signore); 8. Miellet: *Tu sei l'amore*, tango (Angellini e la sua orchestra); 9. Bixio-Cherubini: *Dammi un bacio e ti dico di sì*, (Germana Romeo); 10. D'Anzi: *Sul mare blu*, fox (Angellini e la sua orchestra); 11. Fabrizi-Raimondi: *Er 2000* (comico Romano Fabrizio); 12. Mari-Mascheroni: *Ho un buco nella tasca* (Gino Del Signore); 13. Sallustio: *Qual è il nome tuo*, valzer lento (Orchestra Cetra); 14. Artuffo: *Come bacian le servotte* (comico Carlo Artuffo).

17.55: Bollettino presagi.

18: Conversazione quaresimale di Padre Vittorino Facchinetti (Vedi Milano).

18.20-18.25 (Roma): Segnali per il servizio radiotelegrafico trasmessi a cura della R. Scuola Federico Cesi.

18.25-19.48 (Bari): Notiziari in lingue estere.

18.50: Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica.

18.50-20.34 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica - Cronache italiane del turismo - Musica varia - Conversazione - Giornale radio.

19 (Roma): Dischi.

19-20.4 (Roma III): DISCHI DI MUSICA VARIA - Comunicati vari.

19-20.4 (Napoli): Cronaca dell'Istituto - Notizie sportive - Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica - Musica varia.

19-19.43 (Roma): Notiziario in lingua inglese.

19-20.34 (Roma II): Notiziari in lingue estere - Conversazione - Giornale radio.

19.5-19.20 (Roma): Notizie varie - Cronache italiane del turismo (inglese).

19.44-20.4 (Roma): Notiziario in lingua francese.

19.49-20.34 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (vedi pag. 12).

20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Conversazione dell'on. Eugenio Co-selschi, presidente del Comitato d'Azione per la Università di Roma.

20.15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20.35: Musica varia.

21: Trasmissione dal Teatro « Alla Scala » di Milano:

La farsa amorosa

Opera in tre atti di RICCARDO ZANDONAI.

Diretta dal M° GIUSEPPE DEL CAMPO.

(Vedi quadro).

Negli intervalli: Conversazione di Angelo Frat-tini: « Fatti del giorno » - Notiziario letterario - Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

ROMA III

MILANO: Kc. 814 - m. 368,6 - kW. 50 - TORINO: Kc. 1140 m. 263,2 - kW. 7 - GENOVA: Kc. 986 - m. 304,3 - kW. 10

TRIESTE: Kc. 1222 - m. 245,5 - kW. 10

FIRENZE: Kc. 610 - m. 491,5 - kW. 20

BOLZANO: Kc. 536 - m. 559,7 - kW. 1

ROMA III: Kc. 1258 - m. 238,5 - kW. 1

BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 12,30
 ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,35

7.45: Ginnastica da camera.

8-8.20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

11.30: TRIO CHESI-ZANABELLI-CASSONE: 1. Cor-topassi: *Passa la serenata*; 2. Kalman: *La contessa Maritza*, selezione; 3. Ferrara: *Dolce notte*, melodia; 4. Marghesi: *Stornellata di primavera*; 5. Mascagni: *Cavalleria rusticana*, fantasia; 6. Koln: *Serenata*; 7. Criscuolo: *Allegria della caccia*.

12.15: Dischi.

12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

13.10: ORCHESTRA DIRETTA DAL M° UMBERTO MANCINI (vedi Roma).

13.50: Giornale radio.

14-14.15: Cronache italiane del turismo - Borsa.

14.15-14.25 (Milano-Trieste): Borsa.

16.20: Emilia Rosselli: « Argomenti femminili » (conversazione) - Dischi.

16.35: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Alberto Casella: « Sillabario di poesia ».

17: Giornale radio.

17.15: PRESENTAZIONE DISCHI PARLOPHON (vedi Roma).

17.55-18.10: Bollettino presagi.

18-18.20: P. VITTORINO FACCHINETTI: « Le nostre idealità: La religione è un dovere », conversazione quaresimale.

18.50: Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica.

19-20.4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Boi-zano): Notiziari in lingue estere.

19-20.4 (Genova-Milano II-Torino II): MUSICA VARIA - Comunicati vari.

20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Conversazione dell'on. Eugenio Co-selschi, presidente del C. A. U. R.

20.15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20.35:

Concerto della Banda della R. Guardia di Finanza

diretta dal M° ANTONIO D'ELIA

1. a) Purarelli: *Marcia militare*; b) Urbani: *Marcia capriccio*; c) De Jaco: *Jolanda*, marcia sinfonica.

2. Mancinelli: *Ero e Leandro*, finale 2° (trascrizione Vessella).

3. D'Elia: *Al popolo romano*, tema e variazioni originali per banda.

4. Giordano: *Il Re*, fantasia (trascrizione libera D'Elia).

5. Respighi: *Tarantella*, dalla suite « Ros-siniana » (trascrizione D'Elia).

Trasmissione dal TEATRO ALLA SCALA

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO

MILANO II - TORINO II

Ore 21

LA FARSA AMOROSA

OPERA IN TRE ATTI DI RICCARDO ZANDONAI

Personaggi:

Benzo Nino Bertelli
 Lucia Pia Tassinari
 Ferzanze Carmelo Maureri
 Frolla Giuseppe Nessi
 Spilgarda Vincenza Bettoni
 Orsoli Camilla Rati
 Giacomini Luigi Ratti

MAESTRO CONCERTATORE E DIRETTORE D'ORCHESTRA
 GIUSEPPE DEL CAMPO

Maestro dei cori: VITTORE VENEZIANI

21.50: Notiziario letterario.

Musica da camera

TRIO NARDI-BIGNAMI-FRANCESCONI

Schubert: *Trio in mi bemolle*, op. 100 (Allegro - Andante con moto - Scherzo, allegro moderato - Finale, allegro moderato).

22.45-23.30: MUSICA DA BALLO.

23-23.15: Giornale radio.

23.30 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

12.15: Dischi.

12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13-13.10: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

13.10-13.50: CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Lincke: *Balletto*, ouverture; 2. Manno: *Mattinata*, intermezzo; 3. Mielé (Culotta): *Al lupol*, fantasia; 4. Vigevari: *Visioni vennesi*, valzer; 5. Barbieri: *Prima rapodia napoletana*; 6. Liszt: *Rapodia ungherese N. 2*; 7. Gaezza: *Inno coloniale*.

13.50-14.15: Giornale radio - Cronache del turismo - Borsa.

16.20: Il salotto della signora.

16.35: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Variazioni balillesche e Capitan Bombardieri.

17: Giornale radio.

17.15: PRESENTAZIONE NOVITÀ PARLOPHON (vedi Roma).

17.55-18.10: Bollettino presagi.

19.50-20.4: Comunicazioni del Dopolavoro.

20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Conversazione dell'on. Eugenio Co-selschi.

20.15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20.35: MUSICA VARIA.

21: Trasmissione dal teatro « Alla Scala »:

La farsa amorosa

Opera in tre atti di RICCARDO ZANDONAI

(Vedi Roma).

Negli intervalli: Conversazione di Angelo Frat-tini - Notiziario letterario - Giornale radio.

ARTEDì

7 APRILE 1936 - XIV

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA

kc. 592 m. 506,8; kW 100

20: Conc. orchestrale e vocale dedicato alla musica brillante di opere popolari
22.10: Concerto di organo: Toccate e fuga, 2. De Maleingreau: *Populus meus quid feci tibi*; 3. Bach: *Preludio e fuga in re maggiore*
23.15-1: Concerto di musica brillante e da ballo.

BELGIO

BRUXELLES I

kc. 620; m. 483,9; kW 15

19.15: Per i fanciulli.
19.30: Quartetto d'archi e coro.
19.30: Concerto d'organo.
20: Concerto corale religioso di musica russa.
21.30: Musica operistica.
1. Berthe: *La casa delle tre ragazze*, su motivi di Schubert; 2. Messager: *Monseigneur Braucourt*; 3. Planquette: *Rip*; 4. O. Strauss: *La Terzina*; 5. Lehar: *Paganini*; 6. Lecocq: *Il Duchino*.
23.10: Dischi richiesti.
23.15: Liszt: *Christus vincit*.

BRUXELLES II

kc. 932; m. 321,9; kW 15

18.45: Per i fanciulli.
19.30: Concerto di dischi.
21: Radiorch. - Nell'int. Radiobozzetto.
23.10-24: Dischi richiesti.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I

kc. 638; m. 470,2; kW 120

19.10: Piano e canto.
19.40: Trasm. da Brno.
20.10: M. Brod: *Lord Byron*, commedia in sei quadri con musica di scena di Pone.
22.15: Gruenberg: *Daniel-Jazz*, cantata op. 21.
29.20-23: Trasmissione da Praga.

BRATISLAVA

kc. 1004; m. 298,8; kW 13,5

17.50: Concerto di piano.
18.35: Musica di dischi.
19.10: Concerto di piano.
19.40: Andreief: *Scene della vita studentesca*, commedia, con musica di Tcherepnine.
20.50: Musica brillante eseguita dai Cosacchi.
21.10: Trasm. da Košice.
22.30-23: Mus. di dischi.

BRNO

kc. 922; m. 325,4; kW 32

19.10: Trasm. da Praga.
19.40: Radiorchestra: 1. Weber: *Peter Schmolli*, ouverture; 2. Haydn: *Serenata*; 3. Rossini-Respighi: *La bottega fantasma*; 4. Elod: *Andante di concerto*, per flauto; 5. Dvorak: *Scherzo capriccioso*, op. 66.
20.20-23: Trasmissione da Praga.

MORAVSKA-OSTRAVA

kc. 1113; m. 269,5; kW 11,2

19.40: Radiorchestra: 1. Weber: *Peter Schmolli*, ouverture; 2. Haydn: *Serenata*; 3. Rossini-Respighi: *La bottega fantasma*; 4. Elod: *Andante di concerto*, per flauto; 5. Dvorak: *Scherzo capriccioso*, op. 66.
20.20-23: Trasmissione da Praga.

PARIGI TORRE EIFFEL

kc. 1456; m. 206; kW 20

21.30 (dall'Odéon): A. Dumas padre: *La Regina Margot*, dramma in cinque atti.

RADIO PARIGI

kc. 182; m. 1648; kW 80

18.30: Concerto sinfonico.
19.30: (dall'Odéon): A. Dumas padre: *La Regina Margot*, dramma in cinque atti.
21.45: Serata di commedie musicali: 1. Clérucq: *La bergère de Trianon*, commedia in un atto; 2. Clérucq: *Un viaggio nel paese degli astri*, radiodramma.
23.45: Musica da ballo.
0.15-1.15: Concerto variato.

RENNES

kc. 1040; m. 288,5; kW 40

11: Concerto variato.
21.30: Musica di dischi.
23.30: Come Parigi P.T.T.

STRASBURGO

kc. 859; m. 349,2; kW 120

18.30: Concerto: festival Massenet.
20.15: Musica per solisti.
21.15: Musica di dischi.
23.30: Come Parigi P.T.T.

TOULOUSE

kc. 913; m. 328,6; kW 60

18.45: Musica da ballo - Canzoni - Concerto - Tiroleschi - Soli diversi.
20.05: Operette - Varietà - Canzoni - Musica brillante e di films.
23: Musica-hall - Melodie
0.40-0.30: Mus. di films - Musica brillante.

GERMANIA

AMBURG

kc. 904; m. 351,9; kW 100

18: Come Monaco.
19.15: *Lieder* per coro.
20.10: Verdi: *Un ballo in maschera*, opera.
22.45-24: Chitarra hawaiana, asarmoniche da bocca e musica.

BERLINO

kc. 841; m. 356,7; kW 100

18: Come Monaco.
19.15: Barilioni e piano.
20.10: Concerto dedicato a Schubert: 1. Composizioni per orchestra (programma di stabilire); 2. Danze tedesche per piano; 3. Quintetto per piano, violino, viola, violoncello e contrabbasso; 4. Magliore (La troia).
22.30: Janina Morawska: *Tempesta su Santa Cruz*, dramma con musica di Heddenhausen.
23.30-24: Come Amburgo.

BRESLAVIA

kc. 950; m. 315,8; kW 100

18: Concerto orchestrale variato.
19: Concerto corale di canti bulgari.
20: Concerto orchestrale.
21: Programma variato: Mani, Cervelli e Cuori (reg.).
22.30-24: Musica da ballo.

COLONIA

kc. 658; m. 455,9; kW 100

18: Come Monaco.
19: Concerto di piano: Chopin: *Preludi* op. 28.
20.10: Concerto brillante variato: Voce di prima.
22.45: Musica da ballo.

FRANCOFORTE

kc. 1195; m. 251; kW 25

18: Come Monaco.
19: Trapp: *Concerto* per piano e orchestra, in re maggiore op. 26.
20.10: Varietà musicale: 1. Trapp: *Concerto* per piano e orchestra, in re maggiore op. 26.
22.30: Come Amburgo.
24-2: Come Stoccarda.

KOENIGSBERG

kc. 1031; m. 291; kW 100

18: Come Monaco.
20.25: Concerto: Concerto per violino e orchestra.

20.10: Concerto dell'orchestra della stazione

1. Weber: Ouv. dell'*Esperanza*; 2. Ciaikovski: *Marcia*; 3. Liszt: *Requiem*; 4. Liszt: *Requiem*; 5. 1. Waldfried: *Estudantina*; 5. 0.40: Anzani: *marcio*.
21: Concerto corale di canti e *Lieder* militari.
22.40-24: Come Amburgo.

KOENIGSWUSTERHAUSEN

kc. 191; m. 157; kW 60

20.10: Serata dedicata alla musica da ballo.
22.30: Benedetto Marcello: *Concerto* per oboe, auri e cembalo.
23-24: Come Lipsia.

LIPSA

kc. 785; m. 382,2; kW 120

19.10: Concerto vocale.
20.10: Programma variato: Fatti - Marce - Canzoni.
22.30-24: Concerto orchestrale variato: 1. Dresdner *Suite di fabe tedesche*; 2. Elies: *Gondoliera*; 3. Reindl: *Rapsodia ungherese*; 4. Canto; 5. Suppé: *Overture* dell'op. 10.
23.30: *Paragayo* 3; 6. Nicodé: *Due pezzi* per orchestra d'archi; 7. *Dynasty*; 8. Canto; 9. Pachernegg: *Suite della Gradiska Giovanni*; 10. Strauss: *Tik-Tak*, galoppo.

MONACO DI BAVIERA

kc. 740; m. 405,4; kW 100

18: Concerto orchestrale variato.
19.15: Concerto sinfonico: 1. Büdinger: *Intermezzo sinfonico* op. 102; 2. Casella: *Concerto romano* per organo e orchestra.
20.10: Serata brillante di varietà e di danze: Al circo.
22.20: Soprano e piano.
22.45-24: Musica da ballo.

STOCARDA

kc. 574; m. 522,6; kW 100

18: Come Monaco.
19: Concerto di dischi.
20.10: Come Francoforte.
22.30: Come Amburgo.
24-2: Concerto notturno: Pergolesi: 1. *La serva padrona*, intermezzo; 2. *Sonata* a tre per due violini e cembalo; 3. *Sinfonia* Mater.

INGHILTERRA

DROITWICH

kc. 200; m. 1500; kW 150

19.30: Concerto di musica per piano a pedale: Schumann: 1. *Tre fantasie*; 2. *Quattro baghe*.
21: Concerto di violino e piano; 1. Dvorak: *Pezzi romantici* op. 75; 2. Reiz: *Capriccio* da Paganini; 3. *Capriccio* n. 17.
21.30: Wimperley e Pemberton: *My Lady Fyvie*, commedia (adattamento).
23.30: Conc. orchestrale diretto da Leslie Howard: 1. Mozart: *Selezione di Les petits riens*; 2. Wagner: *Idillio di Sigfrido*; 3. Dvorak: *Piano, romanza e finale della Suite in re* op. 39.
0.15-1: Musica da ballo (Charles Kunze).

LONDON REGIONAL

kc. 877; m. 342,1; kW 50

19.30: Concerto di violino.
19.50: Concerto di balalaika.
20.15: H. Griffith: *Un giovane direttore di banca*, commedia in 3 atti.
21.30: Orchestra della *Radio* diretta da Braithwaite: 1. Goetz: *La bisbetica domata*, ouverture; 2. Haydn: *Wood*, Concerto per violino e

orchestra; 3. Stanford: Il compagno di studeo

4. Glazunov: *Festa slava*.
22.30: Musica da ballo (Hefner).
23.30: Musica da ballo (Charles Kunze).
0.40: Anzani: *marcio*.
21: Concerto di cembalo; 1. Anonimo: *Pavilion's Penonide*; 2. Farnaby: *His Humour*; 3. Farnaby: *Tell me*; 4. Rameau: *Le raph des oiseaux*; 5. Rameau: *Due rigadons*; 6. Rameau: *Musette*; 7. Rameau: *Tamburino*.
8. Bach: *Toccata in sol*, auri e cembalo.

MIDLAND REGIONAL

kc. 1013; m. 296,2; kW 50

19.30: Musica brillante.
20.15: London Regional.
21.30: Musica brillante.
22.30-1: London Regional.

JUGOSLAVIA

BERLGRADO

kc. 680; m. 457,3; kW 2,5

19.30: Canzoni, popoli.
21.10: Radiorchestra.
22.20: Concerto di piano e viola.

LETTONIA

MADONA

kc. 1104; m. 271,7; kW 50

18: Concerto vocale.
18.40: Concerto corale.
19.15: Musica d'opere.
20.30: Musica di films e musica brillante.
21.30: Concerto di dischi.
22.10-22.30: Musica brillante riprodotta.

LUSSEMBURGO

kc. 230; m. 1304; kW 150

19.15: Concerto variato.
21.15: Musica riprodotta e variata.
22.15: Radiorchestra.
22.30: Concerto di musica sinfonica: 1. Bernald: *Overture di Estrella di Soria*; 2. Beethoven: *Concerto in do minore* n. 3 per piano e orchestra; 3. Rangström: *Intermezzo sinfonico*; 4. J. S. Bach: *Chaconne* per violino.
0.15-0.30: Mus. brillante per Quintetto.

NORVEGIA

OSLO

kc. 260; m. 1154; kW 60

20.30: Conc. orchestrale.
1. Kreisler: *Marcia vienese*; 2. Glinka: *Quartetto d'archi*; 4. Atterberg: *di Ruslan e Ludmilla*; 3. Urbach: *Pot-pouri di composizioni di Ciaikovski*; 4. Pauri: *Bolero*; 5. Lalo: *Rapsodia norvegese*; 6. Strauss: *Leggenda della foresta rennesse*; 7. Leuschner: *Fantasia*.
22.15-24: Concerto corale di canti religiosi.

OLANDA

HILVERSUM I

kc. 160; m. 1875; kW 100

20.40: Funzione religiosa cattolica.
22.10: Radiocommedia.
22.40: Graun: *La morte di Geta*, dramma con solisti, coro e orchestra.
0.10-0.40: Conc. di dischi.

HILVERSUM II

kc. 995; m. 301,5; kW 60

Schumann: 1. *Romanza* in fa diesis maggiore op. 28 n. 2; 2. *Scene della foresta*.
20.50: Varietà e musica da ballo.
22.40: Radiocommedia.
23.25: Conc. di dischi.
23.50-0.40: Mus. da ballo (dischi).

POLONIA

VARSAVIA I

kc. 224; m. 1359; kW 120

17.50: Concerto corale religioso.
20.30: Wagner: *Il Vascello fantasma*, opera in tre atti.
23.5: Musica di dischi.

PORTOGALLO

LISBONA

kc. 629; m. 476,9; kW 20

18: Concerto variato.
19: Opere e musica brillante.
20.15: Radio Quintetto.
21.25: Concerto variato.
22.10: Musica brillante.
22.30: Radiorchestra.
23.50: Concerto per solisti.
24.1: Musica da ballo.

ROMANIA

BUCAREST

kc. 823; m. 364,5; kW 12

18.15: Mus. brillante riprodotta.
19.15: Concerto di musica religiosa.
20.25: Conc. sinfonico: 1. Goldmark: *Sinfonia in mi bemolle*; 2. Widor: *Corale e variazioni* per arpa e orchestra; 3. Fauré: *Interno*; 4. Debussy: *Morte e Trasfigurazione*, poema sinfonico.
22.25: Conc. ritrasmesso.

SPAGNA

BARCELONA

kc. 795; m. 377,4; kW 7,5

17.15: Musica di dischi.
18: Concerto di cello.
19.30: Per i fanciulli.
21.30: Musica di dischi.
22.35: Radiorchestra.
23.20: Concerto di piano.
23.50: Musica da camera: Haydn: *Quartetto in la* op. 41; 2. Strauss: *Morte e Trasfigurazione*, poema sinfonico.
0.30: Musica di dischi.

SVEZIA

STOCKHOLM

kc. 704; m. 426,1; kW 55

20: Concerto orchestrale sinfonico: 1. Bernald: *Overture di Estrella di Soria*; 2. Beethoven: *Concerto in do minore* n. 3 per piano e orchestra; 3. Rangström: *Intermezzo sinfonico*; 4. J. S. Bach: *Chaconne* per violino.
22.25: Progr. variato.

SVIZZERA

BEROMUNSTER

kc. 556; m. 539,6; kW 100

20: Conc. orchestrale variato.
20.30: Varietà.
21.10: Varietà regionale: Sulle Alpi striane.

MONTE CENERI

kc. 1167; m. 257,1; kW 15

19: Musica di dischi.
20: Musica da camera: 1. Schumann: *Quartetto* op. 41; 2. Convers: *La Passione di Cristo*; 3. Ravel: *Quartetto*.
21.30: Concerto d'organo.

SOTTENS

kc. 677; m. 413; kW 25

18.25: Musica di dischi.
18.45: Danze (dischi).
19.30: Radiorchestra: 1. D. Milhaud: *Concerto per piano e orchestra*; 2. P. Foulenc: *Concerto per due piani e orch.*
20.30: Strauss: *Marzetta, operetta* (parole di Sacha Guitry).

UNGHERIA

BUDAPEST I

kc. 545; m. 549,5; kW 120

18.30: Concerto di cello.
19.30: Concerto di piano.
20.10: Recitazione.
20.30: Radiorchestra: 1. Wagner: *Parsifal* atto terzo.

STAZIONI

EXTRAEUROPEE

ALGERI

kc. 941; m. 318,8; kW 12

19: Programmi variati.
21: Concerto di dischi.
22.15: Mozart: *Quartetto d'archi*.
23-23.45: Mus. orientale.

CENTOQUARANTATREESIMO GIORNO DELL'ASSEDIO ECONOMICO

MERCOLEDÌ

8 APRILE 1936 - XIV

ROMA - NAPOLI - BARI MILANO II - TORINO II

ROMA: Kc. 713 - m. 420,8 - kW. 50
NAPOLI: Kc. 1104 - m. 271,7 - kW. 1,5
BARI I: Kc. 1059 - m. 283,3 - kW. 20
6 BARI II: Kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 1
MILANO II: Kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 4
TORINO II: Kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 0,2
MILANO II e TORINO II
entrano in collegamento con Roma alle 20,35

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,20: Segnale orario - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

10,30: PROGRAMMA SCOLASTICO a cura dell'Ente Radio Rurale: Bruna Fosi: «I grandi santi italiani: Santa Caterina da Siena» (premiato al concorso).

12,15: Dischi.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13,10: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

13,10: ORCHESTRA CETRA: VARIETÀ.

13,10 (Bari): CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Rossini: *Rio de Oro*; 2. Di Lazzaro: *Nostalgia napoletana*; 3. Wolf-Ferrari: *I quattro rusteghi*, intermezzo; 4. Verde: *Reverie*; 5. Liberati: *Per una volta*; 6. Schubert: *La casa delle tre ragazze*, fantasia; 7. Ranzato: *Mesancordia a Venezia*; 8. D'Annunzio: *Elidora*.

13,50: Giornale radio.

14-14,15: Consigli di economia domestica in tempo di sanzioni - Borsa.

14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (vedi pag. 14).

16: CONVERSIONE PER GLI INSEGNANTI: Tenente Colonnello Gino Pellegrini: «La difesa individuale contro il pericolo aerocchimico».

16,20: Trasmissione dall'Asmara.

16,35: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE (Vedi Milano).

17: Giornale radio - Cambi.

17,15: STORIA DELLA MUSICA: Lezione IX: Arnaldo Bonaventura: «Paganini» (Es. musicali del violinista Giulio Bignami): a) *Le streghe*; b) *Moto perpetuo*; c) *Capriccio*.

17,50: Bollettino presagi.

18-18,20: Conversazione quaresimale di Padre VITTORIO FACCHINETTI: «Le nostre idealità - La religione è un bisogno».

18,25-19,48 (Bari): Notiziari in lingue estere.

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.

18,50-19 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo.

19-19,45 (Roma III): Dischi di MUSICA VARIA - Comunicazioni dell'Istituto Internazionale di Agricoltura (italiano-inglese).

19 (Roma): Dischi.

19-20,4 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive - Cronache italiane del turismo.

19-20,34 (Roma II): Notiziari in lingue estere - Cronache del Regime - Giornale radio.

19,5-19,20 (Roma II): Notizie varie - Cronache italiane del turismo (tedesco).

19,20-19,43 (Roma II): Notiziario in inglese.

19-20,34 (Bari II): MUSICA VARIA - Comunicati vari - Cronache del Regime - Giornale radio.

19,44-20,4 (Roma): Notiziario in francese.

19,45-20,4 (Roma III): Trasmissione di MUSICA VARIA (offerta dal Calzificio Est. Sobrero).

19,49-20,34 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 12).

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Cronache del Regime - Senatore Roberto Forges Davanzati.

20,15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,35:

La bottega fantastica

Avventura in tre atti di LUIGI ANTONELLI
Musica di ANTONIO JORIO
(Novità).

M° direttore d'orchestra COSTANTINO LOMBARDO
Personaggi:

Gracia Myriam Ferretti
Eulalia Maria Lopes
Rossel Guido Agnoletti
Vega Tito Angeletti
Il custode Ubaldo Torricini

Negli intervalli: Dialogo di Stefanelle e Ghiorla - Cronache italiane del turismo.

Dopo l'operetta: MUSICA DA BALLO fino alle 23,30.
23-23,15: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO ROMA III

MILANO: Kc. 814 - m. 368,8 - kW. 50 - TORINO: Kc. 1140
m. 263,2 - kW. 7 - GENOVA: Kc. 986 - m. 304,3 - kW. 10
TRIESTE: Kc. 1222 - m. 245,5 - kW. 10
FIRENZE: Kc. 610 - m. 491,8 - kW. 20
BOLZANO: Kc. 536 - m. 559,7 - kW. 1
ROMA III: Kc. 1258 - m. 238,5 - kW. 1
BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 12,30
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,35

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

10,30-11: TRASMISSIONE SCOLASTICA a cura dell'Ente Radio Rurale: Bruna Fosi: «I grandi santi italiani: Santa Caterina da Siena».

11,30: ORCHESTRA DIRETTA DAL M° NICOLA MOLETTI:
1. Rossini: *Guglielmo Tell*, sinfonia; 2. D'Altamura: *Donna Juanita*, valzer; 3. Boccherini: *Minuetto*; 4. Mascagni: *Guglielmo Ratcliff*, «Sogno»; 5. Albeniz: a) *Stiglia*, b) *Oriente*, c) *Cadice*; 6. Lincke: *Amina*, serenata egiziana; 7. Valente: *Notte sul mare*; 8. Tomlin Poir: *L'oggetto della mia affezione*.

12,15: Dischi.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13,10: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

13,10: ORCHESTRA CETRA: VARIETÀ.

13,50: Giornale radio.

14-14,15: Consigli di economia domestica in tempo di sanzioni - Borsa.

14,15-14,25 (Milano-Trieste): Borsa.

16: CONVERSIONI PER GL'INSEGNANTI (v. Roma).

16,20: TRASMISSIONE DALL'ASMA.

16,35: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Pino: «Girotondo».

17: Giornale radio.

17,15: STORIA DELLA MUSICA: Lezione IX: Arnaldo Bonaventura: «Paganini», esecuzioni del violinista Guido Bignami: a) *Le streghe*; b) *Moto perpetuo*; c) *Capriccio*.

17,55-18: Bollettino presagi.

18-18,20: Conversazione quaresimale di Padre V. Facchinetti: «Le nostre idealità: La religione è un bisogno».

OGNI MERCOLEDÌ

Stazioni di Milano II - Torino II - Roma III - Genova e Bari II
dalle 19,45 alle 20,4

CONCERTINO DI MUSICA VARIA
offerto dal «CALZIFICIO EST SOBRERO»
Gassino Torinese

Leggete a pag. 47 le norme del Concorso Sportivo sul
Campionato italiano di Calcio

TRASMISSIONE DAL «TEATRO ALLA SCALA»

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO
ROMA III
Ore 21,15

IL NATALE DEL REDENTORE

ORATORIO DI
LORENZO PEROSI

Personaggi:

Storico	Mario Basiola
L'Angelo	Aldo Sannone
Maria	Maria Laurenti

Quartetto di voci:

Soprano	Maria Carbone
Mezzo soprano	Vittoria Palombini
Tenore	Ettore Parmegiani
Basso	Dulio Baronti

Mastro concertatore e direttore d'orchestra
GIUSEPPE DEL CAMPO
Vantro del coro: VITTORIO VENEZIANI

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica.

19-20,4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziario in lingue estere.

19-19,45 (Milano II-Torino II-Genova): MUSICA VARIA - Comunicati vari.

19,45-20,4 (Milano II-Torino II-Genova): MUSICA VARIA (trasmissione offerta dal CALZIFICIO EST SOBRERO).

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Forges Davanzati.

20,15: Giornale radio.

20,15: MUSICA VARIA - Notiziario.

21,15: Trasmissione dal Teatro «Alla Scala» di Milano:

Il Natale del Redentore

Oratorio di LORENZO PEROSI
(Vedi quadro).

Nell'intervallo: Giuseppe Fanculli: «La vita delle parole», conversazione.

Dopo l'oratorio (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

10,30-11: PROGRAMMA SCOLASTICO (vedi Roma).

12,15: Dischi.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13-13,10: Eventuali rubriche varie.

13,10: ORCHESTRA CETRA (vedi Roma).

13,50-14,15: Giornale radio - Consigli di economia domestica - Borsa.

16: CONVERSIONI PER GL'INSEGNANTI (v. Roma).

16,20: TRASMISSIONE DALL'ASMA.

16,35: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Teatrino.

17: Giornale radio.

17,15-17,55: CONCERTO CORALE E STRUMENTALE:
1. a) Haydn: *Adagio* (dalla 8ª Sonata); b) Frugatti: *Sarabanda* (per archi); 2. a) Haendel: *Seppia Domini*; b) Bach: *Il Salmo 134*; c) Beethoven: *Inno al Creatore*; d) Sacchi: *Angelo Dei*; e) Zandonai: *Ave Maria* (coro a quattro voci diretto da Laura Garajo Alfano); 3. Boccherini: *Minuetto* (dal Quintetto op. 23).

17,55-18: Bollettino presagi.

18-18,20: Conversazione quaresimale di Padre VITTORIO FACCHINETTI (Vedi Roma).

19,50-20,4: Comunicazioni del Dopolavoro.

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: Sen. Roberto Forges Davanzati.

20,15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

ERCOLEDÌ

8 APRILE 1936 - XIV

20.35:

La bottega fantastica

Aventura in tre atti di LUIGI ANTONELLI.
Musica di ANTONIO JORIO.

(Vedi Roma).

Negli intervalli: Dialogo di Stefanello e Ghiorla - Cronache italiane del turismo.
Dopo l'operetta: Musica da ballo (fino alle ore 23.30).

23-23.15: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA

19.30: Conc. orchestrale dedicato al valzer.
21.20: L'ora ungherese: *Rapsodia* n. 10 e n. 15.
22.20: Concerto di musica viennese.
24-1: Musica sinfonica (dischi).

BELGIO

BRUXELLES I

18.5: Musica zigena.
18.45: Concerto vocale.
19.15: Musica da jazz.
20.30-0.55: (dal Teatro Royal: Wagner: *I maestri cantori di Norimberga*, opera in tre atti).

BRUXELLES II

19.30: Mus. per Quartetto.
20.30: Concerto di dischi.
21.15: Musica brillante.
21.45: Radiorchestra.
23.10-24: Musica da jazz.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I

18.55: Musica di dischi.
19.50: Trasm. da Praga.
20.50: Moravská-Ostrava.
22.15: Musica di dischi.

BRATISLAVA

18.55: Trasm. da Praga.
19.50: Trasm. da Praga.
20.50: Moravská-Ostrava.
22.30-23: Mus. di dischi.

BRNO

18.55: Trasm. da Praga.
19.50: Radiorchestra e canto.
20.50: Moravská-Ostrava.
22.15: Trasm. da Praga.

KOSICE

18.55: Trasm. da Praga.
19.50: Trasm. da Brno.
20.50: Moravská-Ostrava.
22.30-23: Mus. di dischi.

MORAVSKA-OSTRAVA

18.55: Trasm. da Praga.
19.50: Trasm. da Brno.
20.50: Stolz: *Ballando si va verso la felicità*, operetta.
22.15: Trasm. da Praga.

DANIMARCA

18.55: Trasm. da Brno.
19.50: Trasm. da Brno.
20.50: Concerto variato.
21: Radiorch. - I. Mo-

zer Lorraine; 10. Romberg: *Il canto del deserto*, fantasia.

LILLA

18.10: Musica brillante riprodotta.
19: Musica di dischi.
20: Musica brillante riprodotta.
20.30: Canti e musica militare.
21.30: Concerto sinfonico: 1. Beethoven: *Sinfonia* n. 1; 2. Gaubert: *Poema per cello*; 3. Gajard: *Dionysia*, poema sinfonico; 4. Kajinski: *Schizis*; 5. Mussorgski: *Tarantella*; 6. Borodin: *Tarantella*; 7. De Falla: *Due canti popolari*; *Nana e Tota*; 8. Nin: *Grandinata*; 9. Tomasi: *La Grisi*, balletto.

LYON-LA-DOUA

18.55: Conc. orchestrale.
19.30: Come Strasburgo.
21.30: Trasm. dall'Opera.
23.15: Danze (dischi).

MARSIGLIA

18.30: Come Strasburgo.
19.30: Concerto variato.
21.30: Come Parigi P.T.T.

PARIGI P. P.

18.55: Conc. orchestrale.
19.30: Musica di dischi.
21.15: Trasm. da Caen.
23.30-24: Mus. brillante riprodotta.

PARIGI P.T.T.

18.55: Conc. orchestrale.
19: Concerto sinfonico.
20.30: Concerto variato: 1. J. Haydn: *Sinfonia* n. 1; 2. Beethoven: *Sinfonia* n. 1; 3. Wagner: *Tristano e Isolde*; 4. Liszt: *La Grande Fugata*; 5. Liszt: *La Grande Fugata*; 6. Liszt: *La Grande Fugata*; 7. Liszt: *La Grande Fugata*; 8. Liszt: *La Grande Fugata*; 9. Liszt: *La Grande Fugata*; 10. Liszt: *La Grande Fugata*; 11. Liszt: *La Grande Fugata*; 12. Liszt: *La Grande Fugata*; 13. Liszt: *La Grande Fugata*; 14. Liszt: *La Grande Fugata*; 15. Liszt: *La Grande Fugata*; 16. Liszt: *La Grande Fugata*; 17. Liszt: *La Grande Fugata*; 18. Liszt: *La Grande Fugata*; 19. Liszt: *La Grande Fugata*; 20. Liszt: *La Grande Fugata*; 21. Liszt: *La Grande Fugata*; 22. Liszt: *La Grande Fugata*; 23. Liszt: *La Grande Fugata*; 24. Liszt: *La Grande Fugata*; 25. Liszt: *La Grande Fugata*; 26. Liszt: *La Grande Fugata*; 27. Liszt: *La Grande Fugata*; 28. Liszt: *La Grande Fugata*; 29. Liszt: *La Grande Fugata*; 30. Liszt: *La Grande Fugata*; 31. Liszt: *La Grande Fugata*; 32. Liszt: *La Grande Fugata*; 33. Liszt: *La Grande Fugata*; 34. Liszt: *La Grande Fugata*; 35. Liszt: *La Grande Fugata*; 36. Liszt: *La Grande Fugata*; 37. Liszt: *La Grande Fugata*; 38. Liszt: *La Grande Fugata*; 39. Liszt: *La Grande Fugata*; 40. Liszt: *La Grande Fugata*; 41. Liszt: *La Grande Fugata*; 42. Liszt: *La Grande Fugata*; 43. Liszt: *La Grande Fugata*; 44. Liszt: *La Grande Fugata*; 45. Liszt: *La Grande Fugata*; 46. Liszt: *La Grande Fugata*; 47. Liszt: *La Grande Fugata*; 48. Liszt: *La Grande Fugata*; 49. Liszt: *La Grande Fugata*; 50. Liszt: *La Grande Fugata*; 51. Liszt: *La Grande Fugata*; 52. Liszt: *La Grande Fugata*; 53. Liszt: *La Grande Fugata*; 54. Liszt: *La Grande Fugata*; 55. Liszt: *La Grande Fugata*; 56. Liszt: *La Grande Fugata*; 57. Liszt: *La Grande Fugata*; 58. Liszt: *La Grande Fugata*; 59. Liszt: *La Grande Fugata*; 60. Liszt: *La Grande Fugata*; 61. Liszt: *La Grande Fugata*; 62. Liszt: *La Grande Fugata*; 63. Liszt: *La Grande Fugata*; 64. Liszt: *La Grande Fugata*; 65. Liszt: *La Grande Fugata*; 66. Liszt: *La Grande Fugata*; 67. Liszt: *La Grande Fugata*; 68. Liszt: *La Grande Fugata*; 69. Liszt: *La Grande Fugata*; 70. Liszt: *La Grande Fugata*; 71. Liszt: *La Grande Fugata*; 72. Liszt: *La Grande Fugata*; 73. Liszt: *La Grande Fugata*; 74. Liszt: *La Grande Fugata*; 75. Liszt: *La Grande Fugata*; 76. Liszt: *La Grande Fugata*; 77. Liszt: *La Grande Fugata*; 78. Liszt: *La Grande Fugata*; 79. Liszt: *La Grande Fugata*; 80. Liszt: *La Grande Fugata*; 81. Liszt: *La Grande Fugata*; 82. Liszt: *La Grande Fugata*; 83. Liszt: *La Grande Fugata*; 84. Liszt: *La Grande Fugata*; 85. Liszt: *La Grande Fugata*; 86. Liszt: *La Grande Fugata*; 87. Liszt: *La Grande Fugata*; 88. Liszt: *La Grande Fugata*; 89. Liszt: *La Grande Fugata*; 90. Liszt: *La Grande Fugata*; 91. Liszt: *La Grande Fugata*; 92. Liszt: *La Grande Fugata*; 93. Liszt: *La Grande Fugata*; 94. Liszt: *La Grande Fugata*; 95. Liszt: *La Grande Fugata*; 96. Liszt: *La Grande Fugata*; 97. Liszt: *La Grande Fugata*; 98. Liszt: *La Grande Fugata*; 99. Liszt: *La Grande Fugata*; 100. Liszt: *La Grande Fugata*.

PARIGI TORRE EIFFEL

18.55: Conc. orchestrale.
19.30: Musica di dischi.
21.15: Trasm. da Caen.
23.30-24: Mus. brillante riprodotta.

PARIGI TORRE EIFFEL

18.55: Conc. orchestrale.
19.30: Musica di dischi.
21.15: Trasm. da Caen.
23.30-24: Mus. brillante riprodotta.

RADIO COTE D'AZUR

18.55: Conc. orchestrale.
19.30: Musica di dischi.
21.15: Trasm. da Caen.
23.30-24: Mus. brillante riprodotta.

RADIO PARIGI

18.55: Conc. orchestrale.
19.30: Musica di dischi.
21.15: Trasm. da Caen.
23.30-24: Mus. brillante riprodotta.

RENNES

18.55: Conc. orchestrale.
19.30: Musica di dischi.
21.15: Trasm. da Caen.
23.30-24: Mus. brillante riprodotta.

STRASBURGO

18.55: Conc. orchestrale.
19.30: Musica di dischi.
21.15: Trasm. da Caen.
23.30-24: Mus. brillante riprodotta.

TOLOSA

18.55: Conc. orchestrale.
19.30: Musica di dischi.
21.15: Trasm. da Caen.
23.30-24: Mus. brillante riprodotta.

GERMANIA

AMBURGO

18.55: Conc. orchestrale.
19.30: Musica di dischi.
21.15: Trasm. da Caen.
23.30-24: Mus. brillante riprodotta.

FRANCOFORTE

18.55: Conc. orchestrale.
19.30: Musica di dischi.
21.15: Trasm. da Caen.
23.30-24: Mus. brillante riprodotta.

CASA di VENDITA a RATE

L. BUZZACCHI - MILANO - Via Dante, 15



OREFICERIA
ARGENTERIA
OROLOGI
REGOLATORI
POSATERIE



CRISTALLERIE - MACCHINE FOTOGRAFICHE
BICICLETTE - BINOCOLI - RIVOLTELLE, ecc.

Chiedete Catalogo unendo Lire una in francobolli nominando questo giornale.

tratta da operette (orchestra e canto).
23-24: Concerto di musica brillante con arie per coro.

BERLINO

18.55: Conc. orchestrale.
19.30: Musica di dischi.
21.15: Trasm. da Caen.
23.30-24: Mus. brillante riprodotta.

BRESLAVIA

18.55: Conc. orchestrale.
19.30: Musica di dischi.
21.15: Trasm. da Caen.
23.30-24: Mus. brillante riprodotta.

COLONIA

18.55: Conc. orchestrale.
19.30: Musica di dischi.
21.15: Trasm. da Caen.
23.30-24: Mus. brillante riprodotta.

LIPSI

18.55: Conc. orchestrale.
19.30: Musica di dischi.
21.15: Trasm. da Caen.
23.30-24: Mus. brillante riprodotta.

MONACA DI BAVIERA

18.55: Conc. orchestrale.
19.30: Musica di dischi.
21.15: Trasm. da Caen.
23.30-24: Mus. brillante riprodotta.

STOCCARDA

18.55: Conc. orchestrale.
19.30: Musica di dischi.
21.15: Trasm. da Caen.
23.30-24: Mus. brillante riprodotta.

FRANCOFORTE

18.55: Conc. orchestrale.
19.30: Musica di dischi.
21.15: Trasm. da Caen.
23.30-24: Mus. brillante riprodotta.

FRANCOFORTE

18.55: Conc. orchestrale.
19.30: Musica di dischi.
21.15: Trasm. da Caen.
23.30-24: Mus. brillante riprodotta.

FRANCOFORTE

18.55: Conc. orchestrale.
19.30: Musica di dischi.
21.15: Trasm. da Caen.
23.30-24: Mus. brillante riprodotta.

FRANCOFORTE

18.55: Conc. orchestrale.
19.30: Musica di dischi.
21.15: Trasm. da Caen.
23.30-24: Mus. brillante riprodotta.

CALZATURIFICIO VARESE
ITALIA INVITA ITALIA

**LE MIGLIORI CALZATURE
= I MIGLIORI PREZZI.**

ITALIANA E FABBRICATA CON ESSENZE ITALIANE

UNA
CLASSICA ACQUA
PER TOILETTA CHE
NON DISTURBERÀ
IL VOSTRO
PROFUMO
PERSONALE.

UNA LIETA
FRESCHENZA
CHE TONIFICHERÀ
LA VOSTRA CUTE
CONSERVANDOLA
GIOVANE E
SANA

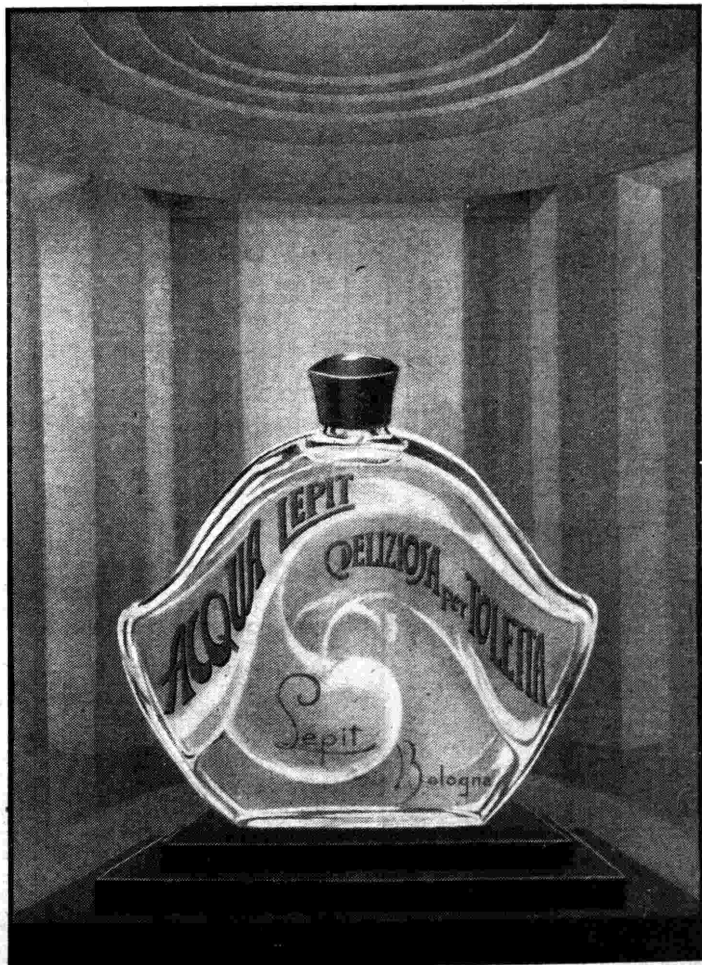
Bottiglia grande L. 22

Media L. 14

Piccola L. 8

Se il vostro profumiere è sprovvisto, l'avrete in assegno, franca di porto e imballo, chiedendola a

L.E.P.I.T. - BOLOGNA



CENTOQUARANTAQUATTRESIMO GIORNO DELL'ASSEDIO ECONOMICO

GIOVEDÌ

9 APRILE 1936 - XIV

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - k.w. 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - k.w. 1,5
BARI: kc. 1059 - m. 283,3 - k.w. 20
O BARI II: kc. 1357 - dl. 221,1 - k.w. 1
MILANO II: kc. 1357 - m. 221,1 - k.w. 4
TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - k.w. 0,2
MILANO I I e TORINO I I
entrano in collegamento con Roma alle 20,35

7,45: Ginnastica da camera.
8-8,30: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.
12,15: Dischi.
12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13,10: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
13,10: NEL PAESE DELLE MERAVIGLIE (trasmissione dedicata ai ragazzi, offerta dalla S. A. Perugina).
13,35: DISCHI di P. VECSEY (in occasione dell'anniversario della morte).
13,50-14: Giornale radio.
14-14,15: Cronache italiane del turismo - Borsa.
14,15-15: Trasmissione per gli ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (vedi pag. 14).

16: Trasmissione da Rio Janeiro:
PRIMO CONCERTO SCAMBIO
ITALO-BRASILIANO
Inni nazionali italiani.

Brevi parole di S. E. CANTALUPO, Ambasciatore d'Italia a Rio Janeiro.
1. Francesco Braga: Variazioni su un tema popolare brasiliano.
2. Fernandes: Imparapa, poema sinfonico
Trio musicale brasiliano.
Maestro concertatore e direttore d'orchestra:
LORENZO FERNANDES.

16,30: Spigolature cabalistiche di Aladino.
16,35: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE. (Roma): Giornale; (Napoli): Bambini; (Bari): Fata Neve.
17: Giornale radio - Cambi.
17,15: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE: 1. Soprano MARIA SERRA MASSARA: a) Cesti: Recitativo ed aria di filanda; b) Rondani: Canzonetta; c) Cherubini: Aria del Demofonte; 2. Pianista BARBARA GIURANNA: a) Berta Grünwald: Piccola suite; b) Giuranna Barbara: Sonatina in tre tempi; Allegro, Intermezzo, Brando; 3. Soprano MARIA SERRA MASSARA: a) Zanello: Desio di sole; b) Respighi: Nebbie; c) Zandonai: 1) Notti di agosto, 2) Due tarli.
17,55: Bollettino presagi.
18-18,20: CONVERSIONE QUARESIMALE DI PADRE VITTORIO FACCHINETTI «Le nostre idealità: La religione è un conforto».
18,25-19,48 (Bari): Notiziari in lingue estere.
18,50: Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica.
18,25-19,48 (Bari): Notiziari in lingue estere.
18,50-19 (Bari II): Cronache del turismo.
19 (Roma): Dischi.
19-19,45 (Roma III): MUSICA VARIA - Comunicati vari.
19-20,4 (Napoli): Cronache dell'Idroporto - Notizie sportive - Cronache del turismo - Dischi.
19-20,34 (Roma II): Notiziari in lingue estere - Conversazione - Giornale radio.

GIOVEDÌ

Stazione di Palermo - Ore 17,15

CONCERTINO LEPIT
DEDICATO ALLE SIGNORE

ACQUA LEPIT un aroma discreto signorile
che soddisfa la più esigente fra le persone eleganti

19-20,34 (Bari II): MUSICA VARIA - Conversazione - Giornale radio.
19,5-19,20 (Roma): Notizie varie - Cronache italiane del turismo (spagnolo).
19,20-19,43 (Roma): Notiziario in lingua inglese.
19,44-20,5 (Roma): Notiziario in francese.
19,45-20,4 (Roma III): MUSICA VARIA (trasmissione offerta dalla S. A. LEPIT).
19,49-20,34 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (vedi pag. 12).
20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Conversazione a cura della Reale Unione Nazionale Aeronautica: «Dal palcoscenico alle vie del cielo». Quattro chiacchiere di Ermanno Roveri.

20,35:

Concerto sinfonico sacro

diretto dal M^o FERNANDO PERVITALI

1. Leo: Sinfonia, S. Elena al Calvario.
2. Beethoven: Benedictus dalla «Messa solenne» (violinista Vittorio Emanuele).
3. Perosi: Tema variato.
4. Rimski-Korsakoff: La grande Pasqua russa.

21,35: Conversazione di Raffaello De Rensis: «La leggenda di Pergolesi».

21,50:

Concerto d'organo

M^o FERREUCCIO VIGNANELLI

1. a) Frescobaldi: Canzone quarta, b) Toccata dell'Elevazione; 2. Clerambault: Recte de Nazard; 3. Couperin: Cromorne en Taille; 4. Dandrieux: Musette; 5. Bach: Due corali: a) O Mensch wein dein sinde grosse, b) Liebster Jesu wir sind hier; 6. Porpora: Fuga in mi bemolle; 7. Yngren: Canto di maggio; 8. Somma: Toccata.

21,50-23 (Milano II-Torino II): MUSICA VARIA - Notiziario.
22,30: BRANI DI MUSICA SACRA interpretati dal mezzo soprano BERENICE SIBERI: 1. Somma: Ave Maria; 2. Refice: Salve Regina; 3. Franck: Panis Angelicus; 4. Perosi: Mottetto.
23: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368,6 - k.w. 50 - TORINO: kc. 1140 - m. 263,2 - k.w. 7 - GENOVA: kc. 989 - m. 304,3 - k.w. 10
TRIESTE: kc. 1222 - m. 245,5 - k.w. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - k.w. 20
BOLZANO: kc. 536 - m. 559,7 - k.w. 1
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,35

7,45: Ginnastica da camera.
8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.
11,30: ORCHESTRA AMERSONIANA diretta dal maestro I. CROTTA: 1. Anadeli: Angelus; 2. Tamar: Meditazione; 3. Cilea: Adriana Lecouvreur, intermezzo atto secondo; 4. Gnaga: Serenata; 5. Chesì: Soleyma; 6. Pennati-Malvezzi: Intermezzo.
12,15: Dischi.
12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
13,10: NEL PAESE DELLE MERAVIGLIE (trasmissione dedicata ai ragazzi, offerta dalla S. A. Perugina).
13,35: DISCHI di P. VECSEY (in occasione dell'anniversario della morte).
13,50: Giornale radio.
14-14,15: Cronache italiane del turismo - Borsa.
14,15-14,25 (Milano): Borsa.
16: PRIMO CONCERTO SCAMBIO ITALO-BRASILIANO (vedi Roma).
16,30: Spigolature cabalistiche di Aladino.
16,35: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE (Milano): Elisabetta Oddone: Prose e

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE
FIRENZE - BOLZANO - ROMA III
Ore 20,35

IL CAMPO
DEL SANGUE

RAPPRESENTAZIONE
DELLA CRISTIANITA'
TRE ATTI E CINQUE QUADRI
DI

GUIDO CALGARI
NOVITA

ATTO PRIMO - PRIMO QUADRO
IL SINEDRIO

Personaggi:
Giuda d'Iskariot Franco Becchi
Cafaja, sommo Sacerdote Silvio Rizzi
Lo Scriba Walter Tincani
Cape dei Mercanti Leo Ghiassi
Nicodemo, anziano del popolo Guido de Monticelli
Lazzaro di Betania Gino Cavalieri
Gli Scribi, i Sacerdoti, i Mercanti Nella Marcelli

SECONDO QUADRO
IL VICOLO

Personaggi:
Giuda d'Iskariot Franco Becchi
Pietro, Apostolo Silvio Rizzi
Giovanni i discepoli di Gesù Guido de Monticelli
Lazzaro di Betania Gino Cavalieri
Maria, sua sorella Adriana de Cristofaris
Una serva di Cafaja Nella Marcelli

ATTO SECONDO - PRIMO QUADRO
BAR RABBAN

Personaggi:
Giuda d'Iskariot Franco Becchi
Pietro Silvio Rizzi
Claudia, sua moglie Renata Salvagno
Longino, Centurione Folvio Boari
Cafaja, Pontefice Leo Ghiassi
Il Figlio di Barabba Guido de Monticelli
La folla

SECONDO QUADRO
LA PIRAMIDE

Personaggi:
Giuda d'Iskariot Franco Becchi
Longino, Centurione romano Folvio Boari
Nicodemo Guido de Monticelli
Dismas, il buon ladro Gino Cavalieri
Le donne che piangono: Itala Martina, Maria Marcelli, Ely Camay, Anna Ferretti, Ada Cristina Almirante, Renata Salvagno

ATTO TERZO
ACELDAMA

Personaggi:
Giuda d'Iskariot Franco Becchi
Pietro, Apostolo Silvio Rizzi
Maria di Betania Adriana de Cristofaris
Regia di ALBERTO CASELLA

poesie per i piccoli: (Trieste-Torino): I racconti della Zia Miamina; (Genova): Palestina; (Firenze): Fata Dianora; (Bolzano): La Zia del perché e la cugina Orletta.

17: Giornale radio.
17,15: MUSICA DA CAMERA: Violinista ERCOLE ROVERE e soprano NANNY ANNIBALI: 1. Beethoven: Sonata op. 30 n. 3: Allegro assai, tempo di minuetto, allegro vivace (per violino e piano); 2. a) Scarlatti: Se Plorando è cede; b) Gaccini: Dov'ero dunque morire; c) Cimarosa: Un leggiadro giovinetto, da «Le donne rivali» (soprano N. Annibali); 3. a) Tartini-Corti: Adagio; b) Albeniz: Malagueña (per violino e piano); 4. Gluck: Divinité du Styx (dall'«Alceste») (soprano N. Annibali).
17,55-18: Bollettino presagi.

OGNI GIOVEDÌ

Stazioni di Milano II, Torino II, Roma III, Genova
Dalle ore 19,45 alle 20,4

CONCERTINO DI MUSICA VARIA

offerto dalla S. A. LEPIT - Bologna

ACQUA L. E. P. I. T.

DELIZIOSA COLONIA PER TOILETTA

GIOVEDÌ

9 APRILE 1936 - XIV

18-18.20: CONVERSAZIONE QUARESIMALE DI PADRE VITTORINO FACCHINETTI: «Le nostre ideali: La religione è un conforto».

18.50: Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica.

19-20.4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziari in lingue estere.

19-19.45 (Genova-Milano II-Torino II): MUSICA VARIA - Comunicati vari.

19.45-20.4: Trasmissione offerta dalla S. A. LEPTI.

20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Notiziario della Reale Unione Nazionale Aeronautica (Vedi Roma).

20.15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20.35: **Il campo del sangue**

Rappresentazione della Cristianità
Tre e atti e cinque quadri di GUIDO CALGARI
Regia di ALBERTO CASELLA
(Vedi quadro).

22 (circa): Piccolo coro della R. Accademia di S. Cecilia

diretto da BONAVENTURA SOMMA

All'organo FERRUCCIO VIGNANELLI.

1. Anonimo, sec. XVII: *Adoramus te, Criste*, mottetto a 4 voci miste.
2. Arcadelt: *Ave Maria*, mottetto a 4 voci miste.
3. Perosi: a) *Benedictus*, mottetto a 6 voci miste; b) *Cantate Domino*, mottetto a 6 voci miste.
4. Somma: a) *O Salutaris Hostia*, lirica per tenore e organo; b) *Nenia pastorale*, visione pastorale a 2 voci virili e organo; c) *Ave Maria*, a 3 voci bianche e organo.
5. Somma: *Flores apparuerunt*, mottetto a 4 voci miste e organo.

23-23.15: Giornale radio.
Indi (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

12.15: Dischi.
12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13-13.10: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

13.10: NEL PAESE DELLE MERAVIGLIE (trasmissione dedicata ai ragazzi, offerta dalla S. A. Perugina).

13.35: Dischi del violinista F. VECSEY (in occasione dell'anniversario della morte).

13.50: Giornale radio.

14-14.15: Cronache italiane del Turismo - Borsa.

16: CONCERTO SCAMBIO ITALO-BRASILENO (vedi Roma).

16.30: Spigolature cabalistiche di Aladino.

16.35: LA CAMERA DEL BALLATA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Gli amiconi di Patina.

17: Giornale radio.

17.15: CONCERTO DI MUSICA VARIA offerto dalla S. A. LEPTI.

17.55-18: Bollettino presagi.

18-18.20: CONVERSAZIONE QUARESIMALE DI PADRE VITTORINO FACCHINETTI (Vedi Roma).

19.50-20.4: Comunicazioni del Dopolavoro.

20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Conversazione a cura della Reale Unione Nazionale Aeronautica (Vedi Roma).

20.15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20.35: **Concerto sinfonico sacro**

diretto dal M^e FERNANDO PREVITALI

(Vedi Roma)

21.50: Conversazione di R. De Renzis.

21.50: **Concerto d'organo**

M^e FERRUCCIO VIGNANELLI

(Vedi Roma).

23-23.15: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA

Kc. 592 - m. 506.8 - kW. 100

18.30: Johann Sebastian Bach: *Ciaccona* dalla *Partita in re minore*.

19.45: Cherubini: *Requiem* per coro maschile e orchestra.

20.15: Orch. filarmonica di Vienna diretta da Ka-

basta: 1. Brahms: *Qu-*

verture in fa op. 81.

2. Bruckner: *Sinfonia*

n. 3 in re minore.

22.20: Beethoven: *Mar-*

schetto in mi bem. mag-

giore op. 127.

BELGIO

BRUXELLES I

Kc. 620 - m. 483.9 - kW. 15

18: Musica brillante.

18.30: Per i fanciulli.

19.15: Filarmonica.

19.45: Musica di dischi.

21: Concerto variato: 1.

Mehul: a) *Overture bur-*

lesca; 2. Frammenti da

Derivato; 3. Canto; 3.

Middleton: *Verde il Sud*;

4. Humperdinck: *Fanta-*

sia su Hänsel e Gretel;

5. Oche: *Variazioni su*

un tema popolare tede-

sco; 6. Coates: *Quattro*

strade, suite; 7. Canto;

8. Turin: *Danze jania-*

stiche.

23.10-24: Dischi richiesti.

BRUXELLES II

Kc. 932 - m. 321.9 - kW. 15

18: Trasm. religiosa.

18.30: Radiorchestra.

19: Per i fanciulli.

19.30: Concerto di dischi.

21: Concerto sinfonico:

1. F. Benoit: *Drama*

Christi, per solisti, coro

e orchestra; 2. Respighi:

I pini di Roma; 3. Pier-

ni: *Sulla strada di Pog-*

gi-Bustone; 4. Rimski-

Korsakov: *La grande Pa-*

squa russa.

22.35: Preghiera della se-

ra.

23.10-24: Concerto di di-

scchi: 1. Melodie di Du-

parc; 2. Wagner: *Sele-*

zione del Parsifal.

Cecoslovacchia

PRAGA I

Kc. 638 - m. 470.2 - kW. 120

19.10: Piano e violino.

19.40: Trasm. da Brno.

20: Trasm. da Kosice.

21: Radiorch.: 1. Krejci:

Overture di concerto;

2. Foerster: *Canti d'a-*

more dai poemi di Tha-

kur, op. 96; 3. Novak:

Nicotina, suite di bal-

letto.

22.15-23: Concerto, can-

zoni e melodie.

BRATISLAVA

Kc. 1004 - m. 298.8 - kW. 13.5

17.50: Musica per Quar-

tetto.

18.35: Musica di dischi.

19.10: Canzoni svedesi.

19.35: Concerto di man-

dolini.

20: Trasm. da Kosice.

21: Trasm. da Praga.

22.30-23: Trasm. da

Praga.

BRNO

Kc. 922 - m. 325.4 - kW. 32

19.10: Soli di arpa.

19.40: Canti di Primave-

ra, per coro a quat-

tro voci.

20: Trasm. da Kosice.

21-23: Trasm. da Praga.

KOSICE

Kc. 1158 - m. 259.1 - kW. 2.6

17.15: Filarmonica.

19.10: Come Bratislava.

20: Couprine: *Sulamit*,

radio-commedia con mu-

sica di scena di Smatek.

21: Trasm. da Praga.

22.30-23: Trasm. da Praga.

DANIMARCA

KALUNDBORG

Kc. 238 - m. 1261 - kW. 60

20: Concerto di piano.

20.30: Cechov: *Le tre so-*

relie, commedia (adatt.).

22.15: Concerto di dischi.

22.30-23: Concerto di

musica popolare russa.

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE

Kc. 1077 - m. 278.6 - kW. 30

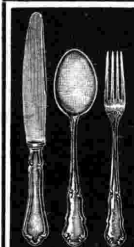
18.10: Per i fanciulli.

19: Concerto variato.

21.30: Concerto sinfonico;

musica di Gounod;

1. *Sinfonia* in mi be-



MARCA "MARTIN."

«Prodotto germanico»

La posata di qualità

in alpaca argentata

possiede tutti i requisiti

l'aspetto e la signorilità

della posata in vero argento.

Dato anche il prezzo

mitissimo, è

la migliore sostituzione

dell'argento.

Dove l'articolo non è in vendita chie-

dere il catalogo al Concessionario

Generale per l'Italia:

GUGLIELMO HAUFLE - MILANO

Via Monte Napoleone, 34 (Angolo Via Gesù) - Tel. 70-891

Alla Fiera Campionaria di Milano:

Padiglione 5 Gallerie - Posteggio 1022

molle; 2. Tre melodie; 3.

La calma, meditazione

per violino solo; 4. *Gio-*

vanna d'Arco, suite; 5.

Canto; 6. *Marcia Roma-*

na.

GRENoble

Kc. 583 - m. 514.6 - kW. 15

19: Come Parigi P.T.T.

21.30: Come Parigi P.T.T.

LILLA

Kc. 1213 - m. 247.3 - kW. 60

19: Concerto di dischi.

20: Musica di films (d.)

21.30: Concerto di dischi.

21.30: Serata dedicata al-

le canzoni e alle melodie

francesi.

LYON-LA-DOUA

Kc. 648 - m. 463 - kW. 100

18.30: Per le signore.

20.30: Progr. variato.

21.30: Musica religiosa

ripredotta.

22: Concerto religioso: 1.

Dubois: *Le sette parole*

di Gesù Cristo; 2. Canti

spirituali.

23.45: Musica di dischi.

MARSIGLIA

Kc. 749 - m. 400.5 - kW. 60

18.30: Radiosette.

20.30: Concerto variato.

21.30: Trasm. dall'Odeon.

PARIGI P. P.

Kc. 959 - m. 312.8 - kW. 60

19.27: Per i fanciulli.

19.37: Musica di dischi.

20.30: Musica brillante

ripredotta.

21.15: Concerto variato.

22: Radiorchestra.

23-24: Trasm. da un

Cabaret.

PARIGI P.T.T.

Kc. 695 - m. 431.7 - kW. 120

18: Per i fanciulli.

19: Alcune canzoni.

20.38: Concerto di piano:

1. Glazunov: *Tema e va-*

riazioni; 2. Mendelssohn:

Sulle rive del Gange; 3.

Schumann: *Requiem*; 4.

Fauré: *Aurora*.

21.30: Trasm. dall'Opéra

Comique.

PARIGI TORRE EIFFEL

Kc. 1456 - m. 206 - kW. 20

20.30: Concerto di dischi:

Musica variata e musica

da ballo.

RADIO COTE D'AZUR

Kc. 1276 - m. 235.1 - kW. 2

19.15: Progr. variato.

20: Concerto variato.

21.15: Progr. variato.

22.10: Varietà.

23.30: Musica da ballo.

Attimo fuggente arrestati!

Arrestate l'opera deleteria del tempo

RADIO PARIGI

kc. 182; m. 1648; kW. 80
18: Radiorecita.
20: Per i fanciulli.
21: Canzoni e melodie.
21.30: Conc. orchestrale diretto da Inghelbrecht.
1. Franck: *Le Beattitudini*, n. 1, 4, 5, 8; 2. Tour-
nemire: *Saimo*.
23.45: Musica da ballo.
0.15-1.15: Musica brillan-
te riprodotta.
RENNES
kc. 1040; m. 288.5; kW. 40
20.30: Concerto di dischi.
21: Trasmissione dall'O-
pera Comique.
STRASBURGO
kc. 859; m. 349.2; kW. 120
18: Per i giovani.
19: Franck: *Variazioni*
sinfoniche.
19.30: Concerto di mu-

sica religiosa: 1. J. S. Bach: Cantata «O Cro-
ce, ti accetto con gioia»,
per basso e orchestra; 2.
P. Bretagne: *Pontio Pi-
lato*, oratorio.
21.30: (La Comédie Fran-
caise): Racine: *Estier*,
tragedia in tre atti in
versi.
21.15: Musica di dischi.
TOLOSA
kc. 913; m. 328.6; kW. 60
18.45: Musica da ballo -
Per i fanciulli - Danze
della Martinica.
19.55: Conc. - Melodie.
21.10: Varietà - Musette
- Conc. variato - Fun-
tasia.
23: Concerto variato -
Musica da ballo - Mu-
sica militare.
0.15-1.30: Mus. di films
- Melodie - Musica bril-
lante - Orchestra.


GERMANIA

AMBURGO
kc. 904; m. 331.9; kW. 100
18: Concerto dell'orchestra
della stazione.
19: Gattke: *La ballata*
della streghe, con musica
di Otto Tenne.
20.10: Grieg: *Concerto*
per piano e orchestra in
la minore op. 16.
20.40: Concerto di dischi.
21.15: Concerto orchestra-
le e corale di musica
della Passione: 1. Haendel: *Concerto* in fa
maggiore per organo e
orchestra; 2. Schütz: *Tre*
salmi; 3. Bach: *Preludio*
e *fuga* in re maggiore;
4. Bruhns: *Die zeit meien*
Abchieds ist vor-
handen, cantata per co-
ro a 4 voci, orchestra di
archi e organo.
23.30-24: Come Berlino.
BERLINO
kc. 841; m. 356.7; kW. 100
18: Musica da camera
con intermezzi di canto.
19.15: Concerto di organo.
1. Berger: *Venerdi*
Santo, per coro a cap-
pella a 6 voci; 2. Biber:
Sonata in do maggiore
per viola e continuo; 3.
Brahms: *Canto spirituale*
per coro misto e or-
chestra; 4. Brahms: *Pre-*
ludio di corale O capo
pieno di sangue e di fe-
ritate.
20.18: Concerto orchestra-
le con arie per con-
traltto: 1. Mozart: *Ouv.*
dell'*Impresario*; 2. Wolf:
Preludio e intermezzi del
Corregidor; 3. Fiedler:
Serenate per piccola or-
chestra; 4. Sibelius: *Il*
cigno di Tuonela; 5. Sme-
tana: *La Moldava*; 6.
Canto: 7. Liszt: *Tasso*,
Lamento e Trionfo.
23.30-24: Mus. popolare.
BRESLIA
kc. 950; m. 315.8; kW. 100
18: Come Koenigsberg.
19: Concerto di dischi.
20.10: Fritz Reuter: *Il*
mendicante tedesco, oratorio
per coro misto e
maschile, soli e ballo.
23.30-24: Mus. da ballo.
COLONIA
kc. 658; m. 455.5; kW. 100
18: Concerto orchestrale
variato.
20.10: Serata brillante
variata: Specchio radiofo-
nico.
22.30-24: Programma de-
dicato alla Passione (da
stabilire).
FRANCOFORTE
kc. 1195; m. 251; kW. 25
18: Come Koenigsberg.
19: Programma variato:
Miniature prussiane.
20.10: Concerto variato
di una banda militare.
23.30: Come Berlino.
24-2: Come Stoccarda.
KOENIGSBERG
kc. 1031; m. 291; kW. 100
18: Concerto orchestrale
variato.
19.15: Beethoven: *Trio*
d'archi in re maggiore
opera 9.
20.10: Programma bril-
lante e variato.
21: Hilpert: *Un mago*
del Nord, scene dalla vi-
ta del filosofo Joh. Georg
Hamann.
23.30: Concerto corale di
musica religiosa della
Passione.
23.50-24: Come Berlino.
KOENIGSWUSTERHAUSEN
kc. 191; m. 1571; kW. 60
18: Concerto di dischi.
20.10: Cello e piano: 1.
Pfitzner: *Sonata* op. 1;
2. Schubert: *Sonata* in
la minore.
21.10: Meckel: *La nave*
pil veloce, ballata ra-
diofonica (reg.).

22.30: Musica registrata.
23-24: Come Breslia.
LIPSIA
kc. 785; m. 382.2; kW. 120
18: Musica brillante.
19.20: Conc. di dischi.
20.10: Ciclo mozartiano
(22): Mozart: *Così fan*
tutte, opera comica in
due atti (adattamento).
23.30-24: Come Berlino.
MONACO DI BAVIERA
kc. 740; m. 405.4; kW. 100
18: Concerto di dischi.
19: Programma variato:
Sotto la luna.
20.10: Come Lipsia.
22.30: Programma varia-
to: Il duomo.
23.30-24: Karl List: *Can-*
tata di Passione, per so-
li, coro e orchestra.
STOCCARDA
kc. 574; m. 522.6; kW. 100
18: Come Koenigsberg.
19: Programma brillante
variato.
20.10: Come Lipsia.
22.30: Programma varia-
to: Viktor von Scheffel.
23: Come Berlino.
24-5: Concerto notturno:
1. Beethoven: *Con-*
cetto per piano e or-
chestra in sol maggiore o-
pera 53; 2. Canto: 3.
Beethoven: *Sinfonia* n. 5
in do minore op. 67 (re-
gistrazione); 4. Canto:
5. Brahms: *Sonata* per
cello e piano in mi mi-
nors op. 38.
INGHILTERRA
DROITWICH
kc. 200; m. 1500; kW. 150
19.30: Concerto di mu-
sica per piano a pedale:
Schumann: 1. Quattro
studii per piano a pedale
op. 56; 2. *Die fuge sul*
tema Bach op. 60.
21: Concerto vocale.
21.10: Varietà musicale.
21.40: Ellis Roberts: *La*
Passione di Gesù Cristo,
dramma per la radio.
23.30: Concerto di mu-
sica brillante e arie po-
polari inglesi.
0.15-1: Musica da ballo
(Roy Fox).
LONDON REGIONAL
kc. 877; m. 342.1; kW. 50
19.30: Concerto orchestra-
le di composizioni
brillanti di Elgar.
20.15: Musica brillante.
20.45: Concerto sinfonico:
1. Wagner: *Ouv. del Mac-*
ché Cantori; 2. Liszt: *I*
preludi, poema sinfonico;
3. Ciaikovski: *Andante*
cantabile dal Quartetto
op. 11; 4. Rimski-Korsa-
kov: *Capriccio spagnolo*
opera 34.
21.40: Wimperis e Pen-
nerton: *My Lady Frayle*,
commedia musicale (ad.).
22.40: Violino e piano: 1.
Tartini-Respighi: *Sonata*;
2. Elgar: *Sonata* ope-
ra numero 82.
23.30: Musica da ballo
(Roy Fox).
MIDLAND REGIONAL
kc. 1013; m. 296.2; kW. 50
19.30: London Regional.
20.15: Concerto vocale.
20.30: Musica brillante e
da ballo.
21.40: London Regional.

ORE
13.30
DEI GIORNI
11
25
APRILE
9
23
MAGGIO
6
20
GIUGNO

concorso
ferrania
FOTORADIOFONICO
A TEMA OBBLIGATO



NORME DEL CONCORSO

- I. - Nei giorni 11 e 25 Aprile - 9 e 23 Maggio - 6 e 20 Giugno alle ore 13.30 verrà diffuso in tutta Italia un nostro comunicato Radiofonico che darà, a tutti coloro che vogliono partecipare al Concorso, un tema fotografico.
- II. - Il partecipante, per quanto riguarda il soggetto, deve attenersi strettamente al tema radiotrasmesso.
- III. - Sono ammesse al Concorso fotografie di qualsiasi formato purché eseguite con materiale negativo e positivo Ferrania.
- IV. - Sul retro di ogni fotografia il partecipante dovrà scrivere chiaramente il nome, cognome ed indirizzo ed allegare alla fotografia quella parte dell'imballaggio esterno (astuccio di pellicole o lastre) portante il numero di emissione.
- V. - Ogni partecipante potrà inviare soltanto una fotografia.
- VI. - Le fotografie dovranno pervenire, franco di ogni spesa, alla Film, fabbriche Riunite Predotti Fotografici Cappelli e Ferrania, piazza Crispi 5, Milano, non oltre le ore 12 del venerdì susseguente.
- VII. - Una Giuria composta dai Signori: Comm. Adolfo Ermini, Capo Nazionale dell'Arte dei Fotografi - Rag. Guido Pellegrini, Presidente del Circolo fotografico Milanese - Dott. Tullio Aymar, della Film Cappelli e Ferrania, procederà all'assegnazione dei premi che per ognuno dei 6 Concorsi sono così stabiliti:
1° Premio - Apparecchio fotografico «Leica», Mod. III A, ed altri
10 Premi da L. 100 ciascuno in materiale fotogra-
fico Ferrania.
- VIII. - La Film si riserva il diritto di proprietà assoluta ad ogni fine delle fotografie alle quali siano stati aggiudicati i premi suddetti e saranno quindi richiesti i negativi corrispondenti.
- IX. - Le fotografie non premiate non verranno restituite.
- X. - Il risultato di ogni Concorso verrà comunicato per radio e pubblicato sul «Radio-corriere» unitamente alla fotografia vincente il 1° premio.

LUBIANA
kc. 527; m. 569.3; kW. 5
18: Radiorchestra.
20: Trasm. religiosa.
LETONIA
kc. 1104; m. 271.7; kW. 50
17.45: J. S. Bach: *La*
Passione di N. Signore,
oratorio per coro.



**STOVIGLIE
DI PORCELLANA
E TERRAGLIA**

NEGOZI PRINCIPALI

MILANO, Corso Vittorio I - Via Dante 13
TORINO, Via Roma 15 - GENOVA, Via XX Settembre 3 n
FIRENZE, Via Rondinelli 7 - BOLOGNA, Via Rizzoli 10
ROMA, Via del Trionfo 177 - NAPOLI, Via Roma 213
CAGLIARI, Largo Carlo Felice - SASSARI, Piazza Azuni

CONTRO SITICHEZZA USATE CACHETS
ARNALDI
Autorizzazione della Regia Prefettura di Milano n. 62177 del 16-12-1931.

COVEDÌ

9 APRILE 1936 - XIV

19,15: Concerto variato:
1. Schubert: *Overture*
da *Rosamunda*; 2. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 3. Canto; 4. Vieuxtemps: *Sogni*, per violini; 5. Rabaud: *Corteggio notturno*; 6. Gounod: *Fantasia su Romeo e Giulietta*; 7. Svendsen: *Zorahaida*; 8. Wagner: *Frammenti di Tannhäuser*; 9. Mussenet: *Scena pittorresche*; 10. Mussorgski: *Fantasia sul Boris Godunov*.
21,30-22,30: Ritrasmessa.

LUSSEMBURGO

kt. 220: m. 1304; kW. 150
18,45: Musica riprodotta.
19,15: Concerto variato.
21,51: Per le signore.
21,40: Concerto variato.
22: Programma variato.
22,30: Concerto sinfonico.
1. Beethoven: *Sinfonia n. 1* in do maggiore.
2. Dvorak: *Concerto* per cello e orchestra.
23,30: Concerto variato.
24-0,30: Mus. per Quintetto.
1. Pergolesi-Kreisler: *Minna-nanna*; 2. Bini-Adagio; 3. Saint-Saëns: *Selez. da Sansone e Dalila*; 3. Rachmaninov: *Religia*; 5. Ciaikovski: *Canzone triste*; 6. Aubert: *Romanza*; 7. Marin *Berceuse triste*.

NORVEGIA

OSLO
kt. 250: m. 1154; kW. 60
20: Radiorecita.
22,15-23: Mus. leggera.

OLANDA

HILVERSUM I
kt. 160: m. 1875; kW. 100
20,49: Concorso corale -

Negli intervalli: Dischi.
22,10: Conc. di organo.
23,10-0,10: Concerto di dischi.

HILVERSUM II

kt. 995: m. 301,5; kW. 60
19,45: Radiocommedia.
20,50: Musica brillante.
21,40: Wagner: *Selezione del Parsifal* (dischi).
22,10: Musica religiosa ritrasmessa da una chiesa.
23,50-0,40: Concerto di dischi.

POLONIA

VARSAVIA I
kt. 224: m. 1339; kW. 120
18: Wagner: *Frammenti dell'atto III di Parsifal*.
20: Radiorecita.
20,30: Concerto variato:
1. Jarzelski: *Concerto « Nova Class »* per archi;
2. Pergolesi: *Stabat Mater*, per due voci femminili, a solo e coro, archi e organo;
3. Vivaldi: *Concerto grosso* in re minore per archi e piano;
4. Schütz: *Le ultime sette parole di Gesù Cristo sulla croce*, per soprano, contralto, tenore, basso, coro, orchestra e organo.
22,15: Concerto sinfonico (da stabilire).
23,5: Musica di dischi.

PORTOGALLO

LISBONA
kt. 629: m. 476,9; kW. 20
18: Trasm. religiosa.
20: Concerto variato.
21,45: Musica da camera.
22,45: Conv. religiosa.

URODONAL

specifico del reumatismo

Regaliamo

un campione di URODONAL e il libro
«Perché il sangue carico di acido
unico rappresenta un pericolo»
a tutti coloro che comprendono la necessità
di conservare a salute.

Scrivere a LABORATORI ARCHIFAR
Rep. R - 18, Via Trivulzio - MILANO

ROMANIA

BUCAREST
kt. 823: m. 364,5; kW. 12
18,15: Musica religiosa riprodotta.
19,15: Musica religiosa.
20: Conc. orchestrale e corale di mus. religiosa.

SPAGNA

BARCELONA
kt. 795: m. 377,4; kW. 7,5
17,30: Trasm. religiosa -
Alla fine: Mus. di dischi.

MADRID

kt. 1095: m. 274; kW. 10
23,15: Musica religiosa.

SVEZIA

STOCKHOLM
kt. 704: m. 425,1; kW. 55
20: Concerto corale di studenti.
21,15: Piano e cello: 1. Wren: *Sonatina n. 1* per piano e cello; 2. De Frumerie: 4 pezzi per piano; 3. Wren: *Suite-minutiere* per cello e piano.
22-23: Musica popolare e brillante.

SVIZZERA

BEROMÜNSTER
kt. 556: m. 539,5; kW. 100
19,50: Wyrsch: *Cristo fra noi*, radiorecita.
21,10: Concerto corale di canti religiosi.
21,49: Mus. da camera.

MONTE CENERI

kt. 1167: m. 257,1; kW. 15
19: Radiorecita.
19,15: Lezione d'italiano.
19,30: Radiorecita.
20: Concerto variato diretto da L. Casella: 1. Rossini: *Otello*, *ouverture*; 2. Rossini: *Il Barbiere di Siviglia*, *cavatina*; 3. Catalani: *Defenestra*, *preludio* atto I; 4. Catalani: *Defenestra*, *romanza* di Admeto; 5. Donizetti: *Lucia di Lammermoor*, *duetto*; 6. Bellini: *La Sonnambula*, *introduzione*; 7. Bellini: *La Sonnambula*, « Ah, non credea »; 8. Ponchielli: *Giocanda*, *romanza*; 9. Bizet: *Carmen*, *preludio*; 10. Bizet: *Carmen*, *duetto*; 11. Verdi: *La Traviata*, *preludio*; 12. Verdi: *Rigoletto*, « Caro nome »; 13. Puccini: *Tosca*, *aria*; 14. Mascagni: *Cavalleria rusticana*, *intermezzo*; 15. Mascagni: *Cavalleria rusticana*, *adagio alla mamma*; 16. Don-

nizetti: *Lucia di Lammermoor*, *scena della pazzia*; 17. Puccini: *Manon Lescaut*, *intermezzo*; 18. Verdi: *Rigoletto*, *duetto*.
21: Musica riprodotta.
21,25: Radiorecita: 1. Beethoven: *Edmont*, *ouverture*; 2. Févier: *Carmosine*; 3. Rhené-Baton: *In Bragana*, *suite*; 4. Mussorgski: *Una lacrima*, *suite*; 5. Glazunov: *Meditazione*; 6. Wagner: *Marca funebre del Crepuscolo degli Dei*.

SOTTENS

kt. 677: m. 443,1; kW. 25
18: Per le signore.
18,30: Concerto di dischi.
19,30: Musica riprodotta.
19,50: Concerto d'organo.
20,10: G. Charpentier: *Luise*, *romanzo musicale*.
21,30: Rappresentazione della Passione di Nostro Signore Gesù Cristo.

UNGHERIA

BUDAPEST I
kt. 546: m. 549,5; kW. 120
19,15: Concerto di fiato.
19,40: Rappresentazione sacra: *La Passione*.
22,35: Concerto variato:
1. D. D. D. San Cristoforo; 2. Micheli: *Angelus*; 3. Rubinstein: *Sogno angelico*; 4. Bosse: *Suite musicale*; 5. Mussorgski: *Fantasia sul Boris Godunov*.

U.R.S.S.

MOSCA I
kt. 174: m. 1724; kW. 500
20: Mussorgski: *La fiera di Sorokina*, op. (ad.).
MOSCA II
kt. 271: m. 1107; kW. 100
17,30: Conc. di dischi.
MOSCA III
kt. 401: m. 748; kW. 100
18,45: Conc. sinfonico.

STAZIONI

EXTRAEUROPEE
ALGERI
kt. 941: m. 318,8; kW. 12
19: Programma variato.
20,10: Concerto di dischi.
21,35: Bineau: *La fiera di arancio*, commedia (scene scelte).

RABAT

kt. 601: m. 499,2; kW. 25
20: Concerto di dischi.
21: Musica arabica.
22,10: Concerto bandistico da Marrakech.

NUOVO CONCORSO SETTIMANALE DI CULTURA MUSICALE

QUARTA TRASMISSIONE:
Venerdì 10 aprile - ore 13,10

1° premio:

OROLOGIO D'ORO

della GRAN MARCA «TAVANNES»

2° premio:

Un elegante orologio da tavola in stile MARCA «VEGLIA»

Questi premi saranno assegnati rispettivamente al 1° e 2° estratto fra tutti gli abbonati alle radioazioni che avranno saputo precisare il titolo e l'autore delle quattro composizioni musicali che saranno trasmesse.

Venerdì 10 aprile - ore 13,10

NORME DEL CONCORSO

a) tutti i venerdì alle ore 13,10 saranno trasmesse quattro composizioni musicali delle quali non verranno annunciati né il titolo, né l'autore.
b) il Concorso è riservato esclusivamente ai radioascoltatori titolari di un abbonamento alle radioazioni che siano in grado di dimostrare di essere in regola col pagamento della quota di abbonamento.

c) i radioascoltatori che intendono partecipare al Concorso dovranno inviare alla Direzione Generale dell'E.I.A.R. - Via Arenale, 21 - Torino (Concorso C. M.) - l'indicazione esatta del titolo di ognuna delle musiche trasmesse nell'ordine della trasmissione, indicando altresì il nome e cognome dei rispettivi autori ed altre eventuali indicazioni atte ad individuare il pezzo. (Qualora si tratti di un pezzo d'opera, indicare allora le parole iniziali del brano anche l'atto al quale appartiene; trattandosi di un brano sinfonico specificare se è una sinfonia, intermezzo, poema sinfonico, ecc.).

d) saranno ritenute valide solamente le risposte scritte su cartolina postale, firmate in modo leggibile col nome e cognome dell'ascoltatore e contenenti l'indirizzo e numero di abbonamento dello stesso;

e) le cartoline inviate saranno ritenute valide e potranno partecipare al Concorso soltanto se, dal timbro postale, risulteranno impostate entro il SABATO immediatamente seguente al giorno della trasmissione;

f) ogni concorrente dovrà partecipare al Concorso con una sola cartolina; i duplicati saranno esclusi;

g) la mancata osservanza delle presenti norme, anche di una sola di esse, esclude la risposta, benché esatta, dal sorteggio;

Fra i concorrenti che per ogni Concorso avranno inviato la precisa e completa soluzione come sopra indicato, verranno estratti a sorte: un orologio d'oro della gran marca «Tavannes» ed un elegante orologio da tavola in stile, marca «Veglia».

Il nome del vincitore sarà reso noto per radio il venerdì seguente, prima dell'inizio della trasmissione del successivo Concorso e verrà in seguito pubblicato sul Radiocorriere.

All'abbonato vincitore verrà spedito il premio raccomandato al proprio indirizzo.

Al Concorso medesimo non possono partecipare tutti coloro che sono alle dirette dipendenze dell'E.I.A.R.

VINCITORI PER LA SECONDA TRASMISSIONE

- 1° premio: Francesco de Fabritius, via Arenazze 11, Chieti; abbonamento n. 23.
 - 2° premio: Giuseppe Franchini, via Colli 12, Torino; abbonamento n. 10341.
- Le composizioni trasmesse sono state le seguenti:
1° GIORGIO BIZET: *CARMEN*, preludio atto I.
2° GIACOMO PUCCINI: *LA BOHEME*, « Oh soave fanciulla », scena ultima, atto I.
3° NICCOLO' PAGANINI: *LA CAMPANELLA*, dal Concerto in si minore, op. 7 bis.
4° CARLO GOUNOD: *FAUST*, « Dio possente, Dio d'amor », atto II, scena II.

AVVERTENZA

Gli abbonati nuovi che non sono ancora in possesso del libretto d'iscrizione all'abbonamento indicheranno il numero della ricevuta di versamento effettuato presso l'Ufficio Postale.

IL GIORNALE RADIO

viene trasmesso

nei giorni feriali alle ore: 8 - 12,45 - 13,50 - 17 - 20,15 - 23 (nelle sere d'opera nell'ultimo intervallo o alla fine dello spettacolo);
nei giorni festivi alle ore: 8,30 - 12,45 - 20,15 - 23 (nelle sere d'opera come nei giorni feriali).

IL NOTIZIARIO SPORTIVO

viene diffuso

normalmente alla Domenica dalle ore 16,45 alle ore 19; negli intervalli dei concerti: alle ore 19,40 e alle ore 23.

Negli altri giorni il notiziario sportivo è compreso nel Giornale Radio.

Anche voi avete bisogno

Se avete capelli grigi o sbladiti provate anche Voi la famosa **ACQUA ANGELICA**. In pochi giorni ridonerà ai vostri capelli il loro primitivo colore della gioventù. Non è una tintura, quindi non macchia, è completamente innocua, ed il suo uso pulisce e rinforza i vostri capelli.

Richiedetela a Farmacia e Profumerie. Non trovandola la riceverete franco, inviando Lire 12 al Deposario.

ANGELO VAI - PIACENZA - Sezione R

CENTOQUARANTACINQUESIMO GIORNO DELL'ASSEDIO ECONOMICO

VENERDI

10 APRILE 1936 - XIV

ROMA - NAPOLI - BARI

MILANO II - TORINO II

ROMA: Kc. 713 - m. 420,8 - kW. 50
 NAPOLI: Kc. 1104 - m. 271,7 - kW. 1,5
 BARI I: Kc. 1059 - m. 283,3 - kW. 20
 O BARI II: Kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 1
 MILANO II: Kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 4
 TORINO II: Kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 6,2
 MILANO I I e TORINO I I
 entrano in collegamento con Roma alle 20.35

7.45: Ginnastica da camera.
 8-8.20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

12.15: Dischi.
 12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
 13.10: CONCORSO DI CULTURA MUSICALE.

13.35: Musica varia.

13.50: Giornale radio.

14-14.15: Consigli di economia domestica in tempo di sanzioni - Borsa.

14.15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (vedi pag. 14).

16: CONVERSAZIONE PER GLI INSEGNANTI: Tenente Col. Gino Pellegrini: «La difesa collettiva contro il pericolo aerocchimico - Conclusioni».

16.20: TRASMISSIONE DALL'ASMARÀ.
 16.35: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE.

16.50: Giornale radio.

17:

COMMEMORAZIONE DELLA S. CROCE
 ADDIZIONI DI MELODIE GREGORIANE in onore della S. Croce eseguite dalla SCHOLA CANTORUM dei Padri Francescani del Collegio Sant'Antonio diretto dal P. ALESSANDRI SANTINI: 1. *Christus factus est, graduale*; 2. *Crucem tuam adomans, antifona*; 3. *Crucem tuam adomans, antifona*.

Illustrazione del P. Innocenzo Schipani: «I trionfi della Croce».

4. *Vexilla regis, inno*; 5. *In monte Oliveti, responsorio*; 6. *Nos autem gloriamur, inno*; 7. *Inno alla S. Croce (laude popolare trecentesca)*.

Dopo il concerto: Bollettino presagi.
 18-18.10 (Roma): Camillo Sabatini: «La funzione mistica del coro», conversazione.

18.25-18.48 (Bari): Notiziari in lingue estere.

18.50: Comunicazioni del Dopolavoro.

18.50-20.34 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo - Musica varia - Comunicati vari - Cronache del Regime - Giornale radio.

19-20.4 (Roma III): DISCHI DI MUSICA VARIA - Comunicazioni dell'Istituto Internazionale di Agricoltura (francese, tedesco, spagnolo) - Musica varia.

19 (Roma): Dischi.

19.5-19.20 (Roma): Notizie varie - Cronache italiane del turismo (olandese).

19-20.4 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive - Cronache italiane del turismo - Dischi.

19.20-19.43 (Roma): Notiziari in lingua inglese.

19.20-20.34 (Roma II): Notiziari in lingue estere - Cronache del Regime - Giornale radio.

19.44-20.4 (Roma): Notiziari in lingua francese.

19.49-20.34 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (vedi pag. 12).

20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Conversazione di Nello Quilici: «Voi fra continenti».

20.15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20.35-23 (Milano II-Torino II): MUSICA VARIA E NOTIZIARI.

20.35: CICLO DI CONVERSAZIONI SULL'ARTE: Gian-nino Marchig, pittore: TIZIANO.

20.45:

Concerto spirituale

del Gruppo delle CANTATRICI ITALIANE
 diretto da MADDALENA PACIFICO

Le Laudi filippine. Breve illustrazione di Attilio Anzellotti

1. Attilio Anzellotti: *Viddi una verginella*, laude filippina (a tre voci).

2. Alaleona: *Laude di Pasqua* (a tre voci).

3. Giov. Battista Campodonico: *Cantico delle creature*, motivi francescani (a 3 voci).

4. Monteverde: *Angelus ad Pastores* (a tre voci).

5. Mozart: *Alleluja* (a quattro voci).

6. Bellini: *Cor mundum crea* (a due voci).

7. Franck: *Pavane angélique* (a due voci).

8. Zandonai: *Ave Maria* (a tre voci).

9. Refice: *Mottetto* (a quattro voci).

10. Malena: *Canzone napoletana dei pifferai* (a tre voci).

11. Perosi: *Crux fidelis* (a quattro voci).

12. Stefano Gentile: *Inno a Cristo Re* (a quattro voci).

Nell'intervallo: Conversazione di Mario Corsi.

22:

Via Crucis di Gesù

di PIETRO METASTASIO

Recitazione a sfondo musicale

Interprete: Gualtiero Tumati.

Dopo la recitazione: Cronache italiane del turismo ed eventuali dischi.

23-23.15: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

ROMA III

MILANO: Kc. 814 - m. 368,6 - kW. 50 - TORINO: Kc. 1140

m. 263,2 - kW. 7 - GENOVA: Kc. 868 - m. 304,3 - kW. 10

TRIESTE: Kc. 1222 - m. 245,5 - kW. 10

FIRENZE: Kc. 610 - m. 491,3 - kW. 20

BOLZANO: Kc. 536 - m. 559,7 - kW. 1

ROMA III: Kc. 1258 - m. 238,5 - kW. 1

BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 12.30

ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20.35

7.45: Ginnastica da camera.

8-8.20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

11.30: ORCHESTRA DA CAMERA MALATESTA: 1. Riccio: *Concerto suro*; 2. Rossini: *Stabat Mater*, «Culus animam»; 3. Perosi: *La passione di Cristo*; 4. De Nardis: *Processione notturna del Venerdì Santo*; 5. Haendel: *Largo*.

12.15: Dischi.

12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

13.10: CONCORSO DI CULTURA MUSICALE.

13.35: Musica varia.

13.50: Giornale radio.

14-14.15: Consigli di economia domestica in tempo di sanzioni - Borsa.

14.15-14.25 (Milano-Trieste): Borsa.

16: CONVERSAZIONI PER GLI INSEGNANTI (V. Roma).

16.20: TRASMISSIONE DALL'ASMARÀ.

16.35: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE. Una leggenda delle Dolomiti (La Zia del perche).

16.50: Giornale radio.

TRASMISSIONI DEL
VENERDI SANTO

Ore 17
 TUTTE LE STAZIONI

COMMEMORAZIONE
DELLA SANTA CROCE

Melodie gregoriane eseguite dalla Schola Cantorum dei Padri Francescani del Collegio S. Antonio di Roma - Illustrazione del Padre Innocenzo Schipani.

Ore 20.45
 MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE
 FIRENZE - BOLZANO - ROMA III

CONCERTO SINFONICO SACRO

DIRETTO DAL MAESTRO
 FERNANDO PREVITALI

1. - BACH: Due corali.
2. - GHEDINI: *Litania alla Vergine* (per soprano, piccolo coro e orchestra).
3. - WAGNER: *Incantesimo del Venerdì Santo* (dal «Parsifal»).
4. - FRANCK: *Redenzione*.

Ore 20.45
 ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO

CONCERTO SPIRITUALE
DELLE CANTATRICI ITALIANE

Ore 22
 ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO

VIA CRUCIS DI GESÙ

di PIETRO METASTASIO
 (Recitazione a sfondo musicale)

Ore 22.15
 MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE
 FIRENZE - BOLZANO - ROMA III

CONCERTO DELL'ORGANISTA
ULISSE MATTHEY

1. - RAVANELLO: a) La Maddalena e il Divin Giardiniere; b) Gesù spira sulla croce.
2. - WALTHER: Partita sopra Gesù mio amore.
3. - LISZT: *Evocazione alla Cappella Sistina*, «Miserere» di Allegri.
4. - a) PEROSI: *Prefluo della Passione*; b) SCHUMANN: *Canone*.
5. BACH: *Prefluo e uga in la minore*.

INCISIONE DISCHI

Private - Commerciali - Pubblicitarie, ecc.

LA FONOGRAFIA NAZIONALE - MILANO

VIA SIMONE D'ORSENGIO, 5 - TELEFONO 51-431

VENERDI

10 APRILE 1936 - XIV

17: COMMEMORAZIONE DELLA S. CROCE (V. Roma).
Dopo il concerto: Bollettino presagi.
18-18.20: LUCIA BECKER MASERO: «L'origine della Lauda» e dizione del «Cantico delle creature» di S. Francesco. Accompagnatrici: Sofia Pestalozza (harmonium), Maria Mariani (violinello).
18.50: Comunicazioni del Dopolavoro.
19-20.4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziario in lingue estere.
19-20.4 (Genova-Milano II-Torino II): MUSICA VARIA - Comunicati vari.
20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Conversazione di Nello Quilici: «Voli fra continenti».
20.15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20.35: CICLO DI CONVERSAZIONI SULL'ARTE: Giannino Marchig, pittore: TIZIANO.

20.45:

Concerto sinfonico sacro

diretto dal M^o FERNANDO PREVITALI
(Vedi quadro).

22: Vero Varanini: «Corrispondenza dall'Africa Orientale», lettura.

22.15:

Concerto dell'organista

Ulisse Matthey

(Vedi quadro).

23-23.15: Giornale radio.

Indi (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

10.30-11: PROGRAMMA SCOLASTICO (vedi Roma).
12.15: Dischi.
13.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13-13.10: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
13.10: CONCORSO DI CULTURA MUSICALE.
13.35: MUSICA VARIA.
13.50-14.15: Giornale radio - Consigli di economia domestica - Borsa.
16: CONVERSAZIONI PER GL'INSEGNANTI (V. Roma).
16.20: TRASMISSIONE DALL'ASMA...
16.35: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE. Giornalino.
16.50: Giornale radio.
17: COMMEMORAZIONE DELLA S. CROCE.
(Vedi Roma).

Dopo il concerto: Bollettino presagi.

19.50-20.4: Comunicazioni del Dopolavoro.
20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Conversazione di Nello Quilici: «Voli fra continenti».

20.15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
20.35: CICLO DI CONVERSAZIONI SULL'ARTE: Giannino Marchig, pittore: TIZIANO.

20.45:

Concerto spirituale

Gruppo delle Cantatrici italiane
diretto da MADDALENA PACIFICI
(Vedi Roma).

Conversazione di Mario Corsi.

22:

Via Crucis di Gesù

di PIETRO METASTASIO
Recitazione a sfondo musicale.

Dopo la commedia: Cronache del turismo.
23-23.15: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA

Kc. 592: m. 506.8; kW. 190

19.20: La celebrazione della Passione nel Tirolo orientale.
19.35 (dalla Chiesa del Francescani): Johann Sebastian Bach: *La Passione secondo S. Luca*, diretta da Grossmann.
21.15: *Le ultime parole di Cristo* sulla Croce.

BELGIO

BRUXELLES I

Kc. 620: m. 483.9; kW. 15

18: Fisarmonica.
18.20: Musica di dischi.
19.30: Conc. di piano.
20.15: Concerto vocale.
21: Radiorchestra: 1. Gluck: *Ouverture d'Alceste* in *Alceste*; 2. Saint-Saëns: *Adagio della Sinfonia* n. 3; 3. Beethoven: *Romana* in fa; 4. Debussy: *Frammenti del Pipilino prodigo*; 5. Chausson: *Incantamento*; 6. Canto: 7. Rimski-Korsakov: *Antar*; 8. Poullin: *Marica*; 9. Ravel: *Le tombeau de Couperin*; 10. Liszt: *Sogni d'amore*; 11. Canto: 12. Dvornik: *Leggenda* n. 6; 13. Bach: *Un'aria*; 14. Gloria: *Morte di Ase dal Peer Gynt*; 15. Gevaert: *Verso l'avvenire*.

23.10: Dischi richiesti.

23.25: Wagner: *Tannhäuser*, atto III (dischi).

24: La Brabanconne.

BRUXELLES II

Kc. 592: m. 321.9; kW. 15

18: Concerto variato.
19: Concerto di piano.
19.30 (dal Teatro Reale fiamm.): Wagner: *Parsifal*, atto I.
22.5: Musica di dischi.
23.10: Ghelderode: *Bas*.

rabba, scene della Passione di Cristo.
23.20-0.5: Sparrow: *Crocifissione*, per soli, coro e orchestra (dischi).

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I

Kc. 638: m. 470.2; kW. 120

18.10: Concerto corale religioso.
18.35: Musica di dischi.
19.30: Biber: *Sonata della Passione*, n. 10; per piano, violino e oboe.
20.5: Dvorak: *Stabat Mater*, oratorio, op. 58, per soli, cori e orchestra.
22.20: Musica di dischi.

BRATISLAVA

Kc. 1004: m. 296.8; kW. 13.5

19.10: Musica religiosa.
19.40: Trasm. da Kosice.
20.5: Trasm. da Praga.
22.35-23: Mus. di dischi.

BRNO

Kc. 922: m. 325.4; kW. 32

17.55: Concerto di dischi.
18.35: Trasm. da Praga.
19.10: Musica da camera per Quartetto: 1. Hindemith: *La Primavera*; 2. Fibich: *Poema*; 3. Lullin: *Romanza nel giardino*; 4. Wieniawski: *Leggenda*; 5. Transilvania: *Quello che sognano i fiori*; 6. Borodin: *Nocturno*.
20.5-22.20: Trasm. da Praga.

KOSICE

Kc. 1158: m. 259.1; kW. 2.6

19.10: Concerto corale.
19.40: Il Goliata (dalla *Vita di Cristo* di Papini).
20.5: Trasm. da Praga.
22.35-23: Mus. di dischi.

MORAVSKA-OSTRAVA

Kc. 1113: m. 269.5; kW. 11.2

18.35: Trasm. da Praga.
19.30: Trasm. da Praga.

Suppiate scegliere!



Fra un gilliglo fragile che all'apparenza può piacere, e un

TAVANNES

orologio costruito scientificamente.

Le calze elastiche o fasce che usate per Vene Varicose, Flebici ecc. Vi danno noia? Non Vi vanno bene? Non hanno efficacia curativa? Non hanno durata? Chiedeteci allora gratis l'ampio catalogo N. 6 (con opuscolo sulle varici, indicazioni per prendere da sé le misure, ecc.) delle nuovissime, perfette, veramente superiori calze elastiche.

CALZE ELASTICHE
Fabbriche: C. F. ROSSI - S. MARGHERITA LIGURE

DANIMARCA

KALUNDBORG

Kc. 238: m. 1261; kW. 60

20 (da una chiesa): Missa secondo della Passione.
21.20: Brahms: *Quartetto* per piano, violino, viola e cello in la maggiore op. 26.
21.55: Canti popolari danesi.

22.40-23.10: Concerto di madrigali del tempo elisabettiano (coro e cembalo).

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE

Kc. 1077: m. 278.6; kW. 30

19: Come Lyon la Doua.
21.30: Come Parigi P.T.T.

GRENOBLE

Kc. 583: m. 514.6; kW. 15

18.30: Mozart: *Quartetto* n. 1.
21.30: Radiorchestra: 1. Weber: *Peter Schmitt, ouverture*; 2. Wagner: *Preliudio del Lohengrin*; 3. Chopin: *Valzer* in la minore; 4. Saint-Saëns: *Etienné Marcel*, fantasia; 5. Saint-Saëns: *Il fantacista di Gerusalemme*, commedia in un atto; 6. Beethoven: *Sinfonia* numero 1.

LILLA

Kc. 1213: m. 247.3; kW. 60

13.10: Concerto di dischi.
20: Concerto variato e musica brillante.
21.15: Beethoven: *Sonata* n. 14 in do diesis min.
21.30: Come Parigi P.T.T.

LYON-LA-DOUA

Kc. 648: m. 453; kW. 100

18.30: Concerto d'organo.
20.30: Dischi richiesti.
21.30: Come Parigi P.T.T.
23.45: Come Radio Parigi.

MARSIGLIA

Kc. 749: m. 400.5; kW. 60

20.30: Concerto variato.
21.30: Come Radio Parigi.

PARIGI P. P.

Kc. 959: m. 312.8; kW. 60

18.45: Per le signore.
19.28: Musica di dischi.
19.50: Concerto di violino e piano.
20.37: Musica di dischi.
21.15: Schumann: *Quartetto* per piano arch.
22.5: R. Fauchois: *Beethoven*.
23.10-24: Musica riprodotta.

PARIGI P.T.T.

Kc. 695: m. 431.7; kW. 120

18: Concerto sinfonico.
19: Concerto d'organo.
20.38: Conc. orchestrale: adagio; 2. Berlioz: *Sinfonia fantastica*; 3. Ravel: *Il giardino incantato*, frammenti da *Mia madre l'oca*; 4. Dupont: *Il canto del destino*.
21: Concerto di musica religiosa riprodotta.
21.30: Trasm. Federale: Arnold Greban (1459): *Il vero mistero della Passione di G. Cristo*, (recitazione degli artisti della Comédie Française).

PARIGI TORRE EIFFEL

Kc. 1456: m. 206; kW. 20

21.30: Concerto di musica da camera: 1. J. S. Bach: *Partita* in si be-

molle; 2. Schubert: *Gruppo del Tartaro*; 3. Chopin: a) *Balata* in la bemolle; b) *Tre Studi*; 4. Prokofiev: *Concerto* n. 5; 5. Poulenc: *Nocturno e Presto*; 6. Milhaud: *Alfama*; 7. Fauré: *Orizzonte chinamico*; 8. Delannoy: *Quartetto*.

RADIO COTE D'AZUR

Kc. 1275: m. 235.1; kW. 2

19.15: Progr. variato.
21.15: Concerto variato.
21.25 (dalla Cattedrale di Monaco): Concerto religioso.

21.55: Trasm. da M. Carlo.

RADIO PARIGI

Kc. 182: m. 1648; kW. 80

18.30: Concerto sinfonico.
19.30: Per le signore.
19.30: Concerto sinfonico.
21: Canzoni e melodie.
21.45: J. S. Bach: *La Passione secondo S. Matteo*, oratorio in due parti.

24-1.45: Conc. di dischi.

RENNES

Kc. 1040: m. 288.5; kW. 40

20.30: Concerto di dischi.
21.30: Come Parigi P.T.T.
23.45: Come Radio Parigi.

STRASBURGO

Kc. 859: m. 349.2; kW. 120

17.30: J. S. Bach: *La Passione secondo San Matteo*, per coro, orchestra e organo.
20.20: Musica di dischi.
20.25 (Trasm. di Praga): Dvorak: *Stabat Mater*, oratorio per coro, soli e orchestra.
22.20: Concerto orchestrale: 1. Locatelli: *Sinfonia funebre* per orchestra d'archi; 2. Frescobaldi: *Canzone per sonar*, per due oboe e basso; 3. Haydn: *Frammenti delle Sette parole del Redentore* per quartetto d'archi; 4. Bach: *Preliudio* per corale della settimana santa.
23.45: Come Radio Parigi.

TOLOSA

Kc. 913: m. 328.6; kW. 60

18.45: Conc. variato - Concerto di violino e piano - Melodie - Orchestra.
19.55: Organo - Orchestra - Concerto di cello e piano - Brani d'opera.
21.10: Orchestra viennese - Concerto variato - Melodie.
23.20: Grieg: *Selezione dal Peer Gynt*.
23.40-1.30: Brani d'opera - Orchestra - Melodie - Organo - Dizione - Orchestra.

GERMANIA

AMBURGO

Kc. 904: m. 331.9; kW. 100

18.30: Concerto di musica della Passione.
19.15: Radiorchestra.
20: Concerto orchestrale sinfonico: 1. Brahms: *Ouverture tragica* opera 81; 2. Brahms: *Requiem*, op. 82, per coro e orchestra (Schiller); 3. Brahms: *Concerto di violino in re maggiore* op. 77; 4. Wagner: *Preliudio e incantesimo del Venerdi Santo dal Parsifal*; 5. Strauss: *Morte e trasfigurazione*, poema sinfonico op. 24.

22.30-24: Come Stoccarda.

BERLINO
 84: m. 356,7; kW. 100
 18: Come Lipsia.
 19.20: Concerto di organo: Bach: 1. *Deploro*, o *homo, il tuo gran peccato*; 2. *Pascaglia e fuga in do minore*.
 20.10: Wagner: *Trine* (dalla *Parfais*) (dischi).
 21.45: Windt: *Berg Domination*, cantata.
 22.30-24: Come Stoccarda.

BRESLIAVIA
 95: m. 315,8; kW. 100
 18: Programma variato.
 19.30: Concerto di dischi.
 20: Concerto vocale di L. Bach: *Concerto brandenburghese* n. 1 in fa maggiore; 4. Bach: *Concerto in re minore per due violini e orchestra*; 5. Canto; 6. Schubert: *Sinfonia* n. 3 in re minore.
 21.45: Bach: *Concerto brandenburghese* n. 1 in fa maggiore; 4. Bach: *Concerto in re minore per due violini e orchestra*; 5. Canto; 6. Schubert: *Sinfonia* n. 3 in re minore.
 22.30-24: Come Stoccarda.

COLONIA
 658: m. 455,9; kW. 100
 19.15: Programma variato: Le feste di Pasqua.
 20.10: Brahms: *Sestetto* opera 36.
 20.45: Heinrich Schütz: *Historia della Passione* e della morte di nostro Signore e Salvatore Gesù Cristo secondo l'Evangelio di S. Luca (edizione originale).
 22.30-24: Come Stoccarda.

FRANCOFORTE
 1195: m. 251; kW. 25
 18: Come Lipsia.
 19: Toller: *La morte e la madre*, radiocanta, da una fable di Andersen.
 20.10: Conc. orchestrale e corale di canti della Passione.
 22.30: Musica: Stoccarda.
 24: 22: Musica: registrata (Selezione dalla Passione secondo S. Matteo di Bach).

KOENIGSBERG
 1031: m. 291; kW. 100
 18: Come Lipsia.
 19: Programma variato.
 20: Beethoven: *Cristo sul monte degli ulivi*, per tenore, soprano, basso, coro e orchestra.
 21.10: Brahms: *Quartetto d'archi* in do minore e op. 51 n. 1.
 22: Grieg: 6 pezzi per piano.
 22.30-24: Come Stoccarda.

GOENIGSWUSTERHAUSEN
 191: m. 1571; kW. 60
 18: Paul Hoffer: *Morte e vita* (reg.).
 19.40: Concerto di dischi.
 20.15: Concerto sinfonico: 1. Schubert: *Sinfonia incompiuta* in si minore; 2. Mozart: *Concerto di piano in re minore*; 3. Debussy: *Il mare*.
 22.30: Haendel: *Sonata in do maggiore per clavicembalo*.
 23.24: Musica da camera (progr. da stabilire).

LIPSIA
 785: m. 382,2; kW. 120
 19: Trasm. letteraria.
 19.30: Concerto di dischi.
 20: Programma variato: Fraternità sportiva.
 21: J. S. Bach: *La Passione secondo S. Matteo* (dischi).

MONACO DI BAVIERA
 740: m. 405,4; kW. 100
 18: Come Lipsia.
 19: Teuber: *La falciatrice*, radiocanta.
 20.10: Johann Sebastian Bach: *Messa in si minore* (reg.).
 22.30-24: Come Stoccarda.

STOCCARDA
 574: m. 522,6; kW. 100
 18: Come Lipsia.
 19: Programma musicale variato.
 20: Concerto sinfonico: 1. Haendel: *Overture di Teodora*; 2. Locatelli: *Sinfonia funebre* n. 7.
 21.45: Bach: *Concerto brandenburghese* n. 1 in fa maggiore; 4. Bach: *Concerto in re minore per due violini e orchestra*; 5. Canto; 6. Schubert: *Sinfonia* n. 3 in re minore.
 22.30-24: Come Francoforte.

INGHILTERRA
DROITWICH
 200: m. 1500; kW. 150
 20.30: dalla Queen's Hall: Concerto sinfonico orchestrale e vocale diretto da Henry Wood: Wagner: Selezione del *Parfais*.
 22.30: Fine.

LONDON REGIONAL
 877: m. 342,1; kW. 50
 20.30: Concerto di dischi.
 21: Concerto orchestrale e corale di musica varia.
 22.15: Conc. di cello: 1. Chopin: *Largo e Scherzo della Sonata* op. 65; 2. Mozart: *Rondo*; 3. Glazunov: *Canto del menestrello*; 4. Rimski-Korsakov: *Il volo del calabrone*.
 22.45-23.5: Purcell: *Il mare*, mosaico con mus.

MIDLAND REGIONAL
 1013: m. 296,2; kW. 50
 20.30: Dixon e Morrish: *L'unico di Cesare*, dramma in tre atti.
 22: Concerto di piano: Chopin: 1. *Fantasia* opera 49; 2. *Nocturno* in do minore op. 9 n. 2.
 23: Impromptu op. 36; 4. *Nocturno* in si op. 62 n. 1; 5. *Valzer* in mi minore (postumo).
 24: *Ballata* in fa op. 38.
 22.45-23.5: London Regional.

JUGOSLAVIA
BELGRADO
 586: m. 437,3; kW. 2,5
 18.30: Haydn: *Quartetto*, 20.30: Concerto corale, 20.30: Musica da camera.
 20.30: Concerto sinfonico: 1. Schubert: *Sinfonia incompiuta* in si minore; 2. Mozart: *Concerto di piano in re minore*; 3. Debussy: *Il mare*.
 22.30: Haendel: *Sonata in do maggiore per clavicembalo*.
 23.24: Musica da camera (progr. da stabilire).

LUBIANA
 569,3: kW. 5
 20: Trasmissione dalla Cattedrale.
 21: Concerto orchestrale: 1. Wagner: *Karaiten*; 2. Chopin: *Concerto in do maggiore* per clavicembalo.
 22.30: Haendel: *Sonata in do maggiore per clavicembalo*.
 23.24: Musica da camera (progr. da stabilire).

SVIZZERA
STOCOLMA
 704: m. 426,1; kW. 55
 19.30: (da una chiesa): Bach: *La Passione secondo S. Matteo*, parte prima.
 20.15: Cello e flauto: 1. Locatelli: *Sonata* per flauto e clavicembalo in sol maggiore; 2. Selsas: *Il nautico e allegro*; 3. Schubert: *Minuetto*.
 22.30: Concerto wagneriano: 1. *Overture* del

LETTONIA

MADONA
 1104: m. 271,7; kW. 50
 18.30-22.15 (dall'Op. Nazionale): Wagner: *Parfais*, opera in tre atti.
 22.30-24: Come Stoccarda.

LUSSEMBURGO
 230: m. 1304; kW. 150
 18.45: Musica di dischi.
 19.15: Concerto variato.
 21.10: Musica riprodotta.
 21.30: Liszt: *Sonata*, per piano.
 22.15: Musica variata.
 22.30: Wagner: Selezione del *Parfais*, per soli, coro e orchestra.

NORVEGIA
OSLO
 260: m. 1154; kW. 60
 19.50: Quartetto d'archi e canto; 1. Schubert: Variazioni su *Le morte e la fanciulla*; 2. Canto; 3. Haydn: *Largo in mi maggiore*; 4. Canto; 5. Brahms: *Sonata* op. 6.
 20.15: Musica da camera (programma da stabilire).

OLANDA
HILVERSUM I
 160: m. 1875; kW. 100
 19.15: Musica da camera.
 21.15: Conc. di piano.
 22.10-0.10: Da stabilire.
HILVERSUM II
 995: m. 301,5; kW. 60
 19.10: Concerto variato.
 21.10-0.40: Concerto di dischi.

POLONIA
VARSAVIA I
 224: m. 1339; kW. 120
 17.30: Conc. corale religioso.
 20.20: Conc. di dischi.
 21: J. Haydn: *Le sette parole del Redentore sulla croce*, per orchestra d'archi.
 22.30: Musica di dischi.

PORTOGALLO
LISBONA
 629: m. 476,9; kW. 20
 18-20.30: Trasm. di una funzione religiosa.

ROMANIA
BUCAREST
 823: m. 364,5; kW. 12
 17.15: Haendel: *Il Messia*, oratorio, parte 1a, (dischi).
 20.15: Ufficio del morti.
 20.45: Concerto corale religioso.

SPAGNA
BARCELONA
 795: m. 377,4; kW. 7,5
 17: Musica di dischi.
 19.30: (da Tarragona): Cessione del Venerdi Santo.
 21 (da Siviglia): Radiocorriere della processione.
 22.45: Programma var.
 22.45: Musica di dischi.

MADRID
 1095: m. 274; kW. 10
 Nessuna trasm. nella ricorrenza del Venerdi Santo.

SVIZZERA
STOCOLMA
 704: m. 426,1; kW. 55
 19.30: (da una chiesa): Bach: *La Passione secondo S. Matteo*, parte prima.
 20.15: Cello e flauto: 1. Locatelli: *Sonata* per flauto e clavicembalo in sol maggiore; 2. Selsas: *Il nautico e allegro*; 3. Schubert: *Minuetto*.
 22.30: Concerto wagneriano: 1. *Overture* del

SVIZZERA
BEROMUNSTER
 556: m. 539,6; kW. 100
 18.35: Radiocorista.
 19.10: Schubert: *Sinfonia tragica* n. 4.
 20: Programma variato dedicato alla Passione (orchestra, organo, e solo).
 21.10: Tenore Salvatore Salvi.
 21.25: Wyss: *Gli ultimi giorni della vita di Gesù*, dramma della Passione.

MONTE CENERI
 1167: m. 257,1; kW. 15
 19: Musica di dischi.
 20: La serata del desiderio.
 21: Ritrasmmissione.
STOTTEN
 677: m. 443,1; kW. 25
 18: Haydn: Quartetto op. 51 *Le ultime sette parole di Gesù Cristo*.
 18.50: Musica religiosa riprodotta.
 19.5: Concerto corale religioso.
 19.35: Predica: «Meditazione del Venerdi Santo».

20: Concerto di musica religiosa: 1. Haendel: *Larghetto* e staccato dal *Concerto per clavicembalo* in sol minore; 2. Mozart: *Domine Deus* dalla *Messa* in do maggiore; 3. V. a. 108, per tenore; 3. Mozart: *Fantasia* per organo a flauti; 5. V. a. 60, per strumenti ad arco e organo; 4. Schubert: *Die Lieder con accompagnamento di orchestra*; 5. Haendel: *Largo e piano* dal *Concerto per organo n. 7* in re maggiore.
 21.25: V. Hersart: *La Passione*, frammenti dai *Misteri di Gesù*.
 22: Salmi religiosi.

UNGHERIA
BUDAPEST I
 546: m. 549,5; kW. 120
 17.50: Radio-orchestra.
 18.35: Concerto per arpa.
 19.45: J. S. Bach: *La Passione secondo San Giovanni*, oratorio.
U.R.S.S.
MOSCA I
 174: m. 1724; kW. 500
 20: Musica richiesta.
MOSCA II
 771: m. 1107; kW. 100
 16.30: Clavicembalo: *La bella addormentata nel bosco*, balletto.
MOSCA III
 401: m. 748; kW. 100
 18.45: Concerto di piano (Egon Petri).

STAZIONI EXTRA-EUROPEE
ALGERI
 541: m. 318,8; kW. 12
 19: Musica orientale.
 20: Concerto di dischi.
 21.35: Conc. orchestrale sinfonico: 1. Rimski-Korsakov: *La grande Pasqua russa*; 2. Ribaudo: *Processione* in natura; 3. Canto; 4. Fauré: *Pelléas et Mélisande*, suite; 5. Wagner: *Prelude* e *Inno* al *Re* del Venerdi Santo dal *Parfais*.
RABAT
 601: m. 499,2; kW. 25
 21: Mus. araba da Fez.
 22.15: Concerto di dischi (musica religiosa).

SVIZZERA
BEROMUNSTER
 556: m. 539,6; kW. 100
 18.35: Radiocorista.
 19.10: Schubert: *Sinfonia tragica* n. 4.
 20: Programma variato dedicato alla Passione (orchestra, organo, e solo).
 21.10: Tenore Salvatore Salvi.
 21.25: Wyss: *Gli ultimi giorni della vita di Gesù*, dramma della Passione.

LA PAROLA AI LETTORI

ABBONATO FIORENTINO.

Il mio apparecchio, un tre valvole onde medie, lunghe e corte, presenta questo inconveniente: le valvole richiedono molto tempo per riscaldarsi e prima dell'inizio della ricezione si sentono degli scoppietti e dei rumori che, volti, sempre all'inizio, dopo avere cominciato da pochi secondi smettono la ricezione per ricominciarsi pochi istanti appresso, dopo di che funziona normalmente. Da cosa può dipendere ciò?

Nelle valvole a riscaldamento indiretto, il periodo di tempo necessario per arrivare al funzionamento normale è sempre abbastanza lungo. Nelle valvole multiple, poi, tale periodo è anche più lungo poiché devono andare a regime i vari circuiti interni, strettamente interdipendenti fra loro.

ASSIDUO LETTORE - Varenna (Como).

Possiedo da due anni un apparecchio a 5 valvole che ha sempre funzionato bene. Da una settimana però noto questo inconveniente: mentre le audizioni durano sono buionissime, ogni sera verso le 18.00 un ronzio continuo che accompagna la ricezione, simile a piccole, brevi scariche che succedono ritmicamente, senza la minima interruzione. Questo ronzio continua poi per tutta la sera disturbando assai la ricezione. Eguale disturbo udivo alcuni mesi or sono, quando uno scalpo elettrico venne adoperato in un vicino laboratorio di marmi. Ora ne vicino ne lontano dalla mia abitazione funziona alcun apparecchio elettrico, perciò non so spiegarne la causa del disturbo. Ho fatto cercare una volta la terra e l'antenna, ma nulla presentano di anormale.

Poiché vicino alla sua abitazione non è in funzione nessun apparecchio elettrico che possa essere fonte di disturbi, riteniamo che questi siano collegati sulla linea aerea. Nel caso, non può forse esser utile l'inserzione sulla presa luce dell'apparecchio di un filtro d'arrivo, di cui, a richiesta, potremo inviare la schema.

LETTORE DI BARI.

Sono in possesso di un apparecchio a 7 valvole. Esso funziona con accumulatori. Desidero sapere: 1. Trovati in commercio un dispositivo atto ad abolire detti accumulatori? 2. A detto apparecchio posso adattare una scala parlante? 3.

Ella potrebbe montare esternamente al suo apparecchio un raddizzatore di ossido. La sostituzione va però fatta da un tecnico. Si trovano in commercio alcuni tipi di «scale parlanti», ma non sappiamo dirle se siano o no applicabili al suo apparecchio.

ABBONATO 4431 - Livorno.

Recentemente è stata fatta passare nella via dove abito una linea filoviariera (trolleybus) che disturba gravemente le mie ricezioni, tranne che la locale (Firenze). I fili per questa filovia passano proprio all'altezza del mio alloggio e quando passano le vetture producono un forte crepitio. Desidero pertanto sapere cosa posso fare perché tale inconveniente cessi o per lo meno diminuisca.

Per poter eliminare completamente i disturbi prodotti dai servizi pubblici a trazione elettrica occorre che le aziende provvedano a sistemare gli impianti di trazione su guide metalliche. La come abbiamo già avuto occasione di precisare sul N. 28 del Radiocorriere del 7 luglio dell'anno scorso (pag. 42) in occasione dei disturbi denunciati in Ancona. Bispetta pertanto che il Ministero ha già effettuato in passato numerosi riscontri sperimentali all'uopo iniziando nel contempo le pratiche necessarie con l'on. Ministero delle Comunicazioni, il quale solo è competente in materia secondo quanto contemplato dall'art. 8 del R. D. L. 1352 del 14-8-1928, pubblicato a pag. 78 del N. 3 del nostro giornale (19 gennaio 1939).

Il nostro Ministero ha infatti a suo tempo nominata un'apposita Commissione tecnica che dovrà stabilire quali sono i casi nei quali si renderà necessaria l'applicazione dei dispositivi antiperturbatori. Ella potrà però frattanto cercare di diminuire la quantità di disturbi captati sistemando sia l'apparecchio che l'aereo il cui lontano possibile dalla linea filoviariera, curando che l'aereo sia disposto normalmente alla citata linea ed osservando inoltre che nessun tratto delle condutture di alta corrente elettrica si trovi in vicinanza filoviariera stessa. Potrà anche esser efficace usare un cosiddetto «contropasso» in luogo della terra vera e propria, e cioè un conduttore isolato, teso a livello del suolo o del pavimento possibilmente parallelo all'aereo. Può anche esser utile infine l'uso di un buon filtro di arrivo contro le perturbazioni convogliate dalla rete elettrica. La rete elettrica di cui si parla già più volte descritto e di cui potremo inviare a richiesta lo schema e la descrizione. Filtri simili trovano anche comunemente in commercio.

DOTT. D. LIBERA

DELLE CLINICHE DI PARIGI
TERAPIA E CHIRURGIA ESTETICA
 Rughe, Cicatrici, Nasi deformi, Orecchie, ecc.
 Chirurgia estetica del seno.
 Eliminazione di nei, macchie, angomi.
 Peli superflui, Depilazione definitiva.
 MILANO - Via G. Negri, 8 (dietro la Posta) - Riceve ore 15-18

lastra
dentifricia

Imperia



medica
disinfetta
imbianca

PRODOTTO ITALIANO
DI LUSO

STABILIMENTI IMPERIA - GRUGLIASCO (TORINO)

CENTOQUARANTASEIESIMO GIORNO DELL'ASSEDIO ECONOMICO

SABATO

11 APRILE 1936 - XIV

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kW. 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kW. 1,5
BARI I: kc. 1059 - m. 263,3 - kW. 20
O BARI II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 1
MILANO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 4
TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 0,2

MILANO II - TORINO II: I e II entrano in collegamento con Roma alle 20,35

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

12,15: Dischi.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

13-15: ORCHESTRA diretta dal M° UMBERTO MANGINI: 1. Principe: *Sinfonietta veneziana*; 2. Weber: *Invito al valzer*; 3. Giordano: *Madame Sans Gêne*, fantasia; 4. Dohnanyi: *Scene ungheresi* num. 2; 5. Candiolo: *Fantasia romanza per violino e orchestra*; 6. Brown: *Stella mia*, canzone.

13,45: I CINQUE MINUTI LEPT.

13,50-14: Giornale radio.

14-14,15: Cronache italiane del turismo - Dischi.

14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (vedi pag. 14).

16,20: DIECI MINUTI DEL LAVORATORE: Onorevole Tullio Cianetti, Presidente della Confederazione Fascista dei Lavoratori dell'Industria: «Il problema della pesca in Italia».

16,35: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE (Vedi Milano).

17: Giornale radio - Cambi - Estrazioni del R. Lotto.

17,15: TRASMISSIONE DELL'ISTITUTO DI STUDI ROMANI: Cielo «ROMA ONDE CRISTO È ROMANO». Parte prima: Canonico Piro Scavizzi, Propagandista nazionale dell'Unione missionaria del clero: «Segni di Roma nella terra di Gesù». Parte seconda: 1. Haendel: *Aria da Il Messia*; 2. Bach-Resighini: *Aria da La Passione secondo San Matteo* (violino obbligato: Tina Bari); 3. Jommelli: *Aria da La Passione* (mezzo soprano Berenice Siberi).

17,55-18: Bollettino presagi.

18,10-18,40 (Roma): TRASMISSIONE PER GLI AGRICOLTORI A CURA DELL'ENTE RADIO RURALE.

18,25-19,48 (Bari): Notiziari in lingue estere.

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro - Notiziario in esperanto.

18,50-20,34 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo - Musica varia - Cronache dello Sport - Giornale radio.

19 (Roma): Dischi.

19,5-19,20 (Roma): Cronache italiane del turismo (esperanto).

19-20,4 (Roma III): Musica varia - Comunicati vari.

19-20,4 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Cronache italiane del turismo - Notizie sportive - Dischi.

19-20,34 (Roma II): Notiziario in lingue estere - Cronache dello Sport - Giornale radio.

19-19,43 (Roma): Notiziario in lingua inglese.

19,44-20,4 (Roma): Notiziario in lingua francese.

19,49-20,34 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (vedi pag. 12).

Dott. F. ORLANDO
SPECIALISTA DERMATOLOGO

Riceve tutti i giorni dalle 8 alle 13 o dalle 14 alle 18

GENOVA - Via Assarotti, 11-9

Per appuntamenti: telefonare al N. 55-570

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Cronache dello Sport a cura del C.O.N.I.

20,15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,35-23 (Milano II-Torino II): MUSICA VARIA - NOTIZIARI.

20,35:

Concerto di musica da camera

Duetti: Soprano MARIA TERESA PEDICONI
Mezzo soprano ADRIANA CALZOLARI1. Monteverdi: a) *Ardo*, b) *Tornate*.2. S. Rossi: a) *Non è questo il bene mio*,b) *Ride la primavera*.3. Carlissimi: *Rimanti in pace*.4. Piccini: *Pare appunto*.5. Violinista ROBERTO MARTINELLI: a) *Veracini: Introduzione e Ciaccona*; b) *Beethoven: Sonata op. 24 in fa maggiore* (Allegro, Adagio molto espressivo, Scherzo, Rondo).

6. Duetti: Soprano MARIA TERESA PEDICONI - Mezzo soprano ADRIANA CALZOLARI:

a) Mozart: *Sull'aria* (dalle Nozze di Figaro); b) Schumann *Dormi bel bambino*;c) Fauré: I) *Crucifix*, II) *Tarantella*.

21,35: Conversazione di Renato Caniglia.

21,45: Concerto della Banda

del R. Corpo degli Agenti di P. S.

diretta dal M° ANDREA MARCHESINI

1. Perosi: *La Resurrezione di Cristo*, Alba e finale.2. Garofalo: a) *Nocturnino dal Giocoliere*, b) *Scherzo dalla Sinfonia romantica*.3. Bossi: Secondo interludio della *Figlia di Jorio* (dalla tragedia di D'Annunzio).4. Cilea: *Adriana Lecouvreur*, fantasia.5. Marchesini: *Somalia*, marcia.

Nell'intervallo: Notiziario.

23-23,15: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO
ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368,6 - kW. 50 - TORINO: kc. 1140 m. 263,2 - kW. 7 - GENOVA: kc. 960 - m. 304,3 - kW. 10

TRIESTE: kc. 1222 - m. 245,5 - kW. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - kW. 20BOLZANO: kc. 536 - m. 559,7 - kW. 1
ROMA III: kc. 1250 - m. 238,5 - kW. 1BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 12,30
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,35

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino delle nevi - Lista delle vivande.

11,30: ORCHESTRA DIRETTA DAL M° NICOLA MOLETTI: 1. Gomes: *Il Guerany*, sinfonia; 2. Giuliani: *Improvviso beffardo*; 3. Mascagni: *Danza esotica*;4. Beethoven: *Adagio cantabile*; 5. Valverde: *La gran via*, fantasia; 6. Ravel: *Boleto*; 7. Autori diversi: «Canta sirena», canzoni napoletane; 8. Stolz: *Titipiti*.

12,15: Dischi.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

13,10: ORCHESTRA diretta dal M° UMBERTO MANGINI (vedi Roma).

13,45: I CINQUE MINUTI LEPT.

13,50: Giornale radio.

14-14,15: Cronache italiane del turismo - Dischi.

16,20: I DIECI MINUTI DEL LAVORATORE (V. Roma).

16,35: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Colodi Nipote: *Divagazioni di Paolino*.

17: Giornale radio - Estrazioni del R. Lotto.

17,15: TRASMISSIONE DELL'ISTITUTO DI STUDI ROMANI (Vedi Roma).

17,55-18: Bollettino presagi.

18,10-18,40 (Milano): TRASMISSIONE PER GLI AGRICOLTORI A CURA DELL'ENTE RADIO RURALE.

Trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE
FIRENZE - BOLZANO - ROMA II

Ore 20,35

IL MATRIMONIO SEGRETO

Melodramma giocoso in tre atti di
GIOVANNI BERTATIMusica di
DOMENICO CIMAROSA

Personaggi:

Germino Salvatore Baccaloni
Lisetta Ihs Adami Corradetti
Carolina Mafalda Favero
Fidalia Giulia Tess
Conte Robinson Emilio Gherardini
Pierluigi Luigi Fort

Mastro Concertatore e Direttore d'Orchestra
TULLIO SERAFIN18,50: Comunicazioni del Dopolavoro - Dischi.
19-20,4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano):
Notiziari in lingue estere.19-20,4 (Genova-Milano II-Torino II): Musica
VARIA - Comunicati vari.20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni
dell'E.I.A.R. - Cronache dello Sport del C.O.N.I.20,15: Giornale radio - Bollettino meteorologico -
Estrazioni del R. Lotto.

20,35: Trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera.

Il matrimonio segreto

Melodramma giocoso in tre atti di GIOVANNI BERTATI
Musica di DOMENICO CIMAROSA

(Vedi quadro).

Negli intervalli: Conversazione di Renzo Sacchetti - Notiziario - Giornale radio.

Dopo l'opera (Milano-Firenze): Ultime notizie

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

12,15: Dischi.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni
dell'E.I.A.R. - Giornale radio.13-13,10: Eventuali rubriche varie o Musica
varia.

13,10: ORCHESTRA diretta dal M° UMBERTO MANGINI (vedi Roma).

13,45: I CINQUE MINUTI LEPT.

13,50-14,15: Giornale radio - Cronache del turismo - Dischi.

16,20: I DIECI MINUTI DEL LAVORATORE (vedi Roma).

16,35: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Musiche e fiabe di Lodoletta.

17: Giornale radio.

17,15: TRASMISSIONE DELL'ISTITUTO DI STUDI ROMANI (vedi Roma).

17,55-18: Bollettino presagi.

18,10-18,40: TRASMISSIONE PER GLI AGRICOLTORI
A CURA DELL'ENTE RADIO RURALE.

19,50-20,4: Comunicazioni del Dopolavoro.

20,5: Cronache dello sport a cura del C.O.N.I.

20,15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,35: Musica da camera

(Vedi Roma).

21,35: Conversazione di Renato Caniglia.

21,45: Concerto della Banda

del R. Corpo degli Agenti di P. S.

diretta dal M° A. MARCHESINI

(Vedi Roma).

Nell'intervallo: Notiziario.

23: Giornale radio.

OGNI SABATO

Stazioni di Roma - Napoli - Bari - Palermo - Milano
Torino - Genova - Trieste - Firenze - Bolzano
Ore 13,45

Cinque minuti L.E.P.I.T.

Offerti dalla S. A. L.E.P.I.T. - Bologna
Produttrice di una squisita Acqua di lavanda

CRONACHE

L' esploratore polare Lincoln Ellsworth, del cui salvataggio abbiamo di recente dato notizia, ha raccontato al microfono le sue peripezie. Partito con l'apparecchio Stella Polare per la traversata dell'Antartide, fu costretto ad atterrare parecchie volte su campi di neve. L'ultima volta si accorse che mancava di carburante per riprendere il volo. Volle comunicare il suo infortunio alla base, ma la radio non funzionava. Per fortuna poté essere salvato dalla Discovery II inviata alla sua ricerca. Ed è da bordo di questa nave salvatrice che Ellsworth ha narrato al microfono le sue avventure. La radio del Disco-15 vi era collegata con quella della Wyatt Exp. base dell'esploratore, che a sua volta era in contatto con le stazioni radiofoniche.

Sono stati inaugurati ad Hollywood degli studi riservati alle dive del film collegati con le stazioni radiofoniche. Così le dive del film non devono più scomodarsi per far sentire la loro voce e raccontare le loro peripezie ai radioascoltatori americani. La N. B. C. spera grandi cose da questi suoi studi nella Mecca del Cinema il giorno in cui la televisione diventerà un servizio regolare. Per l'inaugurazione dei nuovi studi la N. B. C. ha organizzato manifestazioni eccezionali con discorsi al microfono pronunciati a Nuova York, Hollywood, Hawaii, ecc.

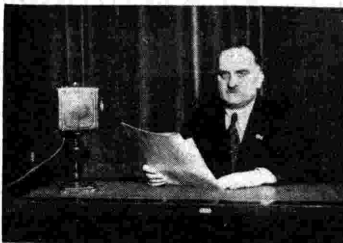
Una storiella viennese che può essere vera. La mamma deve uscire e il piccolo Fritz resterà solo in casa. Le solite raccomandazioni e soprattutto quella di non toccare l'apparecchio radio. Ma appena la mamma è scomparsa, Fritz si precipita appunto alla radio che in quel momento diffonde l'ora dei bimbi. Fritz è tanto felice che non sente neppure rientrare la mamma. Che fare ormai? Chiudere l'apparecchio? Sarebbe troppo tardi. E continua, indifferente, aspettando la tempesta. Ma che gli farà la mamma per la sua disubbidienza? In quel punto, finita la trasmissione, il diffusore annuncia: «Mamma, ricordate di dare ai vostri bambini l'olio di fegato di merluzzo». La mamma di Fritz ha un lampo: «Toh! Mi dimenticavo appunto!». E dà la medicina al bimbo che piagnucola: «Ti assicuro, mamma, che d'ora in avanti puoi uscire tranquillo. Non toccherò mai più l'apparecchio radio!».

La polizia di Chicago sta migliorando la sua attrezzatura radiofonica per combattere la lotta contro i banditi, risultando insufficiente il numero delle automobili radiofittate. Si è pensato di dotare di un apparecchio radioportatile anche gli agenti ciclisti, i quali possono così oggi essere avvertiti per radio immediatamente delle disposizioni e degli ordini del centro di polizia che diffonde con una lunghezza d'onda di m. 148.

Edoardo VIII, il nuovo Re di Inghilterra, è stato uno dei primi a parlare alla Radio britannica. Infatti egli diffuse un suo discorso il 7 ottobre 1922 mentre la B. B. C. non doveva nascere che solo nel 1923. Quel giorno l'allora Principe di Galles aveva fatto installare un microfono nel suo gabinetto da lavoro del York House e aveva parlato a tutti i ragazzi esploratori inglesi riuniti nell'Alexandra Palace. La trasmissione era stata realizzata con una stazione privata, la 2LO, che era ancora alle sue prime prove. Benché i microfoni fossero allora imperfetti (non consentivano la diffusione della musica), tuttavia la voce del Principe si dimostrò abbastanza radiologica. Giorgio V non doveva accostarsi alla Radio che due anni dopo, nel 1924.



Conchita Supervia, la squisita interprete lirica di tante creature musicali, di tante soavi e dolorose figure drammatiche che hanno commosso anche il mondo degli ascoltatori radiofonici, è mancata improvvisamente a Londra. Con la voce meravigliosa, spenta ormai dal soffio gelido della Morte, mentre era ancor calda di vita ed accesa di giovinezza, l'Arte lirica perde una delle sue gemme più preziose.



S. E. il generale Valle, Sottosegretario all'Aeronautica, commemora l'eroica figura del tenente colonnello Iv. Olivetti.

APRILE

Nell'impensata zolla
scoprimmo infine la viola
tra foglie oscure.

Soave come un ricordo ripreso da un sogno
eccola come al tempo che i pochi anni
erano un'ala al sangue;
rammenta i sogni e i pianti
e il primo tuono dentro l'anima.

O perdersi dietro orme
che ancora durano in noi.
Ametista d'un giorno
fiore di quaresima
parola d'orazione
colore di liturgia
piuma di resurrezione.

IL BUON ROMEO.

Dietro richiesta del Dipartimento di polizia, la Radio americana ha diffuso un'impressionante allarme da tutte le sue stazioni. L'allarme era rivolto particolarmente alla popolazione di due quattrescenti di Cincinnati, nella cui zona era stato smarrito un pacchetto di cianuro di potassio (veleno potentissimo) sufficiente ad uccidere cinquemila persone. Il pacchetto, contenuto in una scatola bianca di ferro, era caduto da un autocarro che lo trasportava a un deposito. Tutti i genitori furono pregati per radio di informare i loro bimbi del grave pericolo che avrebbero corso toccando il terribile veleno anche solo con la dita.

I giornalisti di Palestina sono stati invitati a visitare la Stazione radio che è stata costruita a Ramallah, a pochi chilometri a nord di Gerusalemme, su una collina alta 2550 piedi sul livello del mare. La trasmissione avrà una potenza di 20 kW, e una lunghezza d'onda di m. 449,1. In un prossimo avvenire verrà installata anche una seconda Stazione con una lunghezza d'onda di m. 307.

È entrata in onda a Achikabad, nel Turkistan, una nuova trasmissione di 10 kW che si rende perfettamente captabile in tutta la repubblica e nelle zone di confine. Questa Stazione permetterà ormai un collegamento sicuro con le regioni lontane, come il distretto di Tashko, che per tutto l'inverno è collegato con il centro del Turkistan soltanto per mezzo di qualche raro aeroplano. Gli abbonati della repubblica turcomanna ammontano a seimila. Si spera di portare tra breve la rete locale ad almeno nove stazioni e raddoppiare quindi il numero dei radioamatori.

Il censimento è una specie di plebiscito demografico che s'impone all'attenzione degli stranieri.

CRONACHE

Un gruppo di esploratori nordici è partito nel luglio scorso verso Seterdal, la valle più isolata e meno conosciuta della Norvegia, per incidere su nastri da diffondere poi alla Radio le caratteristiche della vita locale. Nella zona sopravvivono ancora vecchissime tradizioni. La spedizione portava con sé due trasmettitori a onde corte e due radiorecettori. A Veringsdaln gli esploratori hanno avuto la fortuna di imbattersi in un branco di renne, giovani e vecchie, e di registrare tutta la scena caratteristica del marchio del bestiame. I giovani animali ribelli venivano catturati al laqueo, e ciò rese la radioazione ancora più colorita. Un giorno uno degli operatori, Hugen, fu quasi travolto da un gregge di renne impaurite. Malgrado il pericolo, continuò ad incidere la scena descrivendola con parole vive e ottenne il nastro più interessante di tutta la spedizione.

I giornalisti CNR pubblica interessanti particolari sulla Radio cinese. La Cina possiede una rete stranissima, ma ben organizzata. La Radio è molto diffusa ma non è ancora penetrata tra le masse, in quanto il salario di un operaio si basa su lire 4,50 e non gli restano quindi i soldi per comprarsi un ricevitore. Perciò i cinesi sono amatissimi delle diffusioni in pubblico. A volte si assiepano nelle piazze a migliaia per ascoltare una trasmissione. I programmi sono su per giù sul tipo di quelli europei, tranne che vengono sempre interrotti per diffondere notizie di propaganda o bollettini militari. Di fronte alle diffusioni teatrali il pubblico diventa rumoroso e indispettito, tanto che di solito, per non perdere una sola battuta, i diffusori vengono aperti al massimo.

La Radio si diffonde in tutto il mondo. Nella Guinea la Società del Koba ha installato una nuova Stazione a Tatema con 60 kW, e una lunghezza di onda da 35 a 60 metri. Nell'Indocina il sovrano Sisowath Monivong ha inaugurato una trasmettente a Phnom-Penh che sarà collegata con Saigon e con il Cambodge.

Anche i contrabbandieri si evolvono. In Islanda cinque pescatori sono stati arrestati e deferiti all'autorità giudiziaria perché, con l'ausilio di una trasmettente a onde corte, avevano informato alcuni battelli da pesca, che pescavano in acque proibite, dell'avvicinarsi delle navi incaricate dell'ispezione contro i contrabbandieri.

La spedizione che è partita con l'intento di scalare il monte Everest porta con sé alcune trasmettenti e ricevitori che funzionano con un'onda di 5 metri e sono destinate a diffondere le vicende dell'eccezionale ascesa.

Nel Canada è stato organizzato un treno intitolato «Qui si balla». Tutti gli scompartimenti sono forniti di altoparlanti collegati a una cabina centrale, dalla quale viene diffusa una pioggia ininterrotta di musica trascinante. Alcune vetture sono organizzate come sale da danza e viaggiatori e viaggiatrici si abbandonano alle note del jazz e del fox-trot. Tale radiotreno viene usato per le gite di comitive durante i giorni festivi.



Il Trio Nardi - Bignami - Francesconi.

LE OPERE NUOVE

IL DOTTOR OSS

Il dottor Oss è stato ispirato al librettista Antonio Lega dalla novella omonima di Giulio Verne. Trattasi d'una fantasia lirica nella quale l'elemento fantastico, opportunamente alternato con episodi ora patetici ed ora grotteschi, conferisce al complesso dell'azione un gustoso sapore comico caricaturale.

L'azione si svolge a Quinquedonne, paesino di Fiandra, che vive la sua vita nella solennità apatia delle cose e degli uomini. Una teoria di casette fiamminghe attorno alla piazza centrale circondano l'austerità torreggiante di Aldernade, torre guerriera un giorno, ma oggi corrosa dal tempo e quasi cadente.

Il borgomastro Van Tricasse e il consigliere Nikolaus, fumando e giocando a domino, discutono se sia opportuno, o no, puntellare la vecchia torre cadente, ma il Borgomastro sentenza:

*Chi se ne va
dal mondo senza aver deciso nulla,
è un uomo giusto.*

Fratanto Tatanemanzia, la prosperosa moglie del Consigliere, sentimentale e romantica e, nonostante la sua matura età, non indifferente alle cortesie del Borgomastro, sospira dipanando seta all'arcobaleno; e Franz e Susetta, nipote il primo di Tatanemanzia, figliuoli di due alambicchi, nell'asilo intercedono nascentemente il loro idillio.

Ma un fatto nuovo minaccia di sconvolgere la quiete solenne di Quinquedonne: il dottor Oss, strano tipo di scienziato, che alcuni credono un genio, altri uno stregone, sta tentando, per via di fluidi, un esperimento, installandosi, con tutte le sue ampolle e i filtri e gli alambicchi, nell'asilo della torre. Egli dice che vuol dare a Quinquedonne la tanto desiderata luce, ma in realtà il suo scopo è ben altro: vuole scuotere quei flemmatici fra i quali vive e accenderli, dare ad essi i nervi di cui manca.

Un primo accenno dell'esperimento infatti determina in tutti gli abitanti di Quinquedonne fenomeni inusitati. Il Borgomastro e il Consigliere che sono stati sempre d'accordo, ora diventano irascibili da non crederci. Tatanemanzia si abbandona a una vita di innovato ardore senile; Franz e Susetta minacciano di andare troppo oltre nel loro idillio, e i già solennissimi avventori del caffè finiscono con l'azzuffarsi per un nonnulla.

Il Borgomastro, per quanto non sappia rendersi conto della faccenda, riesce a ricondurre una relazione calma fra gli abitanti, richiamando la loro attenzione sul grande esperimento del dottor Oss, che sta per riuscire. La luce, infatti, fra il giubilo e gli osanna, inonda le case di Quinquedonne, ma insieme con essa si diffonde un'eccezionale febbre, che determina un pandemonio inaudito: gli stessi sentimenti d'amore giungono al parossismo, tanto che il dottor Oss ne approfitta per favorire Franz e Susetta, inducendo Tatanemanzia a condurre il Borgomastro ad un segreto convegno d'amore nell'alto della torre.

Nel primo quadro, al secondo atto, che si svolge nell'interno della torre ove il dottor Oss ha istituito il suo gabinetto, il Borgomastro e Tatanemanzia sorpresi, quando meno se lo aspettavano, dalla vivida luce irradiata dalla scienza del dottor Oss, debbono, purtroppo, assistere avviliti all'idillio di Franz e Susetta. Il Borgomastro tenta di invellire i cuori di loro, furente per il contegno di sua figlia, ed incapace di comprendere il motivo, in tutti, di tutta questa eccitazione.

Ma clamori crescenti lo distolgono dalle sue amare riflessioni. Sono, nientemeno, clamori di guerra! L'antico odio contro gli abitanti del vicino paese di Virgamen si riseda in tutti, che chiedono disonoratamente la guerra.

Nel secondo quadro del secondo atto, nella piazza di Quinquedonne, si svolge la mobilitazione generale, con grotteschi armamenti di vecchie bardature di guerra arrugginite. Il Borgomastro accende la folla, il pasticcere, a cavallo d'un dignitoso ronzino, assume il comando generale della spedizione. L'aiutante del dottor Oss, preoccupato della tragica plega che prendono gli eventi, vorrebbe fermare le valvole, ma il dottor Oss glielo impedisce, deciso ad andare a fondo dell'esperimento.

A questa follia guerriera che dappertutto si propaga, fa contrasto il beato insaziabile amore dei due giovani.

Ma gli avvenimenti precipitano: l'eccesso del fluido sugli ordigni misteriosi determina un'esplosione tremenda, che fa saltare la vecchia torre; si spegne completamente la luce, e con essa l'artefice follia collettiva.

Gli animi ritrovano la loro serenità, e Quinquedonne la sua pace.

Il dottor Oss si dilegua misteriosamente.

I personaggi, come sollevati da un incubo pesante, ritornano a mano a mano calmi e tranquilli alle loro consuetudini: la vita ricquista il ritmo di prima. Solo l'amore, al disopra delle umane vicende, si esalta e vince ogni forza avversa. E con un inno all'amore si conclude poeticamente la movimentata vicenda scenica.

Della musica non posso se non ripetere le parole che mi ha detto Annibale Bizzelli, rispondendo ad alcune mie domande:

— Scusi, Bizzelli: quali sono i caratteri della musica?

— Quelli che già di me conosce. Musica a base melodica.

— Posso essere certo che non s'è guastato ancora?

— Spero di no.

INTERVISTE

Io mi domando spesso con assoluta ingenuità perché esistono, ad esempio nel cinematografo, ma potrei dire nel teatro, nella vita di tutti i giorni, ecc., ecc., distanze tanto abissali fra quel che si predica e quel che si fa. Ho letto un bel saggio di Jacopo Comin intitolato «Film di esterni». Tra questo articolo sensato, di un pezzo di tempo dottrinario, e la scelta ad libitum di un pezzo di Vesuvio o di Costa Azzurra da appiccicarsi dietro un film, che ha per protagonista un tenore, c'è una distanza che nessuna ragione commerciale, nessuna praticaccia cinematografica dovrebbe lasciare. La formula «film di esterni» sta oggi in genere a significare semplicemente desiderio di economia, voglia di attirare la folla con un panorama di valore commerciale, specchio per le allodole. Non si dice che il valore commerciale di un esterno, sia esso il golfo di Napoli o la piazza di S. Marco o le isole Aran o i fiordi svedesi, non debba essere considerato da un buon direttore di produzione. (Basti pensare che l'80% del film francesi va a cercare gli esterni sulla Costa Azzurra con tutte le spese di viaggio e dislocamenti che questa scelta comporta e che il film svedese ha rissuto sugli «esterni» del mare del Nord). Ma si dovrà in tal caso aver provveduto a che quei particolari esterni possano offrire tutti i valori ambientali, cromatici, plastici, che li fanno diventare forze espressive nell'equilibrio del film.

L'esterno insomma è esso pure un «materiale» che ha la sua parte nella trasformazione che il regista dovrà fare della materia grezza in opera creativa, non è un semplice sfondo, un'incorniciatura, un quadro. Fa bene il Comin ad allargare ed approfondire questo valore dell'esterno come elemento di creazione, estendendolo financo a quegli interni «vivi», non creati in studio, che portano in sé i segni di una storia di quella tal camera dove si è vissuto, di quel mobile a cui il tempo e l'uso hanno impresso certe caratteristiche.

L'esterno, così considerato, ha ben poco a che vedere col golfo di Napoli delle cartoline illustrate. E' una realtà precisa, insostituibile, non intercambiabile con un altro golfo, con un lago, con un monte, con una vasca di studio. E' antipodo di «artificiale» e niente più.

Bell'impaccio questo per la produzione della giornata, che stenta ad accorgersi perfino che l'attore principale non è una faccia che la platea debba additare e riconoscere come la faccia del suo beniamino, ma è un valore espressivo legato in un determinato rapporto con la realtà del film.

Queste semplici cose da un lato sono date per ovvie dai letterati, e dall'altro fanno sorridere i praticanti. E allora? Allora dovrà pur nascere quel direttore di produzione che non si lasci guidare o dalla bussola del manuale estetico (questo a dir vero non s'è visto mai) o dal solito gergo dell'ambiente, ma non sappia vedere alla prima che quel tale attore, e non un attore, quel tale giardino, e non un attore, quel tal muro di cinta, quella straducola così e così, sono i veri elementi significativi, pronti a interpretare quella tale realtà immaginata dall'artista. Tra Jacopo Comin, trattatista peritossico, e quello che sceglie la «stella» perché è sua vicina di casa, c'è di mezzo l'uomo che «sa» fare del cinema, che sa scegliere e per il quale tutto, si chiama «interno» od «esterno», è un mezzo valore espressivo. Ma è questo un concetto rarissimo. Tra le migliaia di registi, produttori, accaparratori ed esperti che girano per i corridoi del cinematografo.

ENZO FERRIERI.

— Melodia che non rifiuta l'aria, la romanza? — Quando mi capita, ci metto anche la romanza. Ma cerco di rendere la melodia più libera che posso.

— Ed è giusto.

— Melodia libera, e molta vivacità, come richiede il libretto, che oscilla tra il sentimentale, il comico e il grottesco.

— Mi pare che lei una volta era innamorato del Falstaff.

— E ora più di prima. Se ne accorgerà ascoltando l'opera a teatro. Mi pare che Verdi ci abbia lasciato, nell'ultimo suo capolavoro, il modello perfetto di quello che dev'essere il linguaggio teatrale dei compositori italiani.

Ad Annibale Bizzelli si può credere sulla parola.

M.

IL PRIMO CONCERTO CORALE
DI VOCI BIANCHE DELL'EIAR

Fra le iniziative dell'Eiar intese a perfezionare le proprie esecuzioni musicali, va ricordata la Scuola di canto corale, istituita di recente, che accoglie esclusivamente voci infantili. Scopo di questa Scuola è coltivare e ad un tempo stimolare le doti naturali dei bambini che hanno mostrato particolari attitudini alla musica, portandoli con uno studio regolare ad esercitare le proprie qualità vocali. Questo, oltre al tornare utile ai bambini stessi, i quali ricevono una completa educazione musicale e gli addestramenti necessari per cantare secondo le migliori regole del canto e dello stile, è anche utile all'Eiar che si trova a poter contare sopra un complesso di voci bianche istruite e perfezionate, da poter comprendere nelle sue esecuzioni, sia che si tratti di concerti sinfonico-vocali o di opere liriche.

Questa Scuola di canto, istituita e diretta dal maestro Achille Consoli, è istituita per il momento presso la sede di Torino, e non è improbabile che, in seguito al risultato di questo primo esperimento, ne sorgano altre presso le diverse sedi dell'Eiar.

I componenti di questa Scuola, bambini e bambine dai dieci ai quattordici anni, sono stati reclutati dalle scuole «F. Aporti» e «L. Fontana» di Torino.

Diamo qui appresso i nomi di questi giovani cantori i quali si presenteranno in un concerto che sarà trasmesso per il Gruppo Torino, domenica 5 aprile alle ore 20.35.

Alunni Scuola F. Aporti: Albertini Ornella, Aprà Maria, Artusio Maria, Briceo Teresa, Gamarra Maria Pia, Roggero Magda, Simeoni Michela, Ventre Cesarina, Verelli Angiolina.

Alunni Scuola L. Fontana: Airola Annamaria, Amato Cosettina, Bellotti Veronica e Franca, Bernabè Bianca, Bonaldi Silvia, Bugnaro Ada, Bugnaro Bianca, Castelli Germania, Corotio Rosina, Lippolli Dina, Moles Ortensia, Narducci Vittoria, Podio Virginia, Salce Franca, Valenzano Carla, Viaginichino Lea, Verelli Ada.

Alunni Scuola F. Aporti: Alderi Roberto, Bessi Luigi, Chioti Giorgio, Culla Carlo, Curi Carlo, Ferro Pietro, Grosso Maria, Marocco Matteo, Gaiac Michele, Miglione Pietro, Mureto Giorgio, Petrucci Raffaele, Quattropace Aldo, Trampus Ottorino, Trinchero Luigi, Valentino Eligio.

Alunni Scuola L. Fontana: Bosco Arturo, Chave Riccardo, Sessa Gaspare, Bonifetto Paolo, Boria Carlo, Raballo Ernesto, Chicco Domenico, Garbarino Andrea, Filippi Luigi, Richione Giuseppe, Valle Giovanni.

Il maestro Achille Consoli presentando per la prima volta al microfono i «suoi ragazzi» (ai quali ha dedicato in questi ultimi tempi le più attive cure e la sua grande esperienza) ha preparato un programma nel quale figurano graziose e originali composizioni, alcune delle quali in riduzione per coro, altre originali, scritte fra le più note e graziose del repertorio tradizionale e moderno.

Così nella prima parte è compreso il *Largo* di Haendel, in una riduzione corale di grande effetto, due *Lieder* di Schubert, l'*Ave Maria* di Gounod, e una delle più note arie antiche italiane: *Caro ben di Giordani*. La seconda parte è dedicata alle composizioni italiane moderne e precisamente *Dieu, don, cavalieri* di Massarani, *Ninna-nanna di Dina*, *Giro giro di Carmelina Muile*, la *Serenata delle fate* di Mascagni.

FANTASIA DI PASQUA

Campagne. Tutto il mondo è, oggi, un altare. Tutti i giardini, sotto la terra d'oro e malena, sono incensieri di magico profumo. La primavera nascosta ha fiorito ogni ramo, ha inghiottito ogni fronda, ha illuminato ogni zona tenebrosa. Questo è il miracolo eterno della Vita e della Natura: che non muoiono, ma si rinnovano perennemente. Questo è il miracolo eterno di una Verità eterna come la Bellezza. I piccoli uomini sospendono, forse, in questo giorno, l'ansito delle loro passioni, il respiro delle loro bocche aride e assolate e il loro rugugliare inquieto, per ascoltare le voci di questa consolatrice alba che sorge.

C'è un po' di letizia per tutti. Oggi c'è un piccolo posto di sole per tutti. Le strade sono una velocità che fugge nella polvere delle distanze: verso gli oscillanti orizzonti lontani. Noi andiamo per queste strade, nella polvere delle distanze. Le tempeste sono le sinfonie sublimi, tremende e jascinatrici dei cieli. Noi andiamo, sotto il grande arco galganzante delle tempeste, umili, tremanti e mali. In alto è il trono della Divinità. Le strade sono una infinita e non misurabile ombra gettata sulla terra dalle sorgenti più alte della Luce: e vanno verso una culla o verso una tomba; verso un lembo di Paradiso o verso il rovente approdo di un inferno tragico. Oro e Povertà. Principio e Fine. La prima parola. E l'ultima. Un sogno e un incubo. Una rosa e una spina.

Campagne. E dovunque campagne. Capovolte corolle di bronzo. S'infiammano. Si accendono. Risplendono. Avanzano. Orchestre scandite nell'aria dagli echi che si moltiplicano. Le vette delle immacolate montagne toccano il cielo. Lo attreggono, magnetizzando. La terra è gonfia di una fecondità che palpita e respira. Le disseppe lande, raffiorate dal tenebre di millenni mondi perduti, hanno le stimate della immortalità.

Riconciliare a vivere. Risorgere. Ce lo dicono queste campagne, in una calda trepidazione di canto. O belle bocche di bronzo, generatrici di giganteschi amplessi sonori.

Ma, oggi, io ripenso alle campagne della mia terra. Risuonano per me, nel mio cuore che non dimentica, dalle pianure serene della mia terra romagnola, dove Dio è più vicino e più palese che nelle sfioranti cattedrali.

Un bimbo cammina, coi piedi nudi e inesperti, sul margine di una tenera proda. Beatitudine della sua piccola anima. Giglio di Pasqua. Ma coi suoi piedi nudi e inesperti ha straziato una mamma. Il bimbo non sa. La primavera è passata sotto i suoi piedi.

Le strade sono la nostalgia di una partenza e la dolcezza di un ritorno. Nessuna strada mi porta verso il mio paese. Non c'è che il suono di queste inestinguibili campagne che sa orientare la mia malinconia.

Campagne. E dovunque campagne. La terra segue, con cullante ritmo, il loro ondeggiamento. Sole e discende come il respiro di un mare calmo e sconfitto. Il canto solleva la terra fin presso il cielo e l'abbandona.

Una scia di profumo.

Gli uomini camminano. Come il bimbo dai piedi nudi e inesperti, anche essi hanno straziato la proda. C'era una mamma fiorita sul margine di una tenera proda novellina. Gli uomini sono passati e hanno ucciso quella mamma fiorita che si specchiava nell'azzurro del cielo. Ma gli uomini sapevano.

Campagne. Aeree, sfuggenti, miracolose campagne. Batte le ciglia di vergine innamorata la primavera. E a quell'invito si desta. Il sole è nel mezzo del cielo, vicino al trono della Divinità.

Ma la notte è lo stesso sopra di noi; uomini. E non più che uomini. Noi andiamo con il peso di un destino innanzi dentro l'anima; con il segno di fuoco di un'innamata fatalità inciso sulla fronte.

Abbiamo, o Pasqua, bisogno della tua Luce. Poiché le strade per le quali andiamo sono una infinita e non misurabile ombra gettata sulla terra dalle sorgenti più alte della Luce: e vanno verso una culla o verso una tomba; verso un lembo di Paradiso o verso l'afocato approdo di un inferno tragico.

GIUSEPPE LEGA.

IL CAMPO DEL SANGUE - Sacra rappresentazione in 3 atti e 5 episodi di GUIDO CALGARI.

Ora, avvicinandosi la festa degli ezzini, chiamata Pasqua, i principi dei Sacerdoti e gli Scribi cercavano il modo di farLo morire; ma avevano paura del popolo» (Vangelo di San Luca).

Tale lo spirito informatore del primo episodio di questa rappresentazione, che ci riporta, nella ricorrenza settimanale pasquale, al grandioso poema Cristiano, processo, morte e trasfigurazione. Nell'atrio del Sommo Sacerdote Caifà, è interrogato Lazzaro circa le sue conversazioni col Rabbi e la sua pretesa resurrezione. Ma Lazzaro non può ricordare: il grande oblio gli è imposto. Ma ecco Giuda, superbo e ambizioso, che mira a diventar capo degli Scribi: egli è pronto, ribadendo le accuse, a consegnare il Rabbi, il Maestro, ai Sacerdoti, dietro compenso di onori e di denaro. Una voce insorge: quella di Nicodemo; spaurito, incerto di sé e turbato dagli altri, egli cerca la luce, e si chiede, ragionando: «Se la luce sia nella sapienza di Giuda e del consenso, o non piuttosto nel sorriso dei Suoi occhi...».

Nel secondo episodio, Il Vicolo, mentre, nel Palazzo, si interroga il Nazareno, alcuni discepoli discutono: sereno e sicuro Giovanni, pavido e titubante Pietro. Irriti da Giuda Iscariota, Giovanni urla la sua fede, dicendo: «Io credo, perché lo amo». Ma Pietro, accusato da una servente di essere complice di Gesù, lo rinnega: canta, nell'alba, il gallo.

Il terzo episodio, Bar Rabban, alla sublime poesia di tutto il dramma sacro, aggiunge elementi tratti più dalla leggenda poetica che dalla storia: condannato il Rabbi alla crocifissione, e a sostituire sull'infame patibolo il ladrone Bar Rabban, o Barabba, ecco insorgere contro Pilato quella che si potrebbe già definire la voce del popolo, l'ingenua e semplice e pur potente voce di chi è ispirato direttamente nell'anima, non nella ragione. Il figlio di Barabba ha seguito Gesù, vuole ancora seguirlo. E' il fanciullo della sindone, bianco come un fiore di lino. E a Pilato la sua veggente parola appare come possibile verità. «Quid est veritas?».

Il quarto episodio, La Piramide, si svolge sulla vetta del Gólgota, cioè del «luogo del teschio», dove le tre croci formano come un'alta piramide. Le donne piangono la fine di Gesù. A Nicodemo, Giuda chiede quali siano state le ultime parole del Rabbi. «Eloì, Eloì, lammà sabactani!», ripete il giovinetto. E il ladrone crocifisso, Dismas, convertito dal perdono che Gesù ha invocato anche su lui, invoca Gesù. E Longino, avendo colpito il costato del Maestro, sente rinascere la vista nei suoi occhi malati e si converte a Gesù. E le donne lamentano, chiamano, piangono. Giuda, tenace nella sua angoscia dubbiosa, schiuma di rabbia e di paura, bestemiando contro il «miracolante» che non seppe ottenere il miracolo per sé: ma Nicodemo, gaudioso, mormora: «...Splende ora sul mondo!».

Quinto episodio: Accidama; campo del sangue, come fu chiamato il campo maledetto ove Giuda si fece giustizia. In un'ora terrificata dai tuoni, dall'uragano, dalle maledizioni di Maria e di Pietro, personificate forme di un incubo che già diviene rimorso, Giuda Iscariota si uccide, sapendo che gli sarà negata la suprema grazia dei Cieli.

La sacra rappresentazione procede semplice e piano, basandosi sui momenti più noti del mitico poema, senza interpretazioni soggettive, con vigorose sceneggiature, vaste partecipazioni di folle, di elementi naturali, e lasciando ai protagonisti le voci della tradizione. Ma la semplicità dello svolgimento conferisce commozione e grandezza, senza nulla disperdere di quella potenza che è insita nel dramma dalle sue origini al gran momento della resurrezione. L'autore, più che a cantare l'epopea di Gesù, si sofferma a individuare i germi del male determinati dal furibondo orgoglio di Giuda, i suoi dubbi tortuosi, l'anelito che lo spingerebbe a credere se potesse averne le prove, l'orrore di aver tradito quando sente che gli altri avevano ragione di credere senza bisogno di prove, la sua disperata solitudine nel mondo e nell'al di là, e quella superbia che ancor gli fa gridare il suo nome come una sfida impotente, mentre la morte lo condanna all'eterna infamia nel giudizio degli uomini.

LA PATENTE - Un atto di Luigi Pirandello, Luini 6 aprile (Stazioni del Gruppo Torino).

Un tal Chiàrchiaro, tacitato di jettatore, in un paesetto, ha perso fino la possibilità di lavorare, perché tutti lo fuggono. Su questo dramma, diremo così, terra terra, si innesta vigoroso il sarcasmo: il Chiàrchiaro, considerato che ormai non può guadagnarsi da vivere coi mezzi normali, intende sfruttare la fama di jettatore, intuendo che il suo prossimo, pur di allontanare dalle case, dai negozi, dalle fabbriche, lo pagherà lautamente. Per riuscire a ciò, gli occorre una patente, diremo così, ufficiale, una specie di «laurea in jettatura», riconoscimento pubblico di un'arte da esercitarsi come professione. Ecco perché ha dato querela, nientemeno, al figlio del Sindaco (Sindaco (Sindaco, e non Podestà): commedia e soggetto appartengono a una epoca forse tramontata, anche in tema di superstità; perché l'accusa è ridicola, egli avrà torto, e la sentenza sarà proprio l'atto ufficiale da cui il disgraziato caverà i mezzi per vivere. Vuole il caso che un colpo di vento butti a terra una gabbietta dove cantava un cardellino carissimo al giudice, e che il cardellino ne muoia. Fatalmente, la potenza di Chiàrchiaro è provata in sede di Giustizia: comincia per lui l'apoteosi.

LA FRECCIA D'ORO - Radiocommedia in 3 atti di Mario Tiranti e Franco Zaccaro. Donnicella 12 aprile (Stazione di Palermo).

Jim e Harris sono rivali non soltanto nello sport motociclistico, ma anche in amore, poiché Harris ha vinto già una volta il campionissimo e suo maestro Jim, e gli ha rubato il cuore della fidanzata, Annie. In una gara motociclistica, dopo qualche minuto dalla partenza, uno scoppio causato da un sabotaggio avviene sul motociclo di Harris che muore. I sospetti della madre e della fidanzata del morto si appuntano su Jim, e questi sospetti vengono confermati da una grande deposizione che un meccanico, tale Robert, fa contro Jim. Robert, anzi, giunge a confessarsi autore del sabotaggio che egli avrebbe commesso dietro istigazione dello stesso Jim. Annie cerca, con le lusinghe, e dimostrando un ritorno all'antico amore per Jim, di indurre costui a confessare la colpa, mentre gli prepara un agguato d'accordo con la polizia. Ma, al momento dell'arresto, Jim riesce a dimostrare la propria innocenza e, sdegnato, abbandona la donna che lo aveva lusingato credendolo assassino; ma l'innocente creatura, nata dall'amore di Annie con Harris, miligila il suo sdegno e forse lo richiamerà il giorno dell'indurà a essere pietoso e a tornare amoroso a colui che aveva sbagliato per amore e che è disposta a sua volta ad amare ancora...



RITRATTI QUASI VERI

PAOLO MONELLI

IM MONELLI ha in un occhio la «caramella» e in bocca la pipa, due cose cioè in contraddizione fra loro: aristocratica e snobistica l'una, proletaria l'altra. In realtà credo che a lui non piaccia né il monocolo né la pipa, mentre di certo gli piace la palese contraddizione. Un alpino che guarda dal vetro incastato nell'orbita con la naturalezza d'un inappuntabile baronetto inglese fa colpo. Così come non può non dare nell'occhio la pipetta corta dello «scarpon» fra i denti dell'elegante e ricercato baronetto. Piace al Monelli l'essere visto, riconosciuto, notato da molti. Quello ch'egli ha ottenuto nel personalissimo stile — che una sua pagina la riconosca fra mille — vorrebbe che fosse nella persona. Per questo e non per altro io ho voluto ricordare nel «Ritratto quasi vero», prima d'ogni altro segno, questi due tratti verissimi. Gli altri tratti della personalità di un uomo, i suoi libri e i suoi articoli sulla *Gazzetta del Popolo* non l'hanno mai visto, neanche sull'ammaccato letterario, ora lo sanno: quando incontrassero un signore con «caramella» — ma spessa e nuda e senza ausilio di cordoncino come per tutti i ministri inglesi —, un signore con «caramella» e «pipa» — ma corta, questa e lustra spenta —, gli vadano incontro a colpo sicuro: non possono sbagliare: è Monelli.

Monocolo e pipa, costringendogli i muscoli dell'occhio e della bocca a certe pieghe o smorfie leggere, gli diffondono inoltre sul volto di bello e di brutto, quella specie di sorriso canzonatorio, quella punta di cattiva gelida, di menimippismo invidiabile e insieme sconcertante, che piacciono alle donne «difficili» e mandano sulle furie gli uomini puntigliosi. Quando con Pietro Solari fa le «corse» a chi sopra una parola qualunque è capace d'inventare il maggior numero di freddure, che gli viene di ridere forte e grasso, con l'anima spalancata del fanciullo, i due ragazzi — o vezzi — della sua maschera ufficiale li ripone. Se parla d'affari — dei quali è ottimo e accanito amministratore —, che deve mettere le virgole a posto e i punti sugli «i» a un contratto, non usa che il monocolo, ma allora lo usa davvero, aiutandosi con la mano, conficcando il giusto nell'arco orbitale, aggrottando il sopracciglio, nudando dal vetro convesso sprazzi corti che bruciano. Se invece — come qualche volta gli capita — deve sorbire un «cicchetto» del direttore, intasca il monocolo — le medicine si bevono a occhi chiusi — e non tiene che la pipa, e la mordicchia, la passa da un angolo all'altro del bocca, la succhia, l'accarezza. Si dice inoltre che la «caramella» gli sia indispensabile anche per dormire. Lo afferma lui stesso. «Per vedere i sogni», dice.

Scarpe al sole è il suo libro d'oro. Paolo Monelli s'è rivelato il soldato, il combattente — tre medaglie di bronzo al valore — l'alpino hanno trovato la propria espressione compiuta e inimitabile in quel libro; e tutti i combattenti e tutti gli alpini si sono riconosciuti in quelle pagine scabre, dure, «sfottenti», per entro alle quali alta nondimeno uno spirito vasto di poesia, come il vento e il rumore dei passi, come le montagne inespugnabili. Era naturale che quest'opera finisse con l'imporsi allo stesso autore, voglio dire con il modellare a propria immagine e somiglianza il ragazzo che l'aveva creato in un momento di eccezionale e immaginato fervore. Il ragazzo che andava alla guerra doveva scoprirvi la guerra; doveva scoprirvi i soldati, le palle, le ebbrezze; in tale scoperta diventava uomo. Scrivendo il suo libro è diventato uomo, ed ecco che il libro, ora, è lui, Monelli, con quel suo piglio d'alpino scanzonato, col monocolo e pipa non sono oggi che una caratteristica, un poco più ricercata, un poco più spavalda, come allora la penna un po' più corta, o il cappello un po' più menico, o la tesa un po' più di traverso sul volto bruciato. E se ancora oggi — e domani, e sempre — egli sa come nessun altro sciogliere inni al fiasco di vino rosso, alla bottiglia di grappa ardente, alla nostalgia stupendamente sgrammaticata dei soldati che cantano; e se tutto questo egli ricorda anche quando non ce ne sarebbe il bisogno, non essendo mai solo, ma sempre al centro d'un branco di alpini chiososi e rissosi, i quali vogliono entrare a dire la loro in ogni sua osservazione, o discorso, o pensiero, gli è che da quelle pagine

e da quella guerra egli è venuto a noi, più che da sua madre.

L'ultimo suo libro l'ha scritto tutto sulla *Gazzetta del Popolo* e per incarico del giornale. Un libro gastralmonico italiano, nel quale il soldato bisbetico che abbiamo detto esalta, con evidenza prodigiosa di sapori odori colori, cibi e vini d'ogni parte d'Italia. Questo giramondo con treni di lusso, che parla tutte le lingue che gli capita di dover parlare — quando una lingua non la sa la inventa, come, secondo i maligni, pare abbia fatto del polacco, che ieri era a Ginevra tra il ciuffo di Laval e le mani femminine di Eden e oggi è sull'Amba Alagi tra gli alpini delle nuove generazioni, ha visitato tutte le cucine e tutte le cantine più rinomate d'Italia con l'anima d'un cuoco e d'un cantiniere imperiali. Le sue pagine al proposito sono d'una corposità, d'una raffinatezza, d'un'evidenza così rare che i medici po-

trebbero prescrivere la lettura ai convalescenti in luogo dei soliti tonici o brodini. Un bichiere di barolo descritto da lui — gioia degli occhi, delizia del naso, carezza del palato — basta da se solo a rivelare la gloria ineguagliabile delle vigne piemontesi. Ma l'anima di questo ultimo libro è identica a quella sbocciata nel primo: rivisitata nella terra, tra nevi e cielo, al contatto d'un'umanità in dolore dalle nostalgie esasperate, giorno e notte con la morte allato: i beni della vita a pena intravista acquistavano lassù valori assoluti e favolosi: quel sole caldo, d'oro poteva essere l'ultimo; quella bevuta l'ultima; quella cantata l'estrema... così che i sensi in lui s'affinarono e s'arricchirono di golosità giocanda, la stessa che è al fondo d'ogni sua cosa scritta.

EUGENIO BERTUETTI.

COME luminosamente si compie, in questi suoi grandi anni di serena gloria, il destino umano del «letterato di Ada Negri» lo ha detto, durante tutta l'opera sua, seguire Ada Negri con religioso fervore d'ammiratore e d'amico, ho su la coscienza, ai miei diciassette anni, un articolo sopra un giornale romano che riduceva in polvere la carica massimalista che pure conoscevo. Cancellato fino al ricordo di quella requisitoria da ragazzo impertinente e partigiano, con qualche riverenza, pur nell'intimità dell'affetto, io dovevo vedere, circa trent'anni dopo, Ada Negri in una sala di sofferenza umana, di capelli bianchi, di divina luce in quel suo quinto piano milanese di via del Naviglio e dal Bastioni dove la grande poetessa, sollevata più su del mondo in una sua luce di soprannaturale, mi apparve a diretto colloquio con Dio. Che fiamma negli occhi di Ada Negri e quale palpito nella sua voce quando pronunziava il nome del suo divino Interlocutore! Ma non è retorico il ricordo di Ada Negri.

Il dono, Dio è venuto incontro a lei. Nella sua piccola e chiara casa piena di sole e di astri notturni, ancora una volta — e in quale ampio modo da corale mistico di Sebastiano Bach — ella ha ritrovato la gioia divina di cantare. Nella sua casa, come in quella di qualsiasi poeta, si guarda il dono meraviglioso della vita e lo misura, lo intende, lo interpreta cristianamente. La «commedia umana» delle strade e delle case non è più materia d'arte per lei. Fra cielo e spirito ella vive di musiche e d'infinito. Guardando dentro di sé, guardando non su la terra ma in cielo. E la sua anima illica illuminata pone a Dio, lassù, i grandi punti interrogativi dell'umano destino. A Dio che le risponde e la ispira come in questi canti trascendenti del *Dono* dove l'ingenuità del cuor compasso e stupido si spinge alla lineare sommarietà della forma, raggiunge la purezza elementare dei versetti evangelici. Quale diversità dal tempo burrascoso, che doveva poi concludere nell'ira civile di *Tempeste*, dal tempo burrascoso in cui la fanciulla Negri, la maestrina rossa di Motta Visconti, si levava di notte, con un cerchio di fuoco attorno alla fronte e le arterie che le battevano nei polsi, per scrivere, come se furiosamente dentro le dettassero tutte le ribellioni, i versi dei primi poeti vendicatori dell'iniquità. Ora la seconda Negri sa che l'ingenuità non esiste ove la vita. Il *Dono*, sia considerata come quello che è un cammino verso la luce, un'ascesa verso la liberazione spirituale della carne, una serena conquista di Dio attraverso le sue rivelazioni che sono tanto nella più radiosa gioia come nel più straziato dolore. Corre oggi pagina del libro di Ada Negri il conforto di una madre crocifissa, e una madre mutilata che fu Delia Notari che per vent'anni, sopravvivendogli, cristianamente pianse il suo Massimo nell'attesa di ritrovarlo. E' l'esempio che la poetessa propone. Accettare il dono della vita, adoperarsi per opere feconde spendendo la luce e bene di carità lungo tutto il nostro passaggio su la terra; trovare e sentire Dio in qualunque foglia e in ogni filo d'erba; accettare ogni prova con ubbidienza e come duro gradino di una più rapida ascesa; poi, compiuta serenamente la vita, aspettare serenamente la morte che non è altro che una luce e non fine della vita ma della vita trasfigurata e compimento in Dio.

Non può, canto di poeta, spaziare più in alto: «Quietati, sangue che non hai pace. Il mondo è un passo. Il cielo è un altro». Ma la vita è un grido. Il cielo è un volo, nel divino Volo, specchiare potrà l'anima mia...». Stupendi canti dove non v'ha più nulla di corporeo, dove tutto è all' dello spirito in un desiato tormento dell'anima.

Per questo i canti dove ancora — per quanto altissima, come la Patria, gli eroi, la famiglia, la patria, la madre, il terreno — ha rappresentato o commentato — sembrano meno alti del libro. Si è che la grande poetessa, come nei suoi canti accanto a un letto d'agonia, ha toccato i limiti estremi della parola consentita agli uomini. Più su la poesia dei grandi versi luminosi e puri non può giungere. Nell'ultima parte della nostra magnanima e purificata Ada Negri che il potere più che umano della musica in quei corali di Sebastiano Bach che ho poco fa ricordato e che, come fu detto, battevano direttamente, con le canne argente degli organi, su le porte d'oro di Dio.

O mi sbaglio — ma non credo di sbagliarmi — o sorge una poetessa di prima grandezza anche in Romana Rompato che ancora ben pochi conoscono. Noi della Fondazione Fusinato le abbiamo dato lo scorso anno uno dei secondi premi. Credo che meritasse di più. Ricordo con quale fervore ne vantavano gli estranei, in seduta, Cesare Giulio Viola e il professor Luchini, il suo amico, giunse al primo premio. Ricordo con quale orgoglio, quella volta, da Giorgieri-Contri a Villareale, e alla Rompato, nuova, non toccò tutto quello che in altre condizioni le sarebbe bastato. Del resto il premio poco importa. Conta l'opera. E l'opera oggi è stampata. Tutti possono leggerla e conoscere una rivelazione della più schietta poesia in quest'altra maestrina elementare di Schio la quale, come mi confessava in una sua lettera, ha dovuto, rimasta a guardia di cinque fratelli, in una casa angusta, studiare da sola, autodidatta, di notte, per poche giornate di lavoro ai telai della tessitura, difendendosi in uno scialle dal freddo del casolare, lasciata semidigiuna dalla magra cena. Così diventò maestra. E tale è ancora, lassù nel Veneto natio, non ha potuto neppure pensare a farsi una famiglia sua, che la nidiata dei cinque fratelli esige ogni sua cura. Venuta alla poesia senza maestri, soffrendo e cantando le sue lacrime, Romana Rompato ha riempito la sua povertà materiale di grandi e profonde melodie spirituali. Da questa musica interiore sono uscite le liriche di singolare bellezza. Non so come abbia fatto, con gli editori che non ne stampano e i lettori che non ne leggono, a stampare i suoi versi.

Tengo ad onore d'essere tra i primi a segnalare questa luminosa poetessa. Come canta apertamente questo cuore di donna dalle musiche ricche, varie, moderne, orchestrate in una piccola casa dell'oscura fatica umana, lontano dalle poetiche ed eleganti confraternite, con tanta sapienza d'impasti lirici, con tanta efficacia di colori e di suoni! Basta una sola poesia di questo libro, *La spola*, a dire la qualità della musica di questa poetessa alla quale solo occorre liberar tutta se stessa da ogni durezza d'altri poeti e soprattutto del grande Pascoli. Ma qui l'anima autentica della poesia sovente già canta da per sé e in modo suo, in una fluidità sorprendente di ritmi, in un giuoco agevole di rime imprevedute, in un senso sicuro di stile poetico, che non possono non apparire se non ai ciechi ed ai sordi. Tuttavia ancora non la riconoscono, questa poetessa di gran volo. Questo suo volume, *Il Paese dei ricordi*, è già di due anni or sono. Certo in due anni altre liriche sono nate da questa prima prova. Romana Rompato ha costituito di Schio come già Ada Negri lo fu a Motta Visconti, s'avvia cantando per le più ampie strade della Poesia.

DONNA E POESIA

CONVERSAZIONE DI LUCIO D'AMBRA

IL RABDOMANTE DI RICCARDO BACCHELLI

NOVELLO, il caricaturista nostro che meglio sa cogliere gli aspetti ironici della vita borghese (ogni suo disegno costituisce un episodio della vita esemplare di una ipotetica famiglia De Tappeti), ci presenta il *Rabdomante* di Riccardo Bacchelli nell'atto in cui, ritto sul ponte dell'Asino Morto con la sua «virgola divinatoria», è fatto bersaglio di un nutrito lancio di sassi e cocconi da parte di valmagnini convenuti nel prato delle Streghe di Camprostrino per assistere ad un esperimento di rabdomanzia. Un momento questo tra i più chiassosi e singolari della storia. L'avventura qui sembra arrestarsi, mentre in realtà è proprio da essa che prende l'abbrivio.

Grandi cose succedono a Camprostrino e a Vallemagna (i luoghi del romanzo), a quanto ci racconta Bacchelli con arguzia, finezza e sapienza di narratore e con quel suo stile corposo che fa cose e persone appetitose e desiderabili! Il paese, e più ancora la valle di cui il paese è centro, hanno un passato di ricchezza e di fasto sui quali i valmagnini favoleggiano e giurano ed hanno anche una qualche particolare bellezza, a giudicare dalle iniziative che consentono. Ma niente di eccezionale nella terra, come, naturalmente, nelle persone! Gente di scarsa levatura, ma di qualche pretesa, sordidi e bacchettoli, i valmagnini sono pronti a prestar fede a quella qualunque stambera venga dal di fuori se consente la speranza di facili e pronti guadagni o lusinga le vanità paesane (tutti nobili, di antico patriziato, i magnati, tutti di schiatta longobarda di origine guerriera e feudale, tutti che maturano tra le persone del luogo diffidando e sospettando).

Befleggiato, insultato, ferito su quel ponte dell'Asino Morto che dovrebbe costituire il piedestallo della sua gloria, il disgraziato Saledeole, che alla speranza pubblica delle sue qualità di rabdomante si era diligentemente preso per solo stimolando i testi noti o poco noti di rabdomanzia e le varie correnti della difficile dottrina maturata attraverso esperienze millenarie, ma mettendo alla prova le sue attitudini in ripetute e complesse esperienze, incompreso di tutti, anche dei suoi padri, il labacchio Macubino, che compatisce e dalla sua fidanzata, Teresina, che lo tradisce con tutti, sfacciatamente, per istinto, per curiosità, e non gli rimane attaccata che per avidità di denaro, abbandona Camprostrino e giura ritornerà solo se il sindaco verrà a prendere alla stazione un carrozzone e cavalli e se il popolo, tutto il popolo, gli muoverà incontro per fare ammenda dei suoi torti.

Non ha mete dinanzi a sé Saledeole, quando lascia il paese prima ancora che spunti l'alba: non spera di far fortuna, che a questo non tiene, ma in animo di affinare o cimentare le sue imprese più vasti proficui campi in quella scienza che è ormai diventata per lui una seconda natura. Va alla ventura. E girando per il vasto mondo, a quanto ci racconta Bacchelli tra il malizioso e l'incredulo, qua scopre una vena d'acqua, là rivela un giacimento di metalli; e si fa una notorietà, acquista rinomanza, tanto che i giornali prendono a parlare di lui, ne lodano le esperienze, ne esaltano i risultati; e con sempre maggior dispetto dei valmagnini, costretti, tardi, ad ammettere che Saledeole non è un illuso e che forse è proprio uno capace di trovare le perdute della grandezza della ricchezza di Vallemagna.

Ed è proprio sul mutamento della pubblica opinione vallemagnina che Coconcelli costruisce la sua fortuna. Coconcelli rappresenta il rovescio della medaglia; e quale stridente contrasto tra il suo uomo capace di trovare le perdute della grandezza della ricchezza di Vallemagna. Tanto l'uno, nella sua ascesa verso ciò che rappresenta il miraggio ideale, è serio, guardingo, attento, tenace, cocciuto, tanto l'altro, che mira ad una soluzione pratica, mangiar bene e far quattrini, è avventato, prodigo, inconsistente, leggero. E la gente, naturalmente, non è chi dimostra come Saledeole di poter vivere di una illusione e di saper immedesimarsi in un sogno, che presta fede, ma a chi, come Coconcelli, sa trasformare le più modeste delle realtà nelle più sorprendenti ed inquietanti delle chimere.

Un gioco questo che allo scaltro uomo non riesce difficile, in quanto che Saledeole, ripreso contatto con la sua gente, vede la menzogna a nuove indagini e nuove speculazioni e si lascia gravare da ogni sorta di responsabilità.

Un'antica tradizione, molto discussa e da parecchi autori condannata, attribuisce alla bacchetta il potere di scoprire i confini dei campi sotterrati dal tempo od alterati dalla frode: i luoghi, gli atri, le vittime dei profitti dei furti dei delitti assassini; le tracce dei criminali in fuga, insomma ogni crimine, compresi gli adulteri e la for-

nicazione. Non per trovare dei confini sepolti o per scoprire dei delitti rimasti ignorati, ma per riacquistare la quiete dello spirito conturbato da insinuazioni e malignazioni valmagnine su Coconcelli e su Teresina e sulle impertinenti sedute che essi tengono negli uliveti delle varie società. Saledeole inizia una nuova e più complessa serie di esperienze. E come ha fatto per la rabdomanzia fa per la magia, la nuova sua scienza. A palmo a palmo comincia con l'esplorare la città sotterranea, ascolta la terra, interroga gli uomini, raduna, e riduce in finché, e registra tutto ciò che riesce ad appurare sulla moralità del vivi e del morti di Camprostrino. E ne sente e ne scrive, sottolinea argutamente Bacchelli, delle belle.

Fatto questo, compilata la carta geografica della moralità del paese, passa, non senza trepidazione, al punto delicato, al meglio e al più, alla prima origine e al primo impulso del suo studio: «l'esplorazione sotterranea della provincia della sua Teresina». Fidenzata da tempo, Teresina sta per diventare sua moglie e i maligni l'accusano di ogni peccato. Col sussidio dell'arte e con l'attenzione della gelosia, Raffaele indaga e saggia tutte le adiacenze della casa di lei e trova i segni di molte emorragie di alcune delle quali prende nota non senza inquietudine, ma nessuna, nessuna parente, nemmeno lontana, di quella temuta: l'infedeltà. E si che non pone dei limiti alla sua esplorazione. Saledeole fa le sue indagini nella stessa camerata di Teresina, ma non vi trova che la conferma che la sua fidanzata è un tesoro in pagabile, un fiore di virtù, uno specchio di purità...

Felice di questo accertamento, Saledeole, con un aumentato amore per Teresina, sente cresciuto di mille cubiti il suo amore per la terra che non solo gli è stata larga di benefici, a dispetto degli scontri, ma gli ha dato un tesoro. Ma Teresina non è e non può essersi macchiata di alcuna colpa: se avesse commesso peccato, la terra l'avrebbe smascherata. Di questo egli è talmente convinto che quando Teresina, esasperata contro Coconcelli, che è stato ed è ancora il suo amante, e contro gli altri non meno tristi di lui, delusa, contrariata, inasprita, disperata a motivo che vede crollare tutte le iniziative di Vallemagna, da sé stessa si accusa se non di avere commesso il tradimento, di avere animo per commetterlo, Saledeole non sente per nulla scossa la sua fede, diminuita la sua fiducia. E ci vuole la confessione specifica, chiara della colpa, che le sue ricadute, le sue tentazioni, perché ribadisce più fortemente gli occhi. Ed è in questo istante che gli vengono alle labbra le parole che costituiscono, per una natura come la sua, l'atto di accusa di una colpa inconcepibile e imperdonabile: «Vattene, infame, indegna, falsa e bugiarda donna! Tu hai fatto mentire anche la terra». Linguaggio biblico, imprecazione con la quale Bacchelliacca il fondo della sua esasperazione.

Che dovrebbe dire di più il rabdomante? Che potrebbe dire di più? Fallita la prova della bacchetta, il mondo può andare a pezzi: a chi credere ancora se è fatta bugiarda la terra? Tutto ciò che dibattendosi, lottando, potrebbe salvare non lo interessa più: non la moglie, che disprezza; non il figlio, che sa non essere suo; non il padre, che sente lontano da sé; non le imprese, che portano il suo nome e che crollano. Anzi non ne ha avuto mai. Accoglie i carabinieri che vengono ad arrestarlo come delle persone attese e si distacca dalla moglie e dal figlio senza rimpianto.

«Tutto il paese è nella strada», scrive Bacchelli, vuole vederlo tra i carabinieri, vuole sapere se gli metteranno o non gli metteranno le manette. Chi ride, chi applaude, chi bestemmia o maledice. Quel fiotto d'odio e di cattiveria e d'insulti investe il mondo, chi facendo, la sua lingua e le sue sottigliezze di dinoccolato rabdomante, s'infrainge contro le persone robuste degli esecutori della legge, insiste a lungo, con accanimento, sotto la tramoggia della finestra della cella, entro la quale il carcerato, buttato sul pancaccio, trema e piange».

Camprostrino è un paese di fantasia e Vallemagna una regione chimérica; ma c'è di che dubitare tanto sono veri: Saledeole e Teresina sono personaggi da romanzo, ma così umani nei loro dolenzole che escono dalle pagine del libro ed entrano nella vita. E nella vita entra tutto il libro, che ha una sua realtà inconfondibile. Quella realtà che c'è in tutti i romanzi di Bacchelli e dalla quale egli non sa prescindere perché è nella sua natura di uomo e di scrittore: una realtà che può essere storica, come nella «Congiura di Don Giulio d'Este», politica, come nella «Dibattito a Ponte Lungo», o come questo «Rabdomante» che si richiama alle commedie plautine per la crudezza colorita del linguaggio e a Molière per quel tanto di amare che c'è nel fondo di ogni persona.

GIGI MICHELOTTI.

LE ISPIRATICI

TERESA DI BRUNSWICK

Sull'ultima pagina del sesto canto «All'anata lontana» le stampe di lei di Beethoven guidano la penna sul margine nudo e la penna scrive (forse la coscienza di lui ne è inconsapevole) «amata immortale, Teresa di Brunswick».

Gli occhi guardano le parole, l'anima guarda lei, viva e bianca, visione mirabile sorta dall'ombra della camera, come un fantasma obbediente.

Ma la testa lontana del sordo Beethoven ha un gesto minaccioso e furente. Egli si scuote come all'irto di un'offesa, stringe le mascelle come per contenere un'accusa, lacerata il margine dell'ultima pagina, chiude nel largo pugno l'esiguo frammento e quindi lo posa sul tavolo, come fosse pentito e pietoso, umiliato di dover negare un diritto alla propria collera dolorosa.

Teresa di Brunswick! Certo non lei, Beethoven, ma gli spiriti della notte, entrati dalle finestre aperte, hanno chiamato ancora una volta colei che guarda, davanti alla scrivania irta di fogli disordinati, la terribile fronte del genio tedesco, rigido e joso.

«Sono passati dieci anni da quando tu hai suonato a Mortonsav, alla luce della luna, il canto di Bach: «Se vuoi darmi il tuo cuore...».

Gli occhi gelidi di Beethoven sono fissi su Teresa di Brunswick. Egli sa che non lei (fantasma, visione, allucinazione), non lei ha parlato. E tuttavia le risponde, aspro e amaro, incredulo, le braccia sul tavolo, scuotendo le larghe spalle, sdegnosamente, quasi per liberarsi della delicatezza che vuol suggerirgli molteplici cose.

«Sì, dieci anni. A te sono bastati per dimenticare l'amore, a me sono parsi troppi, per la sofferenza che mi hanno data. E purtroppo la mia vita non finisce con i sei canti che ti ho dedicati. Di tutte le donne che rendono il mondo una fornace, non una si salva dalla mia indignazione. La mia Leonora è creatura fantastica. Le incantatrici del pensiero hanno disertato la strada sulla quale cammina verso un miraggio ingannevole. Anche la morte, per essere donna, mi ispirò le braccia malvolentieri...».

Teresa di Brunswick sorride misteriosamente, le palpebre socchiuse per evitare gli occhi di Beethoven. Quel gigante straziato non sa invocare pietà, né raccontare la propria malinconia.

«Ludwig!... Certo non lei l'ha chiamato, non lei (fantasma, visione, allucinazione), ma gli spiriti della quiete notte autunnale sono accorsi intorno al tavolo su cui Beethoven ha piegato la testa, e certo sono essi a spiegare dentro di lui, ove non giungono i clamori della follia, né i frastuoni volgari, né le voci comuni, qual è la ragione per cui l'anima immortale ama la morte e da lontano. Egli, che non ode lo strepito della vita sostanziale, che ignora come qualcuno danzi a cento metri dalla sua casa, che non sa come un adoratore lo inochi suonando la sua musica nel palazzo di fronte, egli riesce a capire il difficile linguaggio con cui Dio gli tradisce la solenne risposta di Teresa di Brunswick».

E se anche, superato il momento della profonda emozione, ritroverò lo sdegno e il dubbio, la collera e la tristezza, l'amarezza dell'insoddisfazione e il desiderio bruciante, lui, sui fogli sparsi e nella penombra insidiosa, la coscienza ricorderà la confessione di supremazia.

L'ispirazione verrà con le lacrime, ogni giorno, per sempre, anche quando le sue braccia si tendono a un fantasma e il fantasma indietreggia, quasi burlesco.

La rivelazione compie gli spande davanti il giorno, e qui termina la Nona, l'ultima sinfonia, con l'«Inno alla gioia» di Federico Schiller.

Non Teresa di Brunswick, ma il suo stesso cuore gli dice che quel canto immortale è sgorgiato dalla sua terribile sete che nessuna donna al mondo ha voluto estinguere.

Il miraggio ha creato il prodigio. La sventura ha portato il genio dove la felicità non ha mai sperato di arrivare.

MALOMBRA.

L'ottavo censimento indetto dalla grande Proletaria nell'anno dell'impresa africana, sarà un monito numerico per tutti coloro che vorrebbero sbarrare il cammino.

LA STORIA DELLA MUSICA

QUATTORDICESIMA PUNTATA

Poiché i disegni presentati dal francese *Marius all'Accademia* sono del 1716, e i modelli costruiti dallo *Schroeter* furono resi noti alla Corte di Sassonia nel 1721, resta incontestabilmente provata la priorità dell'invenzione di *Bartolomeo Cristofori*, « cembalo » del *Gran Principe di Toscana*, della quale parla sin dal 1711 nel « *Giornale dei letterati* » *Scipione Maffei*, non solo annunciando l'invenzione, ma descrivendola e illustrandola con disegni che ne fanno ben comprendere il meccanismo. Ai saltellati del clavicembalo il *Cristofori* aveva sostituito gentili e precisi martelletti, indipendenti dai tasti e mossi da una controtela a bilancia con due movimenti, uno anteriore, che spingeva in alto il martelletto inviandolo a percuotere la corda, e uno posteriore, che faceva calare lo smorzatore attaccato all'altra estremità della controtela. Cessata l'azione del tasto, avveniva il contrario. Per di più, uno scappamento, « faceva subito ricadere il martelletto su se stesso, per toglierli d'ostacolare le vibrazioni col restar attaccato alla corda percossa. Altri miglioramenti furono introdotti poi dallo stesso inventore, tra i quali, a scappamento, persino quello dello spostamento, con un pedale, della tastiera, per far sì che il martelletto percotesse una corda sola anziché due. Era finalmente trovato il mezzo di graduare il suono, e perciò giustamente lo strumento fu chiamato « *gravicembalo* col piano e forte ».



Padre G. B. Martini.

da cui venne, per brevità, quello moderno di pianoforte.

Non v'è da credere che la nuova invenzione fosse accolta con simpatia da tutti. Basterà citare *Voltaire*, che la definì « *une invention de chaudiernier en comparaison avec le clavecin* ». Il povero inventore, deluso e rimasto privo, con la morte del *Principe Ferdinando*, del suo maggior appoggio, si rimise a costruire spinette e clavicembali. Ma l'invenzione italiana doveva enigrare, e, perfezionata com'è giusto riconoscere, recare a costruttori stranieri i grandi guadagni c'erano mancati all'inventore e ai suoi primi seguaci (*Bonaventura*).

Le prime Sonate per pianoforte sono quelle pubblicate da *Ludovico Giustino* nel 1736 a Firenze, quattordici anni dopo il più antico esemplare da noi conosciuto dell'istrumento del *Cristofori*. Il *Platti* e il *Galluppi*, pur scrivendo per cembalo, si valsero già del carattere cantabile e lirico del pianoforte (*Luciani*). Ma il primo grande pianista, in senso pieno, fu il romano *Muzio Clementi*, del quale diremo qualche cosa a questo punto perché la sua prima sonata pubblicata è del 1773, sebbene egli abbia vissuto trentadue anni del secolo XIX.

Fu un fanciullo prodigo, a uno dei più formidabili esecutori alla tastiera. Il pianoforte fu davvero la sua orchestra, e alla vecchia tastiera a becco di penna egli mise davvero una vigorosa « spina dorsale » (*Pannain*). Più di sessanta sono le sue sonate pianistiche pure, e più di quaranta quelle nelle

quali il pianoforte accompagna uno strumento. Nel suo « *Gradius ad Parnassum* », che rimane una delle più importanti opere didattiche, ha riuniti in fasci magnifici le conquiste del pianoforte moderno e i tesori dei tempi antichi, secondo l'espressione del *De Saint-Pol*. Il *Brugnoli*, che ben conosce quanto compose il romano, può bene scrivere che « dove l'opera del *Clementi* non è ancora riconosciuta, e forse nemmeno conosciuta, è nello sviluppo della Sonata », e che « *Clementi* è il vero, assoluto creatore del pianismo classico, nel quale, quanto a tecnica, trovarono origine tutti i compositori della fine del '700 e dell'800 ». *Mozart*, come *Beethoven*, conosceva a fondo l'arte del *Clementi*, aggiunge il *Brugnoli*, che, nel cercar le ragioni per le quali la sua figura non splende neppure oggi nella luce dovuta, scrive: « A *Clementi* toccò forse l'essere stato così grande pedagogo, come a *Luigi* e a *Buoni*, compositori ha nociuto l'essere stati tanto meravigliosi pianisti ». Concludiamo con un pensiero del *Pannain*, che riconosce a *Muzio Clementi* il merito d'essere stato il primo, dopo *Bach*, ad affermarsi nel genere fugato con indipendenza da *Bach*. L'affinità di scrittura tra le prime Sonate beethoveniane e alcune del *Clementi* fu ritenuta anche dal *D'Alvi*: certe somiglianze tematiche sono poi ben note a tutti i pianisti che abbiano familiare l'uno e l'altro autore.



Bartolomeo Cristofori.

LA MUSICA VOCALE

Quanto alla musica da camera, basterà ricordare le cantate del *Durante*, del *Porpora* e del *Clari*. Del primo fu detto dal *Roncaglia* che « *fondeva in sé le caratteristiche delle due principali scuole dell'epoca* », la romana e la napoletana; detta ma con tendenze scolastiche le prime; più espansiva e cantante la seconda ». Nel *Porpora* il *Capri* nota « ornamenti che conferiscono alla melodia una grazia insinuante e un po' svenevole, di pretto gusto settecentesco ». Ricordiamo ancora il veneto *Antonio Salvi*, i cui tutti conoscono il *Pur dicevi*, o *bocca bella*, modello di elegante schiettezza poetica e di fine sapienza artistica, in cui il piacere e l'amore traboccano nell'ebbrezza di un compiuto abbandono dell'animo sognante (*Roncaglia*).

Più importanza va dedicata agli oratori, i quali si distinguono dall'opera teatrale soltanto nell'argomento e nel luogo dell'esecuzione (della Corte), e alla musica « a cappella », o senza accompagnamento alle voci. Ritroviamo qui i nomi di *Durante*, *Leo* e *Porpora*. Del primo il *Roncaglia* dice che le sue opere, anche là dove tengono un po' dello scolastico nel movimento delle parti, spirano pur sempre un'astuta dignità, che rivela la purezza del sentimento ispiratore. Dell'oratorio *La croce assata* il *Della Corte* scrive che « è talvolta soltanto magistrale, talvolta elegiaco ». Celebre è di lui uno dei due *Magnificat*. Del *Leo* va almeno ricordato il celebre *Miserere*, del quale il *Chilesotti* disse non esser inferiore né allo *Stabat* del *Pergolesi*, né ad alcun'altra opera dello stesso genere. Due suoi oratori s'intitolano *La Morte di Abele* e *Sant'Elena al Calvario*, e quest'ultimo è preceduto da un'overture che il *Pannain* giudica ruscissimista. *Porpora* scrisse il dotto *Martirio* di *Sant'Eugenio*, considerato come uno dei suoi lavori meglio riusciti.

Di *Antonio Caldara*, veneziano; di *Baldassarre Galluppi* di *Burano*; di *Giuseppe Ottavio Pitoni*, romano; di *Bernardo Pasquini*, del lucchese *Francesco Gasparini*; del pisano *Giovanni Maria Clari*, ecc., non ricordremo se non il nome.

(Continua)

CARLANDREA ROSSI.

Muzio Clementi.

GUIDA PER LA LEZIONE DI STORIA DELLA MUSICA

NICOLO PAGANINI

MERCLEDÌ 8 APRILE, CRE 17,15

SOMMARIO DELLA CONVERSAZIONE. — Nuovi indirizzi dell'arte violinistica in Italia al sorgere del secolo XIX. — La figura fisica, morale, che si erige di *Niccolò Paganini*. — Le innovazioni da lui introdotte nella tecnica del violino. — Il concerto variato. Variazioni sulla *Carneglia* di *Niccolò Paganini*. — Cenni delle principali sue opere edite ed inedite. — Il suo posto nella storia dell'arte violinistica.

CENNI BIOGRAFICI. — Nato a Genova il 27 ottobre 1781, ebbe i maestri modesti insegnanti e forse proprio anche di quelle « lezioni » che si erige a *A. Rolla*. A nove anni si produsse in un Concerto al Teatro S. Agostino di Genova e vi eseguì alcune proprie variazioni sulla *Carneglia*. Nel 1797, quindicenne, fece in Lombardia il suo primo giro di Concerti suscitando entusiasmo.

Poi scomparve per qualche tempo dal mondo dell'arte, fece vite dissipata e quindi si ritirò nella casa posseduta in Toscana da una dama che si era innamorata di lui, dedicandosi allo studio della chitarra e all'armonica.

Ripresa quindi la vita randagia del concertista, conseguì nuovi trionfi.

La fortuna ebbe in dono dal mercante francese *Livron* un violino di *Giuseppe Guarneri del Gesù*, violino di cui abitualmente si valse e che lasciò per testamento alla città di Genova dove ora si trova, per qualche tempo, e quindi si ritirò nella casa della Principessa *Elisa Baciocchi*, sorella di *Napoleone*, e poi a Firenze, quando la principessa diventò granduchessa di Toscana.

Ma presto si stanò dell'ufficio e riprese la sua attività concertistica, meravigliando i pubblici di tutta Italia.

A Venezia si unì colla cantante *Antonina Bianchi*, dalla quale ebbe l'unico figlio *Achille*. Poi se ne separò ed ebbe altre avventure.

Nel 1825 lasciò per la prima volta l'Italia e si presentò al pubblico di Vienna riportando clamoroso successo e incassando in un solo Concerto la somma di 25.000 franchi.

Dopo l'Austria, percorse, sempre trionfalmente, la Germania, la Polonia, la Francia. A Parigi l'emozione andò fino al delirio, alla frenesia. A tale periodo si riferiscono e la calunnia dell'aver egli passato otto anni in carcere e le leggende dei suoi rapporti col diavolo.

Da Parigi passò in Inghilterra, in Scozia, in Islanda e poi nel Belgio e in Olanda, annunziando ogni pubblico e ammassando una ingente fortuna.

Ma gli strapazzi e i disordini della sua vita aggravavano presto le già precarie condizioni della sua salute e la ingenua tendenza alla tubercolosi.

Tornò in Italia e acquistò una tenuta e la *Villa Galone* presso Parma.

A Genova vi vennero fatte calorose accoglienze e ove fu inaugurato un busto in suo onore.

In quel periodo si fece udire rare volte e solo a scopi di beneficenza.

Dovette quindi tornare a Parigi per una causa relativa al fallimento di un Casinò cui aveva consentito di dare il suo nome credendo che fosse un Casinò Musicale, mentre si era trasformato in un Casinò da gioco. E proprio allora fece il dono di 70.000 franchi al giovane e misconosciuto musicista francese *Ettore*.

Recatosi, nella speranza di ritrovare la salute per la mitezza del clima, prima a *Marsiglia* poi a *Nizza*, morì per tisi laringea in questa città il 27 maggio 1840.

Alla sua salma il Vescovo di Nizza negò la sepoltura ecclesiastica, se non per i soli presunti rapporti col diavolo, perché ritenuto irreligioso e per non essersi confessato in extremis. Sembra pertanto che non abbia potuto confessarsi per essere assolutamente ateo.

La sua salma fu trasportata di nascosto in Italia e tumulata provvisoriamente a *Polevere*, per poi essere trasportata a *Villa Galone*.

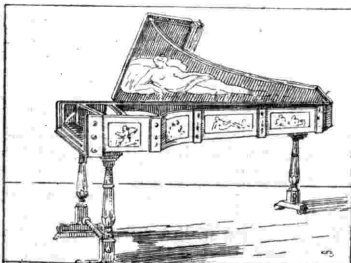
Quando venti anni dopo si pensò di far fare la revisione del processo, poté essere sepolta nel Cimitero di Parma.

Le composizioni di *Niccolò Paganini* ammontano ad una ottantina: ma quelle pubblicate costituiscono appena un quarto della sua produzione.

Tra le principali di ora si valse vanno ricordati i 24 *Capricci*, opera capitale, due *Concerti*, il *Moto perpetuo*, *Le streghe*, le *Variazioni sull'aria* « Di tanti palpiti » del rossiniano *Tancrède*, quelle sulla *Preghiera del Mosè* da eseguirsi sulla sola « corda », e sull'aria « Non più mesta » da *La Cenerentola*, quelle sul *Barnabò*, sul *Carnevale di Venezia*, sull'Inno inglese, due Sonate per violino, e una sola chitarra, vari quartetti col chitarra, un piccolo *Cantabile* e un altro *Moto perpetuo*, alcune *Variazioni* sopra un tema del *Weigl*, ecc.

Bibliografia (esclusi le Storie generali, Dizionari, ecc.). Schottky: *Paganini's Leben* ecc. (1830); Imbert de Laplague: *Notice sur N. P.* (1830); Barry: *P. in seinen Reisen und seinen Werken* ecc. (1835); Schütz: *Leben, Charakter und Kunst des Ritters N. P.* (1833); Anders: *P.* (1831); Guhr: *L'art de jouer du violon de P.* (1831); *Contestabile: Vita di N. P.* (1851); Ripubblicazione delle sue opere e note di F. Mompellio, 1936; Félis: *Notice biographique sur N. P.* ecc. (1851); Nigelli: *N. P.* (1876); Polko Elise: *N. P.* (1876); Manassero: *La vita e l'arte di N. P.* (1909); *N. P. Documents* di N. P. (1910); Bonaventura: *Nuovi ricordi di N. P.* (1909); *Gli autografi musicali di N. P.* (1910); *Niccolò Paganini* (3ª edizione, Roma, 1923); Codignola: *Paganini* (Genova, 1925).

ARNALDO BONAVENTURA.



Clavicembalo italiano 1530.

DISCHI NUOVI

COLUMBIA

Il modo in cui l'industria fonografica italiana, in adempimento di alte finalità patriottiche, va consolidando sempre più la propria emancipazione dall'estero costituisce — per chi voglia considerarlo con l'attenta cura ch'esso merita — uno spettacolo veramente edificante. Molte fra quelle che possono considerarsi le virtù basilari della nostra stirpe — tenacia, fermezza, volontà, spirito di adattamento e di ricostruzione — venivano in gioco, feramente, per contribuire ad attingere, anche in questo campo, l'indipendenza assoluta. E si noti che, all'atto pratico, l'impresa non poteva presentarsi estremamente agevole. C'era tutta una somma di tradizioni da troncare e di abitudini da sconvolgere. Generosi come sempre, concedevano larga ospitalità ai dischi stranieri; anche a quelli — e non erano pochi — i quali, artisticamente e tecnicamente, non ci portavano nulla che non fosse all'altezza delle nostre possibilità. Ma ci si era abituati, e si andava avanti. Ora, le cose sono mutate. Un inquisito soprano e un alto comando che ci hanno fatto ritrovare noi stessi, ci hanno dato un senso più orgoglioso e più verace delle nostre forze. Via dunque, anche per i dischi, su una strada schiettamente nazionale. Si ricostruisce, si riorganizza, si crea. Anche in questo, l'Italia fa da sé. E se un giorno crederemo di riaprire le porte di casa nostra alle migliori e più degne incisioni straniere, sarà per un gesto di illuminata liberalità.

Si lavora, dunque, e si produce. Nel genere leggero — ch'è stato affrontato per il primo, come quello che presenta un più immediato e contingente interesse commerciale — i risultati appaiono già molto soddisfacenti. Si mettono insieme, ormai, dei listini veramente « completi » e di schietta marca nazionale. Fra gli altri, quello pubblicato ora dalla « Columbia ». Esso ci presenta un largo stuolo di esecutori, e tutti notissimi. Li si legge assai più agevolmente, i loro nomi; e li si ricopia qui (sia concesso questo piccolo sfogo al tribolato cronista) senz'alcuna difficoltà. E con maggior diletto si ascolta le loro incisioni.

Ecco, ad esempio, Enzo De Muro Lomanto. Questo saltososo tenore lirico non disdegna le canzoni, e n'ha incise ormai tante; dappura, con qualche eccessivo sfoggio di bravura; ora, con una calda e vibrante semplicità che torna tutta a suo onore. O rificanella camicina nera, di Billi e Lorenzini, e Africanelle, di Clauasetti e Bracco — una veterana, quest'ultima, che risale al 1894 —, sono incise da lui deliziosamente, e bisogna sentirle. Come è bene sentire l'ottimo Crisel in Soldatino bianco di Staffelli e De Filippis; e Franco Lary in Addis Abeba di Ricci e Gianipa; canzoni entrambe, d'attualità patriottica, e perciò apprezzabili in ogni caso. D'altro genere, invece, è Parole di Rucione e Bertini; e la valorosa Ines Talamo la canta col consueto garbo. Dal canto loro, Vittorio De Sica e Umberto Melnati hanno inciso, questa volta, alcune scene della rivista « Dura ancora » di Falconi e Biancolli: Darò un milione, ad esempio, e Dura minga; e sono riusciti, al solito, lupidissimi. Li si ascolta con diletto, e senza rimpiangere il tempo — troppo breve — che ci portano via. Beninteso, per tutti questi artisti ho citato, per necessità di spazio, soltanto alcune incisioni fra le parecchie annunciate nel listino.

E per la stessa ragione dovrò citare soltanto alcune fra le numerose incisioni dell'ottimo « Jazz sinfonico Cannobiano »: Slow delle rose, di R. Zagari; Questa notte ti dirò, di Mascheroni; Strada solitaria di Redi. Lo stesso complesso ha inciso i motivi del film più recente: Musica in piazza, Cappello a cilindro. Il più piccolo ribelle, e così via. Ed è un complesso italiano, di Milano, e se lo ascoltate senza prevenzioni, dovete riconoscere che fa già bene, e promette di più.

CAMILLO BOSCIA.

LE PRINCIPALI STAZIONI RADIOFONICHE

STAZIONI A ONDE LUNGHE E MEDIE

kHx	m	Nome	kW	Stazione	kHx	m	Nome	kW	Stazione
155	1935	Kaunas (Lituania)	7		904	331,9	Amburgo (Ger.)	100	
160	1875	Brazos (Romania)	150		913	338,6	Tosca (Francia)	60	
		» Hilversum I (Olt.)	100		922	325,4	Brno (Cecoslov.)	32	
166	1807	Lahti (Finlandia)	150		932	321,9	Bruxelles II (Br.)	15	
172	1744	Mosca I (URSS)	500		941	318,8	Algeri (Algeria)	12	
182	1648	Radio Parigi (Turchia)	80		950	315,5	Breslavia (Ger.)	10	
187-5	1600	Istanbul (Turchia)	5		959	312,8	Parigi P. (Fr.)	60	
191	1371	Koenigsberg (Ger.)	60		968	309,9	Odessa (URSS)	10	
200	1500	Droitwich (Ingh.)	150		977	307,1	Lisbona (Ingh.)	100	
208	1442	Minsk (URSS)	35		986	304,3	GENOVA	10	
		» Reykjavik (Isola)	16				» Torino (Polonia)	24	
216	1389	Motula (Svezia)	150		995	301,5	Hilversum II	60	
230	1304	Varavia I (Pol.)	220		1004	298,8	Bratislava (Cec.)	13,5	
230	1304	Lussemburgo	150		1012	290,2	Midland R. (In.)	50	
232	1293	Khar'kov (URSS)	20		1022	285,5	Racell, E. (In.)	13	
238	1261	Kalundborg (Dan.)	60				» Cracovia (Pol.)	2	
245	1224	Leningrad (URSS)	100		1031	291	Hells-Koen. (G.)	100	
260	1154	Oslo (Norvegia)	60		1040	288,5	Rennes PTT (Fr.)	40	
271	1107	Mosca II (URSS)	100		1050	287,7	Scottish N. (L.)	50	
355	845	Boston sul Dan.	20		1059	283,3	BARI I	20	
359-5	284,5	Budapest II (Ungh.)	20		1068	280,9	Radio-Cité (Fr.)	0,8	
391	765	Banska Bystrica	30				» Tirapoli (URSS)	4	
401	748	Mosca III (URSS)	100		1077	273,6	Bordeaux L. (Fr.)	30	
419	578	Innsbruck (Austria)	1		1086	270,2	Falun (Svezia)	2	
527	569,3	Ljubiana (Jugosl.)	5				» Zagabria (Ungh.)	0,7	
536	559,7	BOLZANO	1		1095	274	Madrid (Spagna)	10	
		» Vite (Polonia)	15		1104	271,7	NAPOLI	1,5	
574	549,5	Budapest I (Ungh.)	120				» Madama (Lett.)	50	
583	514,6	Riga (Lett.)	15		1113	269,5	Moskova-O. (C.)	11,2	
592	506,8	Beromünster (Sv.)	100				» Radio Normandale	1	
595	531	Atlanta (Irlanda)	60		1122	267,4	Newcastle (Ingh.)	1	
		» PALERMO	3				» Nijmegen (Fl.)	6,25	
574	522,6	Stoccarda (Ger.)	100		1131	263,3	Hörsby (Svezia)	1	
583	514,6	Riga (Lett.)	15		1140	263,2	TORINO I	7	
592	506,8	Beromünster (Sv.)	100		1149	261,1	London N. (In.)	20	
601	499,2	Stockholm (Svezia)	10				» West Nat. (In.)	20	
610	491,8	FIRENZE	20		1158	259,1	Kosice (Cecoslov.)	2,6	
620	489,9	Bruxelles I (Bel.)	15		1176	257,1	Monte Cen. (S.)	15	
		» Cairo (Egitto)	20		1185	255,2	Copenaghen (D.)	10	
629	476,9	Trondheim (Norv.)	20		1195	251,1	Praga II (Cec.)	60	
638	470	Lisbona (Portog.)	20				» Francoforte (Ger.)	25	
648	462	Lyon-la-Doua (Fr.)	100				» Treveri (German.)	2	
658	455,9	Colonia (Ger.)	100				» Cassel (Ger.)	0,5	
668	449,1	North Reg. (Ingh.)	50				» Colonia (Ger.)	2	
677	443,1	Sottens (Svizzera)	100				» Fulda (Ger.)	0,5	
686	437,3	Belgrado (Jugosl.)	2,5				» Kaiserslaut. (Ger.)	0,5	
695	431,7	Parigi P.T.T. (Fr.)	120		1204	249,2	Praga II (Cec.)	5	
704	420,1	Stoccarda (Svizzera)	55		1213	247,3	Lilla P.T.T. (Fr.)	60	
713	420,8	ROMA I	100		1222	245,5	TRIESTE	10	
722	415,5	Kiev (URSS)	36		1231	243,7	Gleiwitz (Ger.)	5	
731	410,4	Tallinn (Estonia)	20		1249	240,2	Saarbrücken (Ger.)	17	
		» Sigüla (Spagna)	5,5		1258	238,5	Kulmbach (Lett.)	10	
740	405,4	Madrid di R. (G.)	100				» ROMA III	1	
749	400,5	Marsiglia P.T.T.	60				» S. Sebast. (Sp.)	1	
758	395,8	Katowice (Pol.)	12		1267	239,8	Nordimberg (Ger.)	2	
767	391,1	Scottish Reg. (Ingh.)	50		1276	235,1	Radio Cote d'Azur	2	
776	386,6	Toisa P.T.T. (Fr.)	2		1285	233,5	Aberdeen (Ingh.)	1	
		» Stalino (URSS)	10		1294	231,8	Klagenfurt (Austria)	4,2	
804	373,1	West Reg. (Ingh.)	50		1303	230,2	Danzica (C. lib.)	0,5	
814	368,9	MILANO I	50		1312	228,7	Malmo (Svezia)	1,25	
825	364,5	Buenos Aires (Arg.)	12		1330	225,6	Hannover (Ger.)	2	
836	358,7	Berlino (Ger.)	100				» Breda (German.)	2	
840	350,6	Mosca IV (URSS)	100		1339	224	Montpellier (Fr.)	0,8	
850	345,7	Belina (German.)	100		1348	222,6	Salzburg (Austria)	0,5	
851	352,9	Bergen (Norvegia)	1				» Koenigsberg (Ger.)	2	
		» Valencia (Spagna)	3		1357	221,1	BARI II	1	
859	349,2	Strasbourg (Fr.)	120				» MILANO II	4	
		» Sebastop. (URSS)	10				» TORINO II	0,2	
968	345,6	Poznan (Polonia)	16		1366	219,6	He-de-France	0,7	
977	342,1	London Reg. (Ingh.)	50		1375	218,2	Salzburgo (Svizzera)	0,5	
986	335,7	Lina (Austria)	15				» Berna (Svizzera)	0,5	
989	335,2	Helinski (Finl.)	10		1393	215,4	Radio-Lilla (Fr.)	25	
		» Limoges P.T.T. (Fr.)	0,5		1456	206	Parigi T.E. (Fr.)	20	

(Dati desunti dalle comunicazioni dell'Unione Internazionale di Radiodiffusione di Ginevra).

STAZIONI A ONDE CORTE

kHx	m	Nome	Nominativo	kW
4273	70,20	Khabarovsk	RV13	20
5970	50,25	Città del V. V.	HVJ	10
6000	50	Mosca	HW50	20
6020	49,83	Zessan	DJC	5
6040	49,67	Boston	W1XAL	5
6050	49,59	Daintery	GSA	15
6060	49,50	Cincinnati	WSXAL	10
		» Helsinki	WXSAU	1
		» Stenback	OVY	0,5
6070	49,42	Vienna	OE2R	1,5
6097	49,20	Johnsburg	ZTJ	5
6100	49,18	Bond Brook	WXAL	35
		» Chicago	WXSF	10
6110	49,10	Daintery	GSL	15
6140	48,86	Pittsburgh	WSXK	40
6150	48,78	Winnipeg	WJO	2
7510	39,95	Tokio	JVP	20
7977	38,48	Lega d. N.	HBP	20
8125	32,88	Budapest	HAT5	5
9501	31,58	Rio de Jan.	PRP5	15
9519	31,55	Daintery	GSB	15
		» Melbourne	WK3ME	1,5
9530	31,48	Jelly	LK11	1
		» Stenback	WJXAF	25
9540	31,45	Zessan	DJN	5
9560	31,38	Zessan	DJA	5
9565	31,36	Bombay	VUB	4,5
9570	31,35	Milano	WIKX	10
9580	31,32	Daintery	GSC	15
		» Lyndhurst	WKL8	1
9590	31,28	Sydney	YK2ME	20
9595	31,27	Leza d. N.	SRI	10
9635	31,13	Roma	TR2	25
9650	30,99	Lisbona	CTIAA	2,5
9860	30,43	Madrid	FAQ	20
10330	29,04	Russosede	ORK	9
10710	28,01	Tokio	JYN	20
10740	27,93	Tokio	YJV	10
11730	25,50	Winnipeg	WJX2	2
		» Radio Colon	TPA4	10
11730	25,57	Hulzen	PHI	23
11750	25,53	Daintery	GSD	15
11770	25,49	Zessan	DJD	5
11790	25,45	Boston	WIXAL	5
11810	25,40	Roma	TR2	25
11820	25,38	Daintery	GSR	15
11830	25,36	Wayne	WX2E	1
		» Lisbona	CTIAA	2
11860	25,29	Daintery	GSP	15
11870	25,27	Pittsburgh	WSXK	40
11880	25,23	Radio Colon	TPA3	10
12000	25	Mosca	WR59	20
12235	24,52	Reykjavik	TPJ	7,5
13035	22	Varsavia	SPW	10
15123	19,84	Città del V. V.	HVJ	10
15140	19,82	Daintery	GSE	10
15180	19,76	Daintery	GBO	15
15200	19,74	Zessan	DJB	5
15210	19,72	Pittsburgh	WSXK	40
15220	19,71	Endhoven	PCJ	18
15240	19,69	Radio Colon	TPA2	10
15260	19,66	Daintery	GSE	10
15270	19,65	Wayne	WX2E	1
15280	19,63	Zessan	DJF	5
15310	19,60	Daintery	GSP	15
15330	19,58	Stenback	WJX2AD	20
15370	19,52	Budapest	HAS8	6
15760	16,39	Zessan	DJE	5
		» Wayne	WX2E	1
17730	16,37	Bond Brook	WXAL	35
17790	16,35	Daintery	GSG	10
18330	15,93	Bond Brook	PJE	60
21470	13,97	Daintery	GSH	10
21520	13,94	Wayne	WX2E	1
21530	13,93	Daintery	GSH	10
21540	13,92	Pittsburgh	WSXK	40

Voletto il **MASSIMO RENDIMENTO DELL'APPARECCHIO RADIO?** Adot. **l'ANTENNA SCHERMA MULTIPLO** (Onde corte e medie). Diminuisce interferenze e disturbi, eliminando i pericoli delle scariche temporalesche. Facile applicazione. Primo esemplare. Si spedisce assogno L. 25.

NOVITA: Modulo pronto di norme pratiche per migliorare l'apparecchio Radio. Si spedisce dietro invio di L. 1,50 in francoboli.

RIVENDITA AUTORIZZATA per PIEMONTE dei famosi **PHONOLA RADIO** appaarechi **RIPARAZIONI RADIO** OFFICINA SPECIALIZZATA

Ing. F. TARTUFARI - Via dei Mille, 24 - TORINO - Telefono 46-249

GIOCHI

A PREMIO E SENZA PREMIO

A PREMIO N. 15

5 PREMI DELLA FABBRICA CALZE «EST SOBRERO»

Ciascun premio consiste in una scatola contenente 3 paia di finissime calze da uomo o da signora, gran marca «EST SOBRERO», e due abbonamenti alla rivista «Giocchi di parole incrociate» di Roma.

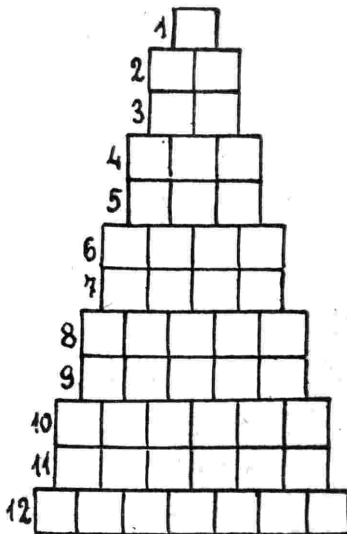
PAROLE CROCIATE



ORIZZONTALI: 1. Non si muove — 4. Chi ha del l'audacia — 7. Strumento musicale — 10. Pistola — 12. Recipienti — 13. Pronome — 15. Città antichissima della Caldea — 17. Onorevole — 18. Drappo di seta liscio — 20. Articolo — 21. Nella tragedia greca — 23. Popolo africano — 25. Fiume della Persia — 26. In un attimo... d'automobile — 27. Ci sono anche negli aquilini — 28. Il Duca della Vittoria — 29. Avanti Cristo — 31. Dolcissimo prodotto — 33. Antica lingua — 34. Lettera greca — 36. Negli scacchi — 37. Negazione — 38. Recipiente di pelle — 39. Pronome latino — 40. Avi — 43. Ente infinito — 44. Colpevole.

VERTICALI: 1. Non ignora — 2. Afflizioni gravi — 3. Ammonio — 4. Fiume di Francia — 5. Senza discernimento — 6. Una coppia di gemelle — 8. Ellissi — 9. Venuto al mondo — 10. Anche — 11. Molto movimento — 13. L'hai sottomano — 14. Seconda moglie di Atamante — 19. Specie di pannello leggero — 22. In mezzo al deserto — 24. Città sull'Eufrate — 25. Ancona — 28. Fiume della Russia — 29. Occure — 30. Città di Francia — 32. Nome di donna — 35. Numero cardinale — 40. Preposizione — 41. Un atomo d'argon — 42. Figlia d'Inaco. (Schema di Corrado La Rosa Avolio - Noto).

Le soluzioni del gioco a premio debbono pervenire alla Redazione del «Radiocorriere», via Arsenale 21, Torino, scritte su semplici cartoline postali, entro sabato 11 aprile. Per concorrere ai premi è sufficiente inviare la sola soluzione del gioco proposto.



PIRAMIDE DI ANAGRAMMI

1. Tondo e panciuto — 2. Me stesso — 3. Esclamazione — 4. Scorre, il cattivo — 5. Re di Francia — 6. Un terzo — 7. Contengono liquidi — 8. Portico d'ingresso — 9. Antica città greca — 10. Recuperi cosa smarrita — 11. Traevo a me con tutta forza — 12. Mancavo nella fiducia in me riposta.

SOLUZIONE DEL GIOCO A PREMIO N. 13



Tra le numerosissime soluzioni pervenute ai premi offerti dal Calzificio Est Sobrero sono stati assegnati a Ida Boschetto, corso Stupinigi 37/11 Torino; Sacconi Sara, via Giuseppe Suppa 9, Bari; Cina Moggi, via Talucchi 12, Torino; Vingiani Cecilia, via Mancinelli 10, Napoli; Nella Re, corso Vittorio Emanuele 68, Torino.

I premi saranno inviati direttamente dal Calzificio Est Sobrero di Gassino.

I due abbonamenti annui alla rivista «Parole crociate» di Roma sono stati assegnati a Dino Parboni, Vimercate (Milano) e Antonio Miclavio, via Trieste 42, Fiume.

AMICI

VENDITORE DI SCOPE

Le case si preparano laboriosamente alla Pasqua. Il mattino della Resurrezione ogni cosa deve essere all'ordine, ripulita, lustrata, rimessa a nuovo: ogni corridoio rassetato; ogni mobile lucidato con la cera: ogni tegame deterso e tirato a lucido. Le case mostrino un brillante volto festivo



al Signore tornato fra gli uomini. A notte, mettendosi a letto più tardi del solito e con il mal di schiena, le massae solerti pregustano il loro splendido trionfo pasquale, il nitore della casa resuscitata. L'ammirazione delle parenti e delle vicine. Strofinano, lavano, spazzolano, scoppiano, battono, sciorinano, stirano, arieggianno, ripongono, correndo attivamente in mezzo alle cassepance aperte, alle materasse, abbattinate, agli armadi disfatti, rinnovandosi l'una con l'altra e disprezzando cordialmente gli uomini, i maschi di casa, che di queste faccende non capiscono niente e contrariano, mediante i loro stupidi malintesi, la superba febbre creativa di queste ore del grande rinnovamento primaverile.

In occasione di queste paingenesi domestiche, si fa più frequente, per via, l'appello melodioso del venditore di scope, levandosi verso le finestre aperte ed il cielo lavato di fresco. Battipanni e belle scope: batipànn e bèle scœ.



Tale è il grido del venditore ambulante di scope. E scopati, pennellasse, spazzole, aventole, lucidatori ha con sé, insieme con i battipanni, il melodioso umile venditore, al cui richiamo pare spalancarsi nei cieli l'attesa d'una serenata, tanto puro zampilla il gorgheggio iniziale della frase. Si snoda con la grazia facile d'un tralcio di vitibea, oscilla, resta in tranco, si ripiega, meditando, sopra sé stesso. All'appello vibrante di speranza e d'affetto segue, adagiandosi in una sua riservata mestizia, una frase d'ironia e di rinunzia. Chi gli ha insegnato? Mistero. Così anche la sua vocazione è un mistero. Rimane solo da constatare che un'intesa, una simpatia, un'intima corrispondenza collegano fra di loro la tessitura musicale del richiamo del venditore ambulante di scope e lo spettacolo delle bianche, serpeggianti strade, aperte al suo cammino di fattoria in fattoria, di villaggio in villaggio, tra la perplessità irsa dei cani da guardia e il fumigare molle dei camini. Una voce di lontananza e d'attesa annuncia quest'uomo, che serve le case e non entra mai nelle case.

Vengono infatti le massae, le reggitrici, incontro a lui sulla soglia, per i loro lunghi, sospettosi, disputati contratti, e lì in piedi, fuor dell'uscio, avaramente lo pagano. Poi rientrano, vittoriose, nella gelosa pulizia delle stanze, e non si domandano, né si sono mai domandate, se il vagabondo venditore ha una casa anche lui.

NOVALESA.

CONCORSO CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO

Domenica prossima 12 Aprile 1936-XIV si svolgeranno le seguenti partite

BOLOGNA-TORINO FOGGIA-PISA - Quali squadre vinceranno ?

NORME DEL CONCORSO

Chi manderà a risposta esatta ENTRO SABATO prossimo (data del timbro postale) accompagnata da due etichette uguali ed intere di calze EST SOBRERO per signora, uomo o bambino, riceverà in premio un paio di calze EST SOBRERO della stessa qualità dell'etichetta inviata. L'etichetta EST SOBRERO dovrà porre il timbro o il nome del negoziante dal quale le calze sono state acquistate. Indirizzare i pronostici al CALZIFICIO EST SOBRERO - Gassino Torinese.

N.B. - Nel responso non occorre indicare il punteggio. È sufficiente scrivere il nome delle due squadre vincenti o il risultato di partita.

CALZE E CALZETTINE PER SIGNORA
PER UOMO E PER BAMBINO

La calza EST SOBRERO dura il DOPIO e COSTA la META

TAUMANTE



onde corte, medie, lunghe, alta sensibilità, indicatore visivo di sintonia ad ombra; controllo selettività-fedeltà; comando di sintonia a doppia demoltiplica micrometrica; altoparlante speciale a grande cono per alta fedeltà; circuiti di accordo in blocco unico antimicrofonico e schermato. Schermaggio integrale del ricevitore rispetto ai campi esterni; 6 valvole FIVRE. Il radiofonografo ha un braccio a diaframma elettrico moderno (potenza, maggiore fedeltà) con sospensione ancorina speciale: il piatto girevole è illuminato mediante una spia posta nel pik-up, in maniera da facilitare la posa del braccio a diaframma elettrico sul disco.

Taumante: sopramobile Lit. 1675

A Rate: Lit. 350 in cont. e 12 rate mensili da Lit. 120 cad.

Taumante: in mobile Lit. 1875

A Rate: Lit. 375 in cont. e 12 rate mensili da Lit. 135 cad.

Taumante: radiofonografo Lit. 2500

A Rate: Lit. 500 in cont. e 12 rate mensili da Lit. 180 cad.

Gli apparecchi RADIOMARELLI, costruiti dalla Fabbrica Italiana Magneti Marelli, sono garantiti, esenti da ogni difetto di costruzione, per un periodo di mesi tre; le valvole dalle rispettive Ditte Costruttrici.

FALTUSA

onde corte, medie, lunghe; filtro attenuatore interferenze; scala parlante magica (assoluta novità brevettata); scale di sintonia su quadrante sonoro; facilità di lettura e ricerca della stazione desiderata; altoparlante elettrodinamico a grande cono; controllo automatico sensibilità; presa per fono: 5 valvole FIVRE di tipo recentissimo. Braccio a diaframma elettrico moderno (potenza, maggiore fedeltà) con sospensione ancorina. Il piatto girevole è illuminato da una spia posta nel pik-up, in maniera da facilitare la posa del braccio a diaframma elettrico sul disco.

Faltusa: sopramobile Lit. 1300

A Rate: Lit. 260 in cont. e 12 rate mensili da Lit. 95 cad.

Faltusa: in mobile Lit. 1425

A Rate: Lit. 320 in cont. e 12 rate mensili da Lit. 100 cad.

Faltusa: radiofonografo Lit. 2050

A Rate: Lit. 400 in cont. e 12 rate mensili da Lit. 150 cad.

Nei prezzi sono comprese le valvole e le tasse di fabbricazione; è escluso l'abbonamento dovuto all'EIAR.

RADIOMARELLI

Direttore responsabile: GIGI MICHELOTTI



Società Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Torino